

NORD

ARENA	14/09/2016	13	Parte il Tocati, cambia la viabilità in centro storico <i>Redazione</i>	7
ARENA	14/09/2016	19	Una camminata per la vita a favore dei terremotati <i>M.h.</i>	8
ARENA	14/09/2016	27	Protezione civile Vent'anni di servizio contro le calamità <i>R.g.</i>	9
ARENA	14/09/2016	34	Bollicine di monte e pesce di lago per la solidarietà <i>Em.zan.</i>	10
ARENA	14/09/2016	35	I soccorritori insegnano come usare il defibrillatore <i>C.m.</i>	11
CITTADINO DI LODI	14/09/2016	17	È nato il comitato solidale <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	14/09/2016	8	Le fiamme divorano Asolo food I pompieri salvano i macchinari = Asolo, brucia la fabbrica dei crostoli. Ansia per l'eternit sul tetto <i>Milvana Citter</i>	13
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	14/09/2016	11	I 350 incontri d'autunno ma senza la piazza Solo eventi di pregio <i>G.b.</i>	14
CORRIERE DELLE ALPI	14/09/2016	13	Il marocchino resta in carcere scippò due donne a Belluno <i>Gigi Sosso</i>	15
CORRIERE DELLE ALPI	14/09/2016	20	Nessuna traccia di Stefano Barosco Ricerche anche ieri <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DELLE ALPI	14/09/2016	23	Esercitazione sul Corlo con cinquanta volontari <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI MANTOVA	14/09/2016	18	Nessuna traccia del bambino sparito in Po <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DI MANTOVA	14/09/2016	19	Semaforo a chiamata a Grazie L'assessore ripresenta il piano <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI MANTOVA	14/09/2016	31	Lavori veloci La palestra sarà pronta in anticipo = Palestra, scuole, Comune e Torre Poggio dimentica il terremoto <i>Giorgio Pinotti</i>	20
GAZZETTINO BELLUNO	14/09/2016	2	Recupero del corpo della prof: è scontro tra Soccorso e Vigili = Ieri spettava a noi finire l'intervento <i>Alessia Trentin</i>	21
GAZZETTINO BELLUNO	14/09/2016	8	Piatto forte della festa sarà la gastronomia <i>Valerio Bertolio</i>	22
GAZZETTINO BELLUNO	14/09/2016	11	L'amatriciana alpina incassa 5500 euro <i>Redazione</i>	23
GAZZETTINO PADOVA	14/09/2016	19	Comincia nell'aula magna il corso per la Croce Rossa <i>Redazione</i>	24
GAZZETTINO PADOVA	14/09/2016	21	Ecco le istruzioni per il bomba-day <i>Redazione</i>	25
GAZZETTINO ROVIGO	14/09/2016	10	Solidarietà da record <i>Redazione</i>	26
GAZZETTINO ROVIGO	14/09/2016	10	Domenica la cena pro terremotati <i>Gi.di</i>	27
GAZZETTINO ROVIGO	14/09/2016	17	"Rumando" raccoglie anche aiuti per i terremotati <i>Redazione</i>	28
GAZZETTINO ROVIGO	14/09/2016	18	La fantasia dei ragazzi ha abbellito il palasport <i>Ilaria Bassi</i>	29
GIORNALE DI BRESCIA	14/09/2016	21	Emergenze, incontro per saperle gestire <i>Redazione</i>	30
GIORNALE DI BRESCIA	14/09/2016	24	Terminati i lavori Ora la scuola è a prova di sisma <i>Sara Venchiarutti</i>	31
GIORNALE DI VICENZA	14/09/2016	11	Trovano morta l'alpinista scomparsa ma scatta l'alt sul recupero della salma <i>Redazione</i>	32
GIORNALE DI VICENZA	14/09/2016	25	Riapre il rifugio anti-aereo Lanerossi <i>Paolo Terragin</i>	33
GIORNALE DI VICENZA	14/09/2016	26	Cade nel fossato mentre pedala Grave un 78enne <i>Redazione</i>	34
GIORNALE DI VICENZA	14/09/2016	26	Agricoltore infortunato Migliora ma resta grave <i>M.b.</i>	35
GIORNALE DI VICENZA	14/09/2016	36	Scontro fa due auto Anziana ricoverata e traffico bloccato <i>E.s.</i>	36
GIORNALE DI VICENZA	14/09/2016	36	L'en plein dei "Portoni aperti" Oltre la ceramica la solidarietà <i>R.b.</i>	37

Rassegna Stampa

14-09-2016

MESSAGGERO VENETO	14/09/2016	4	Edifici insicuri: servono 177 milioni = Sicurezza degli edifici chiesti 177 milioni <i>Mattia Pertoldi</i>	38
MESSAGGERO VENETO	14/09/2016	6	Gli alpini del terremoto tornano a Gemona <i>Giacomina Pellizzari</i>	40
MESSAGGERO VENETO	14/09/2016	7	Mostra e film all'Istituto superiore di Spilimbergo <i>Redazione</i>	42
MESSAGGERO VENETO	14/09/2016	7	Le penne nere a Pinzano per ricordare il cantiere 10 <i>Giulia Sacchi</i>	43
MESSAGGERO VENETO	14/09/2016	16	Rogo lungo la ferrovia: treni nel caos <i>Alessandra Ceschia</i>	44
MESSAGGERO VENETO	14/09/2016	37	Amatriciana solidale stasera a cura di tre Comuni <i>M.c.</i>	45
NAZIONE LA SPEZIA	14/09/2016	40	La Spezia - Temporal e maltempo Allerta gialla da stasera alle 20 <i>Redazione</i>	46
PREALPINA	14/09/2016	11	Terremoto, " assegno " lombardo <i>Redazione</i>	47
PROVINCIA DI LECCO	14/09/2016	24	Un malore poi il volo mortale = Non stava bene, poi la tragica caduta <i>Patrizia Zucchi</i>	48
PROVINCIA DI LECCO	14/09/2016	27	Ciao pa`, sei stato la nostra roccia L`addio a Guattini, morto sul Legnone <i>Mario Vassena</i>	49
SECOLO XIX LA SPEZIA	14/09/2016	19	La Spezia - Terremoto, tutto pronto per la muscolata solidale in piazza Cavour <i>Redazione</i>	50
SECOLO XIX LEVANTE	14/09/2016	16	Vegetazione nei fiumi, troppi non sono puliti: alto rischio per le piogge <i>Nn</i>	51
SECOLO XIX LEVANTE	14/09/2016	17	Allerta meteo gialla nel golfo Paradiso <i>S.ros.</i>	53
SECOLO XIX LEVANTE	14/09/2016	28	Red Carpet, raccolti a Rapallo 2.900 euro <i>S.ped.</i>	54
TRENTINO	14/09/2016	22	Si schianta col parapendio, grave <i>Redazione</i>	55
TRENTINO	14/09/2016	24	Paolo è stato trovato morto nel dirupo <i>Alan Conti</i>	56
TRENTINO	14/09/2016	36	Terremoto in Vallagarina, nuova scossa di magnitudo 2,3 <i>Redazione</i>	58
TRENTINO	14/09/2016	39	Ecco come si salvano i terrazzamenti <i>M Cass</i>	59
VOCE DI MANTOVA	14/09/2016	11	Cna pensionati invita ad aiutare le vittime del sisma <i>Redazione</i>	60
ADIGE	14/09/2016	14	Vigilati sulla corruzione <i>Redazione</i>	61
ALTO ADIGE	14/09/2016	11	Facciamo l'assicurazione antisismica obbligatoria = Assicurazione antisismica obbligatoria <i>Carlo Bertorelle</i>	62
ALTO ADIGE	14/09/2016	17	Carabiniere morto nel dirupo = Paolo è stato trovato morto nel dirupo <i>Alan Conti</i>	63
ALTO ADIGE	14/09/2016	41	Val d'Isarco, cinque lustri di soccorsi in fiumi e laghi <i>Redazione</i>	65
CORRIERE DEL TRENTINO	14/09/2016	4	Amatrice, apre la scuola costruita in dodici giorni Un miracolo trentino = I bimbi tagliano il nastro, inaugurata la scuola trentina <i>D.r.</i>	66
CORRIERE DEL TRENTINO	14/09/2016	4	Giorno e notte, 150 tecnici all'opera I colori? Simbolo della rinascita <i>Dafne Roat</i>	67
CORRIERE DEL TRENTINO	14/09/2016	7	Atterraggio sbagliato Turista in rianimazione <i>Redazione</i>	69
CORRIERE DEL TRENTINO	14/09/2016	8	Carabiniere trovato morto nel dirupo = Il carabiniere di Laives trovato morto nel dirupo sotto Cima dei Camosci Bianchi: un grande dolore <i>Valentina Leone</i>	70
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	14/09/2016	1	La concretezza degli ideali <i>Enrico Franco</i>	71
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	14/09/2016	4	Disastro venostano La sentenza: i rischi furono sottovalutati = Disastro in Venosta, giudici severi Analisi superficiale dei rischi <i>Valentina Leone</i>	72
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	14/09/2016	5	Il carabiniere scomparso ritrovato cadavere Era caduto in un dirupo = Il carabiniere di Laives trovato morto nel dirupo sotto Cima dei Camosci Bianchi: un grande dolore <i>Valentina Leone</i>	74
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	14/09/2016	10	Lettera - Prevenzione detraibile <i>Matteo Maria Martinoli</i>	75

CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	14/09/2016	10	Le fiamme divorano la Asofo Food Il capannone implode: allarme eternit <i>Milvana Citter</i>	76
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	14/09/2016	11	Recuperata la salma dell'escursionista tedesca Polemica tra Soccorso alpino e vigili del fuoco <i>Fe.f.a.</i>	77
ECO DI BERGAMO	14/09/2016	6	Amatrice, la scuola riapre in tempi record Giannini: un miracolo <i>Redazione</i>	78
GAZZETTINO	14/09/2016	14	Non si gode delle disgrazie <i>Igor Moretto</i>	79
GAZZETTINO TREVISO	14/09/2016	10	Incendio devasta azienda dolciaria: danni per milioni = Inferno nella fabbrica dei dolci <i>Gabriele Zanchin</i>	80
GAZZETTINO TREVISO	14/09/2016	10	"Guardate che disastro" : titolare affranto <i>Redazione</i>	81
GAZZETTINO TREVISO	14/09/2016	13	Autocarro perde olio rintracciato e multato <i>Redazione</i>	82
GAZZETTINO TREVISO	14/09/2016	18	Miracolo per Amatrice cinque aule in 48 ore <i>Fulvio Fioretti</i>	83
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	14/09/2016	12	Rogo nella notte provocato dalla lavastoviglie Casa inagibile, famiglie evacuate = Rogo nella notte, casa inagibile <i>Raffaella Ianuale</i>	84
GIORNO GRANDE MILANO	14/09/2016	43	Festival della salute a ritmo di rap Quando la musica entra in ospedale <i>Roberta Rampini</i>	85
GIORNO LECCO COMO	14/09/2016	39	La Protezione civile a scuola <i>Daniele De Salvo</i>	86
GIORNO MONZA BRIANZA	14/09/2016	44	Già 1.400 prenotazioni per un piatto di pasta a favore dei terremotati <i>Redazione</i>	87
GIORNO MONZA BRIANZA	14/09/2016	47	Rimborsi per le alluvioni del 2014 Bisognerà ricompilare i moduli <i>Sonia Ronconi</i>	88
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	14/09/2016	28	In 220 per la cena solidale pro terremotati <i>Redazione</i>	89
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	14/09/2016	39	Rientrati da Amatrice provati ma soddisfatti <i>Erica Rizzetto</i>	90
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	14/09/2016	40	Amatriciana solidale Adesioni entro domani <i>G.s.</i>	91
NUOVA PERIFERIA CHIVASSO E VERCELLESE	14/09/2016	52	In Consiglio per discutere di Bilancio e Protezione Civile <i>Redazione</i>	92
NUOVA VENEZIA	14/09/2016	17	Caffè Florian e Biri Biri fondi per le vittime del sisma <i>Redazione</i>	93
NUOVA VENEZIA	14/09/2016	20	Brucia lavastoviglie casa resa inagibile <i>Redazione</i>	94
NUOVA VENEZIA	14/09/2016	22	Autunno con 350 eventi ma pochi in piazza Ferretto <i>Marta Artico</i>	95
NUOVA VENEZIA	14/09/2016	25	Una cena benefica per i terremotati a base di amatriciana <i>Redazione</i>	96
PICCOLO	14/09/2016	4	Consiglio unanime: incentivi per i lavori <i>D.d.a.</i>	97
PICCOLO	14/09/2016	4	E ad Amatrice si torna sui banchi, Giannini inaugura la scuola <i>Redazione</i>	98
PICCOLO	14/09/2016	5	Brucia il Carso, treni fermi per oltre 4 ore <i>Tiziana Carpinelli</i>	99
PROVINCIA DI VARESE	14/09/2016	2	Ricominciare dalla scuola che è l'anima della comunità <i>Redazione</i>	100
PROVINCIA DI VARESE	14/09/2016	17	La caciotta solidale per la ricostruzione Dopo il terremoto, l'agricoltura riparte <i>Redazione</i>	101
PROVINCIA DI VARESE	14/09/2016	35	Meraviglie verdi e incontaminate Almeno finché non passa l'uomo <i>Cristiano Comelli</i>	102
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	14/09/2016	5	Regione e terremoti Cambiare la legge <i>Redazione</i>	103
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	14/09/2016	25	Amatrice, la speranza riparte dalla scuola <i>Redazione</i>	104
REPUBBLICA GENOVA	14/09/2016	6	Tursi: "Entro il 2020 Bisagno in sicurezza" <i>Redazione</i>	105
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	14/09/2016	34	Durante la notte sembra un terremoto E non è ancora finita <i>R.b.</i>	106
SECOLO XIX IMPERIA	14/09/2016	17	Roghi dolosi a Prelà , altri 40 ettari in fumo <i>Maurizio Vezzaro</i>	107

Rassegna Stampa

14-09-2016

SECOLO XIX IMPERIA	14/09/2016	18	Protezione civile, sede alla stazione Fs <i>A.b.</i>	108
SECOLO XIX IMPERIA	14/09/2016	21	Un nuovo piano della Protezione civile <i>P.m.</i>	109
SECOLO XIX GENOVA	14/09/2016	24	La "Benzi " stavolta riapre davvero <i>Riccardo Porcù</i>	110
SECOLO XIX GENOVA	14/09/2016	36	L' inutilit à di certe esercitazioni anti-alluvione <i>Andrea Paoli</i>	111
STAMPA ASTI	14/09/2016	42	"Dopo nove anni, liberi dall' incubo della frana" <i>Gaia Ferraris</i>	112
STAMPA CUNEO	14/09/2016	41	"I fondi sono comunali e regionali" <i>Andrea Garassino</i>	113
STAMPA IMPERIA	14/09/2016	42	Rogo a Prelà, caccia ai piromani <i>Mau. vez.</i>	114
STAMPA IMPERIA	14/09/2016	43	Protezione civile, la sede nella stazione ferroviaria <i>A.b.</i>	115
STAMPA NOVARA	14/09/2016	48	Malesco, puliti i sentieri nel parco nazionale <i>Redazione</i>	116
STAMPA TORINO	14/09/2016	46	Una app per aiutare i disabili in caso di emergenze e calamità <i>F.ass.</i>	117
STAMPA TORINO	14/09/2016	63	Calura epocale dal Portogallo all' Iran Alluvioni sempre più frequenti in Usa <i>Luca Mercalli</i>	118
TRIBUNA DI TREVISO	14/09/2016	16	Escursionista scomparso le ricerche ancora a vuoto <i>Redazione</i>	119
TRIBUNA DI TREVISO	14/09/2016	20	Intervista a Michele Gallina - L' imprenditore: Devo ripartire da zero <i>M.fil.</i>	120
TRIBUNA DI TREVISO	14/09/2016	20	La fabbrica dei dolci distrutta dal fuoco <i>Marco Filippi</i>	121
TRIBUNA DI TREVISO	14/09/2016	25	Ditta di Colle realizza il liceo di Amatrice <i>Alberto Della Giustina</i>	122
adnkronos.com	14/09/2016	1	Terremoto, Amatrice torna in classe: la scuola costruita in tempi record <i>Redazione</i>	123
ansa.it	14/09/2016	1	Incidenti montagna: recuperato cadavere, sarebbe di tedesca - Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	124
ansa.it	14/09/2016	1	Allerta gialla da mercoledì? su Ponente - Liguria <i>Redazione</i>	125
ansa.it	14/09/2016	1	Fiamme a Prel?, una anziana evacuata - Liguria <i>Redazione</i>	126
ansa.it	14/09/2016	1	Trovati oggetti turista scomparsa - Veneto <i>Redazione</i>	127
askanews.it	14/09/2016	1	Terremoto, Serracchiani: a tempo record il collegamento stradale <i>Redazione</i>	128
askanews.it	14/09/2016	1	Allerta gialla in Liguria per temporali da domani sera <i>Redazione</i>	129
askanews.it	14/09/2016	1	Terremoto, Protezione civile: sono 3964 le persone assistite <i>Redazione</i>	130
askanews.it	14/09/2016	1	Fvg, Santoro: rigenerazione urbana, sicurezza prima di tutto <i>Redazione</i>	131
askanews.it	14/09/2016	1	Presidenza Cons. lombardo: via libera a 185mila euro per terremoto <i>Redazione</i>	132
askanews.it	14/09/2016	1	Terremoto, ordinanza Dpc per gestione territorio. E' la quinta <i>Redazione</i>	133
askanews.it	14/09/2016	1	Riapre la scuola, Giannini: Amatrice riavrà tutto ciò che ha perso <i>Redazione</i>	134
askanews.it	14/09/2016	1	Abruzzo, chiudono i due campi di accoglienza di Accumoli <i>Redazione</i>	135
askanews.it	14/09/2016	1	Protezione civile Abruzzo: colonna mobile subito operativa <i>Redazione</i>	136
askanews.it	14/09/2016	1	Protezione civile, 118 Pistoia-Empoli centro nazionale soccorso <i>Redazione</i>	137
askanews.it	14/09/2016	1	Allerta Protezione civile: temporali su Sardegna e Liguria <i>Redazione</i>	138
askanews.it	14/09/2016	1	Cciaa Roma: 1 mln per imprese Amatrice-Accumoli colpite da sisma <i>Redazione</i>	139

Rassegna Stampa

14-09-2016

ecodibergamo.it	14/09/2016	1	Ad Amatrice primo giorno di scuola L'edificio allestito in soli 14 giorni <i>Redazione</i>	140
leconews.lc	14/09/2016	1	SABATO TUTTI SOTT&#8217;ACQUA: - A GARLATE I SOMMOZZATORI - DELLA PROTEZIONE CIVILE <i>Redazione</i>	141
leconotizie.com	14/09/2016	1	Montagna: il bollettino delle guide, peggiora il tempo da giovedì <i>Redazione</i>	142
leconotizie.com	14/09/2016	1	Galbiate. Falso allarme incendio nei boschi di San Michele <i>Redazione</i>	143
repubblica.it	14/09/2016	1	Terremoto: Grasso, Parlamento monitorerà ricostruzione <i>Redazione</i>	144
repubblica.it	14/09/2016	1	Primo giorno di scuola per 8 milioni di studenti <i>Redazione</i>	145
repubblica.it	14/09/2016	1	Terremoto: Protezione civile, 3.964 le persone assistite <i>Redazione</i>	147
repubblica.it	14/09/2016	1	Draghi, per l'Europa è necessario completare il mercato unico e l'unità politica <i>Redazione</i>	148
repubblica.it	14/09/2016	1	Amatrice, il ritorno dei bimbi sui banchi di scuola - Repubblica.it <i>Redazione</i>	149
gazzettadimantova.gelocal.it	14/09/2016	1	Deleghe in Provincia: al sindaco Palazzi le strade e il porto - Cronaca <i>Redazione</i>	150
genova.repubblica.it	14/09/2016	1	Terremoto: Grasso, Parlamento monitorerà ricostruzione <i>Redazione</i>	151
genova.repubblica.it	14/09/2016	1	Pioggia e temporali, allerta gialla in arrivo <i>Redazione</i>	152
genova.repubblica.it	14/09/2016	1	Terremoto: Protezione civile, 3.964 le persone assistite <i>Redazione</i>	153
genova.repubblica.it	14/09/2016	1	Terremoto: sindacati, governo assicura decreto entro un mese <i>Redazione</i>	154
ilfriuli.it	14/09/2016	1	Recuperato il corpo della donna dispersa a Claut <i>Redazione</i>	155
ilfriuli.it	14/09/2016	1	Incendio sui binari: disagi alla circolazione dei treni <i>Redazione</i>	156
ilfriuli.it	14/09/2016	1	Il frutto proibito star a Tolmezzo <i>Redazione</i>	157
ilfriuli.it	14/09/2016	1	Terremoto: il punto sugli aiuti Fvg <i>Redazione</i>	159
laprovinciadilecco.it	14/09/2016	1	Lunghe code sulle statali Rientro a passo di lumaca - Cronaca Chiavenna <i>Redazione</i>	160
laprovinciadilecco.it	14/09/2016	1	Non stava bene poi la tragica caduta - circondario Valmadrera <i>Redazione</i>	161
laprovinciadivarese.it	14/09/2016	1	Rubati 240 euro da destinare ad Amatrice <i>Redazione</i>	162
merateonline.it	14/09/2016	1	Montevecchia: a Ca` Soldato il 25 torna lo Spaventaconcorso <i>Redazione</i>	163
regione.lombardia.it	14/09/2016	1	Eventi sismici, Bordonali: non vogliamo farci trovare impreparati <i>Redazione</i>	164
retecivica.trieste.it	14/09/2016	1	AMATRICIANA SOLIDALE <i>Redazione</i>	165
rovigo24ore.it	14/09/2016	1	Block party, il palazzetto dipinto con nuovi graffiti <i>Redazione</i>	166
torino.repubblica.it	14/09/2016	1	Terremoto: Grasso, Parlamento monitorerà ricostruzione <i>Redazione</i>	167
torino.repubblica.it	14/09/2016	1	Terremoto: Protezione civile, 3.964 le persone assistite <i>Redazione</i>	168
torino.repubblica.it	14/09/2016	1	Terremoto: sindacati, governo assicura decreto entro un mese <i>Redazione</i>	169
udine20.it	14/09/2016	1	Festa della Mela 2016, il frutto proibito a Tolmezzo <i>Redazione</i>	170
udine20.it	14/09/2016	1	Oltre 200 persone a "Una amatriciana per Amatrice" <i>Redazione</i>	172
udinetoday.it	14/09/2016	1	Truffe agli anziani, i consigli dei carabinieri per prevenirle <i>Redazione</i>	173
valsassinanews.com	14/09/2016	1	? LA PROTEZIONE CIVILE DI BALLABIO FESTEGGIA I DIECI ANNI. INVITANDO A PARTECIPARE <i>Redazione</i>	174

Rassegna Stampa

14-09-2016

vaol.it	14/09/2016	1	Sabato 17 settembre a Sondrio l'Amatriciana benefica della CRI <i>Redazione</i>	175
varesenews.it	14/09/2016	1	E&#039; San Maurizio, torna la festa che fa fiorire il paese <i>Redazione</i>	176
varesenews.it	14/09/2016	1	"Progressioni di settembre", due giorni di musica e una raccolta fondi <i>Redazione</i>	177
vicenzatoday.it	14/09/2016	1	Brendola, fiamme in pineta: provinciale chiusa <i>Redazione</i>	178
vicenzatoday.it	14/09/2016	1	Popolare di Vicenza, multa da 4 milioni e mezzo dall&#039;Antitrust <i>Redazione</i>	179
vicenzatoday.it	14/09/2016	1	Incidente sul lavoro a Fara, cade potando un albero: 53enne in rianimazione <i>Redazione</i>	180
vicenzatoday.it	14/09/2016	1	Gossip: ultimo tuffo per una Silvia Toffanin in piena forma <i>Redazione</i>	181
vigilfuoco.it	14/09/2016	1	Novara, incendio a bordo di un Autoarticolato <i>Redazione</i>	182
laprovinciadicomio.it	14/09/2016	1	Turate, camion perde olio Sbandano tre auto, un ferito - Olgiate e bassa comasca Turate <i>Redazione</i>	183
laprovinciadicomio.it	14/09/2016	1	Lunghe code sulle statali Rientro a passo di lumaca - Cronaca Chiavenna <i>Redazione</i>	184
alessandrianews.it	14/09/2016	1	Schiacciato da un muletto, grave dipendente Atm <i>Redazione</i>	185
alessandrianews.it	14/09/2016	1	Schiacciato da un muletto, grave dipendente Atm <i>Redazione</i>	186
alessandrianews.it	14/09/2016	1	Cena di beneficenza per le popolazioni colpite dal terremoto nelle Marche <i>Redazione</i>	187
ballabionews.com	14/09/2016	1	BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: IN SETTIMANA TORNA LA PIOGGIA <i>Redazione</i>	188
fvgnnews.net	14/09/2016	1	"Festa di fine estate" a Opicina Opicina Dal 16/09/16 al 17/09/16 <i>Redazione</i>	189
newsbiella.it	14/09/2016	1	Tollegno: Tante manifestazioni di fine estate <i>Redazione</i>	191

Parte il Tocatì, cambia la viabilità in centro storico

[Redazione]

GRANDI EVENTI. Numerosi divieti di sosta e transito da domani a lunedì Parte il Tocatì, cambia la viabilità centro storico. I punti più caldi saranno attorno al Duomo, in piazza Erbe, piazza Bra e piazza Viviani. Coinvolti anche i lungadige da San Giorgio a Riva Battello. I consigli: la caccia al tesoro, la dama, il backgammon, l'intramontabile scacchi, i riti e le danze del lontano Oriente e molto altro ancora. Si alza domani il sipario sul Tocatì, il Festival internazionale dei giochi di strada, e la viabilità è pronta per essere rivoluzionata. Il festival, organizzato dall'Associazione Giochi Antichi in collaborazione con il Comune, proseguirà fino a domenica: in questi giorni che vedranno in città almeno 100.000 turisti, verranno adottati alcuni provvedimenti viabilistici nell'area interessata, trail Duomo, Santa Anastasia, piazza delle Erbe e piazza Bra e strade adiacenti. La polizia municipale consiglia di lasciare l'auto, oltre che nei parcheggi Cittadella e Arena, anche in quelli di via Città di Nimes, di piazza Isolo e lungadige Galtarossa. Va ricordato che i residenti del centro storico sono autorizzati a parcheggiare la vettura, dalle 8 di venerdì alle 8 di lunedì, anche negli stalli giallo-blu all'esterno della Ztl. **DIVIETO DI SOSTA.** Sarà vietata la sosta, con rimozione di tutti i veicoli, incluse moto e scooter, dalle 14 di domani alle 6 di lunedì, tra via Mameli e porta Trento, in alcuni tratti di lungadige Rè Teodorico e di lungadige San Giorgio, in piazzetta San Giorgio, in piazza Sant'Anastasia. Divieto di sosta dalle 8 di venerdì alle 6 di lunedì, in via Pellicciai (tra via Portici e il civico 11), in via Quintino Sella, in vicolo San Girolamo. Dalle 12 di venerdì alle 6 di lunedì sarà vietato parcheggiare in piazza Viviani, piazzetta Pescheria, piazza Indipendenza, piazzetta Santa Cecilia, via Massalongo, piazzetta Chiavica, corte Melone, via Pellicciai (tra via Quintino Sella e piazza XIV Novembre), corte Sgarzerie, piazzetta Monte, piazza Duomo, lungadige Riva Battello, piazza Nogara, piazza San Tomaso, largo degli Alpini. Divieto di sosta anche dalle 14 di venerdì alle 6 di lunedì, in piazza Erbe, e dalle 8 alle 23 di domenica in vicolo Interrato Torre Pentagona. **STOP ALLEAUTO.** Le auto non potranno circolare dalle 12 di venerdì alle 6 di lunedì in piazza Viviani, piazza Indipendenza, piazzetta Santa Cecilia, via Cairoli, via Massalongo, piazzetta Chiavica, corte Melone, corte Sgarzerie, piazzetta Monte, via Pellicciai, piazza Duomo, vicolo San Girolamo, lungadige Riva Battello, piazza Nogara. Transito vietato dalle 12 di venerdì alle 6 di lunedì in piazza delle Erbe, corso Santa Anastasia, via Trota, via Duomo, vicolo Conventino; dalle 19 alle 21 di venerdì in lungadige Rè Teodorico; dalle 8 alle 23 di domenica in vicolo Interrato Torre Pentagona. **MODIFICHE ALLA VIABILITÀ.** Dalle 12 di venerdì alle 6 di lunedì viene istituito il doppio senso di circolazione in vicolo San Girolamo, mentre dalle 8 di sabato alle 24 di domenica ci sarà il doppio senso di circolazione in via Ponte Nuovo e verrà invertito il senso unico di marcia in via San Pietro Martire. Il dissuasore di traffico di corso Portoni Borsari verrà abbassato. **PARCHEGGIO BICI.** In occasione del Tocatì, gli Amici della Bicicletta-Fiab si occuperanno in cui i turisti presentiranno di gestire il parcheggio necessitano del controllo gratuito e custodito per bici- la pressione e del valore della elette in piazza Bra, lato glicemia. Gran Guardia, che sarà attiva venerdì dalle 18 alle 22, sabato dalle 9.30 alle 22 e domenica dalle 9.30 alle 19. **FARMACIA MOBILE** La farmacia mobile sarà presente sabato e domenica in piazza Viviani, presidiata da alcuni farmacisti volontari in Protezione civile, riferimento nel caso -a Bamboo Dance, uno dei giochi che i cinesi porteranno a Verona -tit_org-

Domenica

Una camminata per la vita a favore dei terremotati

[M.h.]

FERRAZZE. Domenica prossima si svolgerà la quattordicesima edizione di Una camminata per la vita, una passeggiata non competitiva a passo libero con partenza ed arrivo alle Ferrazze. Tre i percorsi disponibili, da 7,10 e 15 chilometri, che, con partenza dalle 8, si snoderanno tra Montorio, Mizzole e Ponte Florio. Anche quest'anno l'evento, organizzato da varie associazioni, vuole porre l'attenzione e sensibilizzare le persone riguardo a problematiche molto importanti, come spiega Stefania Rossi, una dei promotori: Una camminata per la vita promuove il dono del sangue e del midollo osseo. Come dice il nome, noi dedichiamo il nostro tempo libero a favore della vita di chi sta male. La camminata è ormai un appuntamento fisso, ma il bello è che ogni edizione viene cambiato il tracciato da percorrere. A differenza degli altri anni, il ricavato andrà tutto a favore delle popolazioni colpite dal recente terremoto. La chiesa delle Ferrazze -tit_org-

Protezione civile Vent'anni di servizio contro le calamità

[R.g.]

SAN GIOVANNI LUPATOTO. È festa, sabato, per il compleanno del nucleo Protezione civile Vent'anni di servizio contro le calamità. Il presidente Righetti: Dieci nuove leve nel gruppo. La soddisfazione è trasferire l'esperienza ai giovani. Il nucleo lupatotino di protezione civile festeggia i suoi vent'anni di attività, sabato mattina dalle 8.30, con una esercitazione negli spazi della zona Porto, in riva all'Adige. Sarà montata la tenda azzurra con tutti gli accessori previsti, dalle brandine all'impianto elettrico, spiega Giorgio Righetti, presidente del nucleo di protezione civile. Poi saranno messe in funzione le motopompe e il gruppo elettrogeno che servirà per alimentare la torre faro e dare energia al campo. La manifestazione non è soltanto finalizzata a festeggiare il ventesimo compleanno del nucleo, ma anche a presentare le nuove forze che si apprestano a confluire nel sodalizio lupatotino. Accogliamo i dieci nuovi volontari, tre donne e sette uomini, che in questo ultimo periodo sono entrati a far parte dell'associazione: sono Flavio, Giulia, Cinzia, Francesco, Guerrino, Luca, Samuele, Simona, Giulio, Lorenzo, continua Righetti. Il lavoro fatto in questi anni ha portato buoni frutti. C'eravamo prefissati di superare le difficoltà e ci siamo riusciti. L'esperienza di chi ha partecipato nei vari interventi di sostegno alle popolazioni colpite da eventi catastrofici e ad altre prove dove il nucleo è stato chiamato ad operare, sarà trasferita ai giovani attraverso riunioni tematiche e esercitazioni di gruppo, dichiara Righetti. La preparazione costante dei nostri volontari è la cosa che per primo ci interessa, prosegue il presidente del sodalizio. Per i nuovi volontari ci sarà una fase di primo avvicinamento alla protezione civile. Successivamente dovranno frequentare il corso base, che è obbligatorio, e gli altri corsi di perfezionamento organizzati dalla Regione e dalla Provincia. L'età media delle nuove leve si aggira sui 27-28 anni, perciò, appena diventeranno operativi, avremo una squadra altamente efficiente. I volontari del gruppo abilitati a svolgere attività di protezione civile sono 14, a cui aggiungeranno i dieci nuovi entrati. Costoro, per il momento, non possono essere impiegati in operazioni di protezione civile, in quanto devono infatti prima frequentare il corso base organizzato dalla Regione, corso che solitamente si effettua nei primi periodi autunnali. Il nucleo dispone di un parco di attrezzatura di proprietà che gli consente di fronteggiare le principali calamità naturali e umane. Per quanto riguarda i mezzi, disponiamo di due fuoristrada, un Defender e un Terrano, e due carrelli di cui uno con torre faro, precisa il presidente. Abbiamo inoltre una tenda da sei posti, due motopompe, un gruppo elettrogeno, più altri materiali acquistati negli anni. Disponiamo, anche se ancora per poco, di una ambulanza che effettua trasporti sanitari in convenzione con il 118. Questo veicolo ha però superato tutti i limiti previsti dalle normative sui mezzi di trasporto sanitario, perciò saremo costretti presto a dismetterlo. Essendo il mezzo ancora efficiente, abbiamo deciso di donarlo all'estero a chi lo potrà utilizzare ancora per qualche anno. Nove anni fa, nel maggio 2007, il paese aveva ospitato un grande esercitazione di protezione civile con la partecipazione di circa trecento volontari (provenienti da una trentina di gruppi e associazioni di protezione civile di vari centri della provincia), di una ventina di ambulanze e di trenta fuoristrada. Erano state svolte manovre di evacuazione a seguito della simulazione di un incendio in cinque plessi scolastici, nell'area del Porto si era effettuato il recupero di un'auto o di uno scooter caduto nel fiume e la ricerca di una persona dispersa con l'impiego delle unità cinofile. C'era stata anche la simulazione di un'emergenza per incidente chimico in una industria ed intervento di soccorso a seguito del crollo di un fabbricato. Il piazzale del mercato di via Foseólo e l'adiacente parcheggio avevano visto l'esercitazione pratica di soccorso con simulazione di un maxi-incidente automobilistico. R.G. Il nucleo lupatotino della Protezione civile, attivo da vent'anni -tit_org- Protezione civile Vent'anni di servizio contro le calamità

Oggi dalle 21 fino a mezzanotte

Bollicine di monte e pesce di lago per la solidarietà

[Em.zan.]

MALCESINE. Oggi dalle 21 fino a mezzanotte Un matrimonio di gusto per portare aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto Le bollicine di montagna e il pesce di lago protagonisti oggi aMalcesine. Dalle 19,30 fino a mezzanotte, infatti, il castello scaligero farà da cornice a Fish & Trentodoc Sparkling Wine, con gli ospiti che saranno guidati attraverso un percorso enogastronomico che vedrà le bollicine di montagna Trentodoc incontrare i sapori del pesce di lago. Il menù sarà composto da três proposte, ispirate ai pescati più importanti dell'area, e ogni portata sarà accompagnata da un calice di Trentodoc. All'interno del castello verranno allestite três isole a tema (Cavedano, Trota e Sarda), dove sarà possibile degustare polpettine di cavedano su letto di verdünne, risotto alla trota di lago e sarda en saor e carbonera. A fianco delle três isole Trentodoc saranno a disposizione sommelier. A fare da cornice musica dj set e la vista sul lago. L'assessorato al turismo del Comune di Malcesine è il promotore della serata,collaborazione con l'istituto Trento Doc e con l'associazione Pizzerie e Ristoranti di Malcesine. L'incasso della serata (ingresso 20 euro) verrà devoluto alla Croce rossa italiana che invierà il ricavato a favore delle popolazioni colpite del terremoto in Centro Italia. In caso di maltempo la serata verrà rinviata al 16 settembre. Informazioni allo 045.6570333, o all'associazione Albergatori allo 0456589927. EM.ZAN. -tit_org-

Un corso

I soccorritori insegnano come usare il defibrillatore

[C.m.]

RIVOLI. Un corso I soccorritori Ais dell'area Baldo Garda e i volontari della Protezione civile promuovono nella loro sede in via Venerque, sabato 24 settembre, un corso per acquisire l'abilitazione all'uso del defibrillatore semi automatico. Il corso si svolge alle 8 alle 13, sotto lo slogan Spendi un po' del tuo tempo per formarti a salvare una vita. Il defibrillatore è un apparecchio molto utile, ma servono persone che lo sappiano usare e che siano abilitate per farlo. Da qui lo sforzo costante nella formazione, da parte della sezione Baldo Garda dell'Ais guidata dal presidente Claudio Brait. L'incontro del 24 settembre è aperto a tutte le persone interessate, anche a chi non ha mai frequentato un corso di primo soccorso. Durante le ore di lezione saranno fornite le informazioni teoriche e pratiche per imparare a utilizzare il defibrillatore in caso di bisogno, spiega Brait. Invita a considerare questo macchinario salvavita, utile per la rianimazione cardio polmonare a stretto giro da un arresto cardiaco, come un elettrodomestico che chiunque può imparare ad adoperare. Per ulteriori informazioni sul corso e iscrizioni, da effettuarsi quanto prima dato che i posti sono limitati, si può telefonare a uno dei seguenti numeri: 045.7281216 o 335.7915784. ñì. ò é -tit_org-

È nato il comitato solidale

[Redazione]

PAULLO RACCOGLIERÀ FONDI PER I TERREMOTATI DEL CENTRO ITALIA äæ; Dalla collaborazione fra Comune, Protezione civile Paullo-Tribiano e le associazioni del territorio, è nato il Comitato solidale. Venerdì e sabato organizzerà due serate al parco Muzza per raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del centro Italia. Il primo appuntamento è la Salamellata solidale con intrattenimento musicale e balli a cura di Terry's Group. Il secondo la Grande Amatriciana solidale nel parco, musica dal vivo con Flatwave e Continuum. Le associazioni ad oggi aderenti sono Pro-Loco Paullo, Croce Bianca Paullo, Caritas, Caffè Doppio, Onda d'Urto, mentre la Consulta del Commercio coordina l'apportodegli esercenti. Il Comitato solidale si propone di organizzare eventi e iniziative per un progetto di ricostru zione in una delle località colpite dal terremoto che sarà successivamente identificato. A tale scopo, è già stato attivato, da parte della Pro Loco, un conto corrente bancario unicamente dedicato alla gestione dei fondi raccolti durante le inizia tive e tramite libere donazioni dei cittadini paullesi e del territorio. Quella di Paullo è una comunità attenta, aperta e solidale, grazie soprattutto allo straordinario tessuto sociale di gruppi e associazioni che la arricchiscono, mantenendola viva - commenta Filippo Salmoiraghi, assessore alla Protezione civile -. Anche in passato abbiamo in più occasioni dato prova di saperci organizzare per dare il nostro contri buto, nella gestione delle emergen ze e per la ricostruzione dei territo ri. Altre iniziative seguiranno nei prossimi mesi e siamo certi che altre associazioni e gruppi vorranno aggiungere il proprio contributo di idee e iniziative. -tit_org-

Le fiamme divorano Asolo food I pompieri salvano i macchinari = Asolo, brucia la fabbrica dei crostoli. Ansia per l'eternit sul tetto

[Milvana Citter]

Le fiamme divorano Asolo food I pompieri salvano i macchinari di Milvana Citter ASOLO (TREVISO) Un incendio nella notte ha divorato Asolo food. I vigili del fuoco sono riusciti a salvare i macchinari. Giallo sulle cause, a pagina 8 Asolo, brucia la fabbrica dei crostoli. Ansia per l'eternit sul tetto. Il rogo alla Asolo Food, le fiamme devastano il magazzino. Salvi i macchinari. Il titolare: Da lì ripartiremo (ASOLO (TREVISO) Il reparto magazzino e stoccaggio materie prime completamente devastato dal fuoco. È capannone che è implosa su stesso per il calore e le fiamme. E quelle lastre di eternit a creare un ulteriore problema ai vigili del fuoco. È quel che resta della "Asolo Food" di via Fermi, a Casella d'Asolo, nel Trevigiano. L'azienda che produce crostoli, che lunedì notte è stata semidistrutta da un violento incendio sulle cui cause sono ancora in corso gli accertamenti. Il fuoco è divampato intorno alle 22.30 e solo all'alba le otto squadre dei vigili del fuoco di Treviso, Montebelluna, Castelfranco, Bassano, Mestre, Padova e i volontari di Asolo e di Quero, che hanno lavorato per tutta la notte con trenta operatori e nove automezzi, sono riuscite ad avere ragione delle fiamme prima che raggiungessero il reparto produttivo. Le operazioni di smassamento e messa in sicurezza, sono continuate per tutta la giornata e la notte e non è ancora possibile stabilire quando saranno ultimate. A complicare la situazione, la presenza sulla copertura di lastre di eternit che hanno costretto i vigili del fuoco a operare con speciali maschere. Fortunatamente non ci sono stati feriti, ma i danni sono ingenti. Così come le difficoltà che Michele Gallina, il titolare, e i suoi collaboratori dovranno affrontare per riprendere l'attività. È stato proprio Gallina a dare l'allarme quando, sul suo cellulare è arrivato l'alert della presenza di fumo nel capannone. Si è scapicollato da Castelcucco, dove vive, e in meno di dieci minuti era in zona industriale. Purtroppo non ha potuto fare nulla per evitare che l'incendio si mangiasse oltre mille metri quadrati dei 2300 della struttura. Le porte tagliafuoco hanno fatto il loro lavoro, isolando la zona di produzione e consentendo ai pompieri di mettere in salvo gran parte dei macchinari. Ancora da chiarire le cause del rogo, al vaglio della polizia giudiziaria dei vigili del fuoco, che ha effettuato i rilievi, e dei carabinieri che ieri hanno acquisito le immagini delle telecamere di videosorveglianza e sentito i proprietari. A escludere fin da subito l'incendio doloso, sono i responsabili della società: Questa è un'azienda sana, in piena espansione. Da poco avevamo fatto alcuni investimenti ed eravamo nel pieno della lavorazione dei prodotti che saranno venduti tra gennaio e febbraio. Ancora presto per fare un bilancio dei danni: La situazione è grave - confermano -. Il magazzino è completamente bruciato, ma siamo riusciti a salvare i macchinari e da quelli ripartiremo. Intanto in paese c'è preoccupazione per i rischi per la salute provocati dal rogo. A rassicurare c'è però il sindaco: L'Arpav - spiega Mauro Migliorini - è intervenuta fin dalle 2 della notte e ha posizionato varie centraline nei siti sensibili, l'asilo nido e gli impianti sportivi. Tutti i rilevamenti hanno dato valori inferiori alle soglie previste per legge e, anche se la preoccupazione è molta, non posso che fidarmi dell'Arpav. L'unica prescrizione è stata data ai residenti e a chi lavora in un raggio di cento metri, costretti ieri a tenere porte e finestre chiuse. Ma a preoccupare adesso ci sono le lastre di eternit sul tetto del capannone, costruito 40 anni fa: So che i titolari - conclude il sindaco -, che sono nella struttura da 25 anni, hanno partecipato a vari bandi per ottenere i fondi per la bonifica ma non ci sono mai riusciti. Appena i vigili del fuoco avranno messo in sicurezza il capannone, dovranno far intervenire una ditta specializzata. Milvana Citter Paura l'altra notte L'interno del magazzino della Asolo Food: mille metri devastati dal fuoco. A destra il titolare dell'azienda trevigiana. Michele Gallina (Foto Balanza e Vigili del fuoco) -tit_0rg- Le fiamme divorano Asolo food I pompieri salvano i macchinari - Asolo, brucia la fabbrica dei crostoli. Ansia per l'eternit sul tetto

I 350 incontri d'autunno ma senza la piazza Solo eventi di pregio

[G.b.]

1350 incontri d'autunno ma senza la piazza Solo eventi di pregio Toma le Città in festa da Pellestrina a Dése MESTRE Laboratori per i bambini, musica sinfonica e pop, mercatini in via Palazzo e in corte Legrenzi e, a fine ottobre, un piatto di amatriciana in solidarietà con Amatrice, distrutta dal terremoto. Sono 350 gli appuntamenti, disseminati tra acqua e terra, de Le città in festa, le iniziative dell'autunno mestrino che, fino allo scorso anno, ha ravvivato la città alla festa del patrono di San Michele e che quest'anno si estende al 21 novembre, giorno della celebrazione della Madonna della Salute. Il Comune ha raccolto le iniziative di associazioni, enti, gruppi, municipalità, negozianti e ha creato un maxi cartellone per tutti i gusti. I primi appuntamenti? Un corso di fumetto Manga alla biblioteca di Favaro e a Venezia con Art escape a palazzo Zenobio (ieri), la Sagra dea sbrisa a Tessera (oggi). Tantissimi appuntamenti ovunque, ma centellinati in piazza Ferretto dove di sicuro non torneranno i banchi del Mercato Europeo e di quello dei Sapori. Nel salotto buono di Mestre gli appuntamenti si contano sulle dita di una mano, sabato, dalle 16, c'è Stimo- ladanza con le associazioni del territorio, il 9 ottobre gli alpini celebrano la festa della Madonna del Don e il 16 ottobre ci sarà Zucchero filato, magie, acrobazie, musica e spettacoli per bambini e famiglie. Non è una novità, il sindaco Luigi Brugnaro tira dritto con la sua convinzione che gli stand dei mercati, a partire da quelli natalizi, non sono adeguati al salotto buono della città, nonostante le proteste delle associazioni di categoria e dei commercianti della piazza. In piazza Ferretto vanno solo eventi di pregio come il "Festival show" e "Un volto per fotomodella" - ha detto ieri nel presentare il palinsesto della kermesse l'assessore al Decentramento e al Turismo Paola Mar in piazza vogliamo manifestazioni temporanee e di qualità. In vista del Natale 2016, il 31 agosto, il Comune ha incontrato le associazioni di categoria, aspettiamo le loro proposte, ma non ci saranno mercati di un mese, ha continuato. Al di là di piazza Ferretto, Le città in festa si estende a tutto il territorio comunale con 70 eventi musicali, 38 conferenze tra cui gli incontri dedicati ai thriller (Mesthriller), 15 mostre, 35 iniziative di Dritti sui diritti dell'assessorato alla Coesione sociale, 2 giornate di animazione per i bambini (Zucchero filato) e 20 spettacoli distribuiti in 79 giorni. A Mestre, ci saranno i mercati Legrenzi street market, ViaCostainFesta e già da questo week end ü Mercato dei portici via Palazzo che propone Portici food. La musica, con un target più giovane, è legata a Piazze sonore che sabato 17 è a Zelarino, il 24 a Mestre e 1'8 ottobre a Marghera. Sul fronte dello sport, domenica c'è la Maratonina di Mestre e il 2 ottobre la Maratonella di Campalto, un anticipo della Venice marathon in calendario il 23 ottobre. E 1'8 ottobre in piazzetta Coin c'è "SiAmo la protezione civile", i volontari offriranno pasta all'amatriciana e le offerte andranno per la ricostruzione di Amatrice, ha detto il presidente della Municipalità di Mestre Vincenzo Conte.

G.B. Î) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- I 350 incontriautunno ma senza la piazza Solo eventi di pregio

L'arresto di polpet**Il marocchino resta in carcere scippò due donne a Belluno**

[Gigi Sosso]

L'ARRESTO DI POLPET Il marocchino resta in carcere scippò due donne a Belluno di Gigi Sosso > PONTE NELLEALPI Bloccato dai paesani, arrestato da polizia e carabinieri, non si muove dal carcere di Baldenich. L'arresto a Polpet del marocchino Abdeikhalek Barnak è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari Vincenzo Sgubbi. La procura della Repubblica aveva chiesto la conferma della carcerazione per il pericolo della ripetizione del reato e l'istanza è stata accolta dal gip. Furto e rapina, in una sola notte, ma non gli mancano i precedenti, sempre per reati contro il patrimonio. Il 21 enne di Casablanca difeso dall'avvocato Mario Maz-zoccoli rimane detenuto, dopo che nell'udienza di convalida di ieri mattina si è avvalso della facoltà di non rispondere. Parlerà più avanti, a sentire il suo legale, intanto le forze di polizia stanno cercando il complice, che era con lui, nella notte tra sabato e domenica, alla sagra di Polpet. Dove un ragazzo è stato picchiato e derubato del marsupio. Poi domenica mattina, in stazione ferroviaria, due giovani hanno visto sparire uno zaino con dentro i telefoni cellulari e 150 euro in contanti. Le ricerche erano già partite, grazie anche agli uomini della Protezione civile e, alle 10.30, di domenica mattina l'inseguimento lungo via Belluno: un giovane del posto in maglietta, pantaloncini e zoccoli, che lo prende per un braccio e un uomo in camicia, che si alza dal tavolino dell'osteria di piazza Arrigo Boito, dove stava facendo colazione e lo blocca all'interno del giardino di una casa privata. Mentre sul posto arrivano anche le forze di polizia, che fanno scattare le manette su questo maghrebino con i capelli corti e la tuta del Milan. Abdeikhalek Barnak è lo stesso che due anni fa aveva messo a segno un doppio scippo nel parcheggio del palasport De Mas. Era il 3 marzo, quando una 41 enne originaria di San Pietro di Cadere, finì all'ospedale con un trauma cranico commotivo. L'altra, 57 anni, di Belluno, fu invece borseggiata, ma non subì danni fisici: magro il bottino, pochi spiccioli e un telefonino. Per quell'episodio, ha patteggiato un anno e quattro mesi. C'è stato un periodo in comunità, poi tra sabato e domenica, furto, rapina e prigionia. Un momento dell'operazione di domenica a Polpet -tit_org-

agordo

Nessuna traccia di Stefano Barosco Ricerche anche ieri

? AGORDO

[Redazione]

ACORDÓ Ancora una giornata di ricerche, ancora nessuna traccia di Stefano Barosco, l'escursionista trevigiano di 36 anni di cui non si hanno più notizie dal 3 settembre. Ieri le squadre sono state elitransportate in quota dall'elicottero della Sezione aerea di Bolzano della Finanza. Sono stati ripercorsi i sentieri già perlustrati, allargando l'indagine alla porzione più alta dell'itinerario che da Prà de Mur porta a Ru del Fin Alto, dove l'escursionista era intenzionato a dirigersi. Perlustrate anche tracce secondarie nella zona della Palazza che avrebbero potuto trarre in inganno Stefano Barosco, sorvolate dall'elicottero dei vigili del fuoco con a bordo personale del Soccorso alpino di Agordo. L'unità cinofila molecolare è stata accompagnata alla casera dove un ragazzo ha visto per l'ultima volta Stefano il 3 settembre: il Bloodhound è stato indeciso di fronte a un bivio propriodirezione della Palazza per poi marcare una zona, controllata attentamente dai soccorritori senza esito. Erano presenti il Soccorso alpino di Agordo, Val À io is e Alleghe con diverse unità cinofile, i vigili del fuoco perme- nenti e volontari di Agordo, i militari delle stazioni del Sagf di Cortina e Passo Rolle. É) Soccorso alpino continuerà anche nei prossimi giorni a battere i luoghi della scomparsa, (ru. b.) -tit_org-

Esercitazione sul Corlo con cinquanta volontari

[Redazione]

Esercitazione sul Corlo con cinquanta volontari Vicenda inverosimile, ma non impossibile. Un gruppo di deltaplani che viene investito da una corrente d'aria e i piloti scagliati in il basso, senza controllo: quattro cadono a terra chissà dove, altrettanti altri nel lago del Corlo. Era questo il caso simulato dalla cinquantina di volontari soccorritori che sabato mattina hanno preso parte alla prima esercitazione coordinata di protezione civile del lago del Corlo. Un dispiegamento di forze importante, che ha suscitato fin da subito la curiosità di passanti e turisti. L'idea di testare questo tipo di aiuto con l'ausilio dei cani anche in acqua è stata proprio la Squadra feltrina cinofili da soccorso, in collaborazione con i Guardiani dell'Arca e Terranova 99, due gruppi di salvataggio nautico di Mestre e Padova. Indispensabile l'apporto del gruppo Sommozzatori Feltro, della Croce Rossa, del gruppo Ana di Arsìe, di Soccorso alpino e radio Club Feltrino, sincronizzati dal Coordinamento feltrino di protezione civile presieduto da Giuseppe Delle Vedove. Abbiamo immaginato che un gruppo di deltaplani fossero decollati dai monti attorno al lago, che a causa di un'improvvisa corrente d'aria contraria venissero sbattuti a terra e in acqua, racconta il coordinatore. La difficoltà iniziale era capire quanti erano e dove erano caduti, per via delle testimonianze vaghe. Il centro iniziale di raccolta dei soccorritori è stato il municipio, poi ci siamo spostati di fronte all'hotel Parigi, dove è stato allestito il campo base. Avevamo a disposizione una decina di mezzi della protezione civile, tra cui l'Hovercraft e il gommone per le ricerche in acqua. Lo scouting è stato fatto dagli alpini volontari, poi sono partite le squadre cinofile da terra, scortate da un tecnico del soccorso alpino. I cani sono intervenuti in acqua sia con il lancio da terra, anche a 50 metri dai malcapitati, sia tuffandosi dal mezzo. Il primo figurante è stato trovato dopo cinque minuti, l'ultimo dopo oltre un'ora: Si era nascosto nel bosco, è stato impegnativo anche per i cani riuscire a trovarlo, prosegue Delle Vedove, uno di loro è stato imbavallato per essere portato via dai soccorsi. Quelli in acqua indossavano la muta, perché il Corlo è molto freddo. Terminata le ricerche, tutti a Rocca per il pranzo offerto dalle penne nere arsedesi. L'esercitazione è stata una bella prova, dovremmo farne tante come questa. Ci ha permesso di evidenziare alcune criticità, che saranno certamente aggiustate la prossima volta. Il sindaco Luca Strappazon ha presenziato all'intera mattinata, che aveva il patrocinio del Comune e dell'Unione Montana Feltrina. (f.v.) Simulata la caduta di otto deltaplani, quattro nel la boscaglia e altrettanti nel lago Giuseppe Dalle Vedove della protezione civile: Testportante e tutto è fi lato I scio S. Sa. SawSKStiS' esercitazione di protezione civile che si è svolta ad Arsìe domenica asi x -tit_org-

borgo virgilio

Nessuna traccia del bambino sparito in Po

[Redazione]

BORGO VIRGILIO BORGO VIRGILIO (Borgoforte) Giornata intensa di ricerche anche quella di ieri nella speranza, divenuta sempre più flebile, di trovare in vita il piccolo Milfred Konagu, 10 anni, sparito nei pressi delle rive del Po il pomeriggio di domenica. Anche ieri i vigili del fuoco hanno perlustrato le rive e il tratto di acqua prospiciente la Canottieri di Borgoforte, avvalendosi dell'opera di un elicottero del nucleo vigili del fuoco di Bologna. Nemmeno la visione dall'alto ha potuto trovare tracce utili a ritrovare il corpo del bimbo. L'ipotesi è quella che il piccolo, da poco in Italia e che per questo non conosceva la potenza e la pericolosità della corrente del fiume, si sia avventurato giocando con qualche amichetto e spingendosi a fare un bagno vicino a riva. Ma la corrente, che misurata in quel punto è di tre metri al secondo, non consente anche ad esperti nuotatori di essere tranquilli in acqua a causa della formazione dei micidiali gorghi. Assieme ai vigili hanno operato anche i volontari della Protezione civile con so pralluoghi. Nella giornata di oggi si deciderà come proseguire eventuali ricerche che, dopo 48 ore, possono essere sospese. Il piccolo disperso vive con la famiglia di origine Ghanese a Romanore, il padre Onofri, 28 anni operaio, la madre Diana e la sorellina Wendy di 4 anni. Le ricerche sul Po nei pressi della Canottieri di Borgoforte -tit_org-

CURTATONE

Semaforo a chiamata a Grazie L'assessore ripresenta il piano

[Redazione]

CURTATONE Semaforo a chiamata a Grazie l'assessore ripresenta il piano CURTATONE Dal progetto del semaforo a chiamata su strada Morante, al ruolo della Protezione civile, poi ancora illuminazione pubblica e forze dell'ordine. L'assessore di Curtatone, Luigi Gelati, a distanza di quasi un mese dalla Fiera delle Grazie, interviene sul tema sicurezza per chiarire il quadro generale della situazione e rispondere alle critiche: Quest'anno purtroppo una signora ha perso la vita e le critiche maggiori sono venute a seguito di questo triste episodio. Si è detto che servivano i vigili o la Protezione civile per permettere l'attraversamento, oppure che servivano delle luci provvisorie sull'incrocio, magari piazzando le torri faro. Infine, è stato chiesto perché non si sia realizzato un impianto semaforico a chiamata per l'attraversamento ciclopeditone. Sono state dette molte inesattezze. Gelati precisa che la tragedia è avvenuta su una strada provinciale attraversata per raggiungere le auto parcheggiate ai bordi di via Morante dove c'era il divieto assoluto di sosta - dice -, proprio per questo non era presidiata dalla Polizia locale e collocare l'illuminazione provvisoria ad opera della Protezione civile tramite torri faro è proibito. L'assessore si sposta sul progetto del semaforo a chiamata: A giugno 2015 che abbiamo iniziato gli incontri e le trattative con la Provincia. Evidentemente la cosa non è facile, se lo fosse avremmo già risolto il problema. Il costo dell'intervento è molto alto, perché non basta installare i semafori, ma è necessario riconfigurare l'incrocio creando percorsi sicuri e in proprietà private. Il recupero delle risorse per realizzare l'opera non è facile, vista la situazione finanziaria degli enti pubblici in generale e l'incertezza cronica sul ruolo delle Province, a causa dei cambiamenti imposti dal Governo. Ad oggi abbiamo comunque rielaborato e trasmesso alla Provincia un'istanza di rilascio di parere preliminare sulla proposta progettuale. (ele.car) L'assessore Luigi Gelati -tit_org- Semaforo a chiamata a Grazieassessore ripresenta il piano

poggio rusco

Lavori veloci La palestra sarà pronta in anticipo = Palestra, scuole, Comune e Torre Poggio dimentica il terremoto

[Giorgio Pinotti]

POGGIO RUSCO Lavori veloci La palestra sarà pronta in anticipo I A PAGINA 31 Palestra, scuole, Comune e Torre Poggio dimentica il terremoto

Procede la ricostruzione con il primo cantiere relativo all'impianto sportivo pronto ad inizio 2017 Completato I progetto della primaria ed è stata aggiudicata la progettazione della sede del mun ci(POGGIO RUSCO

Procede il piano della ricostruzione a Poggio Rusco: il primo cantiere, quello della nuova palestra, inizia a prendere forma e la ditta punta ad anticipare la consegna, prevista per la primavera del prossimo anno. Ecco il punto della situazione. L'amministrazione comunale, dopo le elezioni dello scorso maggio, ha dato avvio al piano della ricostruzione impostato nel mandato precedente dal referente per i lavori post terremoto Fabio Zacchi, ora diventato sindaco. Il progetto prevedeva la realizzazione di un polo scolastico con la nuova palestra e la nuova sede delle elementari in via Martiri nell'area delle medie, il recupero dello storico palazzo municipale e della Torre falconiera, oltre al recupero delle vecchie elementari da destinare all'istituto alberghiero. Il cantiere della palestra è stato avviato in estate e costerà un milione e 120mila euro. Il progetto definitivo della scuola primaria è stato ultimato e sarà inviato ad Asl e vigili del fuoco per i pareri. Sono state necessarie alcune modifiche che hanno fatto lievitare un po' i costi: infatti la Regione ha dato nuove indicazioni sui parametri di risparmio energetico, quindi sulle prestazioni degli edifici e l'utilizzo delle fonti rinnovabili, allo scopo di avere strutture all'avanguardia ed a basso impatto ambientale. Il costo della nuova scuola è ora di tre milioni e 800mila euro, comprensivi delle spese di progettazione. L'importo è coperto dai fondi statali per il terremoto: la struttura commissariale si è impegnata a non considerare i parametri fissi di costo al metro quadro, ma valuterà solo la congruità delle spese per erogare il finanziamento, che è leggermente aumentato a causa delle ultime modifiche tecniche. La scorsa settimana è stata aggiudicata la progettazione definitiva esecutiva per il Municipio, sulla base di un progetto preliminare già approvato dalla Sovrintendenza. Il costo del recupero sarà di 2 milioni 800mila euro, coperti dai fondi statali e per 100mila euro dal Comune. Già ultimato poi il progetto definitivo per il restauro della Torre, i tecnici sono al lavoro su alcune modifiche richieste dalla Sovrintendenza; ultima- Per il recupero della falconiera alcune modifiche volute dalla Sovrintendenza Ora la gara per lavori è quella che si provvederà alla richiesta dei pareri definitivi, all'approvazione e alla gara d'appalto per i lavori. Recuperare la Torre costerà in tutto 430mila euro, coperti da fondi statali (115mila euro) e comunali (31 Smila euro), derivanti dall'assicurazione sul terremoto degli edifici pubblici. Giorgio Pinotti L'avanzamento dei lavori della nuova palestra di Poggio Rusco: forse finirà in anticipo sui tempi -tit_org- Lavori veloci La palestra sarà pronta in anticipo - Palestra, scuole, Comune e Torre Poggio dimentica il terremoto

RICERCA PERSONE Soccorritori impegnati nel ritrovamento di uno scomparso

Recupero del corpo della prof: è scontro tra Soccorso e Vigili = Ieri spettava a noi finire l'intervento

[Alessia Trentin]

Recupero del corpo della prof: è scontro tra Soccorso e Vigili; Soccorritori impegnati nel ritrovamento di uno scomparso IL CASO Nota polemica del Soccorso Alpino dopo l'operazione dell'elicottero dei vigili del fuoco da Boloc len spettava a noi finire l'intervento Alessia Trentin CHIES D'ALPAGO Il corpo della prof tedesca trovato dal Soccorso alpino, ma recuperato dall'elicottero dei vigili del fuoco: scoppia il caso. I Servizi regionali del Soccorso alpino e speleologico del Veneto e del Friuli Venezia Giulia oggi non hanno potuto ultimare l'intervento di recupero del corpo di Janna, completato con un elicottero dei Vigili del fuoco e con personale dei Vigili del fuoco provenienti da Bologna. Inizia così la nota stampa congiunta diffusa ieri dal presidente del Cnsas Veneto, Rodolfo Selenati, e dal presidente del Cnsas Friuli Venezia Giulia, Vladimiro Todesco. Un comunicato a cui è stata affidata la tristezza e amarezza dei soccorritori. Con il ritrovamento del corpo senza vita di Janna - si legge - si chiude con l'epilogo peggiore una storia che ci ha coinvolto fin dal principio. Il Cnsas precisa: Non siamo soliti esprimere giudizi sull'operato degli enti che come noi si prodigano nelle emergenze per salvare vite umane e con i quali collaboriamo attivamente, ognuno per la propria parte di competenza istituzionale. Oggi però non possiamo esimerci dall'esprimere la nostra profonda amarezza di fronte alla conclusione di questa vicenda. Dopo il rinvenimento degli effetti personali della giovane donna lunedì - prosegue il Cnsas - questa mattina (ieri ndr) alle 8 erano pronti a decollare gli elicotteri sia dal Bellunese che dal Friuli, con personale del Soccorso alpino di Alpago e Valcellina disponibile in piazzola. Personale volontario, lo ricordiamo, con preparazione e formazione certificate dalla Scuola Nazionale del Cnsas, riconosciuta da specifiche leggi dello Stato e delle nostre rispettive Regioni. Vogliamo ancora una volta rimarcare - si legge il fatto che le competenze primarie degli interventi di soccorso in montagna, ivi incluso il recupero delle salme, è del Cnsas, in quanto lo Stato ci ha attribuito questo ruolo in modo inequivocabile. Possiamo inoltre immaginare - concludono - i costi di un elicottero che non parte dal Friuli o dal vicino Bellunese, ma addirittura da Bologna. In più viene a mancare una risorsa da impiegare su eventuali incidenti di competenza dei Vigili del fuoco, che potrebbero verificarsi nella loro zona di provenienza. Chi interverrebbe? Il Cnsas no di certo, non avendone la titolarità. L'intervento di individuazione e recupero si è concluso poco prima delle 14. Squadre a piedi avrebbero impiegato meno tempo. Speriamo vivamente che questo tipo di iniziativa non sia replicata e ci auguriamo non sia frutto esclusivo della ricerca di visibilità su competenze non proprie. I volontari Cnsas ricordano 1 paletti delle competenze dei pompieri -tit_org- Recupero del corpo della prof: è scontro tra Soccorso e Vigili - Ieri spettava a noi finire l'intervento

Piatto forte della festa sarà la gastronomia

[Valerio Bertolio]

RASSEGNA FAGIOLO LAMON Tutto è pronto sull'altopiano per la tre giorni dedicata al legume Valerio Bertolio LAMON Tutto è pronto per la 27^a edizione di "A tavola nel Feltrino: il fagiolo" che prenderà il via venerdì 16 settembre. Il taglio del nastro avverrà alle 18 nella sala-teatro monsignor Giulio Gaio. Dopo il saluto delle autorità, in primis il sindaco Vania Malacarne, verranno consegnati il Premio Facen e il Premio "Il Gazzettino" rispettivamente al sodalizio di volontariato e all'imprenditore dell'anno. Quindi sarà la volta dell'apertura di sei mostre e degli stand gastronomici. In serata musica dal vivo in vari punti del paese. Il "rè fagiolo", sulla piazza del municipio, sarà venduto sia fresco che secco (quest'ultimo a 20 euro al kg, prezzo fissato dal Consorzio per invogliare i coltivatori a stare sul mercato e ad altri per entrarvi). La quantità a disposizione quest'anno non dovrebbe deludere gli appassionati del pregiato legume Igp. Sabato 17 la mostra-mercato proseguirà con stand aperti sia per pranzo che per cena e domenica gran finale con la messa alle 10 celebrata dal vescovo Virgilio Pante. E poi animazione con teatro per bambini, esibizioni folk e musica. La Protezione civile sarà in prima fila a regolare traffico e parcheggi. Sul fronte gastronomico sottolinea la Pro loco, organizzatrice dell'evento - quest'anno c'è una significativa novità: la presenza di Villa Clizia, uno dei migliori ristoranti bellunesi che proporrà un menù davvero particolare, dagli antipasti al dolce. Sedersi a tavola per assaggiare uno dei tanti piatti proposti dai vari stand è una delle caratteristiche principali della festa, dal suo esordio, nel 1990, e ne è testimonianza il nome ufficiale della manifestazione "A tavola nel Feltrino, il fagiolo". Oltre a Villa Clizia ci saranno gli stand della Polisportiva Sovramonte, del Quartiere Castello di Feltre, dei Cori Monte Coppole e Numeri Atque Voces. E poi gli stand del Tesino-Lamon calcio a cinque, Usd Malacarne Auto Lamone, Associazione turistica Lamon. Infine i punti assaggio del bar "Gruppo dei Revés" e dell'Associazione Fea de Lamon. Anche i ristoranti e i locali dell'altopiano partecipano alla manifestazione con un loro itinerario gastronomico. Insomma la gastronomia è il "piatto forte della festa lamone. Decine e decine di piatti diversi, della tradizione lamone ma non solo attendono gli appassionati della buona cucina. JACHO DEI NASTRO Venerdì l'apertura SUN DONATO Uno dei campi di fagioli quest'anno ricchi di prodotto -tit_org-

L'amatriciana alpina incassa 5500 euro

[Redazione]

L'amatriciana alpina incassa 5500 euro PONTE-SOVERZENE PONTE NELLE ALPI - Pur non inserita nel programma ufficiale della sagra, sabato, a Polpet è andata in scena l'iniziativa "Mille amatriciane per Amatrice", voluta dal Gruppo alpini Ponte nelle Alpi-Soverzene. Un'iniziativa nata quasi spontaneamente fra le penne verdi locali, molte delle quali appartengono alla Protezione civile. Soddisfatto il presidente Mauro Carlin: Il risultato è stato più che positivo, con 700 persone che si sono sedute per mangiare l'amatriciana preparata dallo chef Angelo della trattoria Aurora di Ponte nelle Alpi. Ora l'incasso di circa 5.500 euro sarà devoluto interamente all'Ana nazionale che lo utilizzerà a beneficio delle popolazioni colpite dal terremoto. A questa somma saranno poi aggiunte altre donazioni da parte del Gruppo '90 che devolverà l'incasso del bar e il ricavato del triangolare di calcio di beneficenza. Carlin ringrazia infine tutti coloro che hanno reso possibile il pranzo: gli organizzatori della sagra, lo chef, la macelleria Boito che ha regalato la pancetta. -tit_org-amatriciana alpina incassa 5500 euro

IN OSPEDALE**Comincia nell'aula magna il corso per la Croce Rossa***[Redazione]*

IN OSPEDALE Comincia nell'aula magna il corso per la Croce Rossa (Ca.B.) Appuntamento questa sera alle 20.45 nell'aula magna dell'ex ospedale di Monsellce per la presentazione del corso di accesso alla Croce Rossa Italiana, che comincerà il prossimo 19 settembre. Organizzato dal Comitato Padova Sud di Monsellce, il corso, che prevede un doppio appuntamento settimanale, fornirà ai partecipanti tutte le nozioni utili: si spazierà dal diritto Internazionale umanitario all'educazione alla salute, dalla protezione civile alle attività di segretariato sociale rivolte a giovani ed altre categorie vulnerabili. Al termine del corso sono previsti un esame e un percorso di approfondimento. -tit_org-
Comincia nell'aula magna il corso per la Croce Rossa

Ecco le istruzioni per il bomba-day

[Redazione]

CURTAROLO Ordigni sull'Ostiglia Si avvicina il bomba-day. Domenica è il giorno dell'operazione "Vallum Secundum" per bonificare gli ordigni bellici trovati nei comuni di Curtarolo e Campo San Martino, vicino alla vecchia linea ferroviaria lungo la Ostiglia: sono due bombe aeree americane della seconda guerra mondiale. Il prefetto Patrizia Impresa ha firmato ieri l'ordinanza. Il disinnescamento sarà a cura degli artificieri dell'Esercito del 2. Reggimento genio guastatori di Trento e dei Palombari del Comando raggruppamento subacquei e incursori Teseo Tesei di La Spezia e avrà inizio alle 7.30. Sarà chiuso anche il ponte sul Brenta della Valsugana. A tutela della pubblica incolumità, il prefetto ha disposto lo sgombero di tutti gli edifici e le strade compresi nel raggio di 900 metri dal luogo di ritrovamento dell'ordigno, l'obbligo di riparo al chiuso e il divieto assoluto di circolazione e sosta nell'area tra i 900 e i 1950 metri. Per la direzione delle attività, dalle 5.30, si costituirà nel Municipio di Curtarolo il Centro di coordinamento soccorsi (Ces). Qui confluiranno, oltre al Comando del 2. Reggimento genio guastatori di Trento, i Comuni di Campo San Martino, Curtarolo, Piazzola sul Brenta, San Giorgio in Bosco, l'Arma dei Carabinieri, la polizia stradale, i vigili del fuoco, il servizio di protezione civile della Provincia di Padova, l'Unione dei Comuni Padova Nordovest, i servizi di polizia locale e di protezione civile dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta, il Suem 118, l'Ulss 15, il Centro residenziale per anziani di Cittadella, Enel spa e Dim gas sri. Nella sala Forum di Curtarolo, il Comune allestirà un centro di raccolta per le persone che non vorranno andare altrove. -tit_org-

PORTO TOLLE In 400 alla cena pro terremotati
Solidarietà da record

[Redazione]

PORTO TOLLE In 400 alla cena pro terremotati (a.n.) Una solidarietà da tutto esaurito a Porto Tolle per Un'amatriciana per Amatrice la serata promossa da amministrazione comunale, Protezione civile e Pro loco a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto. Oltre 400 persone hanno affollato lo stand gastronomico a Ca' Tiepolo per gustare lo speciale menù solidale a 12. Una serata in cui partecipazione ed allegria sono andati di pari passo all'emozione quando il sindaco Claudio Bellan ha telefonato all'alter ego di Accumoli, Stefano Petrucci, una chiamata terminata con un applauso liberatorio. Porto Tolle ha dimostrato un grandissimo cuore dice entusiasta Bellan una serata straordinaria, non soltanto per i numeri ma per le emozioni fuori dall'ordinario. Commenta a ruota il vice sindaco Mirco Mancin: Una ri sposta più che positiva. Un lavoro encomiabile da parte dei volontari: grazie infinite alla Pro loco e ai Calabroni, nonché a Silvia Berteggia che si sono occupati dell'organizzazione di una lotteria benefica. Senza contare quanti come il bagno Olimpo che ha offerto quanto raccolto con il proprio evento, o le ragazze del comitato di Cà Zuliani che hanno donato il fondo cassa del proprio calendario. Una manifestazione talmente riuscita che già si parla di un probabile bis presso l'Oasi di Cà Mello per continuare a raccogliere fondi. -tit_org-

Domenica la cena pro terremotati

[Gi.di]

TAGLIO DI PO Domenica la cena prò terremotati (gi.di.) Lodevole l'idea dell'assessore Davide Marangoni: una cena di solidarietà per aiutare le popolazioni del centro Italia, tragicamente coinvolte dal terremoto del 24 agosto. La cena dovrà coinvolgere la Protezione civile, la Pro Loco e tutte le associazioni tagliolesi. Per arrivare alla decisione finale ci sono volute ben tré riunioni in sala consiliare. La cena, con il seguente menu: per gli adulti, pasta all'amatriciana, gamberi in saore oppure affettati misti, contorni, dolce, pane, acqua e vino (13 euro); per i bambini, pasta al pomodoro (per chi la vuole), affettati misti, dolce, pane e acqua (offerta 6 euro), si farà domenica al termine delle manifestazioni storico-rievocative per il 412esimo anniversario del Taglio di Porto Viro. Sarà allestito uno stand nella tensostruttura della Pro Loco in piazza IV Novembre, con una cucina mobile gestita da volontari. Ci sarà pure la presenza di due gruppi musicali tagliolesi: Grooveland e Snappy Flower con un impianto audio messo a disposizione dalla Città della musica. Prenotazioni nelle attività commerciali Libraffa in via Roma, Lina in via S. Marco, Abc in viale J.F.Kennedy e Melania in viale A. Moro. -tit_org-

**BADIA POLESINE Il mercatino dell'hobbistica e dell'antiquariato ha avuto un obiettivo solidale
"Rumando" raccoglie anche aiuti per i terremotati**

[Redazione]

BADIA POLESINE Il mercatino dell'hobbistica e dell'antiquariato ha avuto un obiettivo solido "Rumando" raccoglie anche aiuti per i terremotati Badia non si tira indietro di fronte all'emergenza terremoto. Il dramma dei comuni del Centro Italia colpiti dal sisma ha segnato l'apertura del mercatino dell'hobbistica e dell'antiquariato "Rumando tra le corti sconte", che è stato dedicato alla raccolta fondi in favore delle popolazioni terremotate, con un pensiero particolare al paese di Amatrice, uno dei comuni più colpiti dalla tragedia che ha sconvolto le popolazioni di Marche, Abruzzo e Lazio. Il comitato Vivi la tua città, presieduto da Franco Fomasiero, ha dato appuntamento ai cittadini e ancora una volta le vie del centro, le piazze Vittorio Emanuele e Grani, hanno accolto le bancarelle del caratteristico mercatino. Per l'occasione il Gruppo podistico Avis-Aido ha preparato delle penne all'amatriciana: un omaggio ad Amatrice, seguendo la scia di altre iniziative già messe in campo per sostenere la perla del Reatino distrutta del terremoto e gli altri comuni devastati. In tanti si sono ritrovati al "Canton del risolo" per prendere parte a questo pranzo di solidarietà. Durante la giornata sono stati cotti tra i 15 e i 20 chili di pasta. Il ricavato sarà consegnato alla Protezione civile. Gli organizzatori dell'appuntamento AydaforanaiA I lasajapolfealente -tit_org- Rumando raccoglie anche aiuti per i terremotati

OCCHIOBELLO Riuscito Block party, il momento di festa per i giovani segnato da sport e musica
La fantasia dei ragazzi ha abbellito il palasport

[Ilaria Bassi]

OCCHIOBELLO Riuscito Block party, il momento di festa per i giovani segnato da sport e musica. Ilaria Bassi Splendidi murales ora ricoprono le pareti del palasport di Santa Maria Maddalena che con la sua area verde ha ospitato la seconda edizione di Block party. La festa, patrocinata dal Comune di Occhiobello in collaborazione con Fruvit, Progetto danza e Protezione civile, ha avuto l'obiettivo di riunire i giovani e dare la possibilità di proseguire il graffito della parete della palestra iniziato l'anno scorso. L'area verde si è trasformata in un campo da pallavolo all'aperto e in una pista per balli moderni e break dance. Block party, infatti, è un evento di aggregazione che attraverso momenti di sport, danza, arte e musica, mira a coinvolgere i ragazzi nella riqualificazione estetica degli impianti sportivi. Partecipazione e creatività, dunque, sono stati i valori che hanno animato la seconda edizione del Block party. riproduzione riservata L'APPUNTAMENTO Alcuni dei ragazzi partecipanti alla festa (.A.) in un bar KSaekix, -tit_org-

Padenghe

Emergenze, incontro per saperle gestire

[Redazione]

Alle 20 di stasera, nella sala polivalente delle scuole, si terrà l'incontro della Protezione civile per spiegare cosa fare e dove andare caso di emergenze. -tit_org-

Terminati i lavori Ora la scuola è a prova di sisma

[Sara Venchiarutti]

'' Due mesi di tempo per chiudere un ingente intervento di rinforzo antisismico. La prima campanella suona all'insegna della sicurezza all'istituto comprensivo Don Milani di Corte Franca: il Comune è infatti riuscito a completare nei mesi di luglio e agosto i lavori per rendere gli edifici che ospitano la primaria e la secondaria di primo grado a prova di terremoto. Un compito che ha visto unite due Amministrazioni: quella guidata da Giuseppe Foresti, in carica fino allo scorso maggio, e quella attuale, con il primo cittadino Gianpietro Ferrari. L'intervento è stato eseguito da due aziende che hanno portato a termine diversi progetti: il primo si è concentrato sulla scuola elementare, realizzata nel 1980 in calcestruzzo armato con una struttura prefabbricata ampliata nel 1986, e il secondo sull'edificio più recente che accoglie le scuole medie, costruito nel 1996. A rendere noti i dettagli dell'intervento è l'assessore ai Lavori pubblici Dario Lazzaretti: Il lavoro è consistito nell'inserire travi in ferro in grado di legare fra loro le strutture portanti di ogni singolo edificio spiega l'assessore -, tecnica che rende le strutture più stabili in caso di scosse e vibrazioni. Sono stati stesi due progetti diversi proprio in virtù dei diversi metodi costruttivi utilizzati per la scuola elementare e quella media. L'intervento è stato ingente: si è trattato di rompere i pavimenti, inserire le travi e richiudere il tutto. Siamo riusciti a completare le opere prima del rientro sui banchi di scuola grazie al lavoro svolto in contemporanea dalle due aziende. Quanto al capitolo costi, le opere di rinforzo antisismico hanno richiesto un investimento di 530.000 euro (contro i 660.000 inizialmente previsti, prima dei ribassi ottenuti durante la gara d'appalto) di cui 108.000 coperti grazie ad un finanziamento del Ministero della Pubblica Istruzione. L'iter dell'intervento era stato avviato già nel 2015 dall'Amministrazione Foresti, mentre è toccato alla giunta guidata da Ferrari proseguire con l'affidamento dei lavori e la realizzazione dell'intervento vero e proprio. A completamento del rinforzo anti-sismico il Municipio ha eseguito piccole opere di restyling dell'istituto, frequentato da quasi 550 studenti: è stato riqualificato il pavimento del porticato con mattonelle antiscivolo, così come l'area verde utilizzata dagli alunni della scuola primaria. // SARAVENCHIARUTTI L'edificio. L'istituto comprensivo Don Milani -tit_org-

La 39enne tedesca era in fondo a un canalone di una ferrata. Soccorso alpino "stoppato"

Trovano morta l'alpinista scomparsa ma scatta l'alt sul recupero della salma

[Redazione]

BELLUNO. La 39enne tedesca era in fondo a un canalone di una ferrata. Soccorso alpino "stoppato" Trovano morta l'alpinista scomparsa ma scatta l'alt sul recupero della salma BELLUNO Alla fine l'alpinista è stata trovata, ma per qualche ordine superiore non hanno potuto recuperare la salma. E amaro il commento con cui ieri i presidenti del Soccorso alpino (Cnsas) veneto e friulano Rodolfo Selenati e Vladimiro Todesco hanno dato notizia del ritrovamento del corpo di Janna Schneider, la Spenne insegnante tedesca di Münster scomparsa il 3 agosto e la cui auto era stata rinvenuta il 18 agosto parcheggiata sul piazzale del rifugio Dolada (Pieve d'Alpago, sulle Dolomiti bellunesi). Un elicottero privato con una guida alpina - ex capostazione del Soccorso alpino dell'Alpago - ha perlustrato lunedì la ferrata Costacurta sul Monte Teverone, dove alcuni escursionisti avevano visto "qualcosa di giallo". Il soccorritore si è fatto sbarcare all'uscita del percorso attrezzato e 40 metri più sotto ha trovato un coprizaino giallo, e poco più giù lungo la ferrata il marsupio della donna. Infine ha avvistato dall'alto, fondo a un canalone, il corpo della sfortunata alpinista. Sono stati subito avvisati i carabinieri e le autorità di Belluno e Pordenone (si è ai confini col Comune di Claut). Ieri mattina alle 8 doveva scattare il recupero, ma è arrivato l'alt al Soccorso alpino, che pure - segnalano Selenati e Todesco - si è impegnato a lungo in una storia che ci ha coinvolto fin dal principio, come le tante, troppe, con cui, soprattutto d'estate, ci confrontiamo. Al Cnsas non è stato permesso infatti di ultimare il recupero dell'alpinista, come invece fa sempre. E dovuto giungere da Bologna un elicottero dei vigili del fuoco, e si è dovuto aspettare fino alle 14. Vogliamo rimarcare - concludono - che le competenze primarie degli interventi di soccorso in montagna, ivi incluso il recupero delle salme, è del Cnsas, in quanto lo Stato ci ha attribuito questo ruolo in modo inequivocabile. Speriamo vivamente che questo tipo di iniziativa non sia replicata. Il marsupio ritrovato dal Cnsas -tit_org- Trovano morta alpinista scomparsa ma scatta l'alt sul recupero della salma

Riapre il rifugio anti-aereo Lanerossi

[Paolo Terragin]

LA NOVITÀ. Una galleria di 150 metri con cinque sale di 20 metri quadrati va dall'asilo Rossi fino al Giardino Jacquard. Diventerà un museo Riapre il rifugio anti-aereo Lanerossi Paolo Terragin È stato dimenticato per 70 anni, ma da ieri il rifugio anti aereo della Lanerossi è stato riaperto: il muro in mattoni che sbarrava l'ingresso al cunicolo è stato demolito ed è stato lo stesso sindaco, Valter Orsi, assieme alla squadra di protezione civile Ana "Val Leogra" guidata dal capo squadra Danilo Zambón, a dare il primo colpo di piccone e abbattere il manufatto ed effettuare un sopralluogo di quello che diventerà un museo della seconda guerra mondiale. Ma sarà anche luogo di esercitazioni e prove dei materiali in dotazione della stessa squadra di protezione civile che ha stipulato una convenzione con l'Amministrazione comunale per la pulizia, la manutenzione e la ristrutturazione dell'importante sito storico. L'idea è partita qualche anno fa dall'allora capo squadra Giancarlo Piazza che ha trovato nell'amministrazione comunale massima disponibilità che ha messo a disposizione i tecnici comunali, in primis il geometra Bergamin, per il progetto di recupero del manufatto. Non è il primo rifugio anti aereo scledense che torna alla luce, anni fa è stato riaperta anche la galleria, comunemente chiamata grotta del Castello, poi adibita a camera di stagionatura del famoso Castलगrotta, il formaggio delle Latterie Vicentine. Per questo rifugio, invece, la destinazione sarà prettamente storica e sociale: il luogotenente Sergio Ascioffa, già comandante della stazione scledense dei carabinieri, curerà l'aspetto storico con la selezione di materiali iconografici che saranno esposti nei cinque i saloni che compongono il rifugio che conta tre ingressi: due ai lati dell'asilo Rossi, il terzo nel giardino Jacquard. Per la verità ce n'è un quarto (che probabilmente sarà ripristinato) che parte direttamente dalle scuole Castello. Il rifugio, infatti, è stato costruito nel 1940 (nella targa all'ingressosi notala dicitura XVIII, ovvero diciottesimo anno dell'era fascista) e serviva per il riparo dei dipendenti della Lanerossi (ecco l'ingresso dallo Jacquard) dei bambini dell'asilo Rossi (tanto che l'entrata era poco più di un metro e mezzo) e gli studenti del Castello. La galleria parte quindi dall'asilo Rossi e termina a ridosso del giardino Jacquard ed è lunga circa 150 metri; vi sono 5 sale di circa 20 metri quadrati dove complessivamente trovavano rifugio anche mila persone. All'interno ci sono anche dei bagni che venivano ripuliti al cessato allarme, e che verranno ripristinati con servizi chimici mentre l'impianto elettrico verrà risistemato usando le lampade originali che ancora si trovano nel rifugio. La riconsegna alla città è prevista all'inizio della prossima estate. Abbattuto ieri il muro di mattoni che sbarrava l'ingresso al luogo Sindaco e Protezione civile Ana hanno effettuato un sopralluogo IDEA LUNGIMIRANTE Il giardino Jacquard non fu solo un prestigioso esperimento botanico, divenne anche riferimento per un rifugio aereo nella seconda guerra mondiale. Si trattò di un'idea lungimirante: il progetto fu redatto nel 1939 a pochi giorni dal conflitto. La predisposizione di un rifugio fu dovuta ad una preveggenza: durante la Gran Guerra, Schio fu bombardata il 14 febbraio 1916, proprio come accadrà nella stessa data nel secondo conflitto mondiale. Il bombardamento del '16 aveva suscitato notevole impressione tra il popolo scledense e i maggiorenti della città tanto che Alessandro Rossi, figlio di Giovanni e nipote del capostipite della grande famiglia, pensò a quella grotta come rifugio aereo. Rossi, secondo le testimonianze orali rossiane, ne parlò con la famiglia ma non se ne fece nulla. Solo nel 1940 quell'idea trovò la realizzazione. P.T. Sarà trasformato in spazio storico sulla seconda guerra mondiale I lavori dureranno fino all'estate 2017 11 sindaco Valter Orsi con il capo squadra Danilo Zambón nel tunnel L'inizio dei lavori di scavo per aprire il varco. Foro TERRAGIN -ti

t_org-

ieri alle 15.30 in via Salgaroni

Cade nel fossato mentre pedala Grave un 78enne

Ha riportato vari traumi e fratture Soccorso da Suem e vigili del fuoco

[Redazione]

ieri alle 15.30 in via Salgaroni Ha riportato vari traumi e fratture Soccorso da Suem e vigili del fuoco Un anziano fa un volo di tre metri nel fosso che costeggia via Salgaroni, a Montecchio Precalcino, nella frazione di Leva, e riporta traumi e fratture. L'incidente è accaduto ieri, poco prima delle 15.30, quando il 78enne Leonido Ostuzzi, residente a Dueville, si trovava in sella alla sua bicicletta e stava percorrendo la via dove poi è caduto. Forse per una distrazione o per un malore improvviso (la causa è ancora in via di accertamento) l'uomo ha perso l'equilibrio ed è finito a terra, scivolando rovinosamente in fondo al fosso. Il pensionato, infatti, che in quel momento era da solo, non riusciva più a muoversi né a rimettersi in piedi. Fortunatamente non ha mai perso conoscenza, pur essendodifficoltà nel muoversi, probabilmente anche a causa dello choc dovuto alla caduta. Immediato l'allarme al Suem 118 da parte di alcuni passanti. In breve tempo sono intervenuti i sanitari con un'ambulanza dell'Ulss 4 che hanno imbarellato l'infortunato. Non riuscendo però a tirarlo fuori dal fosso, probabilmente per la profondità che ne impediva i movimenti, i soccorritori hanno deciso di avvisare la centrale operativa del 115. Così sono giunti anche i vigili del fuoco di Vicenza che hanno aiutato gli uomini del Suem a portare a livello strada Ostuzzi per poi sistemarlo nell'ambulanza. L'anziano di Dueville è stato quindi trasportato con codice di media gravità all'ospedale "Alto Vicentino" di Santorso dove è stato sottoposto a controlli per valutarne lo stato di salute. Le operazioni di soccorso sono state agevolate dal fatto che il fossato fosse privo di acqua e così è stato più facile estrarre l'infortunato dal punto in cui si trovava. S.D.M. Il lungo fossato che corre lungo via Salgaroni.

Agricoltore infortunato Migliora ma resta grave

[M.b.]

11 53enne Battista Boschiero si è ferito in via Zucchi. Stanno migliorando, anche se resta ancora grave, le condizioni dell'agricoltore caduto lunedì pomeriggio da una scala, a Farà. A confermarlo sono i familiari di Battista Boschiero, 53enne residente in via Zucchi 9 a Farà, attualmente ricoverato all'ospedale San Bortolo di Vicenza. Non sarebbe in pericolo di vita, nonostante fratture e lesioni al torace, a una spalla e alle braccia. L'altro giorno, alle 17.30 circa, l'agricoltore stava tagliando alcuni rami di un noceuna zona tra via Valle Zaccona e via Zucchi. Era salito sulla pianta usando una scala appoggiata al tronco. Improvvisamente si sarebbe sbilanciato cadendo rovinosamente a terra, riportando traumi vari. Ha impattato al suolo su un fianco, senza sbattere la testa, da un'altezza di 4 metri. L'agricoltore non ha mai perso conoscenza. Un amico che lo stava aiutando nelle operazioni di taglio, gli ha prestato immediatamente soccorso e ha allertato il 118. Un'ambulanza del Suem è intervenuta in via Zucchi e, percorrendo anche un tratto sterrato in mezzo ai vigneti e alla boscaglia, è giunta a pochi metri dall'uomo. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco intervenuti con una squadra. Il 53enne è stato quindi imbarellato per poi essere trasportato in ospedale. ì.â. Ancora sotto osservazione anche se è fuori pericolo. Era caduto da un albero riportando varie fratture. infortunio è avvenuto tra le vie Valle Zaccona e Zucchi STUDIOSTELLA -tit_org-

Ieri mattina in viale Venezia

Scontro fa due auto Anziana ricoverata e traffico bloccato

[E.s.]

INCIDENTE Ieri mattina in viale Venezia Un'anziana lievemente ferita e traffico rallentato per circa un'ora. È il bilancio di un incidente stradale accaduto ieri mattina verso le 9.30 in viale Venezia, al confine tra Bassano e Cassola. Per cause in corso di accertamento da parte dei vigili di Cassola, due auto si sono scontrate nel mezzo dell'incrocio semaforico tra viale Venezia, via monte Asolone e via Gaidon. Ad avere la peggio è stata una donna di Bassano, G.C., di 73 anni, che è stata trasportata al pronto soccorso con un codice di me dia gravita. La donna ha riportato un trauma cranico e un colpo di frusta, ma le sue condizioni non sarebbero gravi. Non si è reso necessario il trasporto in ospedale della conducente dell'altra auto, che è stata medicata sul posto. Oltre alla polizia locale di Cassola, sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Bassano, che hanno messo in sicurezza i due mezzi. I pompieri si sono occupati anche di disciplinare il traffico, a quell'ora piuttosto inten so. Si sono verificati dei rallentamenti sia verso Bassano sia in direzione San Giuseppe di Cassola. La situazione è tornata alla normalità nel giro di un'ora. ES. I- Incidente all'incrocio tra viale Venezia e via Gaidon. SARETTA -tit_org-

All'interno della festa alcune iniziative per aiutare le popolazioni colpite dal sisma
L'en plein dei "Portoni aperti" Oltre la ceramica la solidarietà

[R.b.]

All'interno della festa alcune iniziative per aiutare le popolazioni colpite dal sisma L'en plein dei "Portoni aperti" Oltre la ceramica la solidarietà Pieno di pubblico e gran caldo a Nove per i "Portoni aperti", evento principale fra quelli della festa della ceramica 2016. Migliaia di persone che nel weekend hanno affollato i 65 punti espositivi. Oltre alle numerose presenze di ceramisti italiani, la rassegna ha ospitato maestri ceramisti di 6 nazioni europee (Austria, Gran Bretagna, Francia, Polonia, Spagna, Romania). In una situazione climatica da piena estate, le curiosità non sono mancate e i laboratori all'aperto o dentro agli angoli tipici novesi, i "portoni", hanno catalizzato l'attenzione dei visitatori che hanno chiesto informazioni su tecniche e materiale. Non sono mancati degli efficienti servizi di ristorazione, che non hanno dimenticato la solidarietà. Per ogni piatto di spaghetti all'amatriciana preparati nello stand dei volontari di Protezione civile di Nove, sono stati accantonati 1,5 euro, a questo s'aggiunge l'iniziativa di un ristoratore del centro che devolgerà il 5 per cento degli introiti dei giorni dei "portoni" ai fondi destinati alle zone terremotate. Succede anche per Formai consueto punto di ristoro "ciotola cuore di Nove", con il ricavato destinato alla scuola materna Danieli. Numerosi i premi conferiti. Ha avuto il suo esordio il premio Irene Larcher Fogazzaro, promosso dalla riseria De Tacchi, riservato agli allievi che hanno seguito i corsi di perfezionamento sull'arte ceramica finanziati dalla fondazione Roi. I concorrenti dovevano riprodurre fedelmente un piatto con tema "la fenice" (tratta dalle antiche decorazioni novesi del '700), oltre che proporre dei soggetti decorativi di innovazione. Premiate le opere di Mirko Marcolin (per la fedeltà della riproduzione) e di Giacomo Zonta (per l'innovazione). La giuria del premio Larcher Fogazzaro era composta da Francesca Meneghetti conservatore del museo di Nove, da Francesco De Tacchi e dagli esperti di ceramica locale Rita Dal Prà e Lodovico Barettoni. Sono stati invece i ceramisti Antonio Bonaldi di Bassano e Rinaldo Di Cambio di Castelli (Teramo) a vincere la gara dei tomianti ben- Sessantacinque i punti espositivi anche con artigiani d'oltreconfine dati dedicati alla memoria di Mario Paci. Sei i tomianti in gara, a loro il compito di percepire al tatto la forma da realizzare bendati al tornio. La competizione, ospitata nell'area del ciclo della ceramica è stata seguita da un pubblico che ha fatto il tifo per gli "atleti della ceramica". Fine rassegna dei "Portoni aperti" con la premiazione dei tre punti espositivi più originali: Agata Bacela (Polonia), Roque Martínez Izquierdo (Spagna) e Silvia Decet (Feltre). Le iniziative della festa della ceramica proseguiranno nelle prossime settimane con mostre e laboratori. Sabato alle 18 in sala polivalente la presentazione del catalogo monografico del ceramista novese Luigi Carletto. R.B.

-tit_org-en plein dei Portoni aperti Oltre la ceramica la solidarietà

Edifici insicuri: servono 177 milioni = Sicurezza degli edifici chiesti 177 milioni

[Mattia Pertoldi]

Edifici insicuri: servono 177 milioni per terremoto e incendio, la Regione fa il punto sulle strutture pubbliche. A PAGINA 2 Sicurezza degli edifici chiesti 177 milioni Lo stato di salute delle strutture pubbliche sanitarie per antisismica e antincendio Serracchiani: Mappatura delle necessità completata e adesso tocca alle scuole) di Mattia Pertoldi I TRIESTE Approvare le leggi, per quanto giuste e corrette è un conto, applicarle nel concreto - recuperando il denaro necessario ha tutto un altro peso. Vale per ogni settore, certamente, ma se applicato alla disciplina antisismica e antincendio in Italia probabilmente ancora di più. Il Fvg, in questo senso, è, almeno dal 1976 poi, un passo avanti agli altri, ma se consideriamo che per allineare perfettamente alla normativa vigente i soli edifici sanitari della regione (esclusi gli ospedali hub di Udine, Pordenone e Trieste già coperti da stanziamenti totali pari a 380 milioni) servirebbero complessivamente 75 milioni di euro per l'adeguamento antisismico e 102 milioni per quello antincendio, bene si capisce come, a livello nazionale, i fondi potenzialmente necessari raggiungano le decine di miliardi. Numeri, quelli relativi al Fvg, snocciolati ieri in Consiglio regionale dalla presidente Debora Serracchiani che ha tracciato un bilancio tra quello che è stato fatto in passato e ciò a cui, invece, bisognerà mettere mano nei prossimi anni. Per quanto riguarda le leggi esistenti in materia - ha spiegato Serracchiani - e quindi anche la situazione degli edifici esiste un prima e un dopo 1984. In base a quello che si vede in giro il Fvg è messo meglio di altri, soprattutto perché siamo l'unica Regione d'Italia in cui tutti i Comuni si sono dotati del Piano sicurezza, ma nelle zone non colpite dal sisma del 1976 non possiamo abbassare l'attenzione. Entrando nel dettaglio di quanto è già stato fatto, bisogna sottolineare i 27 milioni 591 mila 109 euro che lo Stato ha "dirottato" in Fvg all'interno del Piano nazionale della Protezione civile (valore complessivo 965 milioni) varato dopo il sisma dell'Abruzzo. A questa cifra - utilizzata per opere di microzonazione dei Comuni e interventi su edifici privati, o giudicati come strategici oltre ai plessi scolastici bisogna poi aggiungere il milione per interventi antisismici urgenti sulle scuole e gli 800 mila per le indagini sismiche locali contenuti in assestamento di Bilancio 2016. Fondi che mettiamo a disposizione - ha spiegato la presidente - per consentire agli enti locali di realizzare le opere di progettazione sul territorio e per poter disporre di contributi immediati, senza attendere finanziarie o assestamenti, in caso di necessità urgenti. Un capitolo a parte, però, merita la situazione degli edifici ospedaliero-sanitari. Negli ultimi 30 anni, infatti, la normativa specifica si è concentrata su due aspetti: la prevenzione antincendi e la sicurezza sismica. Con un'attenzione, decisamente più marcata sul primo settore vista l'esistenza di un Piano nazionale del ministero della Salute - che invece non ha previsto nulla di simile per la prevenzione sismica capace di destinare 1,8 milioni di euro al Fvg. Peccato che la ricognizione effettuata dalla Regione abbia espresso la necessità di reperire risorse per ulteriori 102 milioni di euro. Attenzione, però, perché questa somma non si riferisce ai tre ospedali hub del Fvg - Udine, Pordenone e Trieste -, ma per 69 milioni riguarda i presidi ospedalieri nati dalla riforma e per i restanti 33 l'altra totalità degli edifici che si occupano di sanità: dagli unici amministrativi ai distretti arrivando sino ai canili. Oggi (ieri per chi legge ndr) abbiamo inviato al ministero la richiesta economica - ha spiegato Serracchiani - e, adesso, attendiamo una risposta da Roma. Per quanto riguarda la situazione antisismica, invece, la situazione è più complicata proprio per l'assenza di un Piano nazionale approvato e finanziato da Roma. In base alla relazione presentata da Serracchiani non ci sono particolari necessità per gli ospedali hub - visto che i lavori previsti nei tre capoluoghi prevedono anche la messa a norma antisismica delle strutture -, a differenza delle altre località del Fvg in cui insistono i cosiddetti nosocomi "Spoke". Soltanto Gorizia è perfettamente a norma - ha detto la presidente -. Gemona? No, nonostante quello che sostiene qualcuno. La Regione, in ogni caso, non è all'anno zero. A Latisana sono già stati spesi 14 milioni e stanziati altri 22 - a Tolmezzo 20,5, a San Daniele 16, mentre a San Vito, complessivamente, 15,8. Quanto servirebbe ancora? Al momento sono state formalizzate richieste per altri 26 milioni

(non soltanto per l'adeguamento sismico), e la Regione ipotizza ulteriori necessità per altri 49: il totale, quindi, ammonta a 75 milioni di euro. Relativamente ai presidi ospedalieri per la salute di Cividale, Gemona e parte dell'ospedale Maggiore di Trieste, infine, nei pareri relativi ai Programmi preliminari degli Investimenti 2016, è stato prescritto alle relative Aziende un aggiornamento dei progetti preliminari generali ormai datati, anche se su Gemona è già stato effettuato un primo stralcio di lavori corrispondenti alla realizzazione della nuova dialisi per complessivi 600 mila euro. In generale possiamo dire ha concluso Serracchiani che la mappatura degli edifici sanitari, cominciata con la precedente amministrazione, è stata molto puntuale ed è a buon punto quella sui plessi scolastici. Qui, però, la situazione è complessa perché gli istituti, come noto, non competono a un solo ente e in questo senso credo sarà molto importante il Piano di subentro della Regione sulle competenze che dovrebbe consentirci in qualche mese di ottenere un quadro completo e preciso. Quanto al denaro necessario, inoltre, la presidente si augura che oltre ai fondi statali che abbiamo chiesto e continueremo a richiedere, resta aperta la possibilità di usufruire dei finanziamenti europei che per Serracchiani dovrebbero essere concentrati su prevenzione e interventi strutturali.

SITUAZIONE ADEGUAMENTO OSPEDALI NON HUB AZIENDA STRUTTURA

AAS2Latisana	AAS2Palmanova	AAS2Gorizia
AAS2Monfalcone	AAS3Tolmezzo	AAS3San Daniele

RISCHIO SISMICO

Medio-basso	Medio-basso	Medio-basso
Basso Alto	Medio-alto	AAS5 San Vito
Medio-alto	AAS5 Spilimbergo	Medio-alto

Fonte: Regione Autonoma Fvg e poi puoi mandarlo in tipografia

PADIGLIONI ADEGUATI O FINANZIATI

Chirurgico	Degenze, 1,2,3,	Asse cure Est e Ovest
------------	-----------------	-----------------------

Tutta la struttura Degenze e Ps I, II, III e IV Lotto Padiglione e gli Uffici ambulatori del distretto ili Lotto estralcio Ps e sale operatorie -tit_org- Edifici insicuri: servono 177 milioni - Sicurezza degli edifici chiesti 177 milioni

Gli alpini del terremoto tornano a Gemona

Sabato e domenica l'abbraccio con i volontari dell'Ana che lavorarono in Friuli Alla Brigata Julia la cittadinanza onoraria. Il ricordo dei morti alla Goi-Pantanali

[Giacomina Pellizzari]

Gli alpini del terremoto tornano a Gemona Sabato e domenica l'abbraccio con i volontari dell'Ana che lavorarono in Friuli Alla Brigata Julia la cittadinanza onoraria. Il ricordo dei morti alla Goi-Pantanali di Giacomina Pellizzari

Soccorsero i feriti, estrassero vivi e morti dalle macerie, aiutarono i terremotati a recuperare le loro cose e soprattutto iniziarono a riparare le case prima che la terra smettesse di tremare. Un esercito di alpini in congedo arrivò in Friuli nelle ore immediatamente successive al 6 maggio 1976. Si tirarono su le maniche e iniziarono a lavorare. Aprirono 11 cantieri e ristrutturarono diverse case con i fondi messi a disposizione dalla legge regionale 17 che non contemplava, però, le norme antisismiche. A 40 anni di distanza, sabato e domenica, le penne nere impiegate nei cantieri di lavoro si ritroveranno a Gemona per stringere nuovamente le mani dei terremotati. Sono attese 2 mila persone. Quella nata sulle macerie tra gli alpini e i friulani è un'amicizia destinata a durare perché, come ricorda il presidente sezione Ana, Ivano Benvenuti, negli anni abbiamo sempre cercato di mantenere il contatto con tutti. Molte di queste amicizie sono ancora in essere. Benvenuti, il sindaco di Gemona che nel 1976 si trovò a gestire un disastro immane, ricorda con affetto l'aiuto ricevuto dall'Ana quando tutto sembrava perduto. L'ex sindaco li ringrazia tutti e ricorda che il raduno degli 11 cantieri di lavoro Ana è stato organizzato per consolidare questo abbraccio. Un legame che si rafforzerà con il conferimento della cittadinanza onoraria alla Brigata alpina Julia. Domenica, alle 9.30, in piazza del Ferro, il sindaco, Paolo Urbani, nominerà le penne nere cittadine onorarie di Gemona. Alle 10,30, seguirà la Santa messa in duomo, uno dei luoghi simbolo della ricostruzione, la sfilata lungo le vie cittadine, la consumazione del rancio nella caserma Goi-Pantanali e, alle 16.30 l'amaina bandiera. Il tempo per l'emozione è stato circoscritto a sabato dopo la riunione del consiglio direttivo nazionale Ana che prenderà il via, alle 9, nella sala consiliare di palazzo Botón. Facile immaginare che l'assemblea, presieduta da Sebastiano Pavero, deciderà anche dove organizzare l'adunata nazionale nel 2018. Difficile sperare che la scelta ricada su una località friulana. Concluso incontro con le autorità, l'Ana commemorerà i suoi caduti del terremoto alla caserma Goi Pantanali, dove la sera del 6 maggio 1976 persero la vita 29 alpini. Nel pomeriggio le varie sezioni si recheranno nei comuni sede degli 11 cantieri di lavori. A Gemona, Magnano in Riviera, Attimis, Buja, Villa Santina, Majano, Moggio Udinese, Osoppo, Gavazzo Gamico, Pinzano al Tagliamento e Vedronza, riaffioreranno i ricordi perché, in quei luoghi, ogni angola è legato a un aneddoto. Quella degli alpini è una pagine da raccontare. Nel 1976 vennero mobilitati dall'allora presidente Ana di Udine, Guglielmo De Bellis. La sera del 6 maggio fu lui a telefonare al presidente nazionale Ana giunto in Friuli il giorno successivo per organizzare gli aiuti. La macchina si mise in moto e in pochi giorni le sezioni nazionali inviarono in Friuli 15 mila penne nere. Vennero costituiti 11 cantieri di lavoro autonomi ed autosufficienti che operarono in sinergia con i Comuni, la Regione, l'Esercito e il commissario straordinario. Ogni cantiere era coordinato da un ingegnere, un geometra e un contabile che avevano a disposizione 30 muratori, 8 carpentieri, 1 idraulico, 1 elettricista, 1 falegname e 59 manovali. In 100 giorni, a partire dal 14 giugno 1976, ristrutturarono 76 edifici pubblici, ripararono 3.280 case e 63 mila metri quadrati di coperture, costruirono 50 complessi residenziali antisismici, bonificarono pareti rocciose, sistemarono gli argini dei fiumi. Lavorarono 108 mila giornate per un totale di 972 mila ore. Fu un miracolo - ricorda il vice presidente della sezione Ana di Gemona, Ivo Del Negro -. Tant'è che la Casa Bianca e il Congresso degli Stati Uniti affidarono nelle mani del presidente Franco Bertagnolli, l'attuazione del programma di aiuti Agency of international development (Aid) che valeva 53 milioni di dollari, vale a dire 118 miliardi di vecchie lire. Fu proprio Bertagnolli a proporre al Consiglio direttivo nazionale l'istituzione dei cantieri di lavoro. I friulani non hanno dimenticato tanta generosità. Furono sempre gli alpini a convincere gli anziani che non volevano

Mostra e film all'Istituto superiore di Spilimbergo

[Redazione]

Mostra e film all'Istituto superiore di Spilimbergo Entrano nel vivo anche a Spilimbergo le iniziative legate alle celebrazioni per il quarantennale del sisma in Friuli. Si inizierà domani, alle 10, nell'Istituto d'istruzione superiore Il Tagliamento, con l'inaugurazione nell'atrio di una mostra fotografica sulla costruzione della scuola agraria e sul restauro degli edifici del comune danneggiati nel 1976, cui seguirà la proiezione di un filmato inedito realizzato in quei giorni dallo spilimberghese Giuseppe Camerin, recentemente scomparso. La visione del documentario sarà preceduta dagli interventi dell'architetto Flavio Bortuzzo, già responsabile dell'area urbanistica del Comune di Spilimbergo, dell'ex sindaco Ettore Rizzotti e dell'ex dirigente scolastico dell'Istituto agrario Alfonso Pecori. Questa sarà anche l'occasione per la consegna del nuovo gonfalone e degli attestati ai volontari della Protezione civile. In serata, alle 20.30, sempre l'aula magna dell'istituto scolastico ospiterà la proiezione di "Quando la terra chiama", docu-film del regista friulano Massimo Garlatti Costa, prodotto dall'Ente Friuli nel mondo, in cui il dramma del terremoto viene raccontato dalla voce dei friulani che lo vissero dalle loro terre di emigrazione: Australia, Canada, Francia, Svizzera e Argentina. Saranno presenti per l'occasione lo stesso Garlatti Costa e Stefano Lovison, imprenditore spilimberghese componente del direttivo del sodalizio. Le iniziative proseguiranno domenica, alle 20.45, nel duomo di Santa Maria Maggiore con il concerto corale "Quando la terra tremò". -tit_org- Mostra e film all'Istituto superiore di Spilimbergo

Le penne nere a Pinzano per ricordare il cantiere 10

Anche il presidente nazionale Favero alla cerimonia di Pordenone Oltre trecento i volontari di 42 gruppi che lavorarono per mille 798 giorni

[Giulia Sacchi]

Anche il presidente nazionale Favero alla cerimonia di Pordenone Oltre trecento i volontari di 42 gruppi che lavorarono per mille 798 giorni di Giulia Sacchi I PINZANO Anche gli alpini di Pordenone ricordano, con una cerimonia, il 40 anniversario del terremoto che ha messo in ginocchio il Friuli. L'appuntamento, cui prenderà parte pure il presidente nazionale Ana Sebastiano Favero, è alle 16.30 di sabato, nella sede del gruppo delle penne nere di Pinzano al Tagliamento. Il programma prevede il ritrovio Vittorio Veneto, da dove partirà un corteo sino a piazzetta 6 maggio, per onorare le vittime del sisma e deporre una corona sulla lapide commemorativa. Poi la messa officiata da don Emanuele Candido, parroco di Pinzano nel 1976, e il rinfresco nella sede degli alpini. Una scelta non casuale, quella del piccolo comune della Val d'Arzino, per celebrare la ricorrenza: Pinzano è stata, infatti, sede del cantiere 10, l'unico nella Destra Tagliamento (gli altri 9 erano stati individuati in provincia di Udine). Un cantiere in cui la sezione delle penne nere di Pordenone lavorò per la ricostruzione assieme agli alpini di Conegliano, Imperia, Savona, Treviso, Valdagno e Vittorio Veneto. I volontari si attivarono subito: primo obiettivo sistemare la piccola caserma per ricavare dormitorio, cucina e mensa. Allora la Protezione civile non esisteva e questa corsa di solidarietà può considerarsi la genesi del volontariato organizzato. 11 12 maggio, sotto la direzione del presidente della sezione di Imperia, prese avvio il primo di tanti turni settimanali di lavoro: una settantina di alpini si avvicendarono, ogni 7 giorni, sino al 16 settembre. Nel cantiere 10, per quanto riguarda la sezione Ana di Pordenone, operarono 42 dei 72 gruppi: 301 volontari, che lavorarono per mille 798 giorni. Autocarri e camion hanno percorso 54 mila chilometri. Si è intervenuti su 383 abitazioni: 255 a Pinzano, 47 a Vito d'Asie, 44 a Sequais, 16 a Meduno, 4 a Cavasse Nuovo, 2 a Montereale Valcellina, 10 a Ragogna e una Bueris di Magnano in Riviera. 11 lavoro degli alpini è stato ALL'OPERA DAL 12 MAGGIO Il primo intervento realizzato fu la sistemazione della piccola caserma per ricavare dormitorio, cucina e mensa encomiabile e apprezzato pure oltre oceano, tant'è che il congresso degli Stati Uniti assegnò all'Ana la gestione di 52 miliardi di lire per interventi a favore delle popolazioni terremotate. La sede nazionale quindi progettò e diresse i lavori di diverse opere nel Friuli occidentale, tra cui Istituto tecnico agrario di Spilimbergo, Torricelli di Maniago, scuola elementare di Villotta di Aviano, scuola media di Sacile e casa per anziani di Pordenone. Con le somme rimaste furono costruite quattro abitazioni a Sequais e la casa di riposo di Paularo. I volontari della sezione di Pordenone, con offerte di associazioni e privati, nel 1977 costruirono una casa con due appartamenti a Cavasse: l'edificio fu donato al Comune per ospitare famiglie bisognose. Gli alpini, insomma, hanno garantito un importante contributo alla ricostruzione. L'incontro di sabato rinsalderà ancora una volta i valori dell'amicizia alpina cementata in quella triste occasione, ha commentato il presidente della sezione delle penne nere di Pordenone, Ilario Merlin. Gli alpini a Pinzano in occasione del trentennale del terremoto nel 2006 -tit_org-

Rogo lungo la ferrovia: treni nel caos

[Alessandra Ceschia]

Centinaia di passeggeri bloccati per ore in attesa di un autobus. L'incendio si è sviluppato fra Monfalcone e Bivio Aurisi di Alessandra Ceschia UDINE Bloccati in stazione per ore a causa di un incendio di sterpaglie. È stato un pomeriggio da incubo quello di ieri per i passeggeri in transito sulla tratta Trieste-Venezia. Un esteso rogo si è sviluppato verso le 16 fra la stazione di Monfalcone e il Bivio Aurisina, paralizzando la circolazione ferroviaria in entrambi i sensi di marcia proprio poco prima dell'orario di punta per i pendolari. Uffici informazioni presi d'assalto, file interminabili alle biglietterie, centinaia di passeggeri bloccati sulle banchine, treni soppressi e riprogrammati, questo lo scenario in diverse stazioni. Sull'origine delle fiamme si deve fare ancora chiarezza, ma è quasi certo - e non sarebbe la prima volta - che sia bastata qualche scintilla, sviluppata dal passaggio di un treno sui binari, a incendiare la vegetazione secca e a far divampare l'incendio. Una colonna di fumo, visibile anche nel centro di Monfalcone, si è sviluppata in breve tempo, paralizzando completamente la circolazione dei treni. L'allarme è scattato al Comando provinciale dei vigili del fuoco, che ha inviato diverse squadre di pompieri per avviare le operazioni di messa in sicurezza del sito. Per ore sul Carso hanno continuato a lavorare decine di uomini. Oltre ai vigili del fuoco di vari distaccamenti - tra cui quelli di Trieste, Gorizia e Monfalcone -, pure gli operatori della Forestale e i volontari della Protezione civile. È stato necessario attivare anche un elicottero della Protezione civile per arginare un fronte di fuoco particolarmente esteso. Complesse le operazioni di spegnimento, che hanno fatto scattare il blocco dei convogli ferroviari, disposto in entrambi i sensi di marcia, per garantire la sicurezza dei passeggeri, visto che le fiamme si estendevano su ambo i lati della linea. Trenitalia ha avviato le operazioni di riprogrammazione dell'offerta dei treni regionali, facendo ricorso agli autobus sostitutivi. Alcuni treni sono stati attestati su Cervignano, altri su Gorizia e Monfalcone, ma non si è trattato di un'operazione semplice. E nemmeno immediata. Centinaia di persone hanno atteso per ore prima di arrivare a destinazione, o, in alcuni casi, anche solo di partire. Fra i passeggeri bloccati a Trieste l'ex presidente della Regione Sergio Cecotti e l'assicuratore Federico Iussig Zuliani. Siamo saliti sul Trieste-Udine 20984 alle 16.30 - ha riferito Zuliani - e per un'ora e mezza abbiamo atteso sul convoglio, fermo in stazione, senza che qualcuno ci dicesse che il treno era stato cancellato e che sarebbe stato sostituito da un autobus. Quando abbiamo suggerito che sarebbe stato opportuno fornire delle bottiglie d'acqua ai passeggeri fermi - ha aggiunto - ci hanno suggerito di andare al bar. Una folla composta anche da anziani e bambini si è riversata all'esterno della stazione in cerca di un autobus senza indicazioni. Ma riuscire a trovare un numero di pullman sufficiente per caricare tutti i passeggeri dei treni cancellati è stata un'impresa tutt'altro che facile, tant'è che il primo è partito alle 18.20. Critica anche la situazione a Monfalcone, dove è stato istituito un servizio su gomma dirottando i passeggeri sulla stazione di San Giorgio di Nogaro. Le operazioni di spegnimento sono proseguite a lungo e il blocco della circolazione ferroviaria è stato revocato solo alle 21. Il caos treni non ha coinvolto solo i convogli regionali, ovviamente, anche alcune Frecce ne hanno risentito, come il 9748 Trieste-Milano che è stato sostituito da Trieste a Venezia con un bus. Stesso dicasi per rintercity da Roma a Trieste che è stato fermato a Torviscosa. U, gli sfortunati passeggeri hanno atteso quasi due ore prima di salire sul primo bus diretto a Trieste. -tit_org-

mereto di tomba

Amatriciana solidale stasera a cura di tre Comuni

? MERETO DI TOMBA

[M.c.]

MERETO DI TOMBA Amatriciana solidale stasera a cura di tre Comuni MERETO DI TOMBA A sostegno dei paesi feriti dal terremoto si muovono anche i cittadini di Comuni di Flaibano, Merete di Tomba e Sedegliano. Un legame stretto che unisce il Friuli e le zone di Lazio, Marche e Umbria che si concretizza nelle azioni di soccorso alle popolazioni e nelle tante iniziative di solidarietà. Oggi sarà organizzata dalle tre amministrazioni e dai rispettivi gruppi di Protezione civile, in collaborazione con le associazioni di volontariato, l'iniziativa "Amatriciana solidale" per raccogliere fondi da destinare alle zone colpite dal sisma. La cena di beneficenza si terrà in piazza della Vittoria a Merete, negli stand della sagra paesana, dove sarà offerta una pastasciutta all'amatriciana da parte della Pro loco. L'iniziativa prenderà il via alle 20 con una fiaccolata che partirà dal municipio per ritrovarsi con le fiaccolate provenienti da Flaibano e Sedegliano alle 20.20 di fronte alla chiesa di Mereto, per un momento di raccoglimento in memoria delle vittime del terremoto. La "Amatriciana solidale" ha lo scopo di raccogliere fondi per le zone terremotate, ma anche di sottolineare il valore sociale e molto concreto dei nostri gruppi di Protezione civile, afferma il sindaco di Merete, Massimo Moretuzzo. Prevista la presenza dell'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin. In caso di pioggia la manifestazione inizierà direttamente alle 20.15 in piazza della Vittoria a Mereto di Tomba, (ò.à.)
sasaasisi -tit_org-

La Spezia - Temporalì e maltempo Allerta gialla da stasera alle 20

[Redazione]

Temporalì e maltempo Allerta gialla da stasera alle 20 La Spezia MALTEMPO in arrivo. Allerta gialla dalle 20 di stasera fino alle 15 di domani per piogge diffuse e temporalì. E' l'awiso diramato dalla Protezione Civile Regionale sulla base delle ultime valutazioni effettuate dal Centro Meteo Arpal. Da stasera è infatti previsto l'arrivo di una perturbazione atlantica sulla Liguria che determinerà precipitazioni a carattere temporalesco che interesseranno il Centro-Ponente della Regione. -tit_org-

Terremoto, " assegno " lombardo

[Redazione]

Terremoto, "assegno" lombardo MILANO - L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della Lombardia ha dato l'ok alle delibere per destinare 185mila euro a progetti a favore delle popolazioni colpite dal sisma in centro Italia. Si tratta di 160mila euro che provengono dai risparmi di bilancio dell'assemblea lombarda e di 25mila euro complessivi messi a disposizione dagli ottanta consiglieri regionali. La cifra confluirà nel fondo di solidarietà varato dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative, che ha l'obiettivo di raccogliere almeno un milione di euro per quattro progetti che saranno individuati dai presidenti dei Consigli regionali delle Regioni più colpite. Vogliamo evitare inutili rincorse a mettere cappello sui progetti più visibili - ha spiegato il presidente del Consiglio regionale della Lombardia Raffaele Cattaneo, referente varesino del Nuovo centrodestra - lasciamo pertanto che siano i tenitori a scegliere in autonomia come usare le risorse per rispondere alle esigenze concrete delle popolazioni colpite. Le due delibere approvate ieri rendono concreto l'impegno, assunto in aula settimana scorsa, per sostenere le popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto. Si tratta di una delibera di indirizzo alla Giunta che consente di utilizzare i risparmi dal bilancio dell'assemblea lombarda e della delibera che destina la diaria dei Consiglieri regionali della seduta del 6 settembre. - tit_org- Terremoto, assegno lombardo

Un malore poi il volo mortale = Non stava bene, poi la tragica caduta

[Patrizia Zucchi]

Un malore poi il volo mortale Domani mattina a Oggiono l'addio a Domenico Aldeghi, l'escursionista precipitato dal Corno Birone lunedì pomeriggio: lascia la moglie e due bambini piccolissimi. Ieri invece Colico ha dato l'addio a Mario Guattini, l'ex presidente del Cai trovato morto in dirupo sul monte Legnone domenica mattina, dopo ore di disperata ricerca. SERVIZI ALLE PAGINE 24 E 27 Non stava bene, poi la tragica caduta Morto in montagna. Domenico Aldeghi aveva chiamato la moglie dicendo che avrebbe ritardato per un male Aveva intenzione di fermarsi ma è precipitato in un dirupo. Lascia anche due bambini di Quattro e due anni VALMADRERA PATRIZIA ZUCCHI wali.wK È stato stroncato da un infarto Domenico Aldeghi, il 47enne originario di Galbiate e residente a Oggiono precipitato lunedì nella zona del Corno Birone, individuato in un dirupo dai vigili del fuoco e dai tecnici del Soccorso alpino della XIX delegazione lariana con l'ausilio dell'elisoccorso. Il corpo dell'uomo era stato rinvenuto nel pomeriggio di lunedì in un punto particolarmente impervio, dov'era precipitato per un centinaio di metri: l'esame dei resti, ieri, ha condotto all'esito comunicato ai famigliari dall'ospedale di Lecco. L'uomo sarebbe morto prima della caduta; alla moglie, Anna Ghianda, aveva infatti detto di non sentirsi bene. Sala al Barro La tragedia ha inferto un colpo dolorosissimo alla famiglia, già messa a dura prova da gravi malattie. Domenico Aldeghi era originario di Sala al Barro, dove aveva vissuto col padre Tomaso sino al matrimonio; ultimamente, in seguito alla grave patologia che ha colpito la moglie, per la quale era stata operata, la famiglia si era trasferita dai suoceri, in via Ai campi, per ottenere assistenza per lei e i bambini: Michele di 4 anni e Maria di 2. Lo stesso Domenico Aldeghi era in aspettativa dalla ditta per la quale lavorava - specializzata nell'installazione di estintori nelle aziende - proprio a causa della difficile situazione, aggravata da una patologia della suocera anch'essa fortemente invalidante. Al suocero è toccato, lunedì, il penoso compito di seguire le operazioni di recupero del corpo del genero, insieme a un parente, Luigi Aldeghi, dell'omonima, nota carrozzeria, anch'essa di via Ai campi. La disgrazia della quale Domenico Aldeghi è rimasto vittima ha avuto luogo probabilmente nella tarda mattinata di lunedì: per concedersi una breve pausa, il 47enne aveva detto ai famigliari che sarebbe andato a camminare qualche ora nelle vicinanze, mentre uno almeno dei bambini era all'asilo; alle 11 ha, però, chiamato la moglie, avvertendola che non sarebbe andato a prenderlo alla scuola d'infanzia, come invece era nei programmi: Probabilmente, non ce la faccio a rientrare per le 13 - le ha detto - Chiedi a tuo padre di andarci al mio posto, perché non mi sento bene: mi fermo un pochino, prima di fare ritorno. L'allarme Attorno alle 14, tuttavia, del 47enne non c'erano notizie: Anna Ghianda gli ha telefonato, senza ottenere risposta; le chiamate si sono ripetute, di lì a qualche tempo, senza esito e sempre più insistenti, col presentimento via via più angosciante che qualcosa di brutto fosse successo, sino all'allerta, lanciato al numero unico per le emergenze. Secondo i coscritti, Domenico amava andare in montagna, da giovane; ultimamente, soprattutto per le condizioni di salute della moglie, non era stato più assiduo come un tempo, tuttavia l'esame dei resti ha escluso l'eventualità del piede in fallo o dell'imprudenza lungo un itinerario erroneamente considerato banale, tra prati molto ripidi, irti canali e dossi erbosi che sovrastano pareti rocciose, con qualche tratto aereo esposto. Colpito da malore vicino a un dirupo, il 47enne è caduto; il funerale si svolgerà domani alle 10.30 nella parrocchiale di Oggiono. La vallata con Lecco e il Resegone visti dal Corno Birone dove è avvenuta la tragedia -tit_org- Un malore poi il volo mortale - Non stava bene, poi la tragica caduta

Ciao pa`, sei stato la nostra roccia L`addio a Guattini, morto sul Legnone

Colico. La frazione di Curcio ha perso un grande amico, un volontario sempre pronto Al funerale anche molti soci del Cai, del quale era stato presidente dal 1996 al 1998

[Mario Vassena]

Ciao d`a, sei stato la nostra roccia L`addio a Guattini, morto sul Legnone. La frazione Curcio ha perso un grande amico, un volontario sempre pronto Al funerale anche molti soci del Cai, del quale era stato presidente dal 1996 al 1998 COLICO MARIO VASSENÀ Caro papa, grazie per essere stato la nostra roccia che ci ha sostenuto in gioventù. Grazie per la tua vita vissuta in compagnia, ottimismo e generosità. Grazie per i momenti di gioia che hai regalato agli altri, insegnandoci che valgono molto di più di quelli per sé stessi. Ciao pa'. Queste le parole della figlia Barbara pronunciate come saluto al termine della cerimonia funebre, nella chiesa parrocchiale dei Santi Angeli Custodi di Curcio dove ieri si sono tenute le esequie di Mario Guattini, morto sabato mentre cercava funghi sulle pendici del Legnone, territorio di Piantedo. La cerimonia è stata officiata da don Armiño Ronchini, che domenica lascerà Colico per Berbenno. Il sacerdote ha scelto il brano del Vangelo della morte di Lazzaro: Il grido di Marta, - ha detto nell'omelia - quando vede Gesù arrivare esprime tutto il nostro dolore, sconcerto e disorientamento per una morte come quella di Mario. Non ci sono molte parole che possano gettare un ponte sul vuoto che la morte lascia dentro di noi. La morte apre più domande delle risposte che abbiamo noi. Ma che in verità non abbiamo. La risposta di Gesù a Marta, è sconvolgente. E una domanda: "Ti fidi di me?". Don Annino ha invitato a riflettere su di essa chi soffre in questi momenti: Ti fidi abbastanza per affidare un papa, un marito, un amico, sapendo che io sono la vita? Abbiamo la forza di fidarci? Non toglie il dolore, non risponde alle domande ma ci dà il senso per andare avanti. Un vuoto La scomparsa di Mario Guattini, "Pezza" per gli amici, ha lasciato un vuoto che una concittadina di Curcio ha raccontato: Ciao Mario: un nome, una vita. Amato, benvenuto per l'affabilità, la gentilezza. Curcio perde un amico, un volontario sempre pronto anche per la parrocchia. Hai insegnato a tanta gente - ha proseguito - a conoscere, vivere e rispettare la montagna. Il Legnone è la nostra montagna, la più bella del mondo per noi. Il pericolo è sempre agguato, come il ladro. Basta poco. Saremo vicini alla tua famiglia. Ci hai insegnato che la vita va vissuta fino all'ultimo perché è il bene più prezioso che abbiamo. Mario, ci hai dato un esempio. Moltissima gente al funerale, per stringersi attorno alla moglie Giovanna ai figli Barbara e Davide. Tanti gli amici del Cai, di cui Guattini è stato presidente a Colico dal 1996 al '98, che l'hanno portato a spalla fino al cimitero, e delle sezioni dei dintorni. Sull'altare il labaro dell'Auser, cui militava il pensionato settantunenne, prima fila i volontari. Le offerte raccolte durante la messa, saranno devolute alle popolazioni terremotate, per volere della famiglia. Le offerte raccolte saranno devolute alle popolazioni colpite dal terremoto I funerali celebrati ieri pomeriggio a Colico Mario Guattini -tit_org- Ciao pa, sei stato la nostra roccia addio a Guattini, morto sul Legnone

CENE PER RACCOGLIERE FONDI DA DEVOLVERE ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA IN CENTRO ITALIA

La Spezia - Terremoto, tutto pronto per la muscolata solidale in piazza Cavour

L'iniziativa benefica dei militicoltori. E l'agriturismo Il Fienile propone l' "amatriciana" con le cozze

[Redazione]

Terremoto, tutto pronto per la muscolata solidale in piazza Cavour L'iniziativa benefica dei militicoltori. E l'agriturismo Il Fienile propone l' "amatriciana" con le cozze SABATO prossimo, dalle 18 a mezzanotte, in piazza Cavour a La Spezia, ci sarà la "Muscolata della solidarietà", una degustazione di prodotti del territorio al fine di raccogliere fondi per le popolazioni terremotate del centro Italia, devolvendone l'intero incasso. Nel corso della manifestazione saranno serviti muscoli alla marinara, focaccia, crostini con salsiccia, il tutto accompagnato da vino bianco e acqua. La Cooperativa dei militicoltori è promotrice della manifestazione assieme a Coop Liguria, Coldiretti, Associazione Panificatori, Cantine Lunae, Salumificio Pignone, La Spezia Beverage, Spezia Calcio, Digiside sri, Condotta slow food. Nel frattempo, l'agriturismo Il Fienile di Masignano aderisce al progetto di solidarietà globale per le popolazioni colpite dal terremoto, indetto da Coldiretti e Campagna Amica e fondato sulla valorizzazione del piatto tipico della principale città colpita dal sisma. Ecco in arrivo l'ultima delle tre cene, si terrà il 16 settembre alle 20.30 ed è intitolata "Girandola di sapori": sapori legati alla stagionalità, in linea con il progetto di Coldiretti e Campagna amica e sapori di un territorio, che unisce terra e mare e che si fondono in cucina dando origine a piatti semplici ma appetitosi. Questa cena ha la particolarità di essere una cena della solidarietà: il ricavato verrà donato per aiutare i colleghi agricoltori colpiti dal sisma. Il menu propone, tra l'altro, una singolare "amatriciana" di mare con muscoli. Muscoli del nostro golfo

-tit_org-

PREOCCUPA LA SITUAZIONE DI ALCUNI IMPORTANTI CORSI D'ACQUA

Vegetazione nei fiumi, troppi non sono puliti: alto rischio per le piogge

[Nn]

PREOCCUPA LA SITUAZIONE DI ALCUNI IMPORTANTI CORSI D'ACQUA Vegetazione nei fiumi, troppi non sono puliti: alto rischio per le piogge La mappa completa delle criticità nei Comuni del Levante In diversi casi gli sfalci sono previsti nei prossimi giorni SARAOLIVIERI SILVIA PEDEMONTE DOPO gli acquazzoni sparsi dei giorni scorsi e qualche allerta giallo estivo, il Levante ligure entra nell'autunno. Ma gli alvei dei torrenti, in molti casi, presentano vegetazione che non è ancora stata rimossa e magari anche ostruzioni più consistenti. Servirebbe una pulizia più decisa sul Lavagna a monte del Pontevecchio - riflette, per esempio, il sindaco di Carasco, Massimo Casaretto - Però non abbiamo contributi e autorizzazioni. A Rapallo, l'erba è alta nel torrente San Francesco, vera "mina vagante", in caso di piogge intense. E sempre alta, anche se meno, è sul San Pietro e sul Santa Maria. Il consigliere di opposizione Giorgio Costa intende presentare un'interrogazione: Oltre all'erba alta, c'è anche sporcizia in particolare sul San Pietro e sul Santa Maria. Sul San Francesco, poi, c'è una rampa di pietre che, in caso di una "bomba d'acqua", è pronta per essere portata via. Fra i cittadini, c'è chi segnala anche lo stato di alcuni tombini, intasati da foglie, verde e rifiuti vari. Abbiamo provveduto a un intervento di pulizia e manutenzione straordinaria nel periodo da aprile a fine luglio con parte dei soldi sbloccati dal patto di stabilità - riferisce l'assessore Umberto Amoretti -. Sono stati spesi 136 mila euro sul San Francesco, sul San Pietro, sul Santa Maria, sul Tuja, sul Cereghetta e sul Carcara, con asportazione di materiale litoide e la risagomatura nelle varie tratte. Per la manutenzione ordinaria l'intervento segue un cronoprogramma progressivo che procede: lunedì si terrà lo sfalcio del San Francesco. Anche a Santa Margherita, se il San Siró si presenta pulito, vegetazione folta si vede nel Magistrato. Abbiamo affidato il lavoro di pulizia, sarà fatto nei prossimi giorni - racconta l'assessore alla Protezione civile, Emanuele Cozzio -. I primi di maggio è stato fatto un intervento di pulizia straordinaria alle briglie del torrente San Siro e alle vasche di contenimento, asportando il materiale lapideo accumulate nel tempo Contestualmente è stato realizzato un accurato intervento di pulizia e aspirazione alla foce del Magistrato e dei suoi tratti tombinati. Ora verrà intensificato il monitoraggio di tombini, caditoie e letti dei torrenti effettuato dal nostro personale. A Lavagna, abbastanza puliti, ma con vegetazione, il Rezza e il Fravega. Erba spunta ancora pure a Chiavari, tra il Rupinaro a Sampierdicanne, la zona del Rostió, la parte alta del torrente, in territorio di Leivi. Il Rupinaro è già stato pulito, così come il Campodonico e i rivi laterali nella zona di Caperana - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Sandro Garibaldi Sul Campodonico torneremo per tagliare delle canne che si sono formate. A Sestri Levante, la pulizia iniziata ad agosto (completata nei rii Ravino, Staffora, Battana ed ex Battana, rio di vico Cuneo, Fondegghino della Valletta, San Sebastiano e Bardi) prosegue tuttora nei torrenti e rii minori. Nel rio Bardi è previsto un ulteriore intervento di pulizia, per assicurare il deflusso delle acque che defluiscono dalle colline colpite dall'incendio nei giorni scorsi. Lavori di manutenzione straordinaria sono in corso nel Petronio, per ripristinare la base delle cascatene, lungo il rio Staffora, nei sifoni di via Lazio e via Liguria. Oggi la pulizia proseguirà nel canale proveniente da via Eraldo Fico che si immette nel Ravino e nel Ravino stesso, in corrispondenza della copertura lungo viale Dante e corso Colombo. Nelle settimane seguenti toccherà ad alcuni tratti dei rii Valle Lago, Battana, Emilia e ad alcuni tratti del Gromolo e del Petronio. A Moneglia, il sindaco Claudio Magro spiega che una pulizia radicale dei torrenti Bisagno, San Lorenzo e del tratto finale del Sorba è stata fatta in primavera con i contributi della città metropolitana, ed è proseguita nell'estate anche con il taglio di alcuni alberi cresciuti negli alvei. Tuttavia, nel San Lorenzo parte dell'erba non è stata rimossa: Verificheremo assicura il sindaco. A Casarza, le canne del Petronio non sono pericolose - afferma il sindaco Giovanni Stagnaro -. Puliremo il tratto a valle vicino alla Pestella e ci concentreremo con gli affluenti. Il Vallescura e il San Lazzaro sono stati già in parte puliti, così come la vasca di via Castello e le cunette su tutto il territorio. Il Cacarello è pulito, ma nei prossimi giorni un escavatore lavorerà sul fondo. Situazione più tranquilla nel

Golfo Paradiso: a Recco, il torrente viene pulito per la festa di Nostra Signora del Suffragio, con gli interventi, quest'anno, facilitati dalla siccità. Diversa è la situazione nel tratto extraurbano, tra Avegno e Uscio, dove in alcuni punti ci servirebbe qualche opera di pulizia. A Camogli, lo stato dei torrenti e dei rivi viene monitorato, in questi giorni, dai Vab - gruppo di Protezione civile "Il Picchio". Abbiamo predisposto una serie di sopralluoghi per fare il punto - dice il sindaco, Francesco Oli vari -. Ci muoveremo in base ai rilievi. (Hannocollaborato: ROSSELLA GALEOTTI, EDOARDO MEOLI e SIMONE ROSELLINI) Il letto del torrente Lavagna visto dal Ponte Vecchio di Carasco FLASH CHIAVAR!: il Rupinaro a Rostió e I Sampierdicanne MONEGLIA: il San Lorenzo -tit_org-

PIOGGIA DA OGGI ALLE 20 A DOMANI ALLE 15

Allerta meteo gialla nel golfo Paradiso

[S.ros.]

PIOGGIA DA OGGI ALLE 20 A DOMANI ALLE 15 IL GOLFO Paradiso è interessato dallo stato di allerta meteo giallo per piogge diffuse e temporali che scatterà questa sera alle 20, per proseguire sino alle 15 di domani. Il provvedimento di protezione civile segue le previsioni del Centro meteo idrologico dell'Arpal, che indicano piogge diffuse e temporali. Nel bacino B, che comprende Genova e Golfo Paradiso, l'allerta vale per i bacini dei corsi d'acqua medi e piccoli, non per quelli più grandi. Non c'è allerta, salvo variazioni con le valutazioni che verranno effettuate stamattina, nel bacino del Tigullio e dello Spezzino, ma neppure in quello della Val d'Avete: qui, il grado proclamato, per ora, è il verde, quindi "assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili". Le previsioni indicano comunque pioggia anche a Levante, residua instabilità venerdì, poi bello nel week end. S.ROS. -tit_org-

PER LE ZONE TERREMOTATE

Red Carpet, raccolti a Rapallo 2.900 euro

[S.ped.]

PER LE ZONE TERREMOTATE RAPALLO. 2.900 euro: sono presidente Ascom Rapallo i soldi raccolti a Rapallo, in Zoagli Rocco Costanzo - rinoccasione del Red Carpet or- graziamo tutte le persone ganizzato dal Civ e dal- che hanno contribuito alla l'Ascom, fra gli operatori riuscita dell'iniziativa. economici di Rapallo che s. PED. hanno deciso di dar vita ad una raccolta fondi per il tragico terremoto che ha colpito il centro Italia e la città di Amatrice in particolare. Hanno partecipato più di 30 attività e abbiamo raccolto 2.900 euro - afferma il -tit_org-

Si schianta col parapendio, grave

Incidente vicino alla chiesa di Alba di Canazei: ferito un turista ungherese 72enne

[Redazione]

Incidente vicino alla chiesa di Alba di Canazei: ferito un turista ungherese 72enne TRENTO Il volo era andato benissimo, un lento planare con, sotto i piedi, la zona di Canazei. È stato quando mancavano una decina di metri al terreno che sono iniziati a problemi, con le vele che non rispondevano più ai comandi. E così il parapendio è precipitato a terra, finendo in un prato a pochi metri di distanza dal campanile della chiesa di Alba di Canazei. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri. Erano circa le 14.30 quando la richiesta d'aiuto è arrivata alla centrale operativa di Trentino Emergenza che ha subito mandato in aiuto del ferito l'ambulanza della zona e ha chiesto anche l'intervento dell'elisoccorso. I soccorritori hanno trovato l'uomo, un 72enne ungherese, a terra. Cosciente e dolorante. Dopo le prime cure prestate sul posto, l'anziano è stato quindi caricato sul velivolo e portato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Chiara dove è stato sottoposto a tutti gli accertamenti del caso per verificare le conseguenze della caduta. Conseguenze che all'inizio sono apparse non gravi, ma che poi sono peggiorate in serata tanto da indurre i medici al ricovero nel reparto di rianimazione. Sul luogo dell'incidente, a sostegno dei carabinieri, sono intervenuti anche i vigili del fuoco della zona. È il secondo incidente simile a Canazei negli ultimi due giorni. - tit_org-

Paolo è stato trovato morto nel dirupo

[Alan Conti]

LA TRAGEDIA IN MONTAGNA Paolo è stato trovato morto nel dirupo Il carabiniere di 35 anni è caduto per 150 metri vicino a Forcella Sarentina. Era in servizio al Settimo di Laives di Alan Conti VILLANDRO È stato ritrovato sul fondo di una forcella il corpo senza vita del carabiniere Paolo Russo, 35 anni, scomparso domenica pomeriggio nell'area dell'Alpe di Villandro. Nel primo pomeriggio di ieri uno degli elicotteri della ditta privata Elikos, impegnato in una ricognizione a bassa quota, ha intravisto la salma avvertendo tutte le squadre. Si trovava esattamente sul fondo della forcella dominata dalla parete Samer Scharte in vai Sarentina sotto Cima dei Camosci. Un dirupo di circa 150 metri. A quel punto sono stati chiamati i soccorsi di terra che si sono calati fino al fondo del dirupo per recuperare la salma. Un'operazione complicata oltre che straziante. Secondo la prima ricostruzione dell'incidente il maresciallo è scivolato ed è precipitato rovinosamente nel crepaccio. Per tutta la mattinata di ieri centinaia di uomini hanno battuto nuovamente palmo a palmo la zona cercando di ricostruire il percorso seguito dal 35enne atteso domenica alle 14 al campo sportivo per assistere ad una partita di calcio con alcuni amici a Barbiano. Da domenica sono stati impegnati uomini e unità cinofile dell'Arma, della polizia, della guardia di finanza, del soccorso alpino (sezioni di Renon, Sarentino e Bressanone, Vandoies, Anterselva) dell'Alpenverein (Bressanone e Sarentino) insieme ai vigili del fuoco volontari di Villandro e Bressanone. Addirittura quattro gli elicotteri a solcare il cielo. Oltre al citato mezzo privato di Elikos presenti anche i carabinieri, la guardia di finanza e il Pelikan 2. Nel pomeriggio erano pronti ad entrare in azione anche gli esperti di ricerca nelle forre in organico al soccorso alpino, ma il corpo è stato ritrovato prima. Non è facile quando accadono incidenti così gravi commenta il presidente provinciale del soccorso alpino Giorgio Gajer - perché si cerca di dare tutto, e anche di più se possibile, per essere veloci. Con la speranza di essere anche determinanti. Purtroppo non può andare sempre bene. La prima ipotesi emersa sulla dinamica è che Russo si sia incamminato lontano dal sentiero tradizionale cadendo poi nel dirupo. Il Samer Scharte, infatti, non rientra esattamente nell'itinerario che avrebbe dovuto seguire il carabiniere. Il punto del ritrovamento ha sorpreso anche i soccorritori per come si trova defilato rispetto al percorso immaginato. L'ultima traccia del maresciallo era contenuta nel libro degli ospiti del rifugio Stoffl a Monte Villandro dove ha lasciato la sua firma. Da lì è cominciata la discesa da una quota di 2.509 metri. Purtroppo fin dalle prime ore di ricerca si è temuto un tragico epilogo. Nel pomeriggio di domenica, posteggiata nel parcheggio della baita Gasser (l'ultima accessibile alle auto) era stata ritrovata la Seat Leon blu di proprietà di Russo. Un segnale che, purtroppo, non lasciava troppo spazio ad ipotesi ottimistiche. Fino all'ultimo, tuttavia, ci si augurava che il carabiniere fosse rimasto bloccato qualche attimo, incapace di muoversi o chiedere aiuto. Russo, comunque, era molto esperto di montagna. Amava concedersi escursioni, anche in solitaria. Da molti anni, poi, viveva in Alto Adige ed aveva imparato a conoscere i sentieri. L'Alpe di Villandro, dunque, non era una zona eccessivamente rischiosa. Da inizio settembre la statistica degli incidenti in montagna in Alto Adige è davvero da brivido. Sono undici, infatti, gli incidenti mortali che si sono registrati in provincia. Una serie incredibile che sta sorprendendo persino i soccorritori. Molte delle vittime, oltretutto, non erano affatto inesperte di montagna. Come Russo, per esempio, anche Helene Hofer e Andreas Kopfguter, alpinisti morti sulla Punta Santner, conoscevano perfettamente le Dolomiti e i loro pericoli. Il suo comandante: Una colonna Giorgio Gajer, soccorso alpino Un epilogo davvero triste, per due giorni abbiamo sperato tutti di riuscire a salvarlo Un elemento fondamentale per il nostro lavoro. Una delle colonne del nostro Reggimento. Il comandante del Settimo dei Carabinieri Michele Facciorusso non nasconde il dolore per la perdita del maresciallo capo Paolo Russo, un "suo" uomo. Parliamo di un carabiniere dal profilo professionale straordinario. Aveva un incarico di grande responsabilità perché si occupava di buona parte dell'organizzazione amministrativa e logistica del Reggimento. Un ruolo delicato e di prestigio. Ci abbiamo impiegato molto tempo per formarlo così bene e lui è stato molto ricettivo in tutto il suo percorso. C'è anche

un lato umano importante. Il dolore per la persona viene prima di tutto. Russo era un uomo meraviglioso, sempre sorridente, ben integrato nel tessuto sociale e con una passione sfrenata per la montagna, (a.c.) Paolo Russo con la compagna Petra alla maratona fotografica organizzata per Il festival del nostro giornale Russo, maresciallo capo. In una foto con la divisa da carabiniere -tit_org-

Terremoto in Vallagarina, nuova scossa di magnitudo 2,3

[Redazione]

EPICENTRO A SDRUZZINA ALA Un'altra scossa con epicentro nella Vallagarina: alle 22.32 e 34 secondi di lunedì i sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato un terremoto di magnitudo 2.3, avvertito nel raggio di trenta chilometri. L'epicentro è stato localizzato all'itezza di Sdruzzinà, tra la statatale 12 e la strada provinciale 211 dei Monti Lessini. È la seconda volta in due giorni che la terra trema in Vallagarina: domenica mattina la scossa era stata avvertita alle 8.43, l'intensità di magnitudo 2,9 e l'epicentro, in questo caso, era stato localizzato tra Marco e Serravalle. Non si tratta di onde sismiche forti, benché avvertibili, e come di consueto sono ritenute scosse di assestamento, dato che il nostro territorio rientra nella cosiddetta "quarta fascia", ovvero la porzione di territorio italiano a minor rischio sismico. Tuttavia le faglie sotterranee si muovono, e non è infrequente che vengano registrati terremoti di lieve entità sia sul lato del monte Zugna sia sul versante opposto della valle, verso il monte Baldo. La scossa di lunedì sera, che pure non ha provocato danni né a cose né a persone, ne è l'ennesima dimostrazione. " - ' """" - " -ã-,,,.,,.,, '.,., - ', -'. ': """"^..w..... Il sisma di lunedì sera registrato e visualizzato sulla cartina dall'ingv -tit_org-

Ecco come si salvano i terrazzamenti

La proposta del comitato daVicoloaVicolo: barriera paramassi e vallo-tomo a monte, lasciando percorribili sentieri e campi

[M Cass]

) La proposta del comitato daVicoloaVicolo: barriera paramassi e vai lo-tomo a monte, lasciando percorribili sentieri e can MORI È stata dedicata alla "vivisezione" del progetto di vallo-tomo della Provincia, l'assemblea pubblica organizzata in proprio all'auditorium comunale di Mori dal comitato "daVicoloaVicolo". Anzitutto, secondo il comitato e i suoi tecnici la procedura di "somma urgenza" si sarebbe dovuta fermare alla stabilizzazione del masso pericolante sopra via Teatro. Se l'unica apertura alle proposte del comitato (finora non formalizzata) riguardava il non utilizzo dell'esplosivo per la demolizione del masso, per il comitato è vero anche che il vallo-tomo provinciale è stato pensato proprio per far fronte alla demolizione con esplosivo, quindi a detta di "daVicoloaVicolo" in mancanza di questa - oltre che per motivi paesaggistico-economici - andrebbe rivisitato. L'alternativa? Un vallo-tomo o una barriera paramassi più a monte, nascosti alla vista dalla vegetazione ad alto fusto già presente. Curiosamente, una soluzione simile (una rete paramassi alta 6 metri o un tomo a monte della strada per Mori Vecchio), mai nominata al comitato dai tecnici della protezione civile (potrebbe trattarsi di un'opera temporanea), parrebbe prevista nella relazione introduttiva della Provincia (ma non nel computo economico) in aggiunta al vallo-tomo a valle. Con la proposta della Provincia - la posizione del comitato il territorio tra l'ammasso roccioso e il vallo-tomo sarà spianato e dovrebbe essere interdetto. Con la nostra proposta tutta l'area sottostante e tutti i sentieri sarebbero in completa sicurezza e utilizzabili. Dal comitato ipotizzano che il progetto provinciale potrebbe non prevedere adeguate contromisure antisismiche e per le acque meteoriche e fanno notare che il vallo-tomo sorgerebbe vicino alle abitazioni in un'area a rischio idrogeologico maggiore: Il mantenimento del verde del vallo-tomo (sui 10.000 euro annui) dovrà essere a carico dell'amministrazione comunale. Nel progetto non è menzionato un idoneo impianto irriguo. Il comitato teme costi maggiori a causa del materiale di risulta potenzialmente inadatto a un riutilizzo. Altra spesa extra sarebbe la barriera o il tomo aggiuntivo (costo stimato dal comitato 220 mila euro). Il vantaggio della barriera paramassi proposta da "daVicoloaVicolo" - realizzabile con mezzi di dimensioni inferiori e senza costi di accesso ed espropri - sarebbe la fornitura "chiavi in mano" con calcoli e progetti esecutivi: Il nostro vallo-tomo si può stimare in 650 mila euro più la demolizione a parte come nella procedura provinciale. Il preventivo iniziale della Pat è di 1,848 milioni, a cui vanno aggiunte le carenze di computo. Il valore aggiunto del nostro progetto sarebbero salvaguardia integrale ambientale e sicurezza estesa. Amara la conclusione: Ad Amatrice la protezione civile trentina ha giustamente usato il massimo della tecnologia, mentre sul nostro territorio si è sostanzialmente fermi a un progetto del 2007. (m.cass.) -tit_org-

Cna pensionati invita ad aiutare le vittime del sisma

[Redazione]

Cm pensionati invita ad aiutare le vittime del sisma MANTOVA LA Cna Pensionati mantovani aderisce e sostiene l'iniziativa della Protezione Civile di contribuire tramite l'impegno umanitario e morale dei propri artigiani pensionati associati, inviando una donazione attraverso un SMS al numero telefonico 45500, destinato alla ricostruzione della zone terremotate dell'Italia centrale. Cna Pensionati invita quindi gli associati ad aderire all'importante iniziativa di solidarietà e di umanità nei confronti delle popolazioni colpite duramente dal Sisma. Solidarietà Le vittime del sisma tra/ano il sostegno dei pensionati Cna -tit_org-

TRENTO

Vigilati sulla corruzione

[Redazione]

L'Anac, in giugno, ha controllato il piano comunale. Il punto sul piano anticorruzione, ieri sera, in Consiglio comunale. Una seduta in cui passa la deroga per un progetto di riqualificazione architettonica di una casa di abitazione in via Bellaria a Meano. Deroga necessaria, per l'edificio sopra il campo sportivo, perché si trova in zona a bosco, e quindi, in base alla norme di attuazione del Prg, nessun ampliamento sarebbe possibile, né un cambio di destinazione d'uso. Invece, in questo caso è prevista la demolizione con ricostruzione e ampliamento (da 675 a 880 metri cubi, anche grazie al bonus per il risanamento energetico), recuperando un alloggio dall'attuale piano soffitta. Sul progetto, per altro, la commissione urbanistica si era già espressa favorevolmente nella passata consiliatura. Alla conta, 30 favorevoli, 4 astenuti e 2 non votanti. Via libera all'aula anche alla intitolazione a Gianni Brusinelli del campo da basket all'aperto del giardino di Piazza Venezia (35 sì, 1 astenuto, 1 non votante) e a Mirko Bonetti (giovane promessa del calcio scomparso nel 1992, a sedici anni) del campo sportivo di via Renato Lunelli, richiesta avanzata dalla Circoscrizione Centro storico Piedicastello e dal GS Solteri (36 sì e 1 non votante). Nel caso dell'intitolazione a Brusinelli, richiesta dall'Associazione amici di Gianni Brusinelli sarà necessaria una deroga da parte della Provincia, non essendo trascorsi 10 anni dalla scomparsa: Brusinelli, figura di spicco del basket regionale e fondatore dell'Aquila Basket di cui fu presidente onorario, è morto nel 2013. Nella seduta di ieri, affrontato anche il tema della sicurezza in piazza Dante, su sollecitazione di due interrogazioni, di Andrea Maschio (Movimento 5 Stelle) una, dei consiglieri leghisti l'altra, primo firmatario Gianni Festini Brosa. Maschio pone il problema del consumo di alcol, dello spaccio e della guerra tra bande, dei disagi di chi frequenta la zona, dell'esercente e dei dipendenti del Liber Cafe. Festini Brosa denuncia l'inadeguatezza dello spazio riservato alla polizia municipale nella palazzina Apt: Uno sgabuzzino. Il sindaco Alessandro Andreatta risponde ricordando la presenza diurna e anche notturna di pattuglie della polizia locale, dei carabinieri che si alternano alla polizia di Stato e alla Guardia di finanza, aggiungendo che c'è un uso sempre più frequente dei cani antidroga. Il tema sarà comunque affrontato nel Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza convocato per domani: Nessuno più di me è d'accordo ad incrementare la videosorveglianza, segnalatemi i luoghi dove è CT O più necessaria e porterò la richiesta davanti al Comitato, cui spetta la decisione aggiunge Andreatta in quella sede chiederò ancora un maggior raccordo tra agenti di polizia locale e le altre forze dell'ordine. Almeno siano sequestrati gli alcolici replica Maschio, mentre Festini Brosa considera la risposta del sindaco abbastanza parziale. In precedenza, l'assessora all'ambiente Marika Ferrari aveva rassicurato lo stesso Maschio circa il pericolo rappresentato dai vagoni di benzina parcheggiati in zona interporto. C'è un protocollo di intervento, in caso di emergenza, tra la protezione civile della Provincia e Rfi spiega Ferrari, citando l'esercitazione del 24 novembre 2015. Maschio commenta: Se si fanno le esercitazioni, vuoi dire che il rischio c'è. Buona parte della seduta è dedicata al piano comunale per la prevenzione della corruzione, di cui puntualmente riferisce Cecilia Ambrosi, segretario generale. In giugno, il Comune di Trento è stato oggetto di una verifica a campione fatta dall'Autorità nazionale anticorruzione: sei giorni in cui la Guardia di finanza ha passato al setaccio procedure e prassi. L'esito non è ancora noto. Ambrosi rassicura i consiglieri (e Paolo Negroni in particolare): non appena sarà comunicato, l'esito sarà reso pubblico. -tit_org-

la provocazione

Facciamo l'assicurazione antisismica obbligatoria = Assicurazione antisismica obbligatoria

[Carlo Bertorelle]

LA PROVOCAZIONE Facciamo l'assicurazione antisismica obbligatoria di Carlo Bertorelle Non erano trascorsi ancora tre giorni dal terremoto che ha colpito il Centro Italia quando il Procuratore della Repubblica di Rieti dichiarava: "se gli edifici fossero stati costruiti come in Giappone SE6UEA PAGINA 11 ASSICURAZIONE ANHSISMICA OBBLIGATORIA non sarebbero crollati". Alcuni giorni dopo, al funerale delle vittime, il vescovo di Rieti nel corso dell'omelia affermava: "il sisma non uccide: uccidono le opere dell'uomo". 11 giorno successivo il Procuratore della Repubblica dichiarava di condividere il parere del vescovo, ossia che "non è Dio ad averci abbandonato: queste sono le conseguenze del comportamento degli uomini", Fintante che le classi dirigenti di questo paese continueranno a lanciare ai cittadini messaggi di questo genere non potrà mai formarsi una corretta coscienza collettiva, ne quel senso civico che difetta a noi italiani, salvo poi manifestarsi in straordinari ma episodici momenti di generosità e di solidarietà in occasione di tragedie come quest'ultimo sisma. Non si può, con la polvere dei crolli non ancora depositata, lanciarsi in improbabili raffronti con il Giappone, o far credere che la natura non è in grado di uccidere e devastare se non per colpa dell'uomo, o ricondurre gli eventi ad una divinità più o meno benevola. Nella nera del pressapochismo nella quale chiunque si sente in grado di attribuire colpe prima ancora che i tecnici e gli scienziati abbiano aperto bocca, si assiste al perpetuarsi di un singolare pregiudizio: se per la Bibbia le dieci piaghe toccavano all'Egitto perché quel popolo aveva la colpa di mantenere schiavi gli ebrei, oggi sembrerebbe che qualsiasi catastrofe, compresi i terremoti e la caduta di meteoriti, non riguardi tanto la natura quanto la colpa degli esseri umani o di qualche essere umano. È noto lo sviluppo esponenziale che ha subito l'area delle responsabilità giuridica altrui, per cui persino i novantenni fanno ormai causa agli ospedali se non ne escono perfettamente guariti, e ciò perché si preferisce ricercare comunque un colpevole piuttosto che rassegnarsi al potere della natura. È evidente che tra i danni prodotti dal terremoto ve ne saranno alcuni da addebitare a chi ha rilasciato certificazioni antisismiche fasulle, ma è deleterio far credere che non è il sisma ad uccidere. L'uomo contemporaneo tende a convincersi di avere domato la natura, di averla ormai sotto con trollo, e questo atteggiamento in Italia si combina con l'inveterato vizio di non mettere mai in discussione i propri comportamenti, ma di cercare sempre e comunque un colpevole: lo Stato, i poteri forti o le avverse divinità. Ma le classi dirigenti sono lo specchio fedele della popolazione che le esprime: sono impreparate, superficiali, inconcludenti e spesso disoneste perché i medesimi difetti caratterizzano una parte significativa della popolazione. Così, tornando al recente terremoto, è emerso che nelle zone colpite, tutte contrassegnate dal rischio sismico grave, le domande di contributo pubblico per l'adeguamento antisismico del proprio fabbricato sono state in tutto solo tre. Si è poi saputo che la Procura di Rieti è ingolfata da una massa di denunce per presunte responsabilità nel crollo di questo o quell'edificio, solo che le denunce sono... anonime. Da anni, infine, si discute dell'opportunità di rendere obbligatoria l'assicurazione antisismica degli edifici privati nelle zone classificate ad alto rischio sismico. Una tale misura responsabilizzerebbe i cittadini i quali, fruendo di sostanziosi incentivi e contributi pubblici, in un ragionevole numero di anni metterebbero in sicurezza il patrimonio edilizio privato, ossia quello più rilevante. Nel medio periodo lo Stato risparmierebbe le enormi cifre oggi impiegate nelle ricostruzioni dei centri colpiti, e si libererebbero risorse sufficienti per mettere in sicurezza gli edifici pubblici, Naturalmente una tale ipotesi non la sostiene nessuna forza politica, perché è impopolare chiedere ai cittadini di attivarsi e di sostenere una spesa. Molto più facile, ad ogni terremoto, tirare in ballo il Giappone o i santi protettori, per poi negli anni o decenni successivi arrabattarsi per scovare le decine e centinaia di miliardi che lo Stato spende ad ogni ricostruzione. Carlo Bertorelle -tit_org- Facciamoassicurazione antisismica obbligatoria - Assicurazione antisismica obbligatoria

Carabiniere morto nel dirupo = Paolo è stato trovato morto nel dirupo

[Alan Conti]

Carabiniere morto nel dirupo Paolo Russo, 35 anni, fra un mese sarebbe diventato papa. CONTIAPAG.17 Paolo è stato trovato morto nel dirupo Il carabiniere di 35 anni è caduto per 150 metri vicino a Forcella Sarentina. Era in servizio al Settimo di Laives LA TRAGEDIA IN MONTAGNA di Alan Conti I VILLANDRO È stato ritrovato sul fondo di una forcella il corpo senza vita del carabiniere Paolo Russo, 35 anni, scomparso domenica pomeriggio nell'area dell'Alpe di Villandro, Nel primo pomeriggio di ieri uno degli elicotteri della ditta privata Elikos, impegnato in una ricognizione a bassa quota, ha intravisto la salma avvertendo tutte le squadre. Si trovava esattamente sul fondo della forcella dominata dalla parete Sarnen Scharte in via Sarentina sotto Cima dei Camosci. Un dirupo di circa 150 metri. A quel punto sono stati chiamati i soccorsi di terra che si sono calati fino al fondo del dirupo per recuperare la salma. Un'operazione complicata oltre che straziante. Secondo la prima ricostruzione dell'incidente il maresciallo è scivolato ed è precipitato rovinosamente nel crepaccio. Per tutta la mattinata di ieri centinaia di uomini hanno battuto nuovamente palmo a palmo la zona cercando di ricostruire il percorso seguito dal 35enne atteso domenica alle 14 al campo sportivo per assistere ad una partita di calcio con alcuni amici a Barbiano. Da domenica sono stati impegnati uomini e unità cinofile dell'Arma, della polizia, della guardia di finanza, del soccorso alpino (sezioni di Renon, Sarentino e Bressanone, Vandoies, Anterselva) dell'Alpenverein (Bressanone e Sarentino) insieme ai vigili del fuoco volontari di Villandro e Bressanone. Addirittura quattro gli elicotteri a solcare il cielo. Oltre al citato mezzo privato di Elikos presenti anche i carabinieri, la guardia di finanza e il Pelikan 2. Nel pomeriggio erano pronti ad entrare in azione anche gli esperti di ricerca nelle forre in organico al soccorso alpino, ma il corpo è stato ritrovato prima. Non è facile quando accadono incidenti così gravi commenta il presidente provinciale del soccorso alpino Giorgio Gajer - perché si cerca di dare tutto, e anche di più se possibile, per essere veloci. Con la speranza di essere anche determinanti. Purtroppo non può andare sempre bene. La prima ipotesi emersa sulla dinamica è che Russo si sia incamminato lontano dal sentiero tradizionale cadendo poi nel dirupo. Il Sarnen Scharte, infatti, non rientra esattamente nell'itinerario che avrebbe dovuto seguire il carabiniere. Il punto del ritrovamento ha sorpreso anche i soccorritori per come si trova defilato rispetto al percorso immaginato. L'ultima traccia del maresciallo era contenuta nel libro degli ospiti del rifugio Stoffl a Monte Villandro dove ha lasciato la sua firma. Da lì è cominciata la discesa da una quota di 2.509 metri. Purtroppo fin dalle prime ore di ricerca si è temuto un tragico epilogo. Nel pomeriggio di domenica, posteggiata nel parcheggio della baita Gasser (l'ultima accessibile alle auto) era stata ritrovata la Seat Leon blu di proprietà di Russo. Un segnale che, purtroppo, non lasciava troppo spazio ad ipotesi ottimistiche. Fino all'ultimo, tuttavia, ci si augurava che il carabiniere fosse rimasto bloccato in qualche anfratto, incapace di muoversi o chiedere aiuto. Russo, comunque, era molto esperto di montagna. Amava concedersi escursioni, anche in solitaria. Da molti anni, poi, viveva in Alto Adige ed aveva imparato a conoscerne i sentieri. L'Alpe di Villandro, dunque, non era una zona eccessivamente rischiosa. Da inizio settembre la statistica degli incidenti in montagna in Alto Adige è davvero da brivido. Sono undici, infatti, gli incidenti mortali che si sono registrati in provincia. Una serie incredibile che sta sorprendendo persino i soccorritori, Molte delle vittime, oltretutto, non erano affatto inesperte di montagna. Come Russo, per esempio, anche Helene Hofer e Andreas Kopfsguter, alpinisti morti sulla Punta Santner, conoscevano perfettamente le Dolomiti e i loro pericoli. Il suo comandante: Una colonna Giorgio Gajer, soccorso alpino Un epilogo davvero triste, per due giorni abbiamo sperato tutti di riuscire a salvarlo Un elemento fondamentale per il nostro lavoro. Una delle colonne del nostro Reggimento. Il comandante del Settimo dei Carabinieri Michele Facciorusso non nasconde il dolore per la perdita del maresciallo capo Paolo Russo, un "suo" uomo. Parliamo di un carabiniere dal profilo professionale straordinario. Aveva un incarico di grande responsabilità perché si occupava di buona parte dell'organizzazione amministrativa e logistica del Reggimento. Un ruolo delicato e di prestigio. Ci abbiamo Impiegato

molto tempo per formarlo così bene e lui stato molto ricettivo in tutto il suo percorso. C'è anche un lato umano importante, il dolore per la persona viene prima di tutto. Russo era un uomo meraviglioso, sempre sorridente, ben integrato nel tessuto sociale e con una passione sfrenata per la montagna, (a.c.) Paolo Russo con la compagna Petra alla maratona fotografica organizzata per il festival del nostro giornale Russo, maresciallo capo, in una foto con la divisa da carabiniere -tit_org- Carabiniere morto nel dirupo - Paolo è stato trovato morto nel dirupo

Val d'Isarco, cinque lustri di soccorsi in fiumi e laghi

Il gruppo locale fu fondato nel 1991 dopo il tragico incidente di due ragazze A Bressanone la festa dell'anniversario con i 15 membri attualmente operativi

[Redazione]

Val disarco, cinque lustri di soccorsi in fiumi e laghi Il gruppo locale fu fondato nel 1991 dopo l tragico incidente di due ragazze A Bressanone la festa dell'anniversario con i 15 membri attualmente operativi Con una piccola festa in piazza Maria Hueber a Bressanone il Soccorso acquatico della Val d'Isarco ha festeggiato i 25 anni di atti vita. Il presidente dell'associazione Günther Knoll ha presentato, alla presenza del sindaco Peter Brunner e del vice sindaco Claudio Del Piero, il gruppo e la sua attività e ha espresso un ringraziamento particolare per il supporto da parte del Comune di Bressanone. Erano presenti anche il direttore dell'ufficio per la protezione civile Günther Walcher, il presidente del consiglio provinciale del soccorso acquatico Karl Niedermair, il direttore della Cassa Raiffeisen di Bressanone Matzneller, il presidente del Unione distrettuale dei vigili del fuoco volontari Franz Goller e il suo vice Josef Gruber, il comandante e il vice comandante dei vigili del fuoco volontari di Bressanone, una delegazione Cri e del soccorso speleologico Cnsas. Un particolare saluto è stato rivolto ai soci fondatori presenti Fabio Visentini e Enzo Cióla e alle delegazione della österreichischen Wasserrettung Kufstein und Zillertal.con cui è nata un'ottima collaborazione ed è previsto un gemellaggio. Nel 1991, due giovani ragazze di Varna precipitarono con la loro autovettura nelle acque in piena dell'Isarco. Alcuni subacquei della Bressanone Sub furono chiamati a partecipare alle ricerche che si protrassero a lungo senza poter ritrovare le salme. Da questo episodio è nata l'idea di fondare un gruppo di volontari specializzati nel soccorso subacqueo e, nello stesso 1991, fu fondato il "Soccorso Subacqueo Bressanone - Wasserrettung Brixen". Nel 1992, su sollecitazione della Provincia, venne fondata l'Associazione provinciale per il Soccorso Subacqueo Alto Adige con lo scopo di coordinare i tre gruppi di subacquei volontari allora esistenti a Bolzano, Brunico e Bressanone. Con un piano di finanziamento quinquennale, i gruppi vennero dotati di idonee attrezzature ed equipaggiamento e integrati nella Protezione Civile provinciale. Grazie alla disponibilità dei vigili del fuoco di Fortezza, la sede era alla caserma di Fortezza, mentre dal maggio del 2012 la collocazione logistica è nel Centro di protezione civile a Bressanone. "Per gli interventi di soccorso subacqueo e acquatico tramite l'elisoccorso - spiegano i responsabili - siamo il gruppo di riferimento per il Pelikan 2 di stanza a Bressanone e, eventualmente, dell'Aiut Alpin Dolomites. In questi 25 anni di attività ed esperienza e anche grazie ai numerosi interventi effettuati, si è alzato il livello di addestramento, anche grazie a continue esercitazioni e alla disponibilità e all'impiego di molte ore di tempo libero da parte dei nostri volontari. L'ottima collaborazione con le altre organizzazioni di emergenza ci permette di constatare con orgoglio l'apprezzamento da parte di enti e organizzazioni civili e militari". Attualmente il gruppo è composto da 15 membri tutti in possesso del brevetto per il salvataggio in fiume. La metà del gruppo è in possesso di diversi brevetti specialistici per l'attività di salvataggio subacqueo e l'unico membro femminile del gruppo ha superato nel 2015 l'esame per salvataggio in acque "selvagge" svoltosi in Austria. Lo stemma del Soccorso acquatico della Val d'Isarco e l'intervento del sindaco di Bressanone Peter Brunner alla festa -tit_org- Vallsarco, cinque lustri di soccorsi in fiumi e laghi

SISMA HANNO LAVORATO 150 TECNICI. MINISTRA COMMOSSA**Amatrice, apre la scuola costruita in dodici giorni Un miracolo trentino = I bimbi tagliano il nastro, inaugurata la scuola trentina***Amatrice, commossa la ministra Giannini: Compiuto un mezzo miracolo. Rossi parla di speranza*

[D.r.]

SISMA HANNO LAVORATO 150 TECNICI. MINISTRA COMMOSSA Amatrice, apre la scuola costruita in dodici giorni Un miracolo trentino Sono servite 16.900 ore di lavoro ininterrotte, giorno e notte, ai 150 tecnici trentini che hanno realizzato in tempi record il nuovo polo scolastico ad Amatrice. Ieri mattina i bambini insieme al presidente della Provincia di Trento, Ugo Rossi, hanno tagliato il nastro d'inaugurazione della scuola multicolore, costruita anche grazie agli architetti e ingegneri trentini che hanno donato la loro professionalità. Commosa la ministra Stefania Giannini: Compiuto un mezzo miracolo. a pagina 4 Roat Orgoglio Rossi con la ministra Giannini I bimbi tagliano il nastro, inaugurata la scuola trentina; Amatrice, commossa la ministra Giannini: Compiuto un mezzo miracolo. Rossi parla di speran: TRENTO Zaini in spalla^ volti sorridenti e commossi. E suonata la campanella. Si ricomincia, anche ad Amatrice.paese devastato dal terremoto del 24 agosto scorso riparte proprio dalla scuola, il polo scolastico Remolo Capranica che è stato inaugurato, in tempi record, ieri mattina. 1160 bambini e ragazzi del paese laziale hanno potuto sedersi dietro ai banchi delle nuove aule. Appena venti giorni fa la loro scuola era crollata, ma ora un nuovo polo scolastico è sorto nel cuore di Amatrice. Sono stati proprio loro, i bambini, il futuro, a tagliare il nastro tricolore. Accanto a loro, oltre al sindaco, Sergio Pirozzi, il commissario Vasco Errarli, il capo della protezione civile nazionale Fabrizio Curcio, il presidente della Provincia Ugo Rossi e l'assessore Tiziano Mellarini, c'era anche la ministra Stefania Giannini, Intervento La protezione civile trentina, in soli dodici giorni, è riuscita a realizzare una nuova scuola ad Amatrice, il comune devastato dal terremoto Per 160 studenti ieri è suonata la campanella. Inaugurato il nuovo polo scolastico che non ha nascosto un po' di commozione. Il 27 agosto avevo promesso che il nuovo anno scolastico sarebbe dovuto ripartire da qui. Sono commossa e felice. Ringrazio chi si è speso per produrre in pochi giorni un mezzo miracolo. Un segnale di ripresa importante, ha sottolineato Curcio, ringraziando i trentini per i sacrifici fatti. Quella di oggi ha continuato Rossi non è l'inaugurazione di una scuola, è l'apertura dell'anno scolastico nel giorno stabilito fin dall'inizio. Vuole essere un segnale di disponibilità del Trentino per dire che, nonostante tutto, è possibile immaginare una ripartenza. Rossi, portando i disegni dei bambini trentini, ha parlato di speranza. La stessa invocata da Pirozzi: Schiena dritta, se siamo uniti riavremo tutto quello che abbiamo per so. Da Amatrice a Trento, un filo sottile, quello della solidarietà, lega le due città. E ieri a Trento, anche durante la cerimonia di consegna del premio Aloide Degasperì al presidente della A&A, Mario Draghi, il pensiero è andato ai terremotati. Non è un caso che il Trentino consegna ai ragazzi di Amatrice una scuola ha esordito il vice presidente della Provincia, Alessandro Olivi perché il Trentino ha costruito proprio sulla formazione e sulla conoscenza uno dei pilastri della sua coesione della robustezza del suo tessuto civile. D.R. e> RIPRODUZIONE RISERVATA Sorridenti I bambini insieme al presidente Rossi e alla ministra Giannini tagliano il nastro tricolore Fiducioso Il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi ha invitato la comunità a restare uniti -tit_org- Amatrice, apre la scuola costruita in dodici giorni Un miracolo trentino - I bimbi tagliano il nastro, inaugurata la scuola trentina

Giorno e notte, 150 tecnici all'opera I colori? Simbolo della rinascita

L'intuizione dell'architetto Giovanazzi. I tempi record della task force

[Dafne Roat]

Giorno e notte, 150 tecnici all'opera I colori? Simbolo della rinascita L'intuizione dell'architetto Giovanazzi. I tempi record della task force di Dafne Roat TRENTO Un tocco di colore, illuminato dal sole caldo. Il piccolo parco giochi accanto alle casette, affiancate l'una all'altra, realizzato su un fazzoletto verde che spunta tra le macerie e ridona vita alla terra. È il simbolo di un paese distrutto che si sta rialzando, anche grazie al Trentino. A guardarla sembra quasi un trenino colorato, la nuova scuola di Amatrice. Il tetto realizzato con il legno di abete di Imer, nel Primiero, che sarà completato nei prossimi giorni, le casette costruite con pannelli in lamiera coibentata multicolore, 24 moduli prefabbricati donati ad Amatrice dal corpo dei vigili del fuoco volontari del Trentino che a loro volta li avevano ricevuti dall'università di Trento, il simbolo della rinascita. Giallo, blu, bianco e rosso: una pennellata di colori si staglia sul grigiore di una terra distrutta dalla violenta scossa. È stata realizzata grazie al sacrificio di 150 trentini. Vigili del fuoco volontari e del corpo permanente, Croce Rossa, i Nuvola che hanno preparato i pranzi e le cene per i soccorritori e gli sfollati, i tecnici della Provincia di Trento, gli psicologi, gli architetti e gli ingegneri degli ordini di Trento, che hanno deciso di mettere a disposizione la propria professionalità e il proprio ingegno per la comunità di Amatrice, che in tempi record ha riavuto la sua scuola, distrutta dal terremoto del 24 agosto scorso. Le casette multicolore sono state il frutto di un'intuizione dell'architetto Marco Giovanazzi di Trento che ha voluto regalare alla comunità di Amatrice il colore. Un simbolo di vita. Avevamo bisogno di materiali poveri, legno e colori per inventarsi qualcosa che potesse ridare gioia e vita ai bambini e ai ragazzi e togliere l'immagine del prefabbricato, per questo abbiamo scelto i colori primari spiega l'architetto. E aggiunge: È stato un lavoro di squadra, senza il quale tutto questo non sarebbe stato possibile. È stato emozionante vedere il sorriso dei bambini quando sono entrati in classe, ma da un punto di vista emotivo visitare il paese, vedere le zone rosse, è stato impattante. Noi abbiamo voluto dare solo un nostro piccolo contributo per dare una speranza e far capire anche ai bambini che la vita deve continuare. Dodici giorni esatti di lavoro, giorno e notte, senza sosta. Turni massacranti, ma la mission era troppo importante. I ritardi non erano ammessi. I primi container erano partiti da Ravenna nella notte tra il 30 e il 31 agosto. È stata una corsa contro il tempo, ma ce l'abbiamo fatta. Non è stato facile commenta il capo della protezione civile, Stefano De Vigili i lavori per la messa in sicurezza, per le verifiche strutturali dei solai e della pavimentazione, erano molti. Le strutture dovevano essere adattate, poi servivano gli arredi interni ed esterni. nuovo polo didattico Romolo Capranica ospita la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, è costituito da 10 aule, grandi circa 35 metri quadrati ciascuna, per una superficie totale di circa 430 metri quadrati. Due aule sono state dedicate ai bambini della scuola materna, tre alle medie e cinque alle elementari. Poi ci sono le aule didattiche, la sala insegnanti, i servizi igienici anche per i diversamente abili. Per la realizzazione sono stati impiegati 8.600 chili di acciaio per armature e 310 metri cubi di calcestruzzo, oltre ad altri 300 metri cubi di ghiaione per un totale di 16.900 ore di lavoro. Una sfida che il presidente della Provincia Ugo Rossi, considera vinta e per la quale la Provincia ha investito 770.000 euro. Complessivamente Piazza Dante ha stanziato 850.000 euro che serviranno per garantire il funzionamento del campo allestito nel comune laziale. Ma ad Amatrice le squadre continuano a lavorare senza sosta per cercare di ridare un briciolo di normalità ai bambini e ai ragazzi. Entro quindici giorni sarà pronta anche la scuola secondaria di secondo grado che ospiterà il liceo scientifico, 24 moduli prefabbricati per una superficie di 400 metri quadrati, 5 aule, una segreteria, una biblioteca e l'aula insegnanti. I lavori sono già iniziati, la protezione civile trentina sta solo aspettando i moduli dal Trentino. Il polo Capranica Il nuovo edificio ospita dieci aule, più i servizi per materne, elementari e medie I numeri Sono servite 16.900 ore di lavoro per costruire l'edificio. La spesa: 770.000 euro La linea Stefano De Vigili è il capo della protezione civile trentina che ha operato ad Amatrice Colorato Il nuovo polo scolastico realizzato dalla protezione

civile trentina ad Amatrice. Nella foto sotto i bambini, insieme ai genitori e gli insegnanti visitano le classi -tit_org-
Giorno e notte, 150 tecnici all'opera I colori? Simbolo della rinascita

PARAPENDIO A CANAZEI**Atterraggio sbagliato Turista in rianimazione***[Redazione]*

PARAPENDIO A CANAZEI Atterraggio sbagliato Turistarianimazione TRENTO Un turista ungherese di 72 anni si è infortunato ieri pomeriggio in vai di Passa a causa di un atterraggio sbagliato con il parapendio. L'incidente è avvenuto a Alba di Canazei. Sul posto sono intervenuti i sanitari del u8 e i tecnici del soccorso alpino. L'anziano è stato portato all'ospedale Santa Chiara con l'elicottero. I medici hanno riscontrato un trauma torácico e hanno deciso il ricovero in rianimazione. (Quella di ieri è stata una giornata intensa per gli appassionati di volo. Nel cielo della vai di Passa hanno preso il volo un centinaio di parapendii. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ALTO ADIGE

Carabiniere trovato morto nel dirupo = Il carabiniere di Laives trovato morto nel dirupo sotto Cima dei Camosci Bianchi: un grande dolore*[Valentina Leone]*

ALTO ADIGE Carabiniere trovato morto nel dirupo E stato trovato morto nel dirupo sotto Cima dei camosci Paolo Russo, 35 anni, originario di L'Aquila e in servizio al settimo reggimento dei carabinieri di Laives. Lo cercavano da domenica. a pagina 8 Leone $\text{\textcircled{D}}$ carabiniere di Laives trovato morto nel dirupo sotto Cima dei Camosci Bianchi: un grande dolore di Valentina Leone BOLZANO Da domenica lo cercavano senza sosta. Oltre 80 uomini hanno battuto palmo a palmo la zona del monte Villandro. Poi, ieri, intorno alle 14.30, il tragico ritrovamento: non c'è stato nulla da fare per il maresciallo capo dei carabinieri Paolo Russo, 35enne originario di L'Aquila e in servizio al Settimo reggimento dei Carabinieri di Laives. Il $\text{\textcircled{D}}$ del militare è stato rinvenuto in un dirupo sottostante Cima dei Camosci, sull'alpe di Villandro. Stando alle prime ricostruzioni, il carabiniere sarebbe precipitato per circa 40 metri in un burrone che si trova a 150 metri dalla cima. La zona del ritrovamento è estremamente impervia, racconta uno dei soccorritori che hanno^ partecipato alle ricerche. È stato l'elisoccorso Pelikan ad avvistarlo a malape na, un gruppo era passato anche vicino a dove si trovava il corpo di Russo ma proprio perché la zona è molto impervia non era stato rintracciato. Se non avessimo utilizzato gli elicotteri probabilmente non saremmo riusciti a ritrovarlo. Non si avevano più notizie del maresciallo da domenica. L'uomo era partito per un'escursione in solitaria dalla baita Gasser, sul monte Villandro, dove era stata ritrovata la sua auto. I familiari, non vedendolo rientrano, avevano subito lanciato l'allarme e le ricerche si erano attivate sin da tardo pomeriggio di domenica. A cercare Paolo Russo, gli uomini del soccorso alpino di Bressanone, Sarentino e Renon, i cani molecolari e i vigili del fuoco volontari di Villandro e Bressanone. Per le ricerche erano stati messi in campo anche gli elicotteri di soccorso Pelikan i e Pelikan 2 e l'elicottero privato Elikos. In tutto quasi 100 uomini, coordinati dai carabinieri. Le ricerche, dopo un'interruzione notturna, erano riprese ieri intorno alle 6 di mattina. Nel primo pomeriggio, infine, la drammatica scoperta. Ed è un momento di dolore e sgomento per gli amici e i colleghi del maresciallo Russo. $\text{\textcircled{D}}$ sindaco di Laives, Christian Bianchi, ricorda così la vittima del tragico incidente: Non lo conoscevo personalmente ma so che era una bravissima persona, grande amante della montagna e delle passeggiate in quota. Purtroppo prosegue il primo cittadino in queste situazioni si spera sempre in un lieto fine, invece oggi dobbiamo fare i conti con una brutta notizia. Per noi si tratta di una grande perdita. Sulla pagina Facebook del Settimo reggimento di Laives, intanto, si susseguono i messaggi di cordoglio per la morte del maresciallo Russo. Dispiace a tutti noi per la perdita del caro collega, scrive Antonio Colaci. Riposa in pace Paolo, commenta un altro utente. RIPRODUZIONE RISERVATA Ricerche Il corpo del militare è stato avvistato dal Pelikan 2una zona impervia La vittima Paolo Russo, 35 anni, era maresciallo capo in servizio presso il Settimo reggimento dei Carabinieri di Laives. Originario di L'Aquila, viveva a Bolzano L'uomo era partito domenica per un'escursione in solitaria dalla baita Gasser, sul monte Villandro. Dopo due giorni di incessanti ricerche, ieri pomeriggio il tragico ritrovamento, sotto Cima dei Camosci Appassionato 11 maresciallo dei carabinieri Paolo Russo, 35 anni, durante un'escursione in alta quota - tit_org- Carabiniere trovato morto nel dirupo - Il carabiniere di Laives trovato morto nel dirupo sotto Cima dei Camosci Bianchi: un grande dolore

La concretezza degli ideali

[Enrico Franco]

i LA CONCRETEZZA DEGLI IDEALI di Enrico Franco ieri l'Autonomia trentina in occasione della consegna del Premio Costruttori d'Europa intitolato a Degasperi ha davvero mostrato il suo lato migliore. (Quello aperto e solidale, non chiuso e rivolto al passato. O, meglio, lo sguardo alla storia c'è stato, ma con uno spirito illuminato, non rivendicativo. Vale la pena rifletterci anche a Bolzano. primo segnale importante è stato offerto da un'assenza: il governatore Ugo Rossi, giustamente, ha scelto di andare ad Amatrice dove la Protezione civile trentina ha realizzato in tempi record la nuova scuola, consentendo ai piccoli terremotati un prezioso barlume di ritorno alla normalità. La generosità dolomitica, nutrita di efficienza, è già stata apprezzata in altre zone martoriate, ma ieri la presenza del massimo rappresentante della Provincia ha testimoniato come simili iniziative siano una ragione d'essere della nostra specialità istituzionale. A Trento accanto al presidente emerito della Repubblica, Giorgio Napolitano, le cui parole hanno per l'ennesima volta manifestato il suo profondo legame con la nostra regione Mario Draghi ha invece dimostrato che anche i banchieri possono avere un'anima. E non solo per il ricordo dei tre anni trentini che gli ha illuminato il viso, ma soprattutto perché una volta tanto ha abbandonato i tecnicismi e ha fatto un discorso che andrebbe pubblicato e diffuso in ogni scuola. Il discredito che patiscono le istituzioni, gli intellettuali e le strutture sociali tradizionali non è un fenomeno solo italiano o europeo, ha ricordato Draghi, ma in tempi ben peggiori alcuni politici illuminati hanno saputo portare avanti l'ideale europeo che poi è stato condiviso dai cittadini ed è garante dei valori democratici. Un ideale che ha avuto risvolti pratici, sia con una crescita del Pii superiore a quanto registrato negli Usa, sia con l'occasione offerta a spagnoli, portoghesi e greci di sconfiggere le dittature. Fermarsi a metà del percorso sarebbe un errore, ha sostenuto Draghi, ma nell'andare avanti occorre rimediare a storture evidenti. In particolare, ha colpito il richiamo a combattere le disuguaglianze o, per usare la sua definizione, a riflettere sugli effetti redistributivi dell'integrazione europea. Che simili discorsi vengano fatti nella nostra regione e da qui rilanciati a livello internazionale mi sembra un fatto significativo. A condizione che l'Autonomia, come deve fare l'Europa, recuperi la sua dimensione politica alta e non si limiti ai bilanci finanziari. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

FRANA SUL TRENO LE MOTIVAZIONI DEI GIUDICI

Disastro venostano La sentenza: i rischi furono sottovalutati = Disastro in Venosta, giudici severi Analisi superficiale dei rischi

Depositare le motivazioni della sentenza: assolti i cinque imputati

[Valentina Leone]

FRANA SUL TRENO LE MOTIVAZIONI DEI GIUDICI Disastro venostano La sentenza: i rischi furono sottovalutati La tragedia ferroviaria della Venosta fu un fatto accidentale ed eccezionale, avvenuto per una combinazione singolare di elementi negativi. Queste le motivazioni della sentenza del processo per il disastro del 12 aprile 2010. Un rilievo: La ricostruzione della linea avvenne con una visione non del tutto completa del quadro generale di riferimento. a pagina 4 Leone Maresciallo Paolo Russo, 35 anni Disastro in Venosta, giudici severi Analisi superficiale dei rischi Depositare le motivazioni della sentenza: assolti i cinque imputati BOLZANO Un fatto accidentale ed eccezionale, avvenuto per una combinazione singolare di elementi negativi. Questa la valutazione contenuta nelle motivazioni della sentenza del processo per il disastro della Val Venosta del 12 aprile 2010, quando una valanga di rocce e fango investì il treno locale in transito fra Laces e Castelbello, che ha visto l'assoluzione per non aver commesso il fatto di tutti gli imputati. L'incidente ferroviario nel quale persero la vita nove persone e in cui ne rimasero ferite altre 28, per il collegio presieduto dal giudice Carlo Busato (e a latere da Stefan Tappeiner e Michele Paparella), è dunque avvenuto per una combinazione singolare di elementi negativi, a partire dalla fuoriuscita d'acqua di un pozzetto disperdente dell'impianto di irrigazione del Consorzio di bonifica Valle Venosta. Con qualche precisazione, però, riguardo le valutazioni di tipo geologico svolte in fase di progettazione della nuova linea ferrovia Merano Malles Venosta. In particolare, i giudici rintracciano alcune criticità all'interno della relazione redatta nel 2006 dalla Alpin Geologie per conto della STA - Strutture Trasporto Alto Adige. La relazione scrivono i giudici pone in evidenza il potenziale innesco di fenomeni di scivolamento ma senza precisarne i limiti e senza chiarire quali criteri siano stati utilizzati nella definizione della pericolosità dei fenomeni di scivolamento superficiale. Da qui la prima valutazione espressa da tutti i consulenti e condivisa dal Collegio, di una certa superficialità nell'analisi o comunque di sottovalutazione della situazione in concreto esistente da un punto di vista geologico, accompagnata dalla scarsa considerazione della presenza a monte del pendio dell'impianto di irrigazione. Il riferimento è all'impianto di pertinenza di un meletto sovrastante. È difetto ad una delle valvole riversò un ingente quantitativo di acqua sul terreno poi staccatosi. Questo, naturalmente, fermo restando la causa di rottura assolutamente eccezionale, non prevedibile secondo i normali cicli di utilizzo della valvola stessa, occulta nel suo progredire e perciò non rilevabile in base ai controlli adeguatamente svolti, e soprattutto non gestibile da parte di tutti i soggetti che avevano una posizione di garanzia sulla struttura stessa. E ancora: non si può non ritenere che sia stata la situazione del versante in sé, della sua vegetazione e della mancata predisposizione, in sede di lavori di ripristino, di specifici canali di drenaggio ovvero della costruzione in uno dei pochi tratti sotto pendio ripido di una galleria artificiale, a portare a estreme conseguenze l'evento. Elemento invece più certo aggiungono però i giudici è che la ricostruzione della linea ferroviaria Merano - Malles Venosta da parte della Provincia autonoma di Bolzano è avvenuta in presenza di una progettazione idonea ad inquadrare nel loro complesso i problemi connessi con il ripristino della linea stessa, ma con una visione non del tutto completa del quadro generale di riferimento. Secondo il collegio, dunque, non si è tenuto adeguato conto delle problematiche connesse con la potenziale instabilità dei versanti, il cui studio venne affidato per il tratto interessato dall'incidente ferroviario solo in epoca successiva all'entrata in funzione della linea. Fermo restando quindi l'eccezionalità dell'evento, i giudici riconoscono che non ci sia stata, nel ripristino della linea ferroviaria, una specifica valutazione di rischio finalizzata all'individuazione degli interventi necessari alla parziale o totale eliminazione del rischio individuato. Sarebbe quindi venuta meno un'interlocuzione necessaria dei responsabili della riattivazione della linea con il Consorzio e quindi una

comune analisi delle problematiche. L'impressione concludono i giudici è che vi sia stato un lavoro tecnologicamente molto avanzato ma condotto per compartimenti stagni, senza quel respiro di analisi globale delle criticità pur rilevate. Valentina Leone Nessuna colpa I giudici definiscono la tragedia un fatto accidentale e eccezionale Distruzione Il treno della linea Merano - Malles Venosta travolto dalla frana di rocce e fango che ha provocato il deragliamento -tit_org- Disastro venostano La sentenza: i rischi furono sottovalutati - Disastro in Venosta, giudici severi Analisi superficiale dei rischi

VALLE ISARCO LA TRAGEDIA

Il carabiniere scomparso ritrovato cadavere Era caduto in un dirupo = Il carabiniere di Laives trovato morto nel dirupo sotto Cima dei Camosci Bianchi: un grande dolore*[Valentina Leone]*

VALLE ISARCO LA TRAGEDIA Il carabiniere scomparso ritrovato cadavere Era caduto in un dirupo E stato trovato in un dirupo sotto Cima dei camosci il corpo del maresciallo capo dei carabinieri Paolo Russo, 35enne originario di L'Aquila e in servizio al Settimo reggimento dei Carabinieri di Laives. Il militare era scomparso domenica sulla via del ritorno di un'escursione che aveva toccato malga Gasser. È stato l'elisoccorso Pelikan 2 ad avvistarlo a malapena. Un gruppo era passato anche vicino a dove si trovava il corpo di Russo ma proprio perché la zona è molto impervia non lo aveva visto. a pagina 5 carabiniere di Laives trovato morto nel dirupo sotto Cima dei Camosci Bianchi: un grande dolore di Valentina Leone BOLZANO Da domenica lo cercavano senza sosta. Oltre 80 uomini hanno battuto palmo a palmo la zona del monte Villandro. Poi, ieri, intorno alle 14.30, il tragico ritrovamento: non c'è stato nulla da fare per il maresciallo capo dei carabinieri Paolo Russo, 35enne originario di L'Aquila e in servizio al Settimo reggimento dei Carabinieri di Laives. Il militare è stato rinvenuto in un dirupo sottostante Cima dei Camosci, sull'alpe di Villandro. Stando alle prime ricostruzioni, il carabiniere sarebbe precipitato per circa 40 metri in un burrone che si trova a 150 metri dalla cima. La zona del ritrovamento è estremamente impervia, racconta uno dei soccorritori che hanno partecipato alle ricerche. stato l'elisoccorso Pelikan 2 ad avvistarlo a malapena, un gruppo era passato anche vicino a dove si trovava il corpo di Russo ma proprio perché la zona è molto impervia non era stato rintracciato. Se non avessimo utilizzato gli elicotteri probabilmente non saremmo riusciti a ritrovarlo. Non si avevano più notizie del maresciallo da domenica. L'uomo era partito per un'escursione in solitaria dalla baita Gasser, sul monte Villandro, dove era stata ritrovata la sua auto. I familiari, non vedendolo rientrano, avevano subito lanciato l'allarme e le ricerche si erano attivate sin da tardo pomeriggio di domenica. A cercare Paolo Russo, gli uomini del soccorso alpino di Bressanone, Sarentino e Renon, i cani molecolari e i vigili del fuoco volontari di Villandro e Bressanone. Per le ricerche erano stati messi in campo anche gli elicotteri di soccorso Pelikan 1 e Pelikan 2 e l'elicottero privato Elikos. In tutto quasi 100 uomini, coordinati dai carabinieri. Le ricerche, dopo un'interruzione notturna, erano riprese ieri intorno alle 6 di mattina. Nel primo pomeriggio, infine, la drammatica scoperta. Ed è un momento di dolore e sgomento per gli amici e i colleghi del maresciallo Russo. Il sindaco di Laives, Christian Bianchi, ricorda così la vittima del tragico incidente: Non lo conoscevo personalmente ma so che era una bravissima persona, grande amante della montagna e delle passeggiate. Purtroppo prosegue il primo cittadino in queste situazioni si spera sempre in un lieto fine, invece oggi dobbiamo fare i conti con una brutta notizia. Per noi si tratta di una grande perdita. Sulla pagina Facebook del Settimo reggimento di Laives, intanto, si susseguono i messaggi di cordoglio per la morte del maresciallo Russo. Dispiace a tutti noi per la perdita del caro collega, scrive Antonio Colaci. Riposa in pace Paolo, commenta un altro utente. RIPRODUZIONE RISERVATA Ricerche Il corpo del militare è stato avvistato dal Pelikan 2 in una zona impervia La vittima Paolo Russo, 35 anni, era maresciallo capo in servizio presso il Settimo reggimento dei Carabinieri di Laives. Originario di L'Aquila, viveva a Bolzano L'uomo era partito domenica per un'escursione in solitaria dalla baita Gasser, sul monte Villandro. Dopo due giorni di incessanti ricerche, ieri pomeriggio il tragico ritrovamento, sotto Cima dei Camosci Appassionato Il maresciallo dei carabinieri Paolo Russo, 35 anni, durante un'escursione in alta quota -tit_org- Il carabiniere scomparso ritrovato cadavere Era caduto in un dirupo - Il carabiniere di Laives trovato morto nel dirupo sotto Cima dei Camosci Bianchi: un grande dolore

Lettera - Prevenzione detraibile

[Matteo Maria Martinoli]

TERREMOTO Prevenzione detraibile Si rendano totalmente e immediatamente detraibili dal cumulo fiscale del cittadino (Irpef, Tari eccetera) proprietario di casa i costi sostenuti per renderla antisismica. Basterebbe questo a rendere antisismica la quasi totalità del patrimonio immobiliare italiano. Edifici pubblici e aziendali invece necessitano di investimenti che soltanto l'espansione edilizia creata dalla suddetta detrazione totale ai privati sarebbero grado di finanziare. Matteo Maria Martinoli -tit_org-

Le fiamme divorano la Asolo Food Il capannone implode: allarme eternit

[Milvana Citter]

Le fiamme divorano la Asolo Food Il capannone implode: allarme eternit Brucia l'azienda di cristalli, salvi i macchinari. Giallo sulle cause. Il titolare: Non è doloso ASOLO II reparto magazzino e stoccaggio materie prime completamente devastato dal fuoco, capannone che è impleso su stesso per il calore e le fiamme. E quelle lastre di eternit a creare un ulteriore problema ai vigili del fuoco. E' quel che resta della Asolo Food di via Fermi, a Casella d'Asolo, nel Trevigiano. L'azienda che produce cristalli, che lunedì notte è stata semidistrutta da un violento incendio sulle cui cause sono ancora in corso gli accertamenti. Il fuoco è divampato intorno alle 22.30 e solo all'alba le otto squadre dei vigili del fuoco di Treviso, Montebelluna, Castelfranco, Bassano, Mestre, Padova e i volontari di Asolo e di Quero, che hanno lavorato per tutta la notte con trenta operatori e nove automezzi, sono riuscite ad avere ragione delle fiamme prima che raggiungessero il reparto produttivo. Le operazioni di smussamento e messa in sicurezza, sono continuate per tutta la giornata e la notte e non è ancora possibile stabilire quando saranno ultimate. A complicare la situazione, la presenza sulla copertura, di lastre di eternit che hanno costretto i vigili del fuoco a operare con speciali maschere. Fortunatamente non ci sono stati feriti, ma i danni sono ingenti. Così come le difficoltà che Michele Gallina, il titolare, e i suoi collaboratori dovranno affrontare per riprendere l'attività. E' stato proprio Gallina a dare l'allarme quando, sul suo cellulare è arrivato l'alert della presenza di fumo nel capannone. Si è scapicollato da Castelcucco, dove vive, e in meno di dieci minuti era in zona industriale. Purtroppo non ha potuto fare nulla per evitare che l'incendio, si mangiasse oltre 1000 metri quadrati dei 2300 della struttura. Le porte tagliafuoco hanno fatto il loro lavoro, isolando la zona di produzione e consentendo ai pompieri di mettere in salvo gran parte dei macchinari. Ancora da chiarire le cause del rogo, al vaglio della polizia giudiziaria dei vigili del fuoco che ha effettuato i rilievi e dei carabinieri che ieri hanno acquisito le immagini delle telecamere di videosorveglianza dell'azienda e sentito i proprietari. A escludere però fin da subito che possa essere stato un incendio doloso, sono i responsabili della società: Questa è un'azienda sana, in piena espansione. Da poco avevamo fatto alcuni investimenti ed eravamo nel pieno della lavorazione dei prodotti che saranno venduti tra gennaio e febbraio. Ancora presto per fare un bilancio dei danni: La situazione è grave - confermano i responsabili dell'azienda -. Il magazzino è completamente bruciato, ma siamo riusciti a salvare i macchinari e da quelli ripartiremo. Intanto in paese c'è preoccupazione per i rischi per la salute provocati dal rogo. A rassicurare c'è però il sindaco: L'Arpav è intervenuta fin dalle 2 della notte e ha posizionato varie centraline nei siti sensibili - spiega Mauro Migliorini -, come l'asilo nido e gli impianti sportivi che si trovano a 500 metri in linea d'aria. Tutti i rilevamenti hanno dato valori inferiori alle soglie previste per legge e, anche se la preoccupazione è molta, non posso che fidarmi dell'Arpav. L'unica prescrizione è stata data ai residenti e a chi lavora in un raggio di cento metri, costretti nella giornata di ieri a tenere porte e finestre chiuse. Ma a preoccupare adesso ci sono le lastre di eternit sul tetto del capannone, costruito 40 anni fa: So che i titolari - conclude il sindaco -, che sono nella struttura da 25 anni, hanno partecipato a vari bandi per ottenere i fondi per la bonifica ma non ci sono mai riusciti. Appena i vigili del fuoco avranno messo in sicurezza il capannone, dovranno far intervenire una ditta specializzata. Milvana Citter

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Recuperata la salma dell'escursionista tedesca Polemica tra Soccorso alpino e vigili del fuoco

[Fe.fa.]

Recuperata la salma dell'escursionista tedesca Polemica tra Soccorso alpino e vigili del fuoco ALPAGO Ritrovata la salma dell'escursionista tedesca scomparsa il 20 agosto scorso. A seguito della richiesta dei famigliari di Janna Schneider, la docente 39enne di Münster la cui auto era stata rinvenuta parcheggiata da giorni sul piazzale del Rifugio Dolada, due giorni fa un elicottero privato con a bordo una guida alpina, ex capostazione del Soccorso alpino dell'Alpago, ha perlustrato l'Alta Via y, trovando un coprizaio. Continuando a scendere con le corde è stato ritrovato il marsupio di Janna. Ieri un elicottero dei vigili del fuoco di Bologna ha recuperato la salma. Col ritrovamento del corpo senza vita di Janna si chiude con l'epilogo peggiore una storia che ci ha coinvolto fin dal principio, come le tante con le quali, soprattutto d'estate, ci confrontiamo, spiegano i presidenti del Soccorso alpino Veneto e del Friuli Venezia Giulia, rispettivamente Rodolfo Selenati e Vladimiro Todesco. Ricerche che durano giorni, per le quali cerchiamo di dare il massimo. Oggi (ieri, Ndr) non possiamo esimerci dall'esprimere la nostra profonda amarezza di fronte alla conclusione di questa vicenda. Oggi il Soccorso alpino non ha potuto ultimare il recupero eseguito invece con un elicottero dei vigili del fuoco provenienti da Bologna, il tutto con costi maggiori di quelli usuali. Il recupero sarebbe avvenuto in questo modo perché i vigili del fuoco di Pordenone - territorio in cui giaceva Janna - hanno contattato i colleghi bolognesi affinché provvedessero al recupero. Ancora nessun indizio invece sulla scomparsa di Stefano Barosco, l'escursionista trevigiano di 36 anni di cui non si ha più notizia dal 3 settembre, quando è stato visto l'ultima volta in località Prà de Mur a Cenecenighe. Fé.Fa. RIPRODUZIONE RISERVATA Scomparso e morta A sinistra Il trevigiano Stefano Barosco A lato Janna Schneider -tit_org- Recuperata la salma dell'escursionista tedesca Polemica tra Soccorso alpino e vigili del fuoco

Amatrice, la scuola riapre in tempi record Gianni: un miracolo

Prima campanella. L'istituto realizzato in 11 giorni Pronto ad accogliere 177 alunni dai tre ai 18 anni Il ministro: simbolo di speranza, ripartiamo da qui

[Redazione]

Amatrice, la scuola riapre tempi record Gianni: un miracolo Prima campanella. L'istituto realizzato in 11 giorni Pronto ad accogliere 177 alunni dai tre ai 18 anni Il ministro: simbolo di speranza, ripartiamo da qui AMATRICE(RIETI) È suonata alle 10,30 la campanella del primo anno scolastico dopo il terremoto che ha spezzato tante vite e messo in ginocchio una scuola, quella di Amatrice, che era stata ristrutturata per durare nel tempo e invece è crollata su stessa. Un centinaio di bambini, prima di iniziare la lezione, hanno ricevuto la visita e l'augurio di un buon anno scolastico dal ministro dell'Istruzione, Stefania Gianni, dal capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e dal commissario Vasco Errani. In undici giorni i tecnici, gli operai e i volontari del dipartimento di Protezione civile della Provincia autonoma di Trento hanno messo in piedi il nuovo istituto onnicomprensivo Romolo Capranica. Lo hanno fatto in un luogo diverso, nella frazione di Villa San Cipriano, a poca distanza dalla vecchia scuola di Amatrice di cui è rimasto solo il tricolore, recuperato dalle macerie. Moduli prefabbricati in acciaio e legno che sono già un simbolo, rimmagine migliore - come l'ha definita il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi - di un Paese che quando vuole sa fare le cose bene e in fretta. E Amatrice, la città più colpita dalla scossa delle 3.36 del 24 agosto, vuole ripartire proprio da San Cipriano, dove fino a pochi giorni fa c'era un prato e oggi ci sono tanti bambini che per un giorno hanno rubato la scena al dolore e alla disperazione che il sisma ha lasciato dietro di sé. La nuova scuola ospita 177 alunni, tra i 3 e i 18 anni, che hanno scelto di rimanere nella loro terra, che trema ancora, a due passi dalla distruzione e dalle macerie. Sono commossa e felice. E stata compiuta un'impresa straordinaria. Ripartiamo da questa bellissima scuola. Ringrazio chi si è speso per produrre in pochi giorni un mezzo miracolo, hadetto il ministro Gianni, ribadendo che l'impegno della comunità scolastica parte da oggi per fare in modo che questa scuola sia la vostra casa e il simbolo della speranza, della voglia di ripartire e di vincere la paura. Non parla dell'inaugurazione di una scuola, ma di apertura dell'anno scolastico nel giorno stabilito fin dall'inizio, il presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi, colui che ha guidato la missione che solo una manciata di giorni fa sembrava impossibile. Questa scuola vuole essere un segnale di disponibilità del Trentino ha aggiunto - per dire, insieme a Protezione civile e ministero dell'Istruzione, che, nonostante tutto, è possibile immaginare una ripartenza e pronunciare la parola più importante questi momenti: la "speranza". In questo evento drammatico, l'Italia ha saputo dimostrare una grande generosità. Si tratta ora - ha detto ancora il presidente Rossi - di saperla incanalare nel modo giusto, evitare sovrapposizioni, fidandosi delle strutture nazionali. I bambini sono la speranza di Amatrice, a ricordarlo è stato il sindaco Pirozzi, perché dovranno avere la capacità di trasmettere solidarietà e amicizia. Dentro la scuola non manca nulla: grazie ai Giovani imprenditori di Confindustria sono arrivati materiali di cancelleria e tanti giocattoli per i più piccoli. L'arrivo degli alunni a scuola nella nuova struttura di prefabbricati ad Amatrice ANSA -tit_org-

SATIRA

Non si gode delle disgrazie

[Igor Moretto]

SATHU NON SI GODE DELLE DISGRAZIE La satira pungente ed offensiva del periódico francese oltre ad offendere il profeta Maometto si è preso il lusso di far della satira sul terremoto che il 24 Agosto ha colpito duramente alcune regioni del Centro Italia. La città di Amatrice, purtroppo, è stata pesantemente presa di mira da questo periódico d'oltralpe. Non posso non mettere in risalto l'indignazione di fronte a chi, in maniera gratuita, fa della satira alquanto fuori luogo nei riguardi di quanti, in un attimo, si sono visti strappare al proprio affetto i loro cari ed insieme alle persone, tutti i sacrifici di una vita-Non si può godere delle disgrazie altrui solo perché sono pagati per fare della satira. Appoggio pienamente quanto ha deciso la procura di Rieti quella, cioè, di requisire tutti i filmati e quant'altro di vergognoso si è permesso di estrapolare questo periódico. Igor Moretto -tit_org-

Incendio devasta azienda dolciaria: danni per milioni = Inferno nella fabbrica dei dolci

All'arme inquinamento per il tetto in eternit: il sindaco ordina ai residenti di chiudere le finestre

[Gabriele Zanchin]

Incendio devasta azienda dolciaria: danni per milioni In fiamme il magazzino dell'Asolo Food di Casella: SO vigili del fuoco impegnati tutta la notte per salvare il reparto produttivo Paura per la copertura in amianto del tetto Le fiamme, divampate nel magazzino, in pochi minuti sono diventate incontrollabili e hanno praticamente raso al suolo l'azienda dolciaria Asolo Food di Casella d'Asolo. Il maxi incendio ha costretto all'intervento 8 squadre dei vigili del fuoco. Il loro lavoro, che si è protratto dalle 22 di lunedì fino all'alba, ha salvato il settore produttivo ma i danni sono già stati quantificati in diversi milioni di euro. La copertura in eternit del capannone ha complicato le cose, ma non sembra ci siano state dispersioni di sostanze tossiche. Zanchin a pagina x L'INTERNO dei magazzini di Asolo Food distrutti dal maxi incendio scoppiato ieri notte ROQO NELLA NOTTE Alla Asolo Food produzione bloccata e danni già stimati milioni di euro AL LAVORO Quaranta uomini impegnati dalle 22 le fiamme spente solo all'alba Inferno nella fabbrica dei dolci All'arme inquinamento per il tetto in eternit: il sindaco ordina ai residenti di chiudere le finestre Gabriele Zanchin ASOLO Un incendio scoppiato nella notte ha quasi distrutto la Asolo Food azienda di prodotti dolciari di Casella d'Asolo. Ci sono volute quasi 24 ore di lavoro da parte dei vigili del fuoco per avere ragione delle fiamme e poi mettere in sicurezza l'area. Danni per milioni di euro e produzione bloccata. Il fuoco è divampato, poco dopo le 22 dal magazzino dell'azienda, poco meno di mille metri quadrati, e poi si è propagato distruggendo quasi del tutto i locali. Solo l'immediato intervento dei pompieri - arrivati da tutta la zona permesso che almeno il reparto produttivo fosse salvato dalle fiamme. Ieri mattina un'ordinanza del sindaco chiedeva ai residenti della zona industriale di tenere chiuse le finestre. L'Arpav comunque tiene costantemente monitorata l'aria e al momento tutti i valori sono al di sotto dei parametri di legge. La preoccupazione di un inquinamento dell'aria infatti era forte a causa del tetto in Michele Gallina per la presenza di fumo rilevata. Arrivato sul posto ha visto le fiamme uscire dal magazzino e ha allertato i vigili del fuoco. In pochi minuti sono giunti i pompieri volontari di Asolo, seguiti dai colleghi di Castelfranco, Bassano, Montebelluna, Treviso e Basso Feltrino, i carabinieri con il capitano Alessandro Albiero, gli uomini del Corpo Forestale, il sindaco di Asolo Mauro Migliorini con i vigili urbani e i tecnici del Comune. In tutto una quarantina di uomini con autobotti, autoscale e tutto l'occorrente per i grandi interventi. I pompieri hanno subito attivato gli idranti e l'obiettivo primario è stato quello di isolare il magazzino dove erano custoditi i cereali, materiale per realizzare i dolci, e i macchinari. La parte del capannone adibito alla produzione era completamente avvolto dalle fiamme. Un lavoro duro, durato tutta la notte. Particolarmente delicato l'intervento sul tetto in amianto dove i pompieri hanno lavorato con professionalità. Poi alle prime luci dell'alba quando le fiamme sono state spente, con l'aiuto di escavatori, si è iniziata l'opera di smassamento. Operazione questa che ha consentito ai pompieri anche di controllare eventuali focolai e spegnerli. Nel frattempo sono giunti anche i tecnici dell'Arpav che hanno installato delle centraline sia in via Enrico Fermi ma anche nelle zone delle scuole. E gli uomini dell'Alto Trevigiano Servizi che con l'ausilio di macchine hanno depurato tutti i pozzetti intorno all'azienda. Ora i tecnici dei vigili del fuoco stanno lavorando per capire l'origine dell'incendio e per il momento è escluso il dolo. Comunque sono stati acquisiti tutti i filmati della videosorveglianza ed effettuato sopralluoghi all'interno del magazzino. DEVASTATO L'incendio scoppiato alle 22 di lunedì e il magazzino dell'azienda dolciaria avvolto dalle fiamme alte con le squadre dei vigili del fuoco arrivati da vari distaccamenti della provinc

ia -tit_org- Incendio devasta azienda dolciaria: danni per milioni - Inferno nella fabbrica dei dolci

"Guardate che disastro" : titolare affranto

[Redazione]

ASOLO - (gz) I danni? Li vedete anche voi. E teso, nervoso, stanco e non potrebbe essere diversamente Michele Gallina il titolare della Asolo Food completamente distrutta dalle fiamme. Sta indicando i pozzetti dell'azienda che nella notte hanno drenato l'acqua usata dai pompieri per spegnere l'incendio e non ha certo voglia di parlare: Li vedete da voi i danni che sono stati provocati, cosa volete che mi dica ancora? Lasciateci lavorare per favore. Gallina in una notte si è visto andare in fumo il lavoro degli ultimi 25 anni di un'azienda partita nel 1960 con i genitori da Castelcuoco. Sono reazioni comprensibili -spiega il sindaco Mauro Migliorini anche perché solo lo scorso anno il titolare ha impegnato molti soldi per ampliare l'azienda che mi risulta non avesse problemi di lavoro anzi. La Asolo Food ha 4 dipendenti regolarmente assunti ma utilizza anche 40 altri dipendenti stagionali in vista del periodo di Natale, Carnevale e poi Pasqua. Posso già anticipare che il Comune cercherà di stare vicino all'azienda soprattutto per agevolare le eventuali pratiche burocratiche -spiega Migliorini che ha trascorso la mattinata proprio in azienda- in questo momento il mio pensiero va al titolare e alle famiglie dei dipendenti. Sul fronte dei provvedimenti antinquinamento aggiunge: Al momento i tecnici dell'Arpav non segnalano inquinamento ma per precauzione fino a quando i vigili del fuoco sono al lavoro abbiamo ordinato la chiusura delle finestre di aziende e abitazioni in un raggio di 100 metri intorno alla fabbrica. Per quanto riguarda il tetto in eternit ci sono delle analisi in corso. So che l'azienda aveva tentato di entrare più di una volta nei bandi regionali per lo smaltimento ma purtroppo senza fortuna. Infine sul sito del Comune di Asolo teniamo informati i cittadini sull'andamento delle analisi dell'aria. Questo viene confermato anche dal dottor Franco Andolfato dell'Arpav: Al momento tutti i valori dell'aria risultano normali e la zona non è interessata da emissioni. [à à à-tit_org](#)- "Guardate che disastro": titolare affranto

Autocarro perde olio rintracciato e multato

I vigili lo individuano con le telecamere

[Redazione]

I vigili lo individuano con le telecamere IL CASO MONTEBELLUNA - (L.Bon) L'autocarro perde olio in centro: non si ferma ma le telecamere della Polizia municipale lo beccano. Forse non si era accorto di aver creato un pericoloso danno, forse sperava di farla franca, ma non è stato così e il proprietario di un autocarro di colore bianco, cassonato, dopo un versamento di olio meccanico sulla strada, avvenuto nel tardo pomeriggio di lunedì in via Serena di fronte alla farmacia Faggionato, se ne è tranquillamente andato, senza segnalare il danno e senza mettersi a disposizione per sistemare il tutto. Fra l'altro, dopo aver creato una situazione di potenziale pericolo, data la scivolosità della sostanza. La Polizia locale, grazie alle telecamere presenti nella zona e alle indicazioni di un testimone, ha individuato il mezzo e procederà con le sanzioni. Nel frattempo è già stata incaricata la ditta specializzata per il ripristino del manto stradale che è intervenuta per rimettere in sicurezza l'area. E, probabilmente, anche le spese saranno a carico del colpevole. Il secondo caso si è verificato invece ieri mattina in via Feltrina Centro nei pressi del K2, proprio nell'orario di punta. Stavolta il protagonista non si è dato alla macchia. Il responsabile si è fermato invece sul posto e ha reso possibile un intervento immediato per la messa in sicurezza della strada grazie all'azione tempestiva della Protezione civile. Nei giorni scorsi, una situazione analoga aveva interessato via Delle Piscine. SVERSAMENTO Le operazioni di pulizia in una foto d'archivio -tit_org-

Miracolo per Amatrice cinque aule in 48 ore

Dopo il sisma lezioni regolari allo scientifico grazie al lavoro della Edilegno

[Fulvio Fioretti]

Miracolo per Amatrice cinque aule in 48 ore. Dopo il sisma lezioni regolari allo scientifico grazie al lavoro della Edilegno. Fulvio Fioretti VITTORIO VENETO. Accanto alle strutture prefabbricate messe a disposizione e realizzate dalla Provincia di Trento per le scuole elementari di Amatrice, per i 61 studenti del locale liceo scientifico è arrivata dalla Edilegno S.r.l. di Colle Umberto in tempi davvero record la possibilità di iniziare e frequentare regolarmente le lezioni. Cinque aule prefabbricate, interamente in legno sono state realizzate provvisoriamente all'interno del palazzetto dello sport, già utilizzato anche per la sistemazione delle brande dei cittadini di Amatrice rimasti senza casa, e in attesa di entrare nelle casette. Tutto si è concretizzato proprio grazie ad un intervento lampo dell'azienda di Claudio Giust, architetto e presidente Case ed Edifici a struttura di legno di Federlegno Arredo. Ma soprattutto - puntualizza l'imprenditore - dell'impegno messo nell'operazione dai dipendenti: chiamata direttamente dal dirigente scolastico dell'istituto scolastico di Amatrice, Alessandra D'Onofri, tutta la struttura produttiva della fabbrica di San Martino di Colle Umberto si è mobilitata e messa a disposizione per la prefabbricazione rapida dei moduli necessari, e per il successivo trasporto in loco: il tempo a disposizione era strettissimo, ma tutto, dai preliminari al montaggio è avvenuto nel giro di sole 48 ore, ed è stato portato a termine, in tempo per l'avvio dell'anno scolastico, nello scorso fine settimana. Ovviamente, il progetto lampo si è potuto realizzare anche e soprattutto per l'intervento delle istituzioni, dalla Protezione civile a tutti i volontari che hanno permesso l'organizzazione e che si sono adoperati per arrivare al risultato, nonostante le grandi difficoltà che il territorio presenta. Siamo stati tutti animati dalla consapevolezza che i giovani dovevano continuare nel percorso formativo e poter avere un posto dove iniziare il nuovo anno scolastico, - afferma Giust con giustificato orgoglio - e la realtà della Edilegno, coadiuvata dalle risorse presenti in loco, ha permesso agli studenti di avere comunque la "loro aula" di scuola, seppur ancora attornata dalle brande dove la notte la gente trova rifugio. Non sappiamo per quanto. Ora la Protezione civile pensa agli alloggi per i senza tetto, hanno loro la priorità. Ma se dovesse essere per tutto l'anno il posto è accogliente e funzionale in ogni caso. Moduli installati nel palazzetto INTERVENTO. Un'azienda si è mobilitata per aiutare i terremotati IL PALASPORT di Amatrice dove a fianco delle brandine sono stati realizzati i moduli che ospitano 61 studenti del liceo scientifico -tit_org-

BISSUOLA Allarme poco dopo la mezzanotte in una abitazione a due piani di via Barbarigo

Rogo nella notte provocato dalla lavastoviglie Casa inagibile, famiglie evacuate = Rogo nella notte, casa inagibile

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

[Raffaella lanuale]

Rogo nella notte provocato dalla lavastoviglie Casa inagibile, famiglie evacuate lanuale a p. XII BISSUOLA Allarme poco dopo la mezzanotte in una abitazione a due piani di via Barbarigo Rogo nella notte, casa inagibile Le fiamme sono partite dalla cucina dalla lavastoviglie: tantissimo fumo e tre famiglie evacuate Raffaella lanuale MESTRE Fuoco e tanto fumo. L'allarme scatta poco dopo la mezzanotte quando una coltre scura inizia ad uscire dalle finestre della casetta bianca al civico 38 di via Barbarigo, alla Bissuola. Sul posto si precipitano i vigili del fuoco e la famiglia che si trova all'interno viene immediatamente allontanata. Fortunatamente si sono accorti di quanto stava succedendo e sono riusciti ad uscire dall'abitazione senza riportare conseguenze e senza rimanere intossicati dai fumi. Inizia l'opera di spegnimento e solo poi ci si accorgerà che il rogo è partito dalla cucina e che a innescarlo è stata la lavastoviglie. L'intervento dei vigili del fuoco dura almeno un paio di ore, perché c'è tantissimo fumo e anche le due abitazioni che si trovano a destra e sinistra del civico 38 vengono evacuate. I vigili del fuoco fanno allontanare gli inquilini delle due case adiacenti a quella coinvolta dall'incendio che non potranno rientrare per l'intera notte, così sono stati ospitati da parenti e conoscenti. A preoccupare è soprattutto il fumo intenso che si sta sprigionando. Una volta domate le fiamme e areata la casa, formata da un pianoterra e un primo piano, i tecnici dei pompieri passano in rassegna l'abitazione per capire cosa possa aver scaturito il devastante rogo. Dalle tracce ricostruiscono che le fiamme si sono alzate dalla cucina in cui si trovava una lavastoviglie. Il malfunzionamento dell'elettrodomestico o un cortocircuito potrebbe aver causato l'incendio che poi è divampato nell'intera casa. Gli inquilini hanno assistito all'intero intervento di spegnimento delle fiamme e di areazione dei locali, ma alla fine non sono potuti ugualmente rientrare nella loro abitazione che è stata giudicata inagibile. I vicini invece ieri mattina, dopo una nottata passata fuori, hanno potuto "riappropriarsi" delle loro abitazioni ancora invase dall'odore acre del fumo. riproduzione riservata Coinvolte anche le palazzine vicine VW BARBARICO La casa al civico 38 coinvolta dall'incendio -tit_org- Rogo nella notte provocato dalla lavastoviglie Casa inagibile, famiglie evacuate - Rogo nella notte, casa inagibile

Festival della salute a ritmo di rap Quando la musica entra in ospedale

Tutto pronto per la prima edizione con J-AX e altri artisti in campo

[Roberta Rampini]

Festival della salute a ritmo di rap. Quando la musica entra in ospedale (Tutto pronto per la prima edizione con J-AX e altri artisti in campo) di ROBERTA RAMPINI - GARBAGNATE MILANESE - SARÀ J-AX a tenere a battesimo i Malati di Musica, il contest musicale organizzato nell'ambito del primo Festival della Salute dell'Assi Rhodense. L'appuntamento è fissato per le 14,30 di sabato nel piazzale davanti al nuovo ospedale di Garbagnate. Il noto rapper, cantautore e produttore discografico, sarà il padrino di questa grande manifestazione che vedrà anche la partecipazione di altri personaggi dello spettacolo. Tra questi Gigi Rock di Zelig, il presentatore Pietro Diomede, Carmelo La Bionda inventore della disco musica italiana, Paola Galassi regista e autrice teatrale e televisiva, e il musicista maestro Enrico Vanossi. Il programma della prima edizione del Festival della Salute e Malati di Musica è stato presentato ieri mattina dall'assessore regionale al Welfare Giulio Gallerà e dal direttore generale dell'Assi Rhodense, Ida Ramponi, con Marco Ricci, direttore amministrativo. Quello di Garbagnate è un ospedale all'avanguardia su cui Regione Lombardia ha investito e creduto molto - dichiara Gallerà - con l'evento di sabato dimostriamo che la sanità lombarda è fatta di professionisti che con una grande passione sono pronti ad impegnarsi in prima persona per garantire i più alti standard di cure a tutela della salute dei cittadini. Il programma prevede stand informativi della varie associazioni di volontariato che collaborano con l'ospedale, rappresentanze dei vigili del fuoco, del Parco delle Groane, oltre alla Protezione Civile e alle Unità cinofile da ricerca. Dal mattino ci saranno visite guidate nelle sale parto, nel blocco operatorio ed in ospedale con consulenze gratuite, screening e controlli oculistici per la Giornata del glaucoma. NON Organizzato per sabato l'open day dei reparti con screening gratuiti ALL'EVENTO GLI STAND DEI GRUPPI CHE COLLABORANO CON IL NOSOCOMIODOIRETTORE RAMPONI QUESTO NON È SOLO UN LUOGO DI CURA MA ANCHE DI INCONTRI -tit_org-

La Protezione civile a scuola

Le riviste specializzate entrano nelle classi e nelle biblioteche

[Daniele De Salvo]

Le riviste specializzate entrano nelle classi e nelle biblioteche di DANIELE DE SALVO -CASATENOVINO- LA CULTURA della prevenzione e dell'emergenza nelle scuole e nelle biblioteche. I volontari del Corpo di Protezione civile della Brianza di Casatenovo, Missaglia, Barzanò, Monticello e Cremella hanno regalato ai professori e agli studenti delle scuole che fanno capo alla direzione didattica di Casatenovo e all'Istituto comprensivo statale di Missaglia ma anche agli utenti del servizio di prestito librario di Cremella centinaia di copie delle riviste specializzate di settore La Protezione civile italiana e Codice rosso. SI TRATTA DI PUBBLICAZIONI autorevoli che riportano tante informazioni su argomenti di pressante attualità, come i resoconti e le analisi delle emergenze e delle esercitazioni, gli automezzi e le attrezzature impiegati e i corretti comportamenti da tenere in caso di pericolo. Siamo orgogliosi di questa iniziativa, unica nel suo genere nel panorama nazionale - spiega il segretario del gruppo Marco Pellegrini -. Ci permette di coinvolgere e sensibilizzare tanti cittadini, tra cui tanti giovani. Il presidente Giuseppe Sala, nel consegnare gli importanti mensili ha ringraziato, un ringraziamento particolare ad Ave Pirovano, sindaco di Cremella e ai dirigenti scolastici Corrado Giulio Del Buono e Dario Grippa per la grande sensibilità e attenzione riservata alla proposta dell'associazione. E per chi vuole contribuire materialmente alle attività degli operatori del pronto intervento è ancora possibile aderire alla raccolta fondi a favore dei terremotati del Centro Italia e al ventesimo corso di Protezione civile. Fare informazione e cultura anche della prevenzione nei luoghi deputati ai giovani è importantissimo perché tra loro c'è la classe dirigente, gli ingegneri, gli architetti e i costruttori del domani. Formare le loro menti alla sensibilità verso le questioni della sicurezza rappresenta il primo mattone per un'Italia migliore nel futuro. PELLEGRINI Siamo orgogliosi del progetto che è unico nel suo genere a livello nazionale ed è rivolto ai giovani CONSEGNA Il momento in cui i volontari della Protezione civile hanno donato i libri alle biblioteche e alle scuole del territorio CULTURA INSEGNARE AI RAGAZZI LA PREVENZIONE VUOL DIRE UN FUTURO MIGLIORE BRIANZA L'Ani VITA COINVOLGE VARI ISTITUTI SUL TERRITORIO TRA CUI ANCHE MISSAGLIA -tit_org-

Già 1.400 prenotazioni per un piatto di pasta a favore dei terremotati

[Redazione]

Dià 1.400 prenotazioni per un piatto di pasta a favore dei terremotati Brvgherie SONO oltre 1.400 le prenotazioni raccolte dal Comune per l'iniziativa benefica Amatriciana solidale. Dalle 18.30 oggi sarà possibile aiutare le popolazioni colpite dal terremoto mangiando un Diatto di pasta. L'iniziativa ha un costo di 5 euro. A disposizione anche ricette per vegetariani. -tit_org-

Rimborsi per le alluvioni del 2014 Bisognerà ricompilare i moduli

Richieste e documenti di chi ha subito danni andranno ripresentate

[Sonia Ronconi]

Rimborsi per le alluvioni del 2014 Bisognerà ricompilare i moduli Richieste e documenti di chi ha subito danni andranno ripresentati di SONIA RONCONI -A1EDA- IL MINISTERO, Dipartimento della Protezione civile, darà un risarcimento danni di circa 15 milioni di euro alla Regione Lombardia in favore di persone che hanno subito danni nelle alluvioni di luglio e novembre 2014. Per questo motivo il sindaco Gianni Caimi ha incontrato i cittadini. Per aiutare a completare questo secondo iter - ha spiegato il primo cittadino - abbiamo interpellato i residenti che già due anni fa avevano compilato i moduli per la documentazione per la calamità naturale. Un incontro da me voluto per aiutare coloro che hanno subito gravi danni. Coloro che sono stati colpiti dall'esondazione del Tarò dovranno infatti ripresentare e compilare dei moduli in Municipio entro il 28 settembre. L'amministrazione con gli uffici preposti, dopo la calamità naturale, non ha perso tempo e ha svolto il suo lavoro - precisa il sindaco Gianni Caimi -. Abbiamo fatto una raccolta schede di denuncia dei residenti coinvolti nelle alluvioni che hanno subito anche gravi danni, ci siamo interessati tempestivamente in modo attivo per questo risarcimento che ritengo più che meritato. TANTI i cittadini coinvolti da piccoli danni a veramente gravi. Tanti residenti che vivono a pochi metri dal torrente Tarò hanno avuto anche ómila euro di danneggiamenti. Il Comune, dopo quella alluvione ha sistemato le sponde e la Protezione civile è sempre in allerta. L'assessorato Regionale all'Ambiente ci ha fatto i complimenti per i lavori di messa in sicurezza del Tarò. Però, purtroppo a queste riunioni partecipano sempre quelle 3 o 4 persone che disturbano, offendono e politicizzano anche questi argomenti. Noi cerchiamo di aiutare i nostri cittadini e i soliti dissidenti si mettono tra gli sventurati a fare la guerra dei poveri. Davanti ad alcuni di questi interventi me ne stavo andando, poi ho visto tante persone attente ed educate e ho continuato con le spiegazioni per far capire loro come avverrà l'iter per i rimborsi per calamità naturale. IL SINDACO spiega, che le polemiche sono uscite perché alcuni che non hanno compilato i questionari a tempo debito, ora vorrebbero essere rimborsati. Conclude il primocittadino di Meda: Non è la giunta di Meda che decide, ma ogni richiedente avrà dei supervisori che arriveranno dalla Regione. Secondo alcuni cittadini la cifra che verrà rimborsata è troppo bassa rispetto a quanto si aspettavano. E l'ennesima presa i giro - dice Daniela Turati, residente di via Rho -. Per quanto riguarda i beni mobili risarciranno 300 euro per ciascun vano catastale distrutto o allagato. Con una somma del genere non ci ricompriamo neppure un elettrodomestico. Per non parlare delle automobili, nell'alluvione ne ho perse due, oppure dei soldi spesi per le protezioni che non vengono rimborsate. LA Dal ministero sono arrivati 15 milioni che saranno distribuiti in Lombardia IL SINDACO IN UN'ASSEMBLEA HA SPIEGATO I MOTIVI E LE MODALITÀ PER RIPRESENTARE LE RICHIESTE LE DIVERSI RESIDENTI SI SONO LAMENTATI PER LA PREVISIONE DI CIFRE RITENUTE BASSE -tit_org-

In 220 per la cena solidale pro terremotati

[Redazione]

hi 220 per la cena solidale pro terremotati Ben 220 persone hanno partecipato lunedì sera alla cena di solidarietà "Una amatriciana per Amatrice", organizzata dal gruppo comunale di Protezione civile con la collaborazione dell'associazione San Gregorio, nell'area esterna della chiesa della Madonna delle Grazie. L'invito era rivolto ai dipendenti comunali, alle loro famiglie e ai loro amici. La cena è stata resa possibile anche grazie alla donazione di 40 Kg di pasta da parte della ditta Luigi Tomadin. La somma raccolta ammonta a 1.405 euro, è stata già versata sul conto prò terremotati e va a sommarsi ai 5.276 euro che il Comune ha raccolto finora in varie occasioni. Ecco come aiutare. CONTO CORRENTE, Attivato presso l'agenzia 3 della Âñ di Pordenone in via Mazzini 47/d, intestato al "Circolo ricreativo culturale dipendenti Comune Pn - Pro terremotati". Nella causale del versamento scrivere "Donazione prò terremotati centro Italia". Iban: IT 2008356 1250300000050917 RACCOLTA MATERIAU. Il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16,30 presso il magazzino Co munale di Pordenone, vial Rotto n. 28 (dietro parcheggio Ospedale civile). Il materiale donato (vestiti o altro) deve essere in buono stato (meglio ancora se nuovo), funzionante, pulito, imbustato. Non deve trattarsi di materiale di scarto. I generi alimentari non devono essere deteriorabili e non a breve scadenza. La cena solidale svoltasi fuori dalla chiesa della Madonna delle Grazie -tit_org-

Rientrati da Amatrice provati ma soddisfatti

Sisma, la testimonianza dei volontari della Protezione civile alpina reduci dal campo Friuli

[Erica Rizzetto]

Sisma, la testimonianza dei volontari della Protezione civile alpina reduci dal campo Friuli Sono rientrati dopo una settimana ad Amatrice, i volontari della protezione civile alpina di Panna. Stefano Bacco, Maurizio Pizzinato e Marziale Vallar hanno fornito il loro aiuto ai terremotati al campo Friuli della protezione civile regionale, dando il cambio agli alpini di Udine che già si trovavano sul posto. I três fannesi hanno collaborato nella preparazione dei pasti per le persone ospitate nel centro - una sessantina - e per gli operatori impegnati nelle operazioni di soccorso, per un totale di 250 coperti a pranzo e altrettanti a cena. Oltre a portare a termine questo servizio, i fannesi hanno svolto anche le manutenzioni che si sono rese necessarie per il corretto funzionamento del campo. In partenza da Amatrice verso casa - è il commento lasciato su Facebook sulla pagina "Sei di Panna se... sai cosa succede intorno a tè" -, stanchi ma felici di aver dato tutto quello che si poteva per rendere migliore la vita degli ospiti del campo Friuli, portando sempre in alto e con onore il nome di Panna nel nostro operare. Dopo questa prima esperienza, è possibile che il gruppo formatosi un anno fa - intervenga nuovamente a ottobre. Oltre ai três già impiegati, la protezione civile alpina ha a disposizione altre três persone che hanno vissuto esperienze nella gestione di emergenze simili. Si tratta di Larry Castellan, Andrea Lupi e Sante Vallar. Ci sarà una nuova partenza il prossimo mese hanno fatto sapere i volontari-. La nostra esperienza è stata positiva, così come la collaborazione con la protezione civile regionale. Nota positiva anche quella riguardante la gestione dei beni di prima necessità arrivati dal Friuli: Tutti i prodotti raccolti e arrivati al campo sono stati utilizzati, hanno commentato con soddisfazione i volontari. Erica Rizzetto -tit_org-

cavasso nuovo**Amatriciana solidale Adesioni entro domani****? CAVASSO NUOVO**

[G.s.]

CAVASSO NUOVO Amatriciana solidale Adesioni entro domani Anche a Cavasso Nuovo si raccolgono fondi per le popolazioni terremotate: l'appuntamento è per le 12.30 di domenica, nell'area festeggiamenti di Orgnese. L'evento, dal titolo Un'amatriciana per Amatrice, è organizzato dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Emanuele Zanon, dalla parrocchia San Remigio e da diversi sodalizi locali, tra i quali alpini, prò loco Fratellanza, Asd Pn Motor sport, donatori di sangue, donatori di organi, produttori cipolla rossa, Simpri giovins, circoli culturali Castelmizza e Culturalmente, cir- CAVASSO NUOVO colo ricreativo Orgnese, protezione civile e sezione comunale cacciatori. Le adesioni dovranno essere raccolte entro giovedì in alcune strutture del piccolo comune montano: gli interessati si potranno presentare da alimentari Bier, alimentari Crz, Benzi bar e cartoleria Smile. La quota di 10 euro comprende un piatto di pasta amatriciana e una bevanda. Maggiori informazioni sulla pagina web del Comune di Cavasse Nuovo oppure contattando le associazioni coinvolte nella manifestazione. Intanto, sino al 9 ottobre al Pala2at è visitabile la mostra Frammenti di memoria, foto di Cavasso Nuovo dopo il sisma del 1976. (g.s.) -tit_org-

In Consiglio per discutere di Bilancio e Protezione Civile

[Redazione]

CIGLIANO (cnf) E' convocato per sabato 17 settembre alle ore 9 la nuova seduta del Consiglio comunale, chiamato ad esprimersi sulle Variazioni al Bilancio di previsione 2016-2018. Tra i sette punti all'ordine del giorno ci sono anche l'approvazione del protocollo d'intesa tra la Provincia di Vercelli e il Comune per l'attuazione del Piano Giovani, la convenzione con Moncrivello per il gruppo intercomunale di Protezione Civile e un ordine del giorno sui fondi prò-terremotati del Centro Italia. -tit_org-

Caffè Florian e Biri Biri fondi per le vittime del sisma

[Redazione]

VENEZIA di Amatrice, Accumuli, Arquata 18 alle ore 21-l'iniziativa di un Anche il Caffè Florian, storico del Tronto e Pescara del Tronto. concerto per la raccolta di fondi gioiello di Piazza San Marco a Per tutto il mese di settembre, a favore delle popolazioni terreVenezia conosciuto in tutto il per ogni caffè consumato al Fio- mórate del Centro Italia, profondo, ha deciso di partecipare rian, un euro sarà destinato a fa- mossa dalla Associazione benefialla gara di solidarietà a soste- vore degli abitanti delle zone di- ca Biri Biri, in collaborazione gno delle popolazioni devastate strutte dal sisma, con il Milan Bar. Ospite d'onore dal terremoto in Centro Italia, I fondi raccolti serviranno per è stato Sir Oliver Skardy, esibitoche il 24 agosto scorso ha colpito finanziare iniziative di ricostru- si. Raccolti 700 euro, devoluti al duramente, tra gli altri, i comuni zione, come già avvenuto in oc- fondo della Protezione civile. casione di altri eventi analoghi che in passato hanno colpito il nostro Paese. Avviata da una pattuglia di alcuni giovani, ha anche raccolto un ampio consenso - una trentina di musicisti veneziani, che si sono alternati per tré ore in Campo San Canciano, dalle ore -tit_org-

Brucia lavastoviglie casa resa inagibile

[Redazione]

Bruda lavastoviglie casa resa inagibile Incendio nella notte in via Barbarigo 38 provocato da una lavastoviglie: l'abitazione che ospita cinque persone è stata dichiarata inagibile dai vigili del fuoco. L'incendio è scoppiato intorno alle 23.40 di lunedì. La famiglia padre, madre e tre figli minorenni - stava dormendo nell'abitazione che si sviluppa su un piano. A quell'ora marito e moglie si svegliano perché sentono odore di bruciato. Un forte odore di fumo sta invadendo la loro camera da letto. Dopo l'odore sentono il crepitio delle fiamme. Mentre la moglie sveglia i figli, il marito corre verso la cucina da dove sta uscendo fumo e si sente nitido il rumore del fuoco. Appena si accosta alla porta vede le fiamme che stanno divorando la cucina. Non c'era suppellettile che non stesse già bruciando. Genitori e bambini sono corsi all'esterno mentre venivano allertati i vigili del fuoco. In pochi minuti sul posto sono arrivate due squadre di pompieri e due autobotti. 1 vigili del fuoco hanno spento in breve l'incendio. Poi hanno provveduto a smassare quello che era bruciato. Operazione che serve anche per verificare che non vi siano altri focolai. Il fumo, purtroppo, ha reso inagibile l'intera abitazione. La cucina distrutta dall'incendio della lavastoviglie (Foto Candussi) - tit_org-

Autunno con 350 eventi ma pochi in piazza Ferretto

[Marta Artico]

Il Comune presenta la prima parte del cartellone diffuso fino alla metà ottobre. L'assessore Mar: Le Città in festa è una scommessa vinta. C'è anche Venezia di Marta Artico. Se si guarda ai numeri il cartellone degli eventi autunnali delle Città in festa presentato ieri mattina è molto ricco, (350 appuntamenti contro i 158 dell'anno passato), mancano però le hit che hanno funto da attrattore di pubblico negli scorsi anni (vedi alla voce La Piazza dei Saponi e Mestre Europa) e si dovrà attendere in Natale per vedere piazza Ferretto affollata come al Festival della Politica. Il cartellone "Le Città in Festa - Autunno", consueta rassegna giunta alla quinta edizione organizzata dal Comune e Municipalità è stata presentata ieri mattina in municipio. Presenti, tra gli altri, l'assessore al Decentramento, Paola Mar, il presidente di Mestre, Vincenzo Conte, il dirigente di settore, Manuele Medoro, l'amministratore delegato di Vela Spa, Piero Rosa Salva e il direttore Comunicazione & Eventi, Fabrizio D'Oria. Un cartellone diffuso, che include Venezia e mette assieme manifestazioni culturali, sportive e d'intrattenimento, eventi consolidati e che già esistevano (la Sagra della Sbrisa di Tesserà, Zelarino Sotto le Stelle, la maratonina di Mestre di domenica, la maratonella di Campalto, il Legrenzi Street Market), altri di nuovi, come la Prima rassegna emonia amatoriale al parco Albanese o Mesthriller, incontri "gialli" che si svolgeranno a Mestre o ancora la Venice Fashion Night a Venezia. Ritorna anche il Mercato dei Portici via Palazzo con Portici Food. Le città in festa è una scommessa vinta, ha esordito l'assessore Mar, perché il grande riscontro di cittadini e ospiti che hanno avuto le edizioni precedenti ci permette di dire che si tratta ormai di una manifestazione consolidata. Per la rassegna d'autunno mettiamo in campo 350 eventi che però possono essere implementati di giorno in giorno. L'aspetto che sottolineo è la grande partecipazione della città, delle associazioni e dei gruppi di cittadini, anche questi sempre in crescita. E ancora: Questa giunta ha cercato di promuovere il rapporto tra enti, associazioni e istituzioni previsto dalla Costituzione. Lavoriamo di concerto, in modo trasversale, e stiamo cercando di realizzare molti più eventi al parco Albanese. Gli appuntamenti sono talmente tanti che abbiamo deciso di dividere il cartellone in due parti. La prima fino a metà ottobre, la seconda fino alla Madonna della Salute. Ancora una volta, ha sottolineato Conte, la Municipalità ha dimostrato il suo importante ruolo di collegamento e contatto con il territorio. Tra gli appuntamenti in calendario voglio ricordare "SiAmo la Protezione civile", per raccogliere fondi per le popolazioni terremotate che si svolgerà sabato 18 ottobre in piazzetta Coin. In piazza Ferretto attività per bambini, l'iniziativa Zuccherò Filato, i festeggiamenti della Madonna del Don, il passaggio della maratonina. La piazza, ha ribadito l'assessore che ha citato le ultime iniziative che vi si sono svolte, tra cui il Festival Show e un Volto per Fotomodella, viene utilizzata per eventi di pregio e in modo temporaneo, il problema dell'utilizzo è legato alle strutture e agli allestimenti permanenti, le bancarelle di un mese per intenderci. Il 31 agosto abbiamo incontrato categorie e commercianti in vista del Natale, aspettiamole loro proposte, si ragiona su progetti di qualità. La piazza Ferretto gremita per il Festival Show -tit_org-

cavarzere**Una cena benefica per i terremotati a base di amatriciana****? CAVARZERE***[Redazione]*

CAVARZERE Sono aperte le prenotazioni per la cena di beneficenza prò terremotati che avrà luogo in piazza del municipio venerdì e sabato prossimo. Chi volesse partecipare all'iniziativa, organizzata da Protezione civile e Pro Loco con l'aiuto di tutte le associazioni del territorio, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, può prenotare il posto alla biglietteria del teatro Tullio Serafin, oppure ai numeri 329 4143617 (Lina) o 392 1047828 (Nicola). Il contributo per la partecipazione è di 15 euro e il menù comprenderà un primo (ovvia- CAVARZERE mente, pasta all'amatriciana), un secondo, dolce e bevande, Gran parte delle materie prime saranno offerte da alcune ditte che sponsorizzeranno l'evento. In particolare un ristorante che offrirà pasta e condimento. Durante le due serate i negozi del centro potranno essere aperti. La raccolta di fondi si appaia a quella di generi di prima necessità, in corso da un paio di settimane, che vengono raccolti, di mercoledì e sabato mattina nei locali della ex scuola media Cap- pon, in via Dante. La Protezione civile sta organizzando il viaggio di trasferimento (anche questo con mezzi offerti da una ditta locale) del materiale nei luoghi del terremoto. (d.deg.) -tit_org-

la mozione

Consiglio unanime: incentivi per i lavori

[D.d.a.]

Favorire la verifica dell'adeguatezza alle normative antisismiche, sostenere l'introduzione della certificazione sismica degli edifici, censire tutte le strutture strategiche presenti in Friuli Venezia Giulia, valutandone la capacità di resistere ai terremoti. Pressare il governo affinché valuti una riduzione dell'Iva per interventi antisismici, porti al 100% la detrazione per le spese legate a opere di adeguamento e la estenda anche agli immobili non classificati come prima casa, senza trascurare la possibilità di implementare le risorse a disposizione della Protezione civile in funzione del fabbisogno emergente dal nuovo bando sull' adeguamento sismico degli edifici privati. Sono questi gli assi portanti della mozione presentata da Roberto Révelant (Ar) per chiedere alla giunta regionale di in- LA MOZIONE centivare con atti concreti gli interventi di adozione di misure antisismiche. Il consiglio si è espresso con voto unanime su una questione carissima al cuore di una tena martoriata dal sisma del 1976, Sostengo appieno la mozione - ha dichiarato l'assessore al Territorio Mariagrazia Santoro - perché non si può abbassare la guardia, a partire dai controlli. Ed è proprio di Santoro la richiesta di inserire nel testo anche l'idea di una certificazione sismica, accanto a quella energetica, allo scopo di rendere evidente la resistenza degli edifici ai terremoti. Se Vittorino Boem (Pd) ha sottolineato proprio l'importanza di censire gli edifici pubblici e quelli aperti al pubblico per verificare l'adeguatezza sismica, Renzo Tondo (Ar) ha dichiarato di apprezzare che la maggioranza abbia accolto una mozione che guarda al futuro. Riccardo Riccardi (Fi) si è concentrato invece sull'importanza della Protezione civile: La riforma costituzionale farà sì che nessun ente locale possa legiferare su questa importante materia, che nella nostra regione non è una fra tante: la classe politica non può archiviare un'esperienza che ha permesso al Fvg di rinascere grazie alle leggi varate all'epoca dal consiglio regionale. (d.d.a.) -tit_org-

E ad Amatrice si torna sui banchi, Giannini inaugura la scuola

[Redazione]

È suonata alle 10.30 la campanella del primo anno scolastico del dopo il terremoto che ha spezzato tante vite e messo in ginocchio una scuola, quella di Amatrice, che era stata ristrutturata per durare nel tempo e invece crollata su stessa. Poco prima un centinaio di bambini aveva accolto il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, insieme al capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e al commissario vasco Errani, cantando l'inno di Mameli in un'atmosfera surreale, ma carica di speranza e voglia di ricominciare, in undici giorni i tecnici, gli operai e i volontari del Dipartimento di protezione civile della Provincia autonoma di Trento hanno messo in piedi il nuovo istituto onnicomprensivo Romolo Capranica. Moduli prefabbricati in acciaio e legno che sono già un simbolo, l'immagine migliore come l'ha definita il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi di un Paese che quando vuole sa fare le cose bene e in fretta. E Amatrice, la città più colpita dalla scossa delle 3.36 del 24 agosto, vuole ripartire proprio da San Cipriano, dove fino a pochi giorni fa c'era un prato e oggi ci sono tanti bambini che per un giorno hanno rubato la scena al dolore e alla disperazione che il sisma ha lasciato dietro di sé. La nuova scuola ospita 177 alunni, tra i 3 e i 18 anni. - tit_org-

Brucia il Carso, treni fermi per oltre 4 ore

A Monfalcone un incendio a ridosso dei binari impegna a lungo i pompieri. Ferrovia bloccata fino a sera, disagi in tutto il Fvg

[Tiziana Carpinelli]

Brucia il Carso, treni fermi per oltre 4 ore. A Monfalcone un incendio a ridosso dei binari impegna a lungo i pompieri. Ferrovia bloccata fino a sera, disagi in tutto il Fvg. Ancora. Continua l'emergenza sterpaglie lungo la macchia verde che accompagna le rotaie della ferrovia. Come già a fine agosto era avvenuto a Duino, ieri alle 16 è divampato uno spaventoso incendio a Monfalcone, che ha tenuto impegnati i pompieri per almeno quattro ore. Le fiamme hanno distrutto per lo più arbusti, pini e cespugli, lambendo i fili sospesi dell'alta tensione. Una situazione apparsa immediatamente critica a chi, dal suo balcone, dopo aver avvistato una coltre di fumo levarsi al passaggio d'un treno, è stata la prima ad allertare i soccorsi. Si tratta di una residente di 74 anni, Elda Mucchiut, che abita al civico 49 di via Cesare Augusto Colombo, sopra la Fis-Frigoriferi industriali Simonit. Ho guardato l'orologio ed erano le 16, stava passando il solito convoglio che fa la spola tra Trieste e Monfalcone - riferisce -. Io stavo raccogliendo i panni stesi ad asciugare e ho notato subito il fumo, così ho chiamato il 115, ma all'arrivo dei pompieri il fuoco stava già bruciando i pini e si autoalimentava sempre più, favorito dalla siccità e dalla resina stessa degli alberi. Non è la prima volta - conclude - che mi capita di telefonare, anzi. Purtroppo quando ormai è intervenuto l'elicottero il fronte appariva già piuttosto esteso. Il vasto focolaio si è sviluppato nel Carso monfalconese all'altezza della Polveriera, a duecento metri da cima Toti. Un secondo incendio è esploso poco più in là, in direzione Trieste. Una colonna di fumo nero e grigio cenere, impressionante e imponente, si è stagliata al cielo per decine e decine di metri. Ben visibile anche dalla parte opposta della città, fino all'ospedale San Polo. Ci sono stati attimi di paura e apprensione. Per debellare il fuoco che bruciava il Carso attorno alle 17 è entrato in azione anche l'elicottero, per prelevare l'acqua dal vicino canale Locovaz. Non si possono contare gli innumerevoli passaggi del mezzo compiuti per aver ragione delle fiamme, sotto il ventaglio di flash degli automobilisti, che mettevano la freccia e accostava no sulla srl4, poco prima del Mercatone, per immortalare l'incendio col proprio telefonino. Anche questo uno specchio dei tempi. Inevitabili i disagi alla circolazione ferroviaria, interrotta precauzionalmente da Trenitalia a partire dalle 16.15 nel tratto fra Monfalcone e il bivio di Aurisina. Nessun treno è rimasto fermo lungo la linea; due, invece, quelli stoppati in altrettante stazioni; appunto alla città dei cantieri e ad Aurisina. Riflessi si sono registrati anche sul traffico dei regionali. Alle 21 la normale circolazione è stata riattivata, dopo il nulla osta al ripristino del sedime elettrico dei vigili del fuoco, partiti alle 16.20 dal distacco e rientrati un'ora prima, a conclusione delle operazioni di bonifica. Un intervento delicato e complesso, quello operato dalla Forestale e dal 115, intervenuto con ogni mezzo, anche dalle vicine caserme. La siccità presente da giorni sul territorio non ha sicuramente giovato. Ma per fortuna le fiamme sono rimaste circoscritte al Carso, senza incombere sulla Sr 14, altrimenti sarebbe stata paralisi anche della circolazione urbana. Ne hanno sfiorate le abitazioni. Come già il 26 agosto l'attrito tra le ruote del treno e l'acciaio dei binari potrebbe aver causato le scintille, innescando l'incendio. Gran spavento in via Romana, dove gli abitanti sono scesi in strada, temendo per le proprie case. -tit_org-

Ricominciare dalla scuola che è l'anima della comunità

[Redazione]

AMATRICE L'edificio è stato realizzato in soli 17 giorni dalla Protezione civile della Provincia Autonoma di Trento Ricominciare dalla scuola che è l'anima della comunità Il plesso che ha accolto gli studenti di primaria, elementari e medie verrà presto arricchito dalla costruzione del nuovo liceo È suonata poco dopo le 10,30 la prima campanella della nuova scuola modulare di Villa San Cipriano ad Amatrice, realizzata in soli 17 giorni dalla Protezione civile della Provincia Autonoma di Trento. Centosettanta i bambini distribuiti nelle varie classi: il plesso che ha accolto gli studenti di primaria, elementari e medie verrà presto arricchito dalla costruzione del nuovo liceo. Perché ripartire da qui Da qui ripartiamo, per riportare questo territorio alla normalità, ha detto il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini, che ha partecipato all'inaugurazione insieme al commissario straordinario alla ricostruzione Vasco Errani, il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, il presidente della Provincia Autonoma di Trento Ugo Rossi, il vescovo della diocesi di Rieti Domenico Pompili. Sono molto felice e molto commossa - ha ammesso il ministro - perché si riparte dalla scuola, lo avevamo detto il 27 agosto e oggi (ieri, ndr), grazie all'impegno di tutti coloro che si sono spesi per produrre un mezzo miracolo, siamo riusciti a farlo. Ricominciamo da qui perché la scuola è l'anima della comunità - ha sottolineato Errani Non facciamo promesse per il futuro ma atti concreti. Ogni scelta sarà condivisa con voi. Questo è il patto che facciamo insieme: ricostruiremo tutto e lo faremo meglio di prima. Perché ripartire dalla scuola? Perché la scuola è cultura e formazione - ha ricordato Curcio dalla scuola si riparte anche per scoprire che questo è un Paese meraviglioso, ma è anche un Paese che può uccidere. È una grande dimostrazione delle comunità che hanno creduto e che vogliono tornare alla normalità. Questa comunità si è piegata ma non si spezzerà - ha garantito il sindaco di Amatrice - Solo con l'unità qui si può tornare a vivere la vita che c'era prima: per questo voglio fare un appello alla popolazione, a liberare quanto prima le tende per poter avviare il processo di ricostruzione. Siamo qui per benedire non la scuola di legno - ha concluso il vescovo di Rieti - ma la scuola delle persone che siete voi. Benediciamo la scuola perché, come avrebbe detto Don Milani, la scuola non è un diritto ma un privilegio per tutti. Grazie a chi ha reso possibile riaprire la scuola ad Amatrice, oggi (ieri, ndr), scriveva intanto il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, su Twitter. Siamo appena all'inizio, è ancora lunga. Ma oggi grazie. Viva l'Italia. -tit_org- Ricominciare dalla scuola che è anima della comunità

La caciotta solidale per la ricostruzione Dopo il terremoto, l'agricoltura riparte

[Redazione]

CENTRO Riconoscibile dall'etichetta "Aiutaci ad aiutarli", il prodotto di Coldiretti sarà disponibile presso la fiera Agrivarese ai Giardini Estei. La caciotta solidale per la ricostruzione Dopo il terremoto, l'agricoltura riparte Coldiretti ad Agrivarese con la caciotta solidale per salvare gli allevamenti dei territori colpiti dal terremoto dello scorso 24 agosto. Territori dove le aziende agricole rappresentano (in particolare con allevamenti bovini e ovini) una fetta estremamente importante dell'economia locale. Da qui è nata l'idea Coldiretti "Una caciotta per aiutare i luoghi del terremoto a ripartire". È una caciotta solidale salva stalle, fatta con il latte raccolto negli allevamenti terremotati del Centro Italia, per sostenere la ripresa delle attività e la ricostruzione. L'intero incasso della vendita - spiega la Coldiretti regionale - sarà devoluto alle aziende agricole danneggiate dal sisma, La caciotta della solidarietà, riconoscibile dalla speciale etichetta "Aiutaci ad aiutarli" pesa 1 chilo e 300 grammi e sarà venduta al prezzo di 10 euro. Far vivere le stalle - spiega Ettore Prandini, Presidente di Coldiretti Lombardia - significa far ripartire l'economia e l'occupazione e contrastare l'abbandono in un territorio dove l'agricoltura è fondamentale. Il primo appuntamento in calendario in Lombardia è per oggi a Pavia presso il farmers' market di Campagna Amica in piazza del Carmine, dalle ore 7.30 alle 12.30 e poi anche il 17 settembre stesso luogo e stessi orari. A Varese, invece, la caciotta solidale arriverà domenica: il formaggio (doppiamente buono) sarà in vendita per tutta la giornata in occasione della manifestazione "Agrivarese". Nell'arco della settimana la caciotta sarà venduta anche a Milano, al Mercato di via Ripamonti, Sondrio e a Casalmaggiore (Cremona). Le prime caciotte arrivarono ad inizio settembre a Roma prodotte dalla cooperativa che raccoglie e trasforma la gran parte del latte proveniente dalle stalle delle aree terremotate, da Amatrice a Norcia. Per consentire ad agricoltori, cittadini, strutture economiche e cooperative lungo tutta la penisola di collaborare in questa azione di solidarietà è stato aperto uno specifico conto corrente denominato "Coldiretti Pro-Terremotati" (IBAN: IT 7405704 03200 000000127000) dove indirizzare la raccolta di fondi. S.Car. -tit_org- La caciotta solidale per la ricostruzione Dopo il terremoto,agricoltura riparte

Meraviglie verdi e incontaminate Almeno finché non passa l'uomo

[Cristiano Comelli]

I BOSCHI DELLA VALLE OLONA Il sindaco fagnanese, Federico Simonelli, fa appello al senso civico dei cittadini Meraviglie verdi e incontaminate Almeno finché non passa l'uomo di Cristiano Comelli U FAGNANO OLONA Vi è chi se ne serve per tenersi in forma camminando o correndo, per percorrere i vari sentieri in bicicletta o trovare un momento di pace in mezzo al verde. Ma vi è anche chi fa assumere loro una vocazione "da pattumiera", antitetica alla funzione loro assegnata dalla natura. I boschi della Valle Olona vivono in quest'ambivalenza E così accade che, facendo quattro passi in mezzo a essi, nel territorio tra Fagnano e Cairate, ci si possa imbattere in una lavatrice ben nascosta da chi, evidentemente, ha eletto quel fazzoletto di verde a discarica. E così lei, la lavatrice, dopo anni di onorata carriera a lavare il bucato condetersivo e sessanta gradi, si trova lì con il suo accumulo di ruggine. Un calcio all'estetica ma anche, naturalmente, al rispetto per la natura. E non è raro trovare, al posto del verde incontaminato, anche cartacce di varia natura e persino eternit, sostanzialmente cancerogena. Uno scenario che mette tristezza a chi ama i parchi e li sfrutta con coscienza e al primo cittadino fagnanese Federico Simonelli. Anche i boschi - spiega - risentono di certa maleducazione, si interviene periodicamente ma purtroppo non si riesce a porre rimedio, la lavatrice trovata non è un rifiuto speciale e potrebbe essere portata in ambienti adatti a smaltirla. Se riconosce che la sensibilità verso l'ambiente è aumentata, Simonelli ammette: C'è ancora della strada da fare, perché bisogna considerare anche i cestini che sono riempiti in modo abnorme di spazzatura. La Polizia Locale fa il proprio lavoro ma, aggiunge Simonelli, tutto è rimesso al senso civico delle persone ed è un peccato vedere i nostri boschi ridotti in un certo modo. Suona come una nota stridula in una partitura complessiva assai gradevole che, a poca distanza da cartelli pronti a indicare cosa il parco offre - le specie floristiche e faunistiche - troneggia il frutto dell'incuria umana. Che disfa con l'apposizione di rifiuti quanto la natura in anni di paziente opera demiurgica è in grado di offrire a beneficio di tutti. Ma dichiarare guerra a chi si accanisce vigliaccamente sulle risorse boschive è possibile anche facendole vivere e apprezzare a suon di iniziative. La prima è un "birdwatching per i laghi di Fagnano" organizzata da Parco Medio Olona e Legambiente Valle Olona per domenica 18 settembre dalle 8.30, la seconda è la manifestazione "Puliamo il mondo" che si terrà la domenica successiva dalle 8.30, promossa da Parco Medio Olona, Protezione Civile e associazioni di volontariato cittadino e vedrà anche la partecipazione delle scuole elementari e medie. La lavatrice abbandonata nei boschi -tit_org- Meraviglie verdi e incontaminate Almeno finché non passa l'uomo

Regione e terremoti Cambiare la legge

[Redazione]

Regione e terremoti Cambiare la legge La Regione Lombardia ha deciso di non farsi trovare impreparata di fronte alla possibilità, anche se remota, che si verifichino eventi sismici. Faremo dunque fronte comune con l'Ance presso il Governo per ottenere eventuali modifiche al Decreto 380/01 che potrebbero aiutare gli enti locali a superare difficoltà in questo settore. Lo ha detto l'assessore regionale alla Sicurezza e Protezione civile Simona Bordonali. Discarica abusiva: seques&a i ã äy neli'aziàida t, - - -? -3 - -. -tit_org-

Amatrice, la speranza riparte dalla scuola

[Redazione]

Amatrice, la speranza riparte dalla scuola. È suonata alle 10.30 di ieri la campanella del primo anno scolastico del dopo terremoto che ha spezzato tante vite e messo in ginocchio una scuola, quella di Amatrice, che era stata ristrutturata per durare nel tempo e invece è crollata su stessa. Poco prima un centinaio di bambini aveva accolto il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, insieme al capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e al commissario Vasco Errani, cantando l'inno di Mameli in un'atmosfera surreale, ma carica di speranza e voglia di ricominciare. In undici giorni i tecnici, gli operai e i volontari del Dipartimento di Protezione civile della Provincia autonoma di Trento hanno messo in piedi il nuovo istituto onnicomprensivo Remolo Capranica. Lo hanno fatto in un luogo diverso, nella frazione di Villa San Cipriano, a poca distanza dalla vecchia scuola di Amatrice di cui è rimasto solo il tricolore, recuperato dalle macerie. Moduli prefabbricati in acciaio e legno che sono già un simbolo, l'immagine migliore come l'ha definita il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi di un Paese che quando vuole sa fare le cose bene e in fretta. E Amatrice, la città più colpita dalla scossa delle 3.36 del 24 agosto, vuole ripartire proprio da San Cipriano, dove fino a pochi giorni fa c'era un prato e adesso ci sono tanti bambini che per un giorno hanno rubato la scena al dolore e alla disperazione che il sisma ha lasciato dietro di sé. La nuova scuola ospita 177 alunni, tra i 3 e i 18 anni, che hanno scelto di rimanere nella loro terra, che trema ancora, a due passi dalla distruzione e dalle macerie. Sono commossa e felice. È stata compiuta un'impresa straordinaria. Ripartiamo da questa bellissima scuola. Ringrazio chi si è speso per produrre in pochi giorni un mezzo miracolo, ha detto la ministra Giannini, ribadendo che l'impegno della comunità scolastica parte da oggi per fare in modo che questa scuola sia la vostra casa e il simbolo della speranza, della voglia di ripartire e di vincere la paura. -tit_org-

ALLUVIONI**Tursi: "Entro il 2020 Bisagno in sicurezza"**

[Redazione]

ALLUVIONI Tursi: "Entro il 2020 Bisagno in sicurezza" ENTRO settembre il Comune di Genova consegnerà alla società Itinera le aree di cantiere per realizzare il terzo lotto di messa in sicurezza del torrente Bisagno da largo Santa Zita a Borgo Incrociati, la durata dei lavori prevista è di quattro anni. Lo ha spiegato in Consiglio comunale l'assessore alla Protezione civile Gianni Crivello in risposta a un'interrogazione del consigliere Alberto Pandolfo (Pd). "A Genova sono partiti i lavori di ingegneria idraulica più importanti a livello nazionale, - evidenzia - sono in pieno svolgimento i lavori per mettere in sicurezza il secondo lotto del Bisagno". -tit_org- Tursi: "Entro il 2020 Bisagno in sicurezza"

LA PROTESTA FINESTRE SUL CANTIERE

Durante la notte sembra un terremoto E non è ancora finita

[R.b.]

LA PROTESTA FINESTRE SUL CANTIERE DARIO TAGLIACOLLO, che abita proprio a due passi al cantiere del sottopasso, insieme all'amico Livio Dall'Andrea racconta gli ultimi mesi di cantiere che secondo loro sono stati esasperanti. Prima gli operai in alcuni giorni si fermavano - racconta cercando di trattenere la rabbia - ora invece lavorano a pieno ritmo anche di notte. Durante la notte sembra di essere nel bel mezzo di un terremoto. Sono davvero stanco. E non è finita. L'altro giorno parlando con gli operai ho scoperto che ne avranno ancora fino a dicembre. Insomma la nostra via crucis proseguirà per altri mesi ancora tra martellante e rumori assordanti. Eppure il tempo per completare i lavori, ad oggi, doveva già essere finito. r.b. -tit_org-

TORNANO A BRUCIARE I BOSCHI DELL'ENTROTERRA DEL CAPOLUOGO

Roghi dolosi a Prelà , altri 40 ettari in fumo

Anziana costretta a lasciare casa per una notte. Il fuoco ha devastato boschi e coltivazioni di ulivo

[Maurizio Vezzaro]

TORNANO A BRUCIARE I BOSCHI DELL'ENTROTERRA DEL CAPOLUOGO Roghi dolosi a Prelà, altri 40 ettari in fumo. Anziana costretta a lasciare casa per una notte. Il fuoco ha devastato boschi e coltivazioni di ulivo.

MAURIZIO VEZZARO ERA SOTTO controllo, ieri pomeriggio, l'incendio divampato intorno alle 20 di lunedì sera nei boschi di Prelà in località Santa Marta: per spegnere le fiamme, sprigionatesi su ben quattro fronti (il che fa pensare ancora una volta all'azione di piromani), è stato necessario l'intervento di tre canadair e due elicotteri, che hanno effettuato lanci di acqua per tutta la mattina. Il rombo dei motori ha sovrastato quello del traffico cittadino: i Canadair infatti hanno sorvolato più volte Imperia per andare a pescare l'acqua da gettare poi sul fronte interessato dalle fiamme. Presenti anche trenta uomini a terra tra volontari della squadre di Protezione civile, forestali e vigili del fuoco. Dal pomeriggio, dopo il cessato allarme, si è proceduto con la bonifica che, come è successo con gli ultimi incendi a Vasia, andrà avanti per diversi giorni. Anche questa volta i danni sono notevoli. Tra bosco e pascoli sono andati distrutti circa quaranta ettari di vegetazione, in parte bosco in parte coltivazioni di ulivo. Nella notte precedente, ma solo per precauzione, un'anziana è stata allontanata dalla propria abitazione che si trova nell'area colpita dall'incendio: fortunatamente la casa non ha subito danni e quindi ieri mattina l'inquilina ha potuto fare rientro. Il contenimento delle fiamme ha richiesto un grande spiegamento di forze: quattro i comandi della Forestale intervenuti (Badalucco, Triora, Imperia e Pontedassio). Oltre agli agenti, hanno lavorato decine di volontari della Protezione civile e, nelle ore notturne, come detto, i vigili del fuoco che sono intervenuti a difesa delle abitazioni minacciate. Non appena l'area sarà in totale sicurezza, riprenderanno indagini e sopralluoghi da parte del Corpo Forestale dello Stato per fare chiarezza sulle origini dell'incendio ma a questo punto si fa sempre più strada l'ipotesi che sia all'opera un arsonist seriale o forse più di uno. Le indagini si stanno facendo sempre più serrate. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI L'intervento di un Canadair per spegnere le fiamme

PEROTTO -tit_org- Roghi dolosi a Prelà, altri 40 ettari in fumo

TAGGIA, TRASLOCO ENTRO FINE OTTOBRE

Protezione civile, sede alla stazione Fs

Lavori quasi finiti per la centrale operativa

[A.b.]

TACCIA, TRASLOCO ENTRO FINE OTTOBRE Lavori quasi finiti per la centrale operativa ARMA DI TAGGIA. Il centro operativo di Protezione civile, entro fine ottobre, avrà come sede alcuni locali della nuova stazione ferroviaria di Taggia-Arma. Abbiamo finalmente le chiavi - ha annunciato l'assessore alla protezione civile Luca Napoli - per poter avere gli spazi adeguati per un servizio di grande importanza per la popolazione. Dovrà essere realizzata ancora qualche piccola opera, a partire dagli allacci elettrici, ma contiamo di aprire il centro operativo di protezione civile entro fine ottobre. Nel gennaio 2015 la giunta comunale di Taggia aveva approvato il contratto per ottenere in comodato d'uso gli spazi nella stazione ferroviaria. Il contratto è stato stipulato tra l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Vincenzo Genduso e Rete ferroviaria italiana SpA. Il centro operativo di Protezione civile attualmente opera nell'area delle ex caserme Revelli di Arma di Taggia, ora sarà a pochi passi dal municipio. Sembrava che il trasferimento potesse realizzarsi entro il 2015, ma i tempi si sono allungati. A.B. -tit_org-

Un nuovo piano della Protezione civile

[P.m.]

PRESTO SARÀ SCARICABILE CON UNA APP VENTIMIGLIA. È in via di aggiornamento, sarà scaricabile con un'applicazione da computer e smartphone e verrà portato in consiglio comunale probabilmente già entro ottobre, il nuovo piano della protezione civile di Ventimiglia, già all'avanguardia anche in passato. L'obiettivo? Secondo quanto spiegato dall'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Campagna, renderlo più efficace, leggibile (visto che l'attuale manuale lo consultano in pochi)e, soprattutto, adatto ad ogni tipo di calamità naturale. Attualmente i cittadini di Ventimiglia possono già scaricare un'applicazione che li avvisa delle emergenze meteo e dei gradi di allerta. Ma ora abbiamo voluto aggiornare e migliorare ulteriormente il piano di protezione civile di Ventimiglia, adeguandolo alla nuova normativa ma anche con informazioni più puntuali per ogni tipo di emergenza. E, soprattutto, abbiamo voluto che fosse immediatamente fruibile dal maggior numero di persone possibile. A seconda dell'evento che dovesse verificarsi, aprendo il piano con la mappa di Ventimiglia, si potranno ottenere le informazioni più utili: cosa fare in base ad una determinata emergenza a seconda della zona in cui ci si trova, il grado di rischio e soprattutto dove andare per evitare pericoli e mettersi il più possibile al sicuro. P.M. -tit_org-

**I DANNI DEL TEMPORALE DEL 2013 SONO UN RICORDO GRAZIE AL LAVORO DEI RESTAURATORI
La "Benzi " stavolta riapre davvero**

[Riccardo Porcù]

I DANNI DEL TEMPORALE DEL 2013 SONO UN RICORDO GRAZIE AL LAVORO DEI RESTAURATORI La Benzi stavolta riapre davvero Dopo due tentativi a vuoto, la storica biblioteca torna in attività a dicembre RICCARDO PORCÙ IL CONTO alla rovescia stavolta sembra avere una data certa dopo mille ritardi. Quasi tre anni dopo, il 12 dicembre salvo complicazioni dell'ultimo minuto, la biblioteca Rosanna Benzi di Voltri verrà riaperta al pubblico. Servizio prestito, lettura di libri e quotidiani, orari per i ragazzi del vicino liceo scientifico Lanfranconi, tutto di nuovo nella disponibilità dei residenti dell'estremo ponente da tempo orfani di uno dei punti di riferimento dell'intera delegazione. Una lunga attesa che dura dall'inverno 2013. In quei giorni il soffitto dell'edificio non era stato in grado di bloccare la pioggia e il forte temporale che si era abbattuto su tutto il ponente, allagando e danneggiando gran parte dei libri più antichi, recuperati solo grazie a un lungo lavoro di restauro. Da quel giorno dello scenario da sogno dei tavoli della biblioteca affacciati sul mare non aveva più potuto godere nessuno. Porte chiuse e cartelli che rimandavano sempre più avanti la riapertura, prima attesa per la primavera 2014, poi entro inizio 2015, adesso entro la fine del 2016. Il cantiere per la messa in sicurezza del tetto e per testare la stabilità del controsoffitto avevano dilatato tutte le ipotesi di ritorno in attività. Un'odissea che dovrà concludersi a metà dicembre in base alle assicurazioni del Comune e del municipio. Nei prossimi due mesi, infatti, i vigili del fuoco realizzeranno gli ultimi controlli per la stabilità della struttura per poi consegnare l'edificio finalmente agibile. Una riapertura che trasformerà piazza Odierni in una festa come per una vera e propria inaugurazione. Anche per questo, da inizio giugno, il personale della Benzi aveva invitato tutti i residenti a tornare a frequentare la biblioteca con l'iniziativa di "prestito libri sotto l'ombrellone" nell'atrio del palazzo. Decine di titoli per cercare di calmare le proteste e la rassegnazione che da mesi avvolgono i residenti di Voltri, sempre più rassegnati a non veder riaperta in tempi rapidi la biblioteca della loro delegazione. Il primo tentativo, nove mesi dopo l'alluvione nel marzo del 2015, era durato appena tre giorni, tempo di lanciare i progetti per le famiglie (un "milk stop" per accogliere i bambini in età da allattamento e un'area giochi proprio per i bambini) che verranno ripresi anche a metà novembre per la riapertura, tre anni dopo. riccardo.porcu@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI IL SECOLO XIX Nella homepage I del Secolo XIX I canale dedicato al LEVANTE genovason(icBsa:ilsecoloxix.it UN'ODISSEA LUNGA QUASI TRE ANNI LIBRI allagati;. Il marcio e inter" venti da migliaia di euro. La prima chiusura della Benzi risale all'inverno 2013, riaperta con una "falsa partenza" per appena tre giorni a metà marzo. Ora la data per l'atteso ritorno in attività. -tit_org- La Benzi stavolta riapre davvero

CARO DECIMONONO**L`inutilit à di certe esercitazioni anti-alluvione***[Andrea Paoli]*

ANDREA PAOLI VORREI complimentarmi con "il genio" che ha messo in piedi l'operazione Mosè. Non immagino quali costi per la società abbia avuto tra camion e mezzi vari dei pompieri, croci rosse mezzi della protezione civile e non so quante pattuglie di vigili urbani, spero solo non ce ne sia bisogno realmente, Genova è già stata più volte colpita, servirebbe la prevenzione, ma basta guardare gli alvei dei torrenti o le condizioni di alcuni terreni per capire che non sarà così. CARO DECIMONONO L'inutilità di certe esercitazioni anti-alluvione Tornando ai complimenti, innanzitutto ottima la comunicazione, nessun cartello, nessun avviso nelle zone interessate, ho letto on line nessuna limitazione al traffico che sarà gestito nelle zone interessate, qui si dimostra la vera competenza e genialità di chi ha cooperato e studiato le azioni. Tutta la zona da Via Cadighiara dove era previsto un intervento completamente bloccata per oltre 60 minuti, non si poteva transitare neanche con gli scooter, ripercussioni delle code che si sono formate da una parte fino a San Desiderio, dall'altra fino ad Apparizione e per finire tutta via Posalunga fino a Via San Martino ed incrocio Via Timavo "con altra genialata del nuovo semaforo". Unica nota positiva assistere mentre ero in coda bloccato all'intervento della cinofila, il cane veramente indaffarato, forse l'unico che faceva sul serio e che ha trovato tutti i finti feriti sepolti sotto finte maceri e. Ancora una piccola nota, bastava che tutto quello squadrone si spostasse 300 metri più avanti e poteva compiere un vero intervento di messa in sicurezza. Parlo di Villa Posalunga ex residenza estiva di Mazzini che da anni si presenta ricoperta fino al tetto di rampicanti, intonaco che crolla a pezzi infissi sfondati. E non dicano che ci sono i lavori in corso, sono quattro anni che esiste un cantiere, ma tutti i lavori sono stati fatti ad una depondance che probabilmente sarà destinata ad appartamenti. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI -tit_org-inutilit à di certe esercitazioni anti-alluvione

"Dopo nove anni, liberi dall'incubo della frana"

[Gala Ferraris]

La strada di regione Merlini a Canelli è stata messa in sicurezza "Dopo nove anni, liberi dall'incubo della frana" GAIA FERRARISCANELLI La frana attiva che da ben 9 anni tormenta gli abitanti di regione Merlini, è stata messa in sicurezza. A giugno, infatti, erano iniziati i lavori per il rifacimento della carreggiata nella parte più compromessa dal cedimento del terreno e anche nella strada sovrastante. Regione Merlini è uno dei punti più critici nel territorio canellese: solo negli ultimi anni, la collina ha ceduto in più punti, rendendo più volte necessaria la chiusura della strada, spiega Firmi no Ceconato, assessore ai Lavori pubblici. La tragedia sfiorata del marzo 2015 L'ultimo evento si era verificato nel marzo 2015, quando la terra aveva invaso il passaggio soprattutto in due tratti, rischiando anche di provocare una tragedia: uno degli smottamenti aveva mancato, per pochi metri, due volontari della Protezione civile che erano lì per segnalare la chiusura della strada agli automobilisti. L'intervento della Provincia avviato a inizio estate ha previsto il rifacimento del muro di contenimento con pali e reti, per trattenere il terreno. Nella parte superiore sono stati sistemati gabbioni con blocchi in cemento. Il costo è sui 190 mila euro. A realizzare i lavori è l'impresa Colombano di Rocchetta Belbo. La frana in regione Merlmi a Canelli -tit_org- Dopo nove anni, liberi dall incubo della frana

La polemica**"I fondi sono comunali e regionali"***[Andrea Garassino]*

yw ANDREA GARASSINO É BAGNOLO Il premier Matteo Renzi stamane alle 8,30 visiterà la nuova scuola elementare di Bagnolo, completamente antisismica. È la prima tappa di una giornata interamente in provincia di Cuneo. L'istituto è stato preso come esempio per dare ancora più attenzione alla questione della prevenzione sismica, come ha scritto nella sua Enews del 5 settembre. L'edificio, la cui costruzione è terminata da poco, in tempo per la prima campanella di lunedì scorso, è stato finanziato con fondi della Protezione civile, della Regione e grazie allo sblocco del Patto di stabilità per il Comune, che ha così potuto impiegare 1 milione. Ma sul tour del presidente del Consiglio a Bagnolo c'è l'attacco dell'eurodeputato di La ' fondi sono comunali e regional Alba, Alberto Cirio. Non è con soldi romani che è stata costruita la nuova Primaria dice -, ma con la lungimiranza degli amministratori comunali che hanno risparmiato e di quelli regionali che hanno investito, mettendo come priorità la sicurezza antisismica. Questa è una scuola sabauda, grazie alle risorse dei piemontesi. Dei circa 2 milioni di euro spesi, 500 mila sono stati stanziati nel 2012 dalla Regione quando ero assessore. E ancora: Altri 400 mila euro sono della Protezione Civile e il resto del Comune. Qui il governo, a parte sbloccare soldi già nostri, non ha fatto niente. Renzi venga non con la prosopopea di inaugurare, ma con l'umiltà di imparare da chi le cose non solo le fa, e in fretta, ma se le paga pure. Il sindaco Bruno Franco: Non sarebbe stato possibile spendere il milione del Comune senza l'intervento del Governo. Alberto Cirio L'eurodeputato di Alba -tit_org- I fondi sono comunali e regionali

Per domare l'incendio intervenuti anche tre Canadair e due elicotteri
Rogo a Prelà, caccia ai piromani

[Mau.vez.]

Per domare l'incendio intervenuti anche tre Canadair e due elicotteri. È finito sotto controllo solo ieri pomeriggio l'incendio divampato intorno alle 20 di lunedì sera nei boschi di Prelà in località Santa Marta: per spegnere le fiamme, sprigionatesi su ben quattro fronti (il che fa pensare ancora una volta all'azione di piromani), è stato necessario l'intervento di tre Canadair e due elicotteri, che hanno effettuato lanci di acqua per tutta la mattina. Il rombo dei motori ha sovrastato quello del traffico cittadino: i Canadair infatti hanno sorvolato più volte Imperia, ieri mattina, per andare a pescare l'acqua da gettare poi sul fronte interessato dalle fiamme. Presenti anche trenta uomini a terra tra volontari della squadre di Protezione civile, forestali e vigili del fuoco. Dal pomeriggio, dopo il cessato allarme, si è proceduto con la bonifica che, come è successo con gli ultimi incendi a Vasia, andrà avanti per diversi giorni. Anche questa volta i danni sono notevoli. Tra bosco e pascoli sono andati distrutti circa quaranta ettari di vegetazione, in parte bosco in parte coltivazioni di ulivo. Nella notte precedente, ma solo per precauzione, un'anziana è stata allontanata dalla propria abitazione che si trova nell'area colpita dall'incendio: fortunatamente la casa non ha subito danni e quindi ieri mattina l'inquilina ha potuto fare rientro. Il contenimento delle fiamme ha richiesto un grande spiegamento di forze: quattro i comandi della Forestale intervenuti (Badalucco, Triora, Imperia e Pontedassio). Oltre agli agenti, hanno lavorato decine di volontari della Protezione Civile e, nelle ore notturne, come detto, i Vigili del Fuoco che sono intervenuti a protezione delle abitazioni minacciate. Non appena l'area sarà in totale sicurezza, riprenderanno indagini e sopralluoghi da parte del Corpo Forestale dello Stato per fare chiarezza sulle origini dell'incendio ma a questo punto si fa sempre più strada l'ipotesi che sia all'opera un piromane seriale o forse più di uno. Le indagini si stanno facendo sempre più serrate. [MAU.VEZ.] Uno dei Canadair chiamati ieri all'intervento a Prelà -tit_org-

Arma di Taggia**Protezione civile, la sede nella stazione ferroviaria**

[A.b.]

Arma di Taggia Il centro operativo di protezione civile entro fine ottobre avrà come sede alcuni locali della nuova stazione ferroviaria di Taggia-Arma. Abbiamo finalmente le chiavi - ha annunciato l'assessore alla protezione civile Luca Napoli - per poter avere gli spazi adeguati per un servizio di grande importanza per la popolazione. Dovrà essere realizzata ancora qualche piccola opera, a partire dagli allacci elettrici, ma contiamo di aprire il centro operativo di protezione civile entro fine ottobre. Nel gennaio 2015 la giunta comunale di Taggia aveva approvato il contratto per ottenere in comodato d'uso gli spazi nella stazione ferroviaria. Il contratto è stato stipulato tra l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Vincenzo Genduso e Rete ferroviaria italiana SpA. Il centro operativo di protezione civile attualmente opera nell'area delle ex caserme Revelli di Arma di Taggia, ora sarà a pochi passi dal municipio. Sembrava che il trasferimento potesse realizzarsi entro il 2015, ma i tempi si sono allungati. La stazione ferroviaria di Taggia-Arma ricomincia quindi ad animarsi, accanto al bar, alla scuola per parrucchieri e a un negozio di mobili. Inaugurata il 27 settembre 2001 finora non ha visto un grande sviluppo, dopo pochi mesi di attività era stata anche chiusa l'edicola. [A.B.] La nuova stazione ferroviaria -tit_org-

INTERVENTO DEL CAI VIGEZZO

Malesco, puliti i sentieri nel parco nazionale

[Redazione]

INTERVENTO DEL CAI VIGEZZO Intervento di manutenzione dei sentieri all'interno del parco nazionale Val Grande nella zona della valle Vigezzo. L'intervento è stato effettuato dai volontari del Cai, insieme alla protezione civile di Malesco. In particolare sono stati ripuliti il sentiero che da Scaredi porta all'alpe Boschelli e un tratto dell'antica Stràa di vacc. Sul posto anche il presidente del parco Massimo Bocci (in foto). -tit_org-

Il progetto di Siti

Una app per aiutare i disabili in caso di emergenze e calamità

[F.ass.]

Il progetto di Siti Un'autocisterna esplosa vicino al Delle Alpi. È la simulazione con caschi e visori 3D che impegnerà i soccorritori in interventi a misura di disabili, la cui sicurezza, nelle emergenze, è trascurata. A parlare è Sergio Olivero, responsabile ricerca sulla sicurezza di Siti, centro per l'innovazione di Politecnico e Compagnia di San Paolo, che sta studiando come aiutare i disabili in eventi catastrofici, attentati o calamità. Il rischio è che la disabilità, in un'emergenza, sia un ulteriore svantaggio. I protocolli sono costruiti spesso in base a normodotati. In collaborazione con Berlino, il centro ricerche sperimenterà un'app, messa a punto in Germania, presentata ieri a Siti. Ad esempio, da l'allarme a ciechi e sordi con stimoli diversi da quelli sonori tradizionali, registra i dati geo referenziati del disabile, manda video e foto. I soccorritori possono fare interventi mirati - aggiunge Olivero - ad esempio usando pedane se ci sono persone in carrozzella. È il primo passo di una collaborazione che oggi verrà illustrata alla sindaca Appendino. Il problema non è solo ottenere big data, ma elaborarli - dicono da Siti -. Porsi il problema dei disabili nelle emergenze è una sfida culturale. I ricercatori hanno incontrato la Protezione civile, il nucleo investigativo dei vigili e il centro operativo del 118. Dalla Germania è arrivato Steffen Helbing, direttore del centro per la sicurezza dei sordomuti di Berlino, anche lui sordomuto. Ma l'attività coi disabili non è che uno degli aspetti di Prodiges, progetto da oltre un milione di euro di fondi europei che vede coinvolti con Siti due Comuni, Torino e Cuneo, e il dipartimento dell'Alta Provenza. Scopo di Prodiges è sviluppare un approccio innovativo, attraverso ricostruzioni virtuali e social media, alla gestione delle emergenze e nella protezione civile. Il progetto è partito quest'anno e andrà avanti tutto il 2017. Simuleremo, oltre all'esplosione, un'alluvione nel parco fluviale di Cuneo. Il vantaggio della realtà aumentata è che è ripetibile a costo zero: i soccorritori si possono allenare per poi intervenire nella realtà, dice il docente Fabio Armao. Sul tema della gestione delle emergenze, il Poli ha un altro progetto, che ha vinto un premio europeo Ere, portato avanti dal professor Gian Paolo Cimellaro: fa ricerca su come evitare che i soccorsi, accavallandosi, creino più problemi che altro. Svilupperà inoltre un sensore capace di trovare persone rimaste sotto le macerie. (F. ASS.) Realizzato in Germania Il progetto Prodiges, in collaborazione con Berlino, sperimenta una app messa a punto in Germania, che ad esempio da l'allarme a ciechi e sordi con stimoli diversi da quelli sonori -tit_org-

Calura epocale dal Portogallo all'Iran Alluvioni sempre più frequenti in Usa

[Luca Mercalli]

Calura epocale dal Portogallo all'Iran Alluvioni sempre più frequenti in Usa LUCA MKRCALLI Estata una prima metà di settembre tra le più roventi mai osservate in Europa occidentale. Diversi i primati di temperatura per il mese stabiliti tra martedì 6 e mercoledì 7: nuovo record nazionale per il Portogallo, 45,0a Lousa, nonché per la Francia, 38,7a Biarritz, inoltre - in Spagna - mai si era giunti in questo periodo dell'anno a 39,0a Santiago de Compostela, a 39,5a Madrid e a ben 45,4a Cordoba. Numerosi incendi boschivi nei tre Paesi, restrizioni nell'uso dell'acqua, ma una perturbazione atlantica ora si appresta a portare piogge e temperature calcolate su valori normali. Calura eccezionale pure in Medio Oriente a inizio mese e altri record nazionali settembrini di 50,2 in Iran, 51,1 negli Emirati Arabi e 51,2 in Kuwait. Nubifragi alluvionali - fino a 140 mm di pioggia - si sono accaniti nella notte tra martedì 6 e mercoledì 7 settembre sul Péloponnèse (Grecia), determinando almeno 4 morti e gravi danni. I diluvi del tifone Lionrock hanno causato una grave alluvione anche in Corea del Nord a inizio settembre, con bilancio di almeno 133 vittime e 400 dispersi, oltre 100 mila evacuati e decine di migliaia di case distrutte. Ora il potente tifone Meranti, di categoria 5 con venti a oltre 280 km/h in mare aperto, finora il più intenso dell'anno nel Pacifico nord-occidentale, minaccia Taiwan e, seppure indebolito, punterà alla costa cinese entro domani. Inondazioni inoltre in Messico, al margine dell'uragano Newton, sia ad Acapulco - dove in 24 ore tra il 3 e il 4 settembre sono piovuti 264 mm d'acqua - sia nello Stato del Chiapas. Poi la tempesta, declassata a depressione post-tropicale, ha raggiunto il Sud degli Usa con piogge intense, 144 mm a Miller Carr Canyon (Arizona) mercoledì 7. Intanto, 4 mila pompieri erano al lavoro per spegnere nuovi incendi forestali in California. I risultati preliminari di uno studio condotto da ricercatori NOAA, di Climate Central e dell'Istituto Meteorologico Olandese indicano che l'aumento dell'effetto serra incide sulla magnitudo e sulla ricorrenza delle piogge straordinarie: dal 1900, sulla Gulf Coast, eventi piovosi eccezionali come quelli di un mese in Louisiana (800 mm d'acqua in una settimana) sono ora divenuti più frequenti del 40%. Qui si brucia, là si annega... uno dei tanti volti estremi del riscaldamento globale. -tit_org-

Calura epocale dal Portogallo all'Iran Alluvioni sempre più frequenti in Usa

Escursionista scomparso le ricerche ancora a vuoto

[Redazione]

Ancora nessuna notizia di Stefano Barosco (nella foto), l'escursionista trevigiano di 36 anni di cui non si ha più notizia dallo scorso 3 settembre, quando è stato visto l'ultima volta in località Prà de Mur. Ieri mattina le squadre del Soccorso alpino sono state elitrasportate nei diversi punti da perlustrare dall'elicottero della Sezione aerea di Bolzano della Guardia di Finanza, che poi ha provveduto anche al recupero nella fase di rientro. Sono stati ritentati tutti i sentieri perlustrati nei giorni scorsi, allargando l'indagine anche alla porzione più alta del Titinearario che da Prà de Mur porta a Ru del Fin Alto, dove l'escursionista era intenzionato a dirigersi. La conformazione dell'area, con la fitta vegetazione, rende difficile scandagliare completamente la superficie. L'unità cinofila molecolare è stata accompagnata alla casera dove un ragazzo ha visto per l'ultima volta Stefano, il 3 settembre: il Bloodhound è stato indecisi so di fronte a un bivio (proprio in direzione della Palazza) per poi marcare una zona, controllata attentamente dai soccorritori senza esito. Erano presenti il Soccorso alpino di Agordo, Val Biois e AUeghe. -tit_org-

Intervista a Michele Gallina - L'imprenditore: Devo ripartire da zero

[M.fil.]

L'imprenditore: Devo ripartire da zero Michele Gallina il primo ad intervenire: L'incendio aveva già raggiunto il tetto, impossibile fermarlo Michele Gallina, con i fratelli Stefano e Mirco, è uno dei titolari della Asolo Food, un'azienda nata negli anni Sessanta, ereditata dal padre e specializzata nella produzione di dolci, in particolare crostoli e frittelle. Un'azienda che, d'inverno, nel pieno della produzione, supera i 30 dipendenti. Michele è stato il primo, dei titolari, ad intervenire sul posto e ad allertare i pompieri. Gallina è stato lei a dare l'allarme ai vigili del fuoco. Verso le 22.30 è suonato il cellulare: era il messaggio vocale collegato all'allarme antincendio. Mi sono precipitato in azienda. Quando sono arrivato, ho visto le fiamme, già alte, che si stavano propagando dalla zona centrale del magazzino. Ogni ipotesi è aperta: dal dolo al corto circuito. Lei si è fatto un'idea sulle cause? Sulle cause si esprimeranno i vigili del fuoco. Io posso solo indicare la zona dove ho visto le fiamme levarsi. Ma, francamente, in quei momenti concitati, in cui uno vede andare a fuoco la fabbrica di famiglia non è semplice focalizzare l'attenzione e tenere a mente i dettagli. L'agitazione ed il sentimento di sconforto sono troppo grandi che tutto passa in secondo piano. La priorità era quella di dare l'allarme. sistema antincendio ha comunque funzionato. Certo. A parte l'allarme collegato al cellulare, quando sono arrivato in fabbrica, il cancello era aperto come anche gli sfiami del magazzino dove era partito il rogo. I danni? Sinceramente non so quantificarli. Bisogna attendere qualche giorno. Di certo, come si può vedere, sono ingenti. Ora l'attività rimarrà ferma. Purtroppo sì e non so ancora quando potremo ripartire. Ci stavamo avvicinando al periodo più importante della nostra produzione. Quando succedono fatti del genere, l'amarezza per noi imprenditori è immensa. Un brutto colpo al cuore e alla spirito. Mold dipendenti sono venuti a vedere cos'era successo. Sì, erano comprensibilmente preoccupati. L'unica cosa che mi sento di dire è che faremo di tutto per ripartire. Lo faremo non soltanto per noi e per la nostra famiglia, che abbiamo costruito questa fabbrica, ma anche per i nostri dipendenti. (m.fil.) L'imprenditore Michele Gallina ieri mattina fuori dal capannone è a yéÛ ã ñí å,dBlnittailaHutt -tit_org- Intervista a Michele Gallina -imprenditore: Devo ripartire da zero

La fabbrica dei dolci distrutta dal fuoco

Rogo devasta la Asolo Food, che produce crostoli e prodotti confezionati. Tecnici al lavoro per cercare di risalire all'esatta dinamica dell'incendio

[Marco Filippi]

Rogo devasta la Asolo Food, che produce crostoli e prodotti confezionati. Tecnici al lavoro per cercare di risalire all'esatta dinamica dell'incendio. Danni per alcuni milioni di euro e stop alla produzione. Sconosciuta l'origine delle fiamme. Il proprietario era assicurato di Marco Filippi > ASOLO. Milioni di euro in fumo ma sulle cause dell'incendio ogni ipotesi rimane aperta finché le indagini di carabinieri e vigili del fuoco della sezione di polizia giudiziaria non avranno ultimato i rilievi. "Il day after" del rogo della Asolo Food, l'azienda dolciaria di via Fermi, si sviluppa tra lo spegnimento dei focolai che ancora covano sotto l'ammasso del materiale bruciato, la conta dei danni e la ricerca delle cause che possono aver causato l'incendio dell'azienda. Si sta battendo ogni pista: dal dolo al corto circuito passando per le cause accidentali, finché gli investigatori non avranno finito di effettuare i rilievi. Nelle prossime ore s'inizierà lo smassamento del materiale bruciato ed il prelievo di campioni nella zona dove s'è sviluppato il rogo che verranno poi analizzati in laboratorio per vedere se vi siano tracce di sostanze "acceleranti". Le indagini, comunque, non si prospettano così facili: più il rogo è distruttivo, maggiori sono le probabilità che le fiamme cancellino l'incendio, di qualunque natura esso sia. Il rogo è scoppiato attorno alle 22.30. È a quell'ora che scatta l'allarme antincendio della Asolo Food, collegato con i cellulari dei titolari, i fratelli Gallina, che vivono a Castelvico. Michele Gallina, uno dei tre soci, si precipita nella sede della sua azienda. Quando arriva, le fiamme si stanno propagando dal centro del magazzino, dove sono stoccati gli imballaggi di cartone, oltre ai prodotti alimentari e ai fusti di olio per friggere. Immediato, a quel punto, l'allarme al 115. Quando, pochi minuti più tardi, nella zona industriale di Asolo, arrivano le prime squadre dei vigili del fuoco di Montebelluna, le fiamme si sono già propagate a gran parte del magazzino dell'azienda. Il rogo sta assumendo proporzioni vaste e le fiamme superano di una decina di metri il tetto della Asolo Food. Nel giro di un'ora, nella zona industriale di Asolo, confluiscono squadre di vigili del fuoco da tutta la Marca ed anche da Bassano, Quaro, Peltre e Mestre. Una trentina di vigili del fuoco con una decina tra autobotti e autopompe lavorano per circoscrivere le fiamme al solo magazzino dell'azienda. Solo verso le 2 di notte l'incendio viene domato. Il lavoro dei vigili del fuoco permette di salvare dalle fiamme il reparto produzione e gli uffici. Alla fine, il bilancio è di un'area di 1000 metri quadrati distrutta dalle fiamme su un totale di 2400 metri quadrati sui quali si estende la Asolo Food. Nella prima mattinata di ieri, le squadre dei vigili del fuoco del turno diurno si sono alternate ai colleghi intervenuti nella notte. Per tutta la giornata di ieri i vigili del fuoco sono stati impegnati a spegnere i numerosi focolai che covavano sotto l'ammasso di materiale bruciato. I carabinieri della stazione di Asolo ed i vigili del fuoco della sezione di polizia giudiziaria hanno effettuato i primi sopralluoghi ed i rilievi fotografici. Nelle prossime ore avrà inizio il lavoro di smassamenti del materiale ma prima verranno prelevati dei campioni dall'area, quella al centro del magazzino, dove pare abbia avuto origine il rogo. I campioni saranno poi analizzati nei laboratori dell'Arpav per vedere se vi siano tracce sospette di acceleranti. Ingenti i danni, coperti comunque dall'assicurazione. Parla di qualche milione di euro tra struttura portante e merce stoccata in magazzino. Su posto anche i tecnici dell'Arpav: una parte della copertura dell'azienda era in eternit. -tit_org-

Ditta di Colle realizza il liceo di Amatrice

Le cinque aule provvisorie della Edilegno srl saranno utilizzate fino alla realizzazione del container

[Alberto Della Giustina]

Ditta di Colle realizza il liceo di Amatrice. Le cinque aule provvisorie della Edilegno srl saranno utilizzate fino alla realizzazione del container COLLE UMBERTO. Un'azienda di Colle Umberto ha realizzato in tempo record cinque aule in legno in aiuto ai ragazzi terremotati di Amatrice. I liceali della piccola città laziale colpita dal terremoto, come tutti gli altri, devono cominciare a frequentare le scuole. Potranno utilizzare queste nuove strutture nelle prossime settimane, in attesa che venga trovato spazio anche per gli studenti del liceo al grande plesso scolastico in container che è stato allestito nella vicina frazione di San Cipriano e inaugurato ieri. Le scuole in muratura purtroppo non ci sono più o non sono agibili a causa del devastante terremoto. È così che una ditta collumbertese che si occupa di lavorazione del legno, la Edilegno Srl, ha svolto un intervento lampo all'interno del palazzetto dello sport che ha permesso ai ragazzi del liceo di avere da subito le loro aule. Le nuove strutture potranno accogliere 61 studenti, i costi di realizzazione sono stati contenuti al massimo, giuste le spese vive ed il materiale. A rivolgersi alla ditta del nord, secondo quanto la stessa riferisce, è stato il dirigente dell'istituto scolastico di Amatrice. L'intervento, realizzato da una task force apposta composta da dipendenti dell'azienda, renderà la vita un po' più sopportabile ai ragazzi della piccola comunità laziale. Le aule sono state costruite nel contesto delle difficili operazioni di sistemazione che in questi giorni continuano a non vedere tregua. Tutta l'azienda si è messa a disposizione per la prefabbricazione dei moduli e per il successivo trasporto e montaggio in loco, il tutto in 48 ore. Hanno fatto sapere dalla Edilegno ciò che è avvenuto anche grazie all'intervento delle istituzioni, alla protezione civile e a tutti i volontari che hanno permesso l'organizzazione e che si sono adoperati per arrivare al risultato nonostante le grandi difficoltà che il territorio presenta.

Alberto Della Giustina Le quattro aule ricavate all'interno del palazzetto di Amatrice -tit_org-

Terremoto, Amatrice torna in classe: la scuola costruita in tempi record

[Redazione]

Pubblicato il: 13/09/2016 11:52 "Grazie a chi ha reso possibile riaprire la scuola ad Amatrice, oggi. Siamo appena all'inizio, è ancora lunga. Ma oggi #grazie. Viva l'Italia". Così su Twitter il presidente del Consiglio Matteo Renzi sulla scuola di Amatrice, costruita in tempi record dagli uomini della Protezione civile trentina dopo il terremoto del 24 agosto, e dove oggi è suonata la prima campanella. "Sono felice e commossa, ripartiamo da qui, dalla scuola. Lo avevamo detto il 27 agosto e, grazie all'impegno di tutti quelli che si sono spesi per produrre questo mezzo miracolo, ci siamo riusciti". Così il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini ad Amatrice per l'inaugurazione dell'anno scolastico. "Lo sforzo di queste due settimane è stato straordinario - ha aggiunto - in questo momento l'attenzione è concentrata su Amatrice ma non dimentichiamo gli altri comuni, anche per Acquasanta e Arquata stiamo lavorando con lo stesso impegno". "Oggi - ha concluso - non voglio tagliare un nastro, voglio con voi ricominciare l'anno scolastico, studiate mi raccomando". Tweet Condividi su WhatsApp

Incidenti montagna: recuperato cadavere, sarebbe di tedesca - Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

(ANSA) - CLAUT (PORDENONE), 13 SET - I Vigili del fuoco di Maniago (Pordenone), con il supporto dei tecnici specializzati nel soccorso in montagna, giunti a bordo del elicottero del 115 decollato da Bologna, hanno recuperato la salma di una donna, la cui presenza era stata segnalata nella tarda serata di ieri da un escursionista in comune di Claut (Pordenone), al confine con la provincia di Belluno. Il corpo, ormai uno scheletro, è stato ricomposto nell'obitorio dell'ospedale di Maniago. Dovrebbe essere quello di una donna, Janna Schneider, di 39 anni, una docente tedesca la cui scomparsa era stata segnalata nella zona dell'Alpago lo scorso 3 agosto. L'auto della donna era stata ritrovata solo 15 giorni più tardi, parcheggiata nei pressi del rifugio Dolada. vicino al cadavere è stato trovato il marsupio con i documenti di identità della scomparsa. La Procura di Pordenone ha disposto accertamenti per confermare l'identità con analisi scientifiche sul cadavere.

Allerta gialla da mercoledì? su Ponente - Liguria

[Redazione]

Emanata l'allerta gialla dalla protezione civile regionale dalle 20 di mercoledì 14 settembre alle 15 di giovedì 15 settembre per piogge diffuse e temporali nel Ponente della Liguria e a Genova. Dalla serata di mercoledì l'arrivo di una perturbazione atlantica sulla Liguria determinerà precipitazioni a carattere temporalesco che interesseranno il Centro-Ponente della Regione con possibili fenomeni localmente forti. Nella giornata di giovedì 15 i fenomeni temporaleschi potrebbero interessare il Levante della Regione, ma la situazione è in continua evoluzione. Domani mattina i previsori del Centro Meteo Arpal aggiorneranno la situazione.

Fiamme a Prelà, una anziana evacuata - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - IMPERIA, 13 SET - Fiamme nei boschi di Prelà in località Santa Marta (Imperia), dove intorno alle 20,00 di ieri è divampato un incendio su quattro fronti in zone impervie ed irraggiungibili dai soccorritori nelle ore notturne: nel complesso, il fronte di fuoco interessa un chilometro e mezzo di bosco. Un'anziana è stata evacuata dalla propria abitazione, che si trova nell'area colpita dall'incendio. Vigili del fuoco, forestali e volontari hanno lavorato tutta la notte per contenere le fiamme, che avrebbero potuto raggiungere coltivazioni e altre abitazioni. Dall'alba di oggi due elicotteri e un canadair stanno effettuando lanci di acqua per spegnere l'incendio. Presenti anche trenta uomini a terra.

Trovati oggetti turista scomparsa - Veneto

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 13 SET - Un coprizaino, un marsupio contenente gli effetti personali e il sacchetto della palaria di una tendina sono stati ritrovati dal Soccorso alpino dell'Alpago in un'area montuosa ai confini tra Veneto e Friuli. Appartengono a Janna Schneider, la giovane donna di Munster la cui auto era stata rinvenuta parcheggiata da giorni sul piazzale del Rifugio Dolada. Le sue ricerche erano state avviate il 20 agosto.

Terremoto, Serracchiani: a tempo record il collegamento stradale

[Redazione]

Trento, 13 set. (askanews) - Debora Serracchiani, presidente della Regione Fvg, ha fatto il punto oggi in Regione sugli aiuti ai terremotati del centro Italia. "Per far fronte a un quadro che si presentava subito in tutta la sua drammaticità sono stati messi immediatamente a disposizione uomini, mezzi, strumentazioni d'avanguardia, unità cinofile addestrate nella ricerca delle persone sotto le macerie, che hanno messo in campo tutta la loro esperienza e la loro preparazione per fronteggiare situazioni di questo tipo - ha detto Serracchiani -. Il nuovo collegamento stradale L'Aquila-Amatrice realizzato a tempo di record dalla nostra Protezione civile - il guado sul torrente Castellano e la viabilità di servizio - con il contributo del Genio militare e dei vigili del fuoco della Calabria e il concorso di altri soggetti, è stata la prima opera costruita e consegnata nel post-sisma". La presidente Serracchiani è quindi soffermata sulle iniziative per gli allevatori e gli agricoltori che consentiranno di proseguire le loro attività in loco, ha parlato quindi dei programmi dedicati alla mitigazione del rischio sismico degli edifici e ha concluso parlando nel dettaglio della sicurezza degli edifici ospedalieri, degli interventi più urgenti e delle iniziative conseguenti.

Allerta gialla in Liguria per temporali da domani sera

[Redazione]

Genova, 13 set. (askanews) - La Protezione civile della Regione Liguria ha emanato lo stato di allerta gialla per piogge diffuse e temporali dalle 20 di domani alle 15 di giovedì per le province di Imperia e Savona e parte della provincia di Genova. Dalla serata di mercoledì è previsto l'arrivo di una perturbazione atlantica con precipitazioni a carattere temporalesco che interesseranno il centro ed il ponente della Liguria. Non sono esclusi fenomeni localmente forti. Nella giornata di giovedì i temporali potrebbero invece interessare il levante della regione.

Terremoto, Protezione civile: sono 3964 le persone assistite

[Redazione]

Roma, 13 set. (askanews) - Sono 3964 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite o negli alberghi, dopo il sisma che il 24 agosto ha colpito l'Italia centrale. Lo comunica il Dipartimento della Protezione civile spiegando che, in particolare, nella Regione Lazio è sceso a 963 il dato complessivo. Nel comune di Accumoli, dove la maggior parte dei nuclei familiari hanno scelto di spostarsi negli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto, fino a quando saranno realizzate le soluzioni abitative d'emergenza, sono 29 le persone assistite nei campi. Ad Amatrice è stata invece dismessa la struttura allestita al Palazzetto dello Sport, che da oggi ospiterà per un paio di settimane gli studenti del liceo. Nelle Marche sono alloggiate 1719 persone di cui 802 sono accolte in 11 campi e le restanti in tende distribuite sul territorio. Scendono a 799 le persone assistite in Umbria e resta invariato il dato dell'Abruzzo dove risultano alloggiate 274 persone. Sono 209, infine, le persone alloggiate presso strutture alberghiere a San Benedetto del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno.

Fvg, Santoro: rigenerazione urbana, sicurezza prima di tutto

[Redazione]

Udine, 13 set. (askanews) - "Una rigenerazione urbana in grado di far diventare i nostri territori dei luoghi dove si vive in modo sicuro e dove mettere in pratica tutte le conoscenze acquisite nel tempo anche grazie all'esperienza della ricostruzione vissuta qui in Friuli Venezia Giulia. La Regione sostiene in modo forte questa politica anche attraverso norme specifiche e sta lavorando per fare in modo che il legno possa diventare un elemento di certificazione non solo per le nostre aziende ma essere espressione di un certo modo di fare bene le cose". Lo ha affermato l'assessore alle Infrastrutture e Territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, Mariagrazia Santoro, intervenendo al convegno "Rigenerazione urbana e trasformazione edilizia con il legno: dall'esperienza della ricostruzione in Friuli alle innovative tecnologie di prefabbricazione ed utilizzo" che si è svolto oggi nella sede di Confindustria Udine. Il legno come materiale resistente alle azioni sismiche è stato uno degli aspetti affrontati nel corso del convegno che ha messo in luce come questa caratteristica abbia trovato la sua diffusione in seguito alla ricostruzione post terremoto avvenuta in Friuli a partire dal 1976 e più recentemente in Emilia Romagna. È stato sottolineato, inoltre, come lo sviluppo di nuove tecnologie produttive, soprattutto di prefabbricazione, rende i sistemi costruttivi in legno ottimali per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e quindi per la trasformazione e rigenerazione dei centri urbani.

Presidenza Cons. lombardo: via libera a 185mila euro per terremoto

[Redazione]

Milano, 13 set. (askanews) - L'ufficio di presidenza del Consiglio regionale della Lombardia ha approvato all'unanimità le due delibere che rendono concreto l'impegno, assunto in Aula settimana scorsa, per sostenere le popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto. Si tratta di una delibera di indirizzo alla Giunta che consente di utilizzare i risparmi dal bilancio dell'Assemblea lombarda con uno stanziamento di 160mila euro e della delibera che destina la dote dei Consiglieri regionali della seduta del 6 settembre. Tutti gli 80 consiglieri hanno aderito alla iniziativa, devolvendo complessivamente oltre 25mila euro. La somma totale messa a disposizione dal Consiglio lombardo per i progetti che saranno individuati dalla Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali italiani, è quindi di 185mila euro. "L'Ufficio di presidenza - ha commentato il presidente Raffaele Cattaneo - ha voluto dare seguito ad un'iniziativa concreta di solidarietà e vicinanza per dare tutto il contributo e l'apporto possibile, affinché le comunità così duramente colpite possano quanto prima superare la fase dell'emergenza". Come ricordato, la cifra confluirà nel fondo di solidarietà varato dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative con l'obiettivo di raccogliere la cifra di un milione di euro per quattro progetti che saranno individuati dai Presidenti dei Consigli regionali delle quattro regioni più colpite. "Vogliamo - ha aggiunto Cattaneo - evitare inutili rincorse a 'mettere il cappello' sui progetti più visibili, lasciamo pertanto che siano i territori a scegliere in autonomia come usare le risorse per rispondere alle esigenze concrete delle popolazioni colpite".

Terremoto, ordinanza Dpc per gestione territorio. E' la quinta

[Redazione]

Roma, 13 set. (askanews) - Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha firmato oggi la quinta ordinanza per la gestione dell'emergenza terremoto che lo scorso 24 agosto ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. L'ordinanza n. 393/2016 dispone ulteriori interventi urgenti per ottimizzare le attività per la gestione dell'emergenza, in particolare in materia di svolgimento dell'attività scolastica, di operatività delle banche e degli intermediari finanziari, dimessa in sicurezza dei beni culturali e degli edifici. Infine, interviene anche con misure per il settore agricolo e zootecnico. Ecco i particolari. Attività delle Regioni: i Presidenti delle Regioni, in base all'ordinanza, possono individuare in via temporanea al proprio interno soggetti e strutture - cui saranno intestate le relative contabilità speciali - ai quali affidare l'attuazione di specifici compiti per gli interventi urgenti di emergenza. Scuole: l'ordinanza consente la deroga ai limiti numerici per la composizione delle classi. Banche e intermediari finanziari: possono essere prorogati con provvedimento dei prefetti competenti, anche per un periodo superiore a 15 giorni, i termini delle operazioni bancarie e finanziarie in scadenza nel periodo di mancato funzionamento degli istituti di credito. In quest'ambito la Dicomac assicura il coordinamento fra i prefetti e gli istituti bancari e finanziari. Beni culturali: l'ordinanza individua il Soggetto Attuatore per l'organizzazione, la mobilitazione, il dispiegamento operativo e l'organizzazione del Ministero sui territori delle regioni interessate nella persona dell'arch. Antonia Pasqua Recchia. Per favorire la capacità operativa delle squadre del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo impegnate nell'emergenza, il Ministero stesso può derogare ai limiti di spesa fissati dal decreto legge 66/2014 riguardanti le risorse per la mobilità delle squadre impiegate sui territori. (segue)

Riapre la scuola, Giannini: Amatrice riavrà tutto ciò che ha perso

[Redazione]

Roma, 13 set. (askanews) - Primo giorno di scuola ad Amatrice, una scuola fatta di moduli colorati, dove 180 bambini potranno provare a riprendere una vita come gli altri, dopo il terremoto del 24 agosto, che ha distrutto le loro case e sconvolto le famiglie. "Amatrice riavrà tutto quello che ha perso": ha assicurato la ministra dell'Istruzione Stefania Giannini che era ad Amatrice per la prima campanella, "in una bella giornata di sole". "Oggi Amatrice riparte dalla scuola. Grazie all'impegno di tanti uomini e donne che hanno consentito questo piccolo miracolo. Abbiamo fatto il primo passo", ha detto in mezzo a bambini vocianti, con le cartelle pronte sulle spalle, che le hanno consegnato alcuni disegni. Disegni "che parlano di amicizia, amore, speranza e siamo qui perché amore, serenità, amicizia, e felicità sono le condizioni di normalità che noi vorremmo, tutti insieme, riconsegnarvi da oggi". "Sono - ha aggiunto la ministra che aveva inviato una task force per garantire l'apertura regolare della scuola - commossa e felice. "Ripartiamo da questa bellissima scuola", messa su in due settimane dalla protezione civile di Trento e i vigili del fuoco: "E' stato fatto un lavoro straordinario - ha proseguito Giannini - e il nostro impegno parte da oggi perché questa scuola sia il simbolo della speranza, della voglia di ripartire e di vincere la paura". "Molto però c'è ancora da fare per restituire condizioni di normalità alle popolazioni colpite dal terremoto" e "il nostro impegno - che è per Amatrice e per tutti i territori colpiti, come Arquata, Accumoli - non si ferma qui, ma parte da oggi, con grande convinzione": ha assicurato la ministra, ricordando: "questo è un primo passo da oggi parte anche il lavoro più lungo e impegnativo della ricostruzione, con il commissario Errani. Ma passo dopo passo riusciremo a ridarvi tutto, Amatrice riavrà tutto quello che ha perso, e - ha concluso - forza, siamo tutti insieme". Accanto alla ministra il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio che ha ringraziato la ministra "che ha messo su una squadra istruzione-protezione civile" e "tutti i colleghi che hanno condiviso soluzioni con il territorio, le istituzioni scolastiche territoriali; un ringraziamento al sistema di protezione civile, il Trentino che ha dato prova della sua eccellenza, non c'era bisogno ma l'ha data, e ha fatto un lavoro incredibile". E ancora "grazie a tutto il sistema, con tutto il lavoro che c'è dietro, come i tecnici che hanno verificato 600 scuole in questi giorni, tutto il sistema che insieme ha dato risposte e soluzioni", e "grazie ai cittadini che hanno creduto e credono in quello che stiamo facendo insieme". E il capo della protezione civile ha così sottolineato l'importanza di questa prima campanella ad Amatrice: "Perché ripartire dalla scuola? Perché scuola è comunità e cultura, è cultura di un Paese e cultura delle sue tipicità locali, che vanno salvate".

Abruzzo, chiudono i due campi di accoglienza di Accumoli

[Redazione]

L'Aquila, 13 set. (askanews) - Hanno terminato la fase di primo intervento i due campi di accoglienza di Accumoli (Rieti) che nelle ore immediatamente successive al terremoto sono risultati decisivi per ospitare chi, dopo il sisma del 24 agosto non aveva un punto di riferimento né dei pasti. In particolare domenica scorsa, il Coordinamento dell'emergenza sisma centro Italia (organismo formato da Dicomac di Rieti, Coc di Accumoli, Cor dell'Aquila) ha deciso la chiusura dei due campi di accoglienza della popolazione allestiti dalla Regione Abruzzo nel Comune di Accumoli, nelle frazioni di Grisciano e di Fonte del Campo. Gli ospiti dei campi sono stati trasferiti nelle strutture ricettive di San Benedetto del Tronto. Il capo del Dipartimento Fabrizio Curcio, dopo la visita ai campi ha espresso parole di elogio per l'operato della Colonna mobile regionale, per "l'elevato standard dei pasti serviti, per l'efficienza e l'assegnazione degli uomini e delle donne del volontariato della Protezione Civile volontari e per l'ottimo lavoro del personale della Sala operativa regionale abruzzese".

Protezione civile Abruzzo: colonna mobile subito operativa

[Redazione]

Pescara, 13 set. (askanews) - Sala operativa regionale abruzzese subito operativa dopo il sisma, contatti immediati con i sindaci dei comuni terremotati, colonna mobile immediatamente operativa. Sono alcuni dei punti elencati dalla Protezione civile Abruzzo per sintetizzare il lavoro svolto subito dopo il sisma dello scorso 24 agosto. E nel comunicato che segue vengono riportate anche le cifre nel dettaglio: "A seguito di specifiche richieste della Commissione, nelle prime ore del 24 agosto sono state inviate 10 squadre di volontari cinofili nel Comune di Amatrice, ed alle 13 la Colonna Mobile della protezione civile Abruzzo, composta da 60 mezzi, 150 volontari, dal personale regionale, dal Sottosegretario regionale Mario Mazzocca, coordinata dal Dirigente Antonio Iovino e dal Responsabile Silvio Liberatore è partita con destinazione Accumoli (Rieti). E il sottosegretario Mazzocca oggi ha commentato con soddisfazione l'operatività della protezione civile regionale abruzzese: "L'operatività del personale della Colonna mobile regionale è stata dimostrata oltre che nella gestione complessiva delle attività di installazione e gestione dei campi anche nel saper far fronte alle necessità via via emerse, che hanno comportato lo smontaggio e rimontaggio di parte dei campi nel giro di poche ore al fine di permettere lo spargimento di materiale drenante in previsione delle piogge e nel saper rimodulare i campi stessi per una migliore ottimizzazione di sicurezza".

Protezione civile, 118 Pistoia-Empoli centro nazionale soccorso

[Redazione]

Firenze, 13 set. (askanews) - Un nuovo traguardo per la Toscana del pronto intervento e delle emergenze. La centrale operativa 118 di Pistoia - Empoli è stata scelta come CROSS, ovvero Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario per il coordinamento dei soccorsi sanitari urgenti. È stato il presidente della conferenza delle Regioni e delle Province autonome Stefano Bonaccini che ha comunicato la sua decisione al Capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale Fabrizio Curcio. In Italia, dunque, la centrale di Pistoia-Empoli e quella di Torino (nominata contestualmente) saranno d'ora in poi a servizio del Dipartimento nazionale il quale le attiverà in caso di necessità. Potranno essere eventi di natura straordinaria che coinvolgano un numero importante di feriti, ad esempio terremoti, alluvioni o eventi di ordine pubblico. Il CROSS, fungendo da interfaccia tra la regione colpita e le altre regioni attraverso il Dipartimento nazionale di Protezione civile, andrà a svolgere le attività sanitarie di emergenza fornendo ambulanze, eli-soccorsi, moduli sanitari composti medici avanzati e la ricerca di posti letto al di fuori della regione interessata dall'evento. "Questa scelta premia la nostra lungimiranza - commenta l'assessore regionale al diritto alla salute e sociale Stefania Saccardi - Già due anni fa, con una delibera dell'ottobre 2014, la giunta regionale aveva individuato il coordinamento regionale per le maxi emergenze proprio presso la centrale operativa 118 di Pistoia e Empoli che è stata dunque un'antesignana dell'attuale CROSS. Un grazie innanzitutto alla struttura e al personale, che lavora con impegno e entusiasmo e ai molti volontari che si alternano all'interno della centrale in un sistema, esempio virtuoso, di perfetta integrazione con il personale addetto". "Grande soddisfazione per questo riconoscimento - aggiunge l'assessore alla Protezione Civile Federica Fratoni - che fa della Toscana e, in particolare della centrale di Pistoia e Empoli, un centro di eccellenza per le grandi emergenze. Lo abbiamo peraltro sperimentato di recente con il sistema di Amatrice, dal momento che abbiamo predisposto in loco, unica regione ad averlo fatto, un punto medico avanzato che è stato di grande sostegno per la popolazione".

Allerta Protezione civile: temporali su Sardegna e Liguria

[Redazione]

Roma, 13 set. (askanews) - Allerta maltempo della Protezione civile: previsti temporali su Sardegna e Liguria. Dal pomeriggio di domani - ha spiegato il Dipartimento della protezione civile - una perturbazione di origine atlantica determinerà un progressivo peggioramento sulla Sardegna e sulle regioni nord-occidentali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dalla serata di domani, mercoledì 14 settembre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e Liguria. Rovesci anche di forte intensità, accompagnati da frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla su Calabria, Basilicata, Molise, sul versante occidentale della Sardegna e su gran parte della Liguria.

Cciaa Roma: 1 mln per imprese Amatrice-Accumoli colpite da sisma

[Redazione]

Roma, 13 set. (askanews) - La Giunta della Camera di Commercio di Roma, come preannunciato nei giorni scorsi dal Presidente Lorenzo Tagliavanti, ha stanziato un contributo straordinario di un milione di euro destinato alle oltre 500 imprese dei territori di Amatrice e Accumoli colpite dal sisma. Il contributo - spiega una nota della stessa Cciaa - vuole essere una risposta concreta e immediata ai costi che le imprese dovranno affrontare per la certificazione dei danni subiti e per riavviare materialmente il ciclo della produzione, ma anche per la creazione di spazi multifunzionali nei quali riprendere la normale attività produttiva o fruire di alcuni servizi utili per la ripresa dei processi aziendali. Le modalità di accesso ai fondi saranno consultabili nell'apposito bando che verrà pubblicato, a inizio ottobre, sul sito ufficiale della Camera di Commercio di Roma (rm.camcom.it). Inoltre, in collaborazione con l'Agenzia regionale della Protezione civile del Lazio, la Cciaa di Roma realizzerà ad Amatrice dei locali multifunzionali da destinare al supporto delle attività artigianali e commerciali con all'interno servizi utili come un incubatore d'impresa e postazioni connesse a internet. "Si tratta di un aiuto concreto e immediato - spiega il Presidente della Camera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti - per cercare di facilitare la ripresa di ogni attività, in vista della ricostruzione che richiederà inevitabilmente tempi più lunghi". Per dimostrare la vicinanza alle comunità colpite dal sisma, da sempre legate alla Capitale, la Camera di Commercio di Roma, in collaborazione con la sua Azienda speciale AgroCamera, sta organizzando per sabato 24 settembre in Piazza di Pietra - a un mese esatto dalla immane tragedia - un grande evento solidale, in chiave gastronomica, per la raccolta di fondi da destinare alla ricostruzione a cui sono stati invitati, tra gli altri, anche la sindaca di Roma, Virginia Raggi e il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Lo chef Antonello Colonna coordinerà un gruppo di allievi dell'Istituto Alberghiero di Amatrice che cucineranno, negli stand allestiti, un menù a base di amatriciana al costo di 10 euro. Una kermesse all'insegna della solidarietà della vicinanza che da sempre contraddistingue Roma e il reatino, il ricavato sarà versato sul conto corrente del Comune di Roma Capitale attivato per l'emergenza terremoto.

Ad Amatrice primo giorno di scuola L`edificio allestito in soli 14 giorni

[Redazione]

Suona la prima campanella, ma la scommessa è già vinta nella frazione di VillaSan Cipriano (Amatrice), dove circa 170 alunni, tra i 3 e i 18 anni, tornano sui banchi nella nuova scuola provvisoria allestita a tempo di record a unamanciata di chilometri dal cratere del sisma del 24 agosto. A tirarla su dal nulla, in appena una settimana, è stata la protezione civile della Provincia autonoma di Trento assicurando agli studenti di Amatrice, Accumoli e frazioni avvio regolare delle lezioni. Si tratta di un primo importante passo verso la normalità, ma anche di un atteso segnale di speranza per le popolazioni terremotate. La nuova scuola è sicura e molto colorata, ha 12 aule da 35 metri quadri ciascuna, più altri moduli dedicati ai servizi, per una superficie coperta complessiva di circa 600 metri quadri. Ospiterà gli alunni della scuola dell'infanzia, della primaria, della media e del liceo scientifico di Amatrice e Accumoli. Mentre gli alunni di Cittareale, circa 20, frequenteranno la scuola nel loro comune, grazie a una tenda attrezzata. Gli iscritti a Villa San Cipriano al momento sono circa 170, ma il numero nelle ultime ore è cresciuto perché i genitori che inizialmente avevano deciso di trasferire i propri figli nelle scuole di Rieti sono tornati ad Amatrice anche su invito degli insegnanti. Nel precedente anno scolastico, svolto nella scuola Capranica, oggi ridotta in macerie, gli iscritti erano 269. A guidare l'istituto onnicomprensivo di Amatrice sarà la professoressa Maria Rita Pitoni, stimata docente reatina e volontaria della Croce Rossa Italiana, chiamata dal Miur, solo poche ore dopo la scossa delle 3.36, a rimettere in piedi la comunità scolastica e a convincere le famiglie che i loro figli e lì dovevano tornare a studiare e non altrove. Alle 9.30, a inaugurare l'anno scolastico ci sarà anche il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, insieme al presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi, e naturalmente ai sindaci di Amatrice e Accumoli. E la campanella di domani alle otto non sarà solo l'avvio di un anno scolastico ma un piccolo grande passo verso un futuro di speranze ma anche di normalità. RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO TUTTI SOTT'ACQUA: - A GARLATE I SOMMOZZATORI - DELLA PROTEZIONE CIVILE

[Redazione]

locandina_evento-sommozzatoriGARLATE - Sabato 18 settembre dalle 13.30 alle 18, alla piscina Pratogrande di Garlate una giornata dedicata alla corretta cultura subacquea, organizzata dai volontari del Gruppo Sommozzatori Protezione Civile Lecco. L'associazione sportiva dilettantistica lecchese, senza scopo di lucro, garantisce 365 giorni all'anno 24 ore su 24 un servizio, per conto della Provincia, di intervento in caso di sversamento di idrocarburi o altri agenti inquinanti su laghi e fiumi del territorio. I componenti del gruppo, sommozzatori esperti con esperienza pluridecennale, sono costantemente impegnati nel volontariato quale gruppo specialistico operativo del dipartimento di protezione civile del Ministero degli Interni. A luglio di quest'anno, la GSCP Lecco ha inoltre organizzato con successo l'esercitazione regionale Lario 2016 con 170 volontari tra Protezione Civile e sommozzatori della FIPSAS. Accanto a questa attività di volontariato, vi è inoltre impegno alla diffusione della cultura subacquea con dei percorsi formativi seri e rigorosi. I corsi tenuti sono nell'ambito della didattica FIPSAS che, prima in Italia dal 1955, si è adoperata per il rilascio di brevetti subacquei. E solo attraverso una preparazione responsabile sottolinea Enrico Francisci presidente dell'associazione che è possibile immergersi in sicurezza e tranquillità. L'attività subacquea è divertente ed emozionante, ma ci teniamo che chi pratica questa disciplina abbia una preparazione adeguata. Attività di volontariato della GSCP è la nostra ciliegina sulla torta perché siamo una grande squadra pronta ad intervenire per il benessere del nostro lago e quindi di tutti noi. Poi si sa, fare del bene fa stare bene. Con il fine di avvicinare il maggior numero di persone alla disciplina subacquea e al percorso formativo per diventare sommozzatori, sabato sarà possibile gratuitamente, per chiunque, provare esperienza di immergersi con le bombole assistiti da istruttori e specialisti. Un modo per conoscere l'associazione e le attività che vengono annualmente svolte. Invito è aperto a tutti ed è sufficiente contattare il numero 348.1506179 per poter avere maggiori informazioni o per iscriversi gratuitamente alla prova in piscina. loading...

Montagna: il bollettino delle guide, peggiora il tempo da giovedì

[Redazione]

[INS::INS]val biandino (5)MONTAGNA Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina,Valvarrone, ValEsino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio epatrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna sicura.Bollettino di martedì 13 settembre 2016. Attenzione sul sentiero delladirettissima, in Grigna Meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza,prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risultapericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessatouscita del canaleCaimi ed ha cancellato il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nelprimo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sulsentiero di cresta al Monte due Mani, che dalla ferrata Contessi porta invetta, ci sono dei fittoni fuoriusciti. La ferrata Minonzio ai Piani di Bobbioè stata richiodata interamente per manutenzione straordinaria.I Rifugi durante la settimana sono chiusi. Sempre aperti I Rifugi Ratti-Cassin,Stella Alpina, Porta. Aperti mercoledì i Rifugi: Brioschi, Rosalba, Antonietta,Buzzoni, Tavecchia, Nicola, Monzesi, Grieria. La funivia dei Piani di Bobbio èchiusa sino alla stagione invernale.La Funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di settembre è aperta tutti isabati e le domeniche dalle 8,30 17,30. La Funivia dei PianiErna è apertatutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00 / 18,30. Lafunivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 18,00.Zero termico a 4.000 m. Vento debole. Martedì il tempo sulle nostre montagnesarà in prevalenza soleggiato. Mercoledì abbastanza soleggiato, nel pomeriggionuvoloso con piogge in serata. Giovedì e venerdì nuvoloso con precipitazioni.Sabato nuvoloso ma asciutto. Domenica in parte soleggiato, con alcuni rovesci.Lunedì abbastanza soleggiato.Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una GuidaAlpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it).

Galbiate. Falso allarme incendio nei boschi di San Michele

[Redazione]

[INS::INS]13-09-pompieriGALBIATE Falso allarme incendio nella zona di San Michele di Galbiate dove qualcuno, notando del fumo alzarsi verso il cielo, ha immaginato potesse trattarsi di un rogo boschivo ed ha avvisato i vigili del fuoco di Lecco. Poco prima delle 15 di martedì, due mezzi del comando del Bione hanno raggiunto la piccola frazione galbiatese. Una volta arrivati sul posto i pompieri hanno però scoperto che si trattava di un fuoco controllato, acceso da un residente che stava effettuando un intervento di pulitura del bosco. Il tutto si è risolto con semplici operazioni di routine per mettere in sicurezza l'intero perimetro.

Terremoto: Grasso, Parlamento monitorerà ricostruzione

[Redazione]

Roma, 13 set. - Il Parlamento, in costante dialogo con il Governo e con le istituzioni territoriali interessate, sarà chiamato non solo ad adottare ogni misura di carattere legislativo funzionale alla ricostruzione, ma anche a monitorarne costantemente l'efficacia e la relativa tempistica di attuazione, a cominciare dalla predisposizione degli alloggi provvisori per le popolazioni sfollate e di tutte le infrastrutture necessarie per la ripresa delle attività economiche e sociali'. Lo ha detto il presidente del Senato, Pietro Grasso, in Aula, ricordando le vittime del terremoto dello scorso 23 agosto. 'Un violento terremoto nella notte tra il 23 e 24 agosto scorso ha devastato alcune zone dell'Italia centrale, colpendo in particolare le località di Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto. L'Italia intera si è unita nel dolore, nel piangere l'impressionante numero di vittime e nell'ansia per la sorte dei feriti e delle persone rimaste intrappolate sotto le macerie. Il triste bilancio di questa tragica calamità fa registrare ad oggi quasi trecento morti, tra cui numerosi bambini, circa quattrocento feriti ricoverati negli ospedali, più di quattromila cinquecento sfollati. Numeri che compongono un drammatico quadro di esistenze precocemente interrotte, infanzie spezzate, famiglie lacerate, progetti e sogni di vita assurdamente svaniti, paesi e borghi travolti dalla forza devastante della natura', ha sottolineato Grasso. 'Oltre al pesante tributo di vite umane, concorrono ad accrescere il nostro dolore i danni ad un patrimonio storico, artistico e urbanistico di grande valore, parte importante della nostra identità e delle tradizioni culturali del Paese. Nel momento della tragedia e del dolore ha brillato lo straordinario e meritorio impegno degli operatori della Protezione civile, dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa, del Soccorso Alpino, delle forze armate, delle forze dell'ordine, delle strutture medico-ospedaliere e di tanti volontari. A tutti coloro che si stanno ancora oggi faticosamente prodigando nelle opere di soccorso e di assistenza va il plauso e la gratitudine profonda e sincera delle istituzioni e dell'intero popolo italiano: essi rappresentano, indubbiamente, un esempio di quell'Italia migliore, capace di mobilitarsi di fronte alle emergenze, di accorrere in soccorso ai sofferenti, fornendo modelli ineguagliabili di abnegazione e spirito di fratellanza', ha osservato..

Primo giorno di scuola per 8 milioni di studenti

[Redazione]

La riforma entra nel vivo, dopo le bufere sul concorso e i trasferimenti. La ministra Giannini: "Anno di sfide importanti e grandi responsabilità" 12 settembre 2016 Articoli Correlati precedente successivo Scuola Lombardia, via col telefono anti-gender. E la Regione scrive a tutti i presidi: Scuola Lombardia, via col telefono anti-gender. E la Regione scrive a tutti i presidi: "Informate le famiglie" Scuola, caos trasferimenti: la Lombardia la più colpita. Ancora scoperte 2.500 cattedre Scuola, caos trasferimenti: la Lombardia la più colpita. Ancora scoperte 2.500 cattedre La Buona Scuola ripete l'anno La Buona Scuola ripete l'anno Rendimento scolastico, la colazione dà due punti in più. Ecco i trucchi del mattino Rendimento scolastico, la colazione dà due punti in più. Ecco i trucchi del mattino (fotogramma) ROMA - Scuola al via per quasi 8 milioni di studenti delle istituzioni statali e oltre 939.000 di quelle paritarie. È l'avvio di un anno scolastico che dovrebbe rappresentare la prima messa a punto della riforma, ma che è segnato dalla vera e propria bufera estiva sui trasferimenti dei professori (lo scontro tra chi ha spinto la protesta fino a parlare di deportazione e le successive ammissioni del Ministero sugli errori del famigerato algoritmo), sugli aggiustamenti che altri guai hanno provocato, sul concorso dalle troppe bocciature, sul valzer delle presidenze. "Sarà un anno di sfide importanti e grandi responsabilità. Le affronteremo con molti strumenti in più rispetto al passato, per fare della scuola il vero motore del cambiamento. Uno spazio da abitare non solo durante l'orario delle lezioni. Una scuola al centro di ogni comunità, aperta alle realtà che la circondano, alle famiglie, al territorio. Una nuova scuola, insieme", ha scritto la ministra Stefania Giannini, sui social, rivolgendosi ad alunni ed docenti. "Benvenuti, bentornati, buon inizio", conclude il ministro nel suo post su Facebook. Anche il premier Matteo Renzi ha rivolto il suo in bocca al lupo e gli auguri di buon anno scolastico a tutti gli studenti che sono ritornati tra i banchi. Un augurio particolare il presidente del Consiglio lo ha rivolto agli alunni delle zone colpite dal sisma: "Fatemi fare un in bocca al lupo, in particolare, alla scuola di Amatrice che inizierà a riaprire domani, in una soluzione per quanto provvisoria", e anche "ad Accumoli e Arquata, dove ci saranno soluzioni un po' diverse: la scuola comunque riparte".

INCHIESTE - LA BUONA SCUOLA RIPETE L'ANNO Dunque si inizia. Gli studenti delle scuole statali sono quest'anno 7.816.408. E 370.597 le classi distribuite nelle 8.281 istituzioni scolastiche presenti sul territorio per un totale di 41.163 sedi. In particolare, sono 978.081 gli alunni delle scuole dell'infanzia, 2.572.969 quelli della primaria, 1.638.684 i ragazzi della secondaria di I grado e 2.626.674 quelli della secondaria di II grado. Gli alunni disabili sono 224.509. Fra le regioni con più alunni iscritti, la Lombardia che ne conta 1.190.393. Seguono Campania (909.010), Sicilia (754.438) e Lazio (737.940). Guardando alle scuole secondarie di secondo grado e alle scelte effettuate dagli studenti, oltre 1,2 milioni di ragazzi frequenteranno un indirizzo liceale, 831.739 un indirizzo tecnico, 546.716 un indirizzo professionale. Proteste in vista. Riaprono le scuole, ma già si annunciano proteste. Il prossimo 7 ottobre è la data scelta dalla Rete degli Studenti per una mobilitazione che da Roma si allargherà a tutta l'Italia. Gli studenti manifesteranno contro la situazione di incertezza e di precarietà in cui si trovano i tanti giovani che stanno ritornando in aula. Faranno sentire la loro voce anche contro le disparità e le disuguaglianze delle opportunità formative del sistema scolastico tra il Nord e il Sud del Paese. Aperture sfaldate per controlli antisismici. In Molise per molti ragazzi la campanella suonerà più tardi del previsto. I sindaci di diversi comuni, tra cui quelli in provincia di Campobasso e Isernia, su sollecitazione delle stesse famiglie degli alunni, hanno ritardato l'inizio delle lezioni per controlli antisismici agli edifici scolastici. Su questi provvedimenti di sicurezza pesano il ricordo delle 27 giovani vittime del crollo della scuola di San Giuliano di Puglia nel 2002 e la paura per il ripetersi di quanto accaduto a quella di Amatrice, sbriciolata durante il terremoto del Centro Italia dello scorso 24 agosto. Domani gli studenti della cittadina laziale distrutta, rimasti senza istituto, cominceranno il nuovo anno scolastico all'interno delle strutture costruite dai falegnami del Trentino.

Tags Argomenti: scuola primo giorno di scuola buona scuola terremoto 24 agosto Amatrice Protagonisti:

stefania giannini Matteo Renzi

Terremoto: Protezione civile, 3.964 le persone assistite

[Redazione]

Roma, 13 set. - Sono 3.964 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. Lo comunica in una nota la Protezione civile. In particolare, 'nella Regione Lazio - si legge - e' sceso a 963 il dato complessivo. Nel comune di Accumoli, dove la maggior parte dei nuclei familiari hanno scelto di spostarsi presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto fino a quando saranno realizzate le soluzioni abitative d'emergenza, sono 29 le persone assistite nei campi. Ad Amatrice e' stata, invece, dismessa la struttura allestita presso il Palazzetto dello Sport, che da oggi ospitera' per un paio di settimane gli studenti del liceo. Nelle Marche - prosegue il comunicato - sono alloggiate 1.719 persone di cui 802 sono accolte in 11 campi e le restanti in tende distribuite sul territorio. Scendono a 799 le persone assistite in Umbria e resta invariato il dato dell'Abruzzo dove risultano alloggiate 274 persone. Sono 209, infine, le persone alloggiate presso strutture alberghiere a San Benedetto del Tronto (Ap)..'.

Draghi, per l'Europa è necessario completare il mercato unico e l'unità politica

[Redazione]

MILANO - Il mercato unico europeo è una "costruzione politica" e per essere adeguatamente protetto "deve essere completato". Lo ha detto il presidente della Bce, Mario Draghi, ritirando il Premio De Gasperi a Trento, dove ha ribadito l'appello a una spinta verso l'integrazione europea. "La sovranità nazionale resta in molti aspetti l'elemento fondamentale di ciascun governo. Ma per le sfide che trascendono i confini nazionali, l'unico modo per difendere la sovranità è che noi Europei la condividiamo all'interno dell'Ue". "Le recenti discussioni sull'equità fiscale e su un fondo europeo di assicurazione dei disoccupati, di formazione professionale e altri progetti con gli stessi ideali, vanno tutte" nella direzione di un rafforzamento dei governi e insieme di legittimazione dell'azione delle istituzioni europee. "L'azione comunitaria andava concentrata in ambiti in cui era chiaro che l'azione dei governi non era sufficiente. In tal modo i padri europei furono capaci di coniugare consenso e legittimazione. I benefici per i cittadini erano direttamente e visibilmente connessi. La dignità dei Paesi membri venne rafforzata". Draghi ha evidenziato la crescita economica e del tenore di vita nel dopoguerra. "Garante dei principi democratici - ha aggiunto - è stato punto di riferimento per i Paesi che volevano sottrarsi ai totalitarismi". Sui temi della difesa, delle migrazioni e della sicurezza "iniziative europee sono non solo legittime, ma persino essenziali". L'Unione europea ha assicurato per molti anni la sicurezza fisica e economica ai suoi cittadini. Un'insoddisfazione crescente ha però caratterizzato gli ultimi anni". Draghi ha ricordato, in questo contesto europeo, il referendum che ha portato alla Brexit, analizzando poi le cause di una insicurezza crescente, dai cambiamenti climatici alle crisi economiche, compresa la globalizzazione, che "mentre nelle economie emergenti ha riscattato la parte marginale della popolazione, in altri è avvenuto il contrario". L'accordo di Schengen non ha previsto un rafforzamento delle frontiere esterne e gli Stati finora non hanno dato risposte. L'opinione pubblica, di fronte alle ondate migratorie, vede diminuire la fiducia nell'Europa e negli Stati nazionali. Ma vale anche altrove, non solo in Europa, però non può essere una consolazione". "La domanda da porsi - secondo Draghi - è se abbia senso ancora lavorare insieme. Esempio recente è stata la conferenza sul clima. La sovranità nazionale - ha evidenziato - resta, ma per le sfide che la trascendono, è per noi europei dividerla nell'Unione europea, che ha funzionato da moltiplicatore delle nostre sovranità". Di unità europea è pieno il premio De Gasperi. "Il personaggio e la sua esperienza ci hanno dato un messaggio ispiratore: 'Si va avanti in Europa insieme verso la libertà'". "Per la prima volta il premio va a un tecnico e non a un politico". A evidenziarlo è Paolo Pombeni, professore emerito dell'Università di Bologna, alla cerimonia di consegna del premio dedicato ai Costruttori d'Europa a Mario Draghi, presidente della Banca centrale europea. Pombeni, storico e segretario del Premio de Gasperi, ha ripercorso la storia della Bce e il ruolo dello stesso Draghi, non trascurando il suo passaggio alla presidenza della Banca d'Italia, evidenziando "il coraggio e la determinazione di Draghi nel misurarsi in questa contingenza, con uno spirito creativo, conciliando la politica in senso nobile e la competenza in senso proprio", fino all'arrivare al vertice del Financial Stability Board. Poi l'approdo al vertice della Bce, dove si scoprì "che non c'era bisogno di un amministratore di condominio, ma di un capitano, di un timoniere". "Draghi - ha concluso Pombeni - si assume la responsabilità di essere uno dei costruttori d'Europa, come lo fu Alcide De Gasperi in altra epoca. E di queste persone l'Europa ha grande bisogno". "Il premio verrà devoluto alle vittime del terremoto", ha infine concluso Draghi ricevendo il premio De Gasperi dal vicepresidente della Provincia autonoma di Trento, Alessandro Olivi, alla presenza, tra gli altri del presidente emerito della Repubblica, Giorgio Napolitano. Consegnata a Draghi anche l'aquila di San Venceslao, simbolo del Trentino, per chiudere con un messaggio del presidente emerito Carlo Azeglio Ciampi, con i complimenti per il premio e il rammarico per non avere potuto essere presente.

Deleghe in Provincia: al sindaco Palazzi le strade e il porto - Cronaca

[Redazione]

[image]MANTOVA. Sette deleghe per sette consiglieri (di maggioranza). E inversione a urispetto all iniziale apertura alla minoranza: niente governo condiviso. Dacopione, lunedì 12 settembre il neopresidente della Provincia riformata, Beniamino Morselli, ha assegnato le competenze rimaste nella pancia dell ente praticamente tutte, tranne agricoltura, la caccia e la pesca e messo incantiere una sorta di giunta, abolita in quanto tale dalla legge Delrio che non contempla più assessori provinciali e ha azzerato i compensi. Il tutto in attesa che venga adottato il nuovo statuto. Di seguito elenco dei consiglieri delegati, con la formula per attività di collaborazione nella materia delle politiche per. Delega robusta ad Alessandro Novellini, sindaco di Castiglione delle Stiviere, che si occuperà di programmazione e bilancio, patrimonio e demanio, provveditorato e appalti. Al sindaco di Suzzara, Ivan Ongari, spetteranno la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e il controllo in materia di trasporto privato, la raccolta e elaborazione dei dati, la semplificazione e la digitalizzazione, la protezione civile. Il primo cittadino di Marmirolo, Paolo Galeotti, affiancherà il presidente nella gestione dell urbanistica, nelle politiche di difesa del suolo e nell amministrazione delle cave. Altra delega articolata e pesante, quella assegnata al sindaco di Mantova, Mattia Palazzi: costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale, sistema portuale e navigazione (Valdaro). Di turismo e cultura si farà carico Aldo Vincenzi, sindaco di Sabbioneta, mentre Francesca Zaltieri, consigliera comunale ad Asola e già assessore provinciale, continuerà a occuparsi delle sue materie: istruzione, programmazione provinciale della rete scolastica ed edilizia scolastica, formazione, pari opportunità e controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, lavoro, crisi aziendali. Sfuma, però, la riconferma nel ruolo di vicepresidente, che passa dalla Zaltieri al sindaco di Villa Poma, Alberto Borsari, probabilmente per una questione di equilibrio politico tra anima e corpo dello spirito civico all interno della maggioranza. Borsari collaborerà con il presidente anche in materia di sport, assistenza agli enti locali, sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata, vigilanza ittico-venatoria, sistema di navigazione per il Po. Per sé Morselli ha tenuto una larga fetta di competenze: rapporti istituzionali, ente di area vasta e zone omogenee, controllo strategico, progetti speciali e politiche comunitarie territoriali, grandi infrastrutture, partecipazioni societarie, personale, tutela e valorizzazione dell ambiente. Distribuite le deleghe, il prossimo passo prevede adozione del nuovo statuto provinciale, che dovrà passare il filtro dell assemblea dei sindaci. Mentre all orizzonte si profila già il referendum costituzionale, che potrebbe spargliare nuovamente carte e mappe del governo locale. Igor Cipollina Tags provincia mantova

Terremoto: Grasso, Parlamento monitorerà ricostruzione

[Redazione]

Roma, 13 set. - Il Parlamento, in costante dialogo con il Governo e con le istituzioni territoriali interessate, sarà 'chiamato non solo ad adottare ogni misura di carattere legislativo funzionale alla ricostruzione, ma anche a monitorarne costantemente l'efficacia e la relativa tempistica di attuazione, a cominciare dalla predisposizione degli alloggi provvisori per le popolazioni sfollate e di tutte le infrastrutture necessarie per la ripresa delle attività economiche e sociali'. Lo ha detto il presidente del Senato, Pietro Grasso, in Aula, ricordando le vittime del terremoto dello scorso 23 agosto. 'Un violento terremoto nella notte tra il 23 e 24 agosto scorso ha devastato alcune zone dell'Italia centrale, colpendo in particolare le località di Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto. L'Italia intera si è unita nel dolore, nel piangere l'impressionante numero di vittime e nell'ansia per la sorte dei feriti e delle persone rimaste intrappolate sotto le macerie. Il triste bilancio di questa tragica calamità fa registrare ad oggi quasi trecento morti, tra cui numerosi bambini, circa quattrocento feriti ricoverati negli ospedali, più di quattromila cinquecento sfollati. Numeri che compongono un drammatico quadro di esistenze precocemente interrotte, infanzie spezzate, famiglie lacerate, progetti e sogni di vita assurdamente svaniti, paesi e borghi travolti dalla forza devastante della natura', ha sottolineato Grasso. 'Oltre al pesante tributo di vite umane, concorrono ad accrescere il nostro dolore i danni ad un patrimonio storico, artistico e urbanistico di grande valore, parte importante della nostra identità e delle tradizioni culturali del Paese. Nel momento della tragedia e del dolore ha brillato lo straordinario e meritorio impegno degli operatori della Protezione civile, dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa, del Soccorso Alpino, delle forze armate, delle forze dell'ordine, delle strutture medico-ospedaliere e di tanti volontari. A tutti coloro che si stanno ancora oggi faticosamente prodigando nelle opere di soccorso e di assistenza va il plauso e la gratitudine profonda e sincera delle istituzioni e dell'intero popolo italiano: essi rappresentano, indubbiamente, un esempio di quell'Italia migliore, capace di mobilitarsi di fronte alle emergenze, di accorrere in soccorso ai sofferenti, fornendo modelli ineguagliabili di abnegazione e spirito di fratellanza', ha osservato..

Pioggia e temporali, allerta gialla in arrivo

[Redazione]

Su Ponente e centro Liguria dalle 20 di domani 13 settembre 2016 Ecco le aree per cui è stata emanata l'allerta gialla. La Protezione Civile Regionale, sulla base delle ultime valutazioni effettuate dal Centro Meteo Arpal, ha emanato l'allerta gialla idrogeologica/idraulica per piogge diffuse e temporali sui bacini medi e piccoli della Liguria di centro-ponente, dalle 20 di domani, mercoledì 14 settembre, alle 15 di giovedì. La criticità è minima - evidenziata dal colore verde - nelle altre aree, da Portofino a Sarzana. LA SITUAZIONE: Dalla serata di mercoledì arrivo di una perturbazione atlantica sulla Liguria determinerà precipitazioni a carattere temporalesco che interesseranno il Centro-Ponente della Regione con possibili fenomeni localmente forti. Pertanto, pur essendo basso il grado di saturazione del suolo sul territorio regionale, sono possibili risposte significative dei piccoli e medi bacini su A, B e dei grandi su A. Nella giornata di giovedì 15 i fenomeni temporaleschi potrebbero interessare il Levante della Regione, ma la situazione è in continua evoluzione. Domani mattina i previsori del Centro Meteo Arpal aggiorneranno la situazione. OGGI, MARTEDÌ 13 SETTEMBRE: Nelle ore più calde possibili isolati rovesci o temporali al più moderati, più probabili nell'interno. Locali condizioni di disagio per caldo su A-B-C. DOMANI, MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE: Nelle ore più calde possibili isolati rovescio temporali al più moderati, più probabili nell'interno. In serata l'arrivo di una perturbazione atlantica da Ovest porta forti piogge sul Ponente della regione, anche a carattere di forte temporale su A e successivamente su B-D. DOPO DOMANI, GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE: Il lento movimento verso Est della perturbazione estenderà le precipitazioni nel corso della notte da A-B-D anche a C-E con alta probabilità di temporali forti su tutta la regione. Da fine mattinata le precipitazioni si esauriranno su A e via via sul resto della regione, terminando sul corso del pomeriggio. Nel corso dell'evento si attendono quantitativi di pioggia elevati su A-B-C e significativi su D-E. ALLERTA GIALLA PER PIOGGE DIFFUSE avvisa il sistema di protezione civile sulla possibilità di effetti al suolo localizzati: erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.); scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. caduta massi. incremento dei livelli dei bacini Grandi, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei bacini Grandi può determinare criticità. L'ALLERTA GIALLA PER TEMPORALI avvisa il sistema di protezione civile sulla possibilità di effetti al suolo analoghi a quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento. Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Tags Argomenti: genova liguria allerta meteo Protagonisti:

Terremoto: Protezione civile, 3.964 le persone assistite

[Redazione]

Roma, 13 set. - Sono 3.964 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. Lo comunica in una nota la Protezione civile. In particolare, 'nella Regione Lazio - si legge - e' sceso a 963 il dato complessivo. Nel comune di Accumoli, dove la maggior parte dei nuclei familiari hanno scelto di spostarsi presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto fino a quando saranno realizzate le soluzioni abitative d'emergenza, sono 29 le persone assistite nei campi. Ad Amatrice e' stata, invece, dismessa la struttura allestita presso il Palazzetto dello Sport, che da oggi ospiterà per un paio di settimane gli studenti del liceo. Nelle Marche - prosegue il comunicato - sono alloggiate 1.719 persone di cui 802 sono accolte in 11 campi e le restanti in tende distribuite sul territorio. Scendono a 799 le persone assistite in Umbria e resta invariato il dato dell'Abruzzo dove risultano alloggiate 274 persone. Sono 209, infine, le persone alloggiate presso strutture alberghiere a San Benedetto del Tronto (Ap)'. ..

Terremoto: sindacati, governo assicura decreto entro un mese

[Redazione]

Roma, 13 set. - Il decreto legge per gli interventi a favore delle aree colpite dal terremoto del 24 agosto sarà emanato nel giro di un mese. Lo riferiscono i sindacati, al termine della riunione tenuta a Palazzo Chigi. Il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, 'vuole realizzare il decreto nel giro di un mese', ha riferito il segretario confederale della Cisl Giovanni Luciano. Il governo - ha confermato il segretario confederale della Uil Guglielmo Loy - intende fare presto il decreto ma ci saranno 'ulteriori passaggi' e nuovi incontri..

Recuperato il corpo della donna dispersa a Claut

[Redazione]

13/09/2016 Si sono completate le operazioni di recupero del cadavere di una donna, segnalato ieri sera da un escursionista veneto lungo i sentieri tra Claut e la provincia di Belluno. Il corpo, già in avanzato stato di decomposizione, è stato ricomposto all'ospedale di Maniago. La Procura di Pordenone ha disposto analisi scientifiche per il riconoscimento, anche se è molto probabile che si tratti di Janna Schneider, 39enne tedesca, scomparsa il 3 agosto dalla zona dell'Alpago. Vicino al corpo, infatti, è stato ritrovato un marsupio con documenti di identità appartenenti alla donna, mentre la sua auto era stata rintracciata a metà agosto vicino al rifugio Dolada. Le operazioni di recupero della salma sono state portate a termine dai vigili del fuoco di Maniago e dai tecnici del soccorso alpino, che hanno raggiunto la zona a bordo dell'elicottero del 115 decollato da Bologna.

Incendio sui binari: disagi alla circolazione dei treni

[Redazione]

13/09/2016 Giornata difficile per chi viaggia in treno. Nel pomeriggio, a causa di un incendio che ha lambito i binari della ferrovie, la circolazione dei treni ha subito rallentamenti. Dalle 16.15, infatti, fra Monfalcone e Bivio Aurisina, lungo la linea Trieste Venezia/Udine, il traffico ferroviario è stato sospeso. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Alle 18, per snellire il traffico, si è reso necessaria l'attivazione del servizio sostitutivo con autobus nelle stazioni di Cervignano, Gorizia, Monfalcone e Trieste.

Il `frutto proibito` star a Tolmezzo

[Redazione]

13/09/2016Dopo i quattro lustri festeggiati lo scorso anno, da venerdì 16 a domenica 18 settembre 2016 la Festa della Mela di Tolmezzo, giunta alla sua 21^a edizione, è pronta per stupire e coinvolgere ancora i suoi fedelissimi frequentatori e non solo. evento organizzato dalla Nuova Pro Loco Tolmezzo con il sostegno convinto dell'Amministrazione comunale del capoluogo carnico, si appresta a promuovere una tre giorni intensa e ricca di proposte. Oggi in conferenza stampa sono stati illustrati programma e novità: erano presenti il presidente della Nuova Pro Loco Tolmezzo, Roberto Zamolo, il produttore di mele Peter Larcher, Nicolò Tudorov in rappresentanza dell'Ersa e gli assessori comunali Marco Craighero e Mario Mazzolini. [pdxguySuyDoRzkinbvYveChAySeB0VRF-0tmLWdANaNEdLEa2jYAfV6VYrseTR] Per il secondo anno di fila si rafforza la collaborazione con Ersa e il suo marchio di certificazione AQUA in particolare, che comparirà in bella evidenza sulle mele Julia dell'azienda Pomis, una delle principali realtà frutticole del Friuli Venezia Giulia che in questi mesi ha garantito un'ottima promozione della manifestazione e che da questa edizione lancerà la novità della Pomis Arena in piazza Domenico da Tolmezzo, fulcro della Mostra Mercato dell'Agroalimentare data obbligatoria chiusura di Piazza XX Settembre per i lavori in corso. Altrà novità Angolo Bio con mele e derivati biologici. Anche in questa edizione lo Special Guest sarà lo chef Paolo Zoppolatti, volto noto della Prova del Cuoco su Rai1 nonché ristoratore eccellenza in Friuli Venezia Giulia con il suo Al Giardinetto di Cormons. Con lui comunque altri i cuochi di primissimo piano a livello regionale che saranno protagonisti di show cooking e dimostrazioni coadiuvati dagli allievi dell'Istituto alberghiero Isis Linussio del capoluogo carnico, in un'esperienza pensata per arricchire la loro preparazione. Tra gli spettacoli protagonista, direttamente da Colorado, il comico Alberto Farina. [gU_5oiHwiUr05zuB76F1eaOrVdsgMbjkn8Z3RX28KUg6lq3n3mNSaoGzMv4gkD] PROGRAMMI Il primo appuntamento in programma si avrà già venerdì 16 settembre, dalle ore 21.00 presso il Cortile delle Scuole Media con ingresso da Via Lequio: Pink Sonic, un grande concerto a ingresso libero, sulle note dei Pink Floyd grazie al gruppo The Diamond Inside (in caso di maltempo si svolgerà all'Auditorium Candoni). Sabato 17 settembre inaugurazione ufficiale alle ore 10.00, in piazza Domenico da Tolmezzo, alla Pomis Arena, alla presenza dell'assessore regionale alle risorse agricole e forestali Cristiano Shaurli, a seguire la sfilata della Banda di Venzone con le Majorette; a ruota dalle 10.30 negli stessi spazi incominceranno le attività di Ersa con la tappa tolmezzina dell'Aqua On Tour; quindi dalle 10.45 apertura dell'Area Show Cooking con degustazione e vendita di mele, spremute, strudel, aceti e frittelle tutto a base di mela, quindi alle 12.00 la dimostrazione di cucina con Valentino Pivetta della Latteria di Visinale che proporrà il Frico con le mele e il formaggio Montasio Acqua; alle 16.00 spazio al grande chef Paolo Zoppolatti, direttamente dalla Prova del Cuoco di RaiUno che ammalerà ancora una volta il pubblico con le sue dimostrazioni di cucina, naturalmente a base di mela; dalle 18.00 spazio all'Aperitivo Alternativo a base di mela con i dj e la musica di Radio Studio Nord. Nella serata dalle 20.30, altro ospite eccezionale, direttamente da Colorado (Italia1) il comico Alberto Farina, che con i suoi monologhi surreali e taglienti, racchiude esperienze di vita einfanzia molto particolari. La sua dote principale è sicuramente la semplicità con cui riesce a far ridere, grazie anche al suo aspetto che ricorda i ragazzi di periferia degli anni '70. A seguire lo spettacolo Power Flower disco music live dance. Domenica 18 settembre, dalle 10.00 riapriranno gli stand della Pomis Arena in Piazza Domenico da Tolmezzo, con la dimostrazione di cucina con piatti a base di mele realizzati dagli alunni dell'Istituto Alberghiero Linussio di Tolmezzo; alle 15 in collaborazione con la Confcommercio e l'associazione Vie del Centro premiazione della vetrina che rappresenta maggiormente lo spirito della "Festa della Mela", mentre l'amministrazione comunale consegnerà il riconoscimento al vincitore del concorso "Balcone fiorito". Dalle 15.30 alle 17.30 di nuovo ai fornelli lo chef Paolo Zoppolatti, che stavolta si sfiderà con il collega Daniele Cortiula, e lo spettacolo, oltre che le delizie

sfornate, si preannunciano già scoppiettanti. **GASTRONOMIA** All'interno del centro storico cittadino nelle due giornate di manifestazione saranno in funzione ben 30 aree ristoro, sparse tra vie e piazze, ognuna delle quali con pietanze e prelibatezze a base di mela, ispirate dalla cucina tradizionale carnica oppure rielaborate in chiave moderna, dai friulari al frico, dagli gnocchi alla pizza; e ancora dolci e proposte innovative. **SPAZIO ANIMAZIONE** Sono sei le aree tematiche presenti in città, ognuna delle quali tutta da vivere: sul rialzato di Via Linussio area gonfiabili e la palestra di arrampicata sportiva, in piazzetta Chelonia area fitness e ballo, in Piazza Centa le Criniere Birbone per i bambini, lungo via Duomo Sud il Mercatino dei Bambini, presso il cortile delle scuole medie il palco concerti, quindi presso il parcheggio di via Divisione Garibaldi il kartodromo. Ci saranno anche diverse animazioni itineranti come quelle dei Madonnari, con la loro arte di strada e la magia del gessetto, ed ancora la Ciaccia Banda di Arezzo. Radio Studio Nord, radio partner della Festa della Mela, trasmetterà indirettamente sia sabato che domenica a partire dalle ore 10.00, anche in streaming al sito www.rsn.it **SOLIDARIETA** Una Mela per Amatrice sarà iniziativa pensata per raccogliere fondi in favore delle popolazioni terremotate del Centro Italia, le mele saranno inserite in un cofanetto, acquistabili a offerta libera, il ricavato sarà poi girato sul conto corrente attivato dalla Protezione Civile regionale del Friuli Venezia Giulia. E anche presso il Museo Carnico il gruppo comunale di Protezione Civile promuoverà una raccolta fondi e favorirà il proselitismo per diventare volontario. Nella giornata di domenica 18 settembre, a partire dalle ore 9.00 con ritrovo presso la Casa dell'Acqua nei pressi del parcheggio di Via Gortani ci sarà la Camminata del Dono, una camminata non competitiva di 8 km con assenza di dislivello, transito alla chiesetta di Madonna del Sasso in località Vinadia e rientro a Tolmezzo, su percorso adatto a tutti, promosso dalle sezioni locali dell'A.D.O., dell'AFDS e dell'A.D.M.O. **CULTURA** Il Museo Carnico delle Arti e tradizioni popolari Michele Gortani rimarrà aperto nella due giorni, proponendo inoltre venerdì 16, alle ore 16.30 l'Inaugurazione della Mostra esperienza di Ricerca di Michele Gortani in Africa Orientale, curata da Giuseppe Muscio, direttore del Museo friulano di Storia Naturale di Udine; sabato 17 invece, alle ore 9.30, spazio alla Scultura Lignea tedesca in Friuli, con la conversazione proposta da Giuseppina Perusini, dell'Università di Udine, presso le stanze della religiosità popolare. Al Palazzo Frisacco invece, dalle 10.00 di sabato, si potrà visitare la Mostra Filatelica 150° anniversario dell'entrata di Tolmezzo nel regno d'Italia, così come la mostra arte Oltre i Confini di Berta Hummel. Possibilità infine di visitare sia sabato che domenica la storica Torre Reytenbergher ed i siti trecenteschi di Prà Castello. **GLI APPUNTAMENTI COLLATERALI** **SABATO 17** Tra Via Matteotti e Piazzetta Chelonia, dalle 10.00 alle 18.30, esibizioni di Soft Air, danza sportiva, zumba Fitness, Crossfit, Taek Won Do; in piazza Centa animazione per bambini e laboratori didattici. **DOMENICA 18** In via Del Din canti tradizionali e Lotteria, in piazzetta Chelonia esibizioni di ginnastica artistica, fitness, danza sportiva e giochi a sorpresa, in via Oscura esposizione di quadri arte contemporanea. Presso il cortile delle scuole medie dalle 14.00 grande concerto dei gruppi musicali locali Dag Diamond, Mordechai, Carry Old, Holaf Bergher. **I PARTNER DELL'INIZIATIVA** La Nuova Pro Loco Tolmezzo organizza evento in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Tolmezzo con il sostegno dell'Ersa (Age nziaregionale per lo sviluppo rurale), Azienda Pomis, Consorzio tra le Pro Loco della Carnia, Associazione regionale delle Pro Loco, Radio Studio Nord, Confcommercio, Vie del Centro, Cb Club Tolmezzo, Protezione Civile di Tolmezzo, gli allievi dell'I.S.I.S. Linussio settore alberghiero, Colorificio Carnico, Cjase Aur, Screm ortofrutticoli, Termoidraulica Mainardis, la Cartogiovane.

Terremoto: il punto sugli aiuti Fvg

[Redazione]

13/09/2016 Il presidente Franco Iacop ha quindi informato l'Aula sulla situazione e le iniziative dei Consigli regionali per le zone del Centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto. Esaurita la fase dell'emotività collettiva (telegiornali e giornali ne parlano sempre di meno), sono ora le Istituzioni che devono fare la loro parte, perché la gente delle zone terremotate stavivendo adesso il momento più difficile. La situazione, come tutti ben comprendiamo, è estremamente seria: con l'autunno alle porte e un inverno che da quelle parti è particolarmente rigido, è quest'ora delle scelte: rimanere (ma dove), trasferirsi in strutture messe a disposizione dallo Stato, dagli Enti pubblici, dai privati, far ritorno nelle case la cui struttura ha retto. Ma con l'incubo, per tutti, di un ripresentarsi delle scosse telluriche. Sappiamo quanto è stato fatto finora e quanto si sta facendo. Sappiamo anche che molto, moltissimo ci sarà da fare. Quel che oggi voglio dirvi è che anche i Consigli regionali sono nella condizione di fare la loro parte, una parte importante. Al di là degli aspetti materiali, con la messa a disposizione di fondi e con altre iniziative legate in qualche modo alla ricostruzione materiale e al recupero del patrimonio artistico e storico, i Consigli regionali si sono impegnati, grazie alla piena disponibilità dei presidenti della Camera Boldrini e del Senato Grasso, a contribuire fattivamente nella fase legislativa che dovrà essere la priorità in questo momento. Priorità perché sono le scelte legislative - e noi in Friuli Venezia Giulia lo sappiamo bene - che determineranno la riuscita di questa grande operazione che andrà fatta per quelle zone. Scelte che toccano più Regioni, tanto che all'interno della Conferenza è stato creato un coordinamento proprio tra i quattro Consigli regionali direttamente coinvolti dal sisma, che ha già iniziato a lavorare in questa direzione. Da parte mia, ho subito messo a disposizione di tutti i colleghi presidenti il volume che abbiamo appena dato alle stampe con tutta la nostra esperienza legislativa relativa al terremoto di quarant'anni fa. Non so se le scelte di allora possono trovare la stessa applicazione oggi, ma avere a disposizione un "corpus legislativo" di questa portata e di questa completezza, penso possa fornire quantomeno utili spunti per quello che Governo e Parlamento saranno chiamati a fare nelle prossime settimane. Le risorse finanziarie solidali che i Consigli regionali si sono impegnati a raccogliere sono una cifra che può apparire simbolica, ma anche questo è un segno di come anche le Assemblee legislative regionali vivono con grande coinvolgimento la situazione. Quanto a noi, vedrò con l'Ufficio di presidenza e con i capigruppo come mettere in pratica anche questa iniziativa. A questo punto credo che ogni altra considerazione sul terremoto del 24 agosto sia superflua. Rimane purtroppo il tragico bilancio di morti che ogni sisma si porta dietro. E per le quasi 300 vittime sono ora a chiedervi un minuto di raccoglimento.

Lunghe code sulle statali Rientro a passo di lumaca - Cronaca Chiavenna

[Redazione]

Giornata difficile per chi si è trovato a viaggiare in auto sulle strade provinciali. Quattro chilometri di coda e un'ora per coprirli. Davvero inusuale quanto accaduto ieri pomeriggio lungo la statale 37 che dal passo Maloja attraversa la Valbregaglia. Tra Borgonuovo di Piuro e il capoluogo di mandamento si è creato un lungo serpente di automobili che procedevano a singhiozzo. Un vero calvario riuscire ad arrivare a Chiavenna in tempi umani. Secondo quanto spiegato dalla polizia stradale, nessun incidente ha provocato il pesante rallentamento, come in un primo momento si era pensato. Solo il volume di traffico andato congestionandosi sulle rotonde che attraversano Chiavenna. Un ruolo sicuramente ha avuto la chiusura della circonvallazione interna alla città per la Sagra dei Crotti, che inevitabilmente ha fatto crescere il numero delle automobili lungo viale Maloggia. Il grosso delle auto proveniva dall'Engadina, forse uno degli ultimi fuochi della stagione turistica estiva, ma un buon numero di mezzi proveniente dalla statale 36 dello Spluga ha contribuito a rendere più difficile la situazione. Molti bregagliotti diretti verso Chiavenna per ultimo scampolo di festa hanno fatto inversione e sono tornati a casa. Una volta usciti da Chiavenna, con il traffico diviso tra statale 36 e provinciale Trivulzia, gli automobilisti hanno incontrato minori difficoltà. Non è andata meglio in Valtellina, dove la bella giornata di ieri ha spinto i vacanzieri a restare in Valle sino all'ultimo. E così verso le 19 le auto chesi sono messe in marcia per il rientro si sono ritrovate ferme in colonna. Il tappo da Ardenno a Morbegno è quello che ha creato maggiori difficoltà con un lungo serpente di auto che si sono ritrovate a scendere verso Milano a passo d'uomo. Anche a Tirano ci sono stati rallentamenti. Del resto domani iniziano le scuole, le famiglie in vacanza hanno dovuto rientrare per forza di cose. Il traffico poco scorrevole non ha per fortuna innescato incidenti (adeccezione di un tamponamento tra tre auto a Colorina), mentre la pioggia di ieri pomeriggio ha causato problemi a una comitiva che da Lagazuolo stava scendendo verso Chiareggio. Temendo il peggio, gli escursionisti hanno chiesto aiuto al 112 che ha inviato sul posto una squadra di volontari del soccorso alpino che ha riaccompagnato a valle - sane e salve - le quattro persone in difficoltà. RIPRODUZIONE RISERVATA

Non stava bene poi la tragica caduta - circondario Valmadrera

[Redazione]

Domenico Aldeghi aveva chiamato la moglie dicendo che avrebbe ritardato per un malore. Aveva intenzione di fermarsi ma poi è precipitato in un dirupo sul Corno Birone. La vittima lascia anche due bambini di 4 e 2 anni. È stato stroncato da un infarto Domenico Aldeghi, il 47enne originario di Galbiate e residente a Oggiono precipitato lunedì nella zona del Corno Birone, individuato in un dirupo dai vigili del fuoco e dai tecnici del Soccorso alpino della XIX delegazione lariana con ausilio dell'elisoccorso. Il corpo dell'uomo era stato rinvenuto nel pomeriggio di lunedì in un canale, in un punto particolarmente impervio, dove era precipitato per un centinaio di metri: esame dei resti, ieri, ha condotto all'esito comunicato ai familiari dall'ospedale di Lecco: l'uomo sarebbe morto prima della caduta; alla moglie, Anna Ghianda, aveva infatti detto di non sentirsi bene. La tragedia ha inferto un colpo dolorosissimo alla famiglia, già messa a dura prova da gravi malattie. Domenico Aldeghi era originario di Sala al Barro, dove aveva vissuto col padre sino al matrimonio; ultimamente, in seguito alla gravissima patologia che ha colpito la moglie, e per la quale era stata operata, la famiglia si era trasferita dai suoceri, in via Ai campi, per ottenere assistenza per lei e i bambini: un maschietto di 4 anni e una bambina di 2. Tutti i dettagli nell'ampio servizio su La Provincia di Lecco in edicola mercoledì 14 settembre. RIPRODUZIONE RISERVATA

Rubati 240 euro da destinare ad Amatrice

[Redazione]

Ternate - Alla Festa dei Patroni sparito parte dell'incasso. Ma i ternatesi hanno subito trovato una soluzione. TERNATE - Amatrice chiama: Ternate è ed è più forte di tutti. Anche dei ladri. Perché a fronte di un gesto disgustoso, tutti i volontari che domenica hanno lavorato per l'organizzazione e la riuscita (con esito strepitoso) della manifestazione benefica Ternate è per Amatrice sono riusciti ad andare con una volontà che, se possibile, dovrebbe aggiungere vergogna alla vergogna che già naturalmente il ladro (o i ladri) dovrebbero provare. Sì, perché qualcuno domenica ha rubato parte dell'incasso della Festa dei Patroni di Ternate destinato a sostenere le migliaia di persone che in seguito al devastante terremoto dello scorso 24 agosto hanno perso tutto. Sono spariti circa 240 euro spiega Davide Battaglia, portavoce del gruppo parrocchiale Venite Vedete di Ternate che insieme all'associazione Trinate Nova, al gruppo Alpini Vergiate, e al gruppo Run-Papà, e con il patrocinio del Comune, ha promosso la manifestazione solidale che domenica ha riempito l'oratorio parrocchiale di Ternate. I ragazzi, i volontari che hanno lavorato alla manifestazione avevano tutti un marsupio dove raccoglievano gli incassi. I marsupi, come è sempre accaduto in queste occasioni, sono poi stati appoggiati all'interno dell'oratorio. Ne sono spariti tre: uno conteneva circa 200 euro, gli altri due 20 euro ciascuno. Era davvero tantissima gente spiega Battaglia non abbiamo idea di chi possa aver commesso un gesto simile. Rubare il denaro destinato ad aiutare chi ha perso tutto. Il gesto è così odioso da essere insopportabile. La reazione di Ternate, che all'unanimità ha espresso un sacrosanto sdegno per accaduto, è stata eccezionale: in tanti, anzi tantissimi, si sono offerti di coprire ammanco versando 5 euro ciascuno domenica prossima all'oratorio. I volontari che hanno organizzato l'iniziativa sono andati addirittura oltre: hanno coperto di tasca loro la cifra sottratta dal ladro. Si parla di un'iniziativa che ha avuto un successo strepitoso. Circa 500 persone precisa Battaglia hanno voluto esserci. Cifra importantissima per la piccola comunità di Ternate. Una partecipazione che ha permesso di raccogliere 9.300 euro lordi spiega Battaglia dobbiamo pagare alcuni fornitori aggiunge credo che al netto consegneremo alle persone colpite dal terremoto dai 6 mila ai 7 mila euro circa. Una cifra importante che per molti potrà fare la differenza. Due le opzioni: O andare noi direttamente ad Amatrice a consegnare i soldi documentando ovviamente tutto il viaggio, ma credo che sarà molto difficile a causa degli impegni lavorativi conclude Battaglia oppure, e questa sarà la strada più probabile, attraverso Trinate Nova, eseguire un bonifico chiedendo poi per cosa sono stati utilizzati quei soldi. Ovviamente pubblicheremo tutto sui social: bonifici, bollettini, tutto, per garantire massima trasparenza. I ternatesi non hanno bisogno di trasparenza: conoscono l'impegno dei volontari che hanno partecipato in massa. Aspettando la Festa dei Patroni 2017, valutiamo altri progetti, conclude Battaglia. Simona Carnaghi RIPRODUZIONE RISERVATA

Montevecchia: a Ca` Soldato il 25 torna lo Spaventaconcorso

[Redazione]

Il Parco di Montevecchia e Valle del Curone e il Consorzio produttori agricolidel Parco organizzano la mostra I colori dell'autunno, in località Ca'Soldato, domenica 25 settembre. L'esposizione prevede un programma più ricco rispetto alle edizioni passate, estendendo le attività a tutta la giornata, con iniziative per adulti e ragazzi, in particolare con diversi laboratori didattici (sul formaggio e sul miele), una degustazione guidata dei vini a marchio IGT del Consorzio TerreLariane, dimostrazioni di tosatura delle pecore di razza brianzola, pigiatura tradizionale dell'uva e un particolare laboratorio didattico a cura del gruppo di Protezione Civile. Durante la pausa pranzo sarà attivo un punto di ristoro con i prodotti agricolidel Consorzio Produttori del Parco mentre nel pomeriggio ci saranno caldarrosti per tutti sempre a cura dei produttori. Le castagne che verranno preparate sono anch'esse di provenienza locale, fornite dall'Associazione castanicoltori del Lario Orientale. Il tutto sarà contornato dalla presenza di realtà agricole attinenti ai settori produttivi che si sono sviluppati nel territorio, caratterizzati da vino, ortaggi, castagne, fiori, miele, piante officinali, e molte altre curiosità. La mattina è in programma un'escursione guidata nel Parco per il riconoscimento di funghi commestibili e funghi velenosi. Nel corso del pomeriggio si svolgerà invece il consueto concorso per famiglie, bambini e ragazzi denominato Spaventaconcorso. Chiunque fosse interessato all'iniziativa potrà portare del materiale (vestiti vecchi, tessuti, addobbi) per costruire gli spaventa-passeri la cui struttura in legno sarà già predisposta dal Parco. Saranno premiati i migliori soggetti realizzati. La manifestazione si svolgerà a partire dalle ore 09.00. In caso di maltempo sarà rinviata a domenica 2 ottobre, comunicando la notizia sul sito www.parcocurone.it il giorno stesso. Questo il programma: [spaventaconcorso] Alla manifestazione parteciperanno: - Consorzio produttori agricoli del Parco di Montevecchia - Aziende agricole del Parco di Montevecchia - Gruppo intercomunale di protezione civile del Parco - Guardie Ecologiche Volontarie - Gruppo Micologico Bresadola di Missaglia - Gruppo Volontari del Parco

Eventi sismici, Bordonali: non vogliamo farci trovare impreparati

[Redazione]

13 settembre 2016 (Lnews - Milano) "La Regione Lombardia ha deciso di non farsi trovare impreparata di fronte alla possibilità, anche se remota, che si verifichino eventi sismici. Faremo dunque fronte comune con l'Anci presso il Governo per ottenere eventuali modifiche al Decreto 380/01 che potrebbero aiutare gli Enti locali a superare difficoltà in questo settore". Lo ha detto l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, al convegno organizzato da Anci Lombardia dal titolo "Disposizioni regionali in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche. Linee di indirizzo per l'esercizio delle funzioni trasferite ai Comuni". "Vogliamo essere concretamente al fianco - ha continuato Bordonali - alle amministrazioni locali che hanno sempre più competenze e sempre meno risorse. Siamo anche disponibili a valutare proposte di modifica alla Legge regionale 33 purché non siano in contrasto con le Leggi nazionali. Il sisma del centro Italia ha dimostrato ancora una volta la fragilità del territorio italiano edunque non si può certo tornare indietro da un punto di vista normativo". "Confermiamo - ha concluso l'assessore - il supporto tecnico nel migliorare il sistema autorizzatorio e dei controlli, ma siamo comunque consapevoli di aver scelto una strada per ridurre quanto più possibile i danni provocati da eventi naturali e prima fra tutti il terremoto". (Lombardia Notizie)

AMATRICIANA SOLIDALE

[Redazione]

Dal cuore dei triestini un aiuto per Amatrice. Sar questo il filo conduttore dell' Amatriciana solidale che si terr sabato sera in piazza Ponterosso a Trieste. Promossa dall'Assessorato al Commercio del Comune e dalla Fipe, in collaborazione con il Gruppo volontari della Protezione civile comunale, la manifestazione benefica sar presentata nel corso di una conferenza stampa chesi terr domani, mercoled 14 settembre, alle ore 11.00, nella sala giunta del palazzo municipale. La conferenza stampa sar introdotta dall'assessore comunale al Commercio Lorenzo Giorgi. COMTS-GC

Block party, il palazzetto dipinto con nuovi graffiti

[Redazione]

"> A Santa Maria MaddalenaGiovani protagonisti della seconda edizione di "Block party". L'area verdevicina al palazzetto dello sport di Santa Maria Maddalena si è trasformata inun campo da pallavolo all'aperto e in una pista per balli moderni e breakdance.La festa, patrocinata dal Comune di Occhiobello in collaborazione con Fruvit,Progetto danza e Protezione civile, ha avuto l'obiettivo di riunire i giovani edare la possibilità di proseguire il graffito della parete della palestrainiziato l'anno scorso.Block party, infatti, è un evento di aggregazione che, attraverso momenti disport, danza, arte e musica, mira a coinvolgere i ragazzi nellariqualificazione estetica del palazzetto. Partecipazione e creatività sonostati i valori che hanno animato la seconda edizione del Block party.Galleria immagini [img-20160912-wa0004]

Terremoto: Grasso, Parlamento monitorerà ricostruzione

[Redazione]

Roma, 13 set. - Il Parlamento, in costante dialogo con il Governo e con le istituzioni territoriali interessate, sarà 'chiamato non solo ad adottare ogni misura di carattere legislativo funzionale alla ricostruzione, ma anche a monitorarne costantemente l'efficacia e la relativa tempistica di attuazione, a cominciare dalla predisposizione degli alloggi provvisori per le popolazioni sfollate e di tutte le infrastrutture necessarie per la ripresa delle attività economiche e sociali'. Lo ha detto il presidente del Senato, Pietro Grasso, in Aula, ricordando le vittime del terremoto dello scorso 23 agosto. 'Un violento terremoto nella notte tra il 23 e 24 agosto scorso ha devastato alcune zone dell'Italia centrale, colpendo in particolare le località di Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto. L'Italia intera si è unita nel dolore, nel piangere l'impressionante numero di vittime e nell'ansia per la sorte dei feriti e delle persone rimaste intrappolate sotto le macerie. Il triste bilancio di questa tragica calamità fa registrare ad oggi quasi trecento morti, tra cui numerosi bambini, circa quattrocento feriti ricoverati negli ospedali, più di quattromila cinquecento sfollati. Numeri che compongono un drammatico quadro di esistenze precocemente interrotte, infanzie spezzate, famiglie lacerate, progetti e sogni di vita assurdamente svaniti, paesi e borghi travolti dalla forza devastante della natura', ha sottolineato Grasso. 'Oltre al pesante tributo di vite umane, concorrono ad accrescere il nostro dolore i danni ad un patrimonio storico, artistico e urbanistico di grande valore, parte importante della nostra identità e delle tradizioni culturali del Paese. Nel momento della tragedia e del dolore ha brillato lo straordinario e meritorio impegno degli operatori della Protezione civile, dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa, del Soccorso Alpino, delle forze armate, delle forze dell'ordine, delle strutture medico-ospedaliere e di tanti volontari. A tutti coloro che si stanno ancora oggi faticosamente prodigando nelle opere di soccorso e di assistenza va il plauso e la gratitudine profonda e sincera delle istituzioni e dell'intero popolo italiano: essi rappresentano, indubbiamente, un esempio di quell'Italia migliore, capace di mobilitarsi di fronte alle emergenze, di accorrere in soccorso ai sofferenti, fornendo modelli ineguagliabili di abnegazione e spirito di fratellanza', ha osservato..

Terremoto: Protezione civile, 3.964 le persone assistite

[Redazione]

Roma, 13 set. - Sono 3.964 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. Lo comunica in una nota la Protezione civile. In particolare, 'nella Regione Lazio - si legge - e' sceso a 963 il dato complessivo. Nel comune di Accumoli, dove la maggior parte dei nuclei familiari hanno scelto di spostarsi presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto fino a quando saranno realizzate le soluzioni abitative d'emergenza, sono 29 le persone assistite nei campi. Ad Amatrice e' stata, invece, dismessa la struttura allestita presso il Palazzetto dello Sport, che da oggi ospitera' per un paio di settimane gli studenti del liceo. Nelle Marche - prosegue il comunicato - sono alloggiate 1.719 persone di cui 802 sono accolte in 11 campi e le restanti in tende distribuite sul territorio. Scendono a 799 le persone assistite in Umbria e resta invariato il dato dell'Abruzzo dove risultano alloggiate 274 persone. Sono 209, infine, le persone alloggiate presso strutture alberghiere a San Benedetto del Tronto (Ap)'. ..

Terremoto: sindacati, governo assicura decreto entro un mese

[Redazione]

Roma, 13 set. - Il decreto legge per gli interventi a favore delle aree colpite dal terremoto del 24 agosto sarà emanato nel giro di un mese. Lo riferiscono i sindacati, al termine della riunione tenuta a Palazzo Chigi. Il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, 'vuole realizzare il decreto nel giro di un mese', ha riferito il segretario confederale della Cisl Giovanni Luciano. Il governo - ha confermato il segretario confederale della Uil Guglielmo Loy - intende fare presto il decreto ma ci saranno 'ulteriori passaggi' e nuovi incontri..

Festa della Mela 2016, il frutto proibito a Tolmezzo

[Redazione]

Da venerdì 16 a domenica 18 settembre. Special Guest per l'evento lo chef Paolo Zoppolatti, 200 stand, show cooking, 30 gastronomie e 7 aree tematiche. Tra i protagonisti Ersà e la Mela Dop Julia con la novità della Pomis Arena. Dopo i quattro lustri festeggiati lo scorso anno, venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 settembre 2016 la Festa della Mela di Tolmezzo, giunta alla sua 21^a edizione, è pronta per stupire e coinvolgere ancora i suoi fedelissimi frequentatori e non solo. Evento organizzato dalla Nuova Pro Loco Tolmezzo con il sostegno convinto dell'Amministrazione comunale del capoluogo carnico, si appresta a promuovere una tre giorni intensa e ricca di proposte. Oggi in conferenza stampa sono stati illustrati programma e novità: erano presenti il presidente della Nuova Pro Loco Tolmezzo, Roberto Zamolo, il produttore di mele Peter Larcher, Nicolò Tudorov in rappresentanza dell'Ersà e gli assessori comunali Marco Craighero e Mario Mazzolini. Per il secondo anno di fila si rafforza la collaborazione con Ersà e il suo marchio di certificazione AQUA in particolare, che comparirà in bella evidenza sulle mele Julia dell'azienda Pomis, una delle principali realtà frutticole del Friuli Venezia Giulia che in questi mesi ha garantito un'ottima promozione della manifestazione e che da questa edizione lancerà la novità della Pomis Arena in piazza Domenico da Tolmezzo, fulcro della Mostra Mercato dell'Agroalimentare data obbligatoria chiusura di Piazza XX Settembre per i lavori in corso. Altra novità Angolo Bio con mele e derivati biologici. Anche in questa edizione lo Special Guest sarà lo chef Paolo Zoppolatti, volto noto della Prova del Cuoco su Rai1 nonché ristoratore eccellente in Friuli Venezia Giulia con il suo Al Giardinetto di Cormons. Con lui comunque altri i cuochi di primissimo piano a livello regionale che saranno protagonisti di show cooking e dimostrazioni coadiuvati dagli allievi dell'Istituto alberghiero I.S.I.S. Linussio del capoluogo carnico, in un'esperienza pensata per arricchire la loro preparazione. Tra gli spettacoli protagonista, direttamente da Colorado, il Comico Alberto Farina. PROGRAMMA Il primo appuntamento in programma si avrà già venerdì 16 settembre, dalle ore 21.00 presso il Cortile delle Scuole Media con ingresso da Via Lequio: Pink Sonic, un grande concerto a ingresso libero, sulle note dei Pink Floyd grazie al gruppo The Diamond Inside (in caso di maltempo si svolgerà all'Auditorium Candoni). Sabato 17 settembre inaugurazione ufficiale alle ore 10.00, in piazza Domenico da Tolmezzo, alla Pomis Arena, alla presenza dell'assessore regionale alle risorse agricole e forestali Cristiano Shaurli, a seguire la sfilata della Banda di Venzone con le Majorette; a ruota dalle 10.30 negli stessi spazi cominceranno le attività di Ersà con la tappa tolmezzina dell'Aqua On Tour; quindi dalle 10.45 apertura dell'Area Show Cooking con degustazione e vendita di mele, spremute, strudel, aceti e frittelle tutto a base di mela, quindi alle 12.00 la dimostrazione di cucina con Valentino Pivetta della Latteria di Visinale che proporrà il Frico con le mele e il formaggio Montasio Acqua; alle 16.00 spazio al grande chef Paolo Zoppolatti, direttamente dalla Prova del Cuoco di RaiUno che ammalerà ancora una volta il pubblico con le sue dimostrazioni di cucina, naturalmente a base di mela; dalle 18.00 spazio all'Aperitivo Alternativo a base di mela con i dj e la musica di Radio Studio Nord. Nella serata dalle 20.30, altro ospite eccezionale, direttamente da Colorado (Italia1) il comico Alberto Farina, che con i suoi monologhi surreali e taglienti, racchiude esperienze di vita einfanzia molto particolari. La sua dote principale è sicuramente la semplicità con cui riesce a far ridere, grazie anche al suo aspetto che ricorda i ragazzi di periferia degli anni 70. A seguire lo spettacolo Power Flower disco music live dance. Domenica 18 settembre, dalle 10.00 riapriranno gli stand della Pomis Arena in Piazza Domenico da Tolmezzo, con la dimostrazione di cucina con piatti a base di mele realizzati dagli alunni dell'Istituto Alberghiero Linussio di Tolmezzo; alle 15 in collaborazione con la Confcommercio e associazione Vie del Centro premiazione della vetrina che rappresenta maggiormente lo spirito della Festa della Mela, mentre l'Amministrazione comunale consegnerà il riconoscimento al vincitore del concorso Balcone fiorito. Dalle 15.30 alle 17.30 di nuovo ai fornelli lo chef Paolo Zoppolatti, che stavolta si sfiderà con il collega Daniele Cortiula, e lo spettacolo, oltre che le delizie sfornate, si preannunciano già scoppiettanti. GASTRONOMIA All'interno del centro

storico cittadino nelle due giornate di manifestazione saranno in funzione ben 30 aree ristoro, sparse tra vie e piazze, ognuna delle quali con pietanze e prelibatezze a base di mela, ispirate dalla cucina tradizionale carnica oppure rielaborate in chiave moderna, dai jarsons al frico, dagli gnocchi alla pizza; e ancora dolci e proposte innovative. SPAZIO ANIMAZIONE Sono sei le aree tematiche presenti in città, ognuna delle quali tutta da vivere: sul rialzato di Via Linussio area gonfiabili e la palestra di arrampicata sportiva, in piazzetta Chelonia area fitness e ballo, in Piazza Centa le Criniere Birbone per i bambini, lungo via Duomo Sud il Mercatino dei Bambini, presso il cortile delle scuole medie il palco concerti, quindi presso il parcheggio di via Divisione Garibaldi il kartodromo. Ci saranno anche diverse animazioni itineranti come quelle dei Madonnari, con la loro arte di strada e la magia del gessetto, ed ancora la Ciaccia Banda di Arezzo. Radio Studio Nord, radio partner della Festa della Mela, trasmetterà indirettamente sia sabato che domenica a partire dalle ore 10.00, anche in streaming al sito www.rsn.it SOLIDARIETA Una Mela per Amatrice sarà iniziativa pensata per raccogliere fondi in favore delle popolazioni terremotate del Centro Italia, le mele saranno inserite in un cofanetto, acquistabili a offerta libera, il ricavato sarà poi girato sul conto corrente attivato dalla Protezione Civile regionale del Friuli Venezia Giulia. E anche presso il Museo Carnico il gruppo comunale di Protezione Civile promuoverà una raccolta fondi e favorirà il proselitismo per diventare volontario. Nella giornata di domenica 18 settembre, a partire dalle ore 9.00 con ritrovo presso la Casa dell'Acqua nei pressi del parcheggio di Via Gortani ci sarà la Camminata del Dono, una camminata non competitiva di 8 km con assenza di dislivello, transito alla chiesetta di Madonna del Sasso in località Vinadia e rientro a Tolmezzo, su percorso adatto a tutti, promosso dalle sezioni locali dell'A.D.O., dell'AFDS e dell'A.D.M.O. CULTURA Il Museo Carnico delle Arti e tradizioni popolari Michele Gortani rimarrà aperto nei due giorni, proponendo inoltre venerdì 16, alle ore 16.30 l'inaugurazione della Mostra esperienza di Ricerca di Michele Gortani in Africa Orientale, curata da Giuseppe Muscio, direttore del Museo friulano di Storia Naturale di Udine; sabato 17 invece, alle ore 9.30, spazio alla Scultura Ligna tedesca in Friuli, con la conversazione proposta da Giuseppina Perusini, dell'Università di Udine, presso le stanze della religiosità popolare. Al Palazzo Frisacco invece, dalle 10.00 di sabato, si potrà visitare la Mostra Filatelica 150° anniversario dell'entrata di Tolmezzo nel regno d'Italia, così come la mostra d'arte Oltre i Confini di Berta Hummel. Possibilità infine di visitare sia sabato che domenica la storica Torre Reytenbergher ed i siti trecenteschi di Prà Castello. GLI APPUNTAMENTI COLLATERALI SABATO 17 Tra Via Matteotti e Piazzetta Chelonia, dalle 10.00 alle 18.30, esibizioni di Soft Air, danza sportiva, zumba Fitness, Crossfit, Taekwon Do; in piazza Centa animazione per bambini e laboratori didattici. DOMENICA 18 In via Del Din canti tradizionali e Lotteria, in piazzetta Chelonia esibizioni di ginnastica artistica, fitness, danza sportiva e giochi a sorpresa, in via Oscura esposizione di quadri arte contemporanea. Presso il cortile delle scuole medie dalle 14.00 grande concerto dei gruppi musicali locali Dag Diamond, Mordechai, Carry Old, Holaf Bergher.

Oltre 200 persone a "Una amatriciana per Amatrice"

[Redazione]

Oltre duecento persone, 220 peresattezza, hanno partecipato lunedì sera allacena di solidarietà Una amatriciana per Amatrice, organizzata dal gruppocomunale di Protezione civile con la collaborazione dell associazione SanGregorio, nell area esterna della chiesa della Madonna delle Grazie.L invito era rivolto ai dipendenti comunali, alle loro famiglie e ai loroamici, che hanno risposto e partecipato con entusiasmo assieme ai volontaridella protezione civile, al primo cittadino e a diversi assessori e consigliericomunali. Siamo estremamente contenti di questa grande partecipazione hacommentato il sindaco Ciriani Pordenone ancora una volta dimostra il suo grande cuore. Il ringraziamento va innanzitutto ai volontari della Protezione civile di Pordenone che hanno organizzato la serata e dell associazione SanGregorio, che si sono messi a disposizione per realizzarla.La cena di ieri sera, resa possibile anche grazie alla donazione di 40 Kg dipasta da parte della ditta Luigi Tomadini, ha messo insieme solidarietà,volontariato e senso di comunità e va ad aggiungersi alle numerose iniziativeche il Comune di Pordenone ha attivato per aiutare le popolazioni colpite dalterremoto del 24 agosto.La somma raccolta ammonta a 1.405 euro, è stata già versata sul conto proterremotati e va a sommarsi ai 5.276 euro che il Comune ha raccolto finora invarie occasioni: le due serate del Music in Village in piazza XX Settembre,Arte per Costruire nel chiostro della Biblioteca, il concerto della Solidarietàal Duomo, la Tombola in piazza. Il Comune precisaassessore Loperfido continua a raccogliere denaro ebeni di consumo in favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Occorrericordare, come hanno ribadito i vertici della Protezione civile, che ilversamento di denaro è il tipo di aiuto di gran lunga preferibile.CONTO CORRENTE. Attivato pressoagenzia 3 della Bcc di Pordenone in viaMazzini 47/d, intestato al Circolo ricreativo culturale dipendenti Comune Pn Pro terremotati. Nella causale del versamento scrivere Donazione proterremotati centro Italia. Iban: IT 2008356 12503 000000050917RACCOLTA MATERIALI. Il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30 presso ilmagazzino Comunale di Pordenone, vial Rotto n. 28 (dietro parcheggio Ospedalecivile). Il materiale donato (vestiti o altro) deve essere in buono stato(meglio ancora se nuovo), funzionante, pulito, imbustato. Non deve trattarsi dimateriale di scarto. I generi alimentari non devono essere deteriorabili e non abreve scadenza.Powered by WPeMatico

Truffe agli anziani, i consigli dei carabinieri per prevenirle

[Redazione]

Ecco i casi di raggiri più frequenti nei confronti delle persone deboli. L'arma è attiva, ma è necessario parlarne. Redazione 13 settembre 2016 09:24 Condivisioni più letti di oggi 1 Incidente stradale sulla Ferrata, automobilisti feriti gravemente 2 Si presenta ubriaco al pronto soccorso 3 Auto di lusso vendute senza pagare un euro di tasse, nascosti al fisco 3 milioni di euro 4 Va al pellegrinaggio e si perde: ritrovato dopo avere chiamato i soccorsi [avw][avw] Approfondimenti Anziano derubato a Tolmezzo con la "truffa dell'orologio" 25 agosto 2016 Rubavano le catenine dai colli delle anziane inermi, arrestati 29 luglio 2016 La truffa del falso avvocato colpisce ancora: denunciato uno dei responsabili 12 agosto 2016 Anziani presi di mira dai truffatori. Le notizie su raggiri e inganni alle persone più deboli, purtroppo, sono quasi all'ordine del giorno. Per questo i carabinieri si sono attivati con alcune iniziative di prevenzione, ma anche mettendo in guardia i familiari delle potenziali vittime. I casi più frequenti: il vile comportamento dei truffatori, in prevalenza provenienti dall'area napoletana, si concretizza, di solito, nell'individuare preventivamente le potenziali vittime, generalmente persone anziane sole, deboli dal punto di vista psicologico e, pertanto, non in condizioni di difendersi; nel raccogliere, allo scopo, notizie sul loro conto nei luoghi di interesse, per poi utilizzarle nel condurre l'approccio truffaldino; nel presentarsi come appartenenti alle Forze di Polizia o anche ad altri Enti (tecnici del gas, dell'Enel, delle Poste, delle Agenzie delle entrate, etc) e, in alcuni casi, come Avvocati e Funzionari di Enti Pubblici; simulando emergenze con coinvolgimento di congiunti degli anziani (es. incidenti stradali), per le quali assicurano interventi risolutivi previa consegna di adeguate somme di denaro, asseritamente necessario per le relative spese. I soggetti in questione, abilissimi nel proporsi e bene organizzati dal punto di vista operativo, spesso riescono con tali ignobili comportamenti a sottrarre, alle povere vittime, non in grado di valutare o di reagire, diverse migliaia di euro, o anche preziosi in oro, con un danno incalcolabile non tanto e non solo sul piano patrimoniale, quanto su quello morale, affettivo e psicologico. Si tratta infatti di vigliacchi - scrive il Gen. C. A Carmine Adinolfi - che non esitano a esercitare vere aggressioni psicologiche nei confronti di soggetti deboli, di fare leva sui loro affetti e sentimenti, o di violarne la privacy in casa, di incutere timori e usare talvolta violenze pur di sottrarre pochi risparmi di una vita, spesso condotta in solitudine. La tecnica è, in sintesi, quella dell'uso di artifici e raggiri utilizzata con la consapevole certezza che il povero anziano scelto come vittima non avrà nessuna capacità, né possibilità di evitare di cadere nella trappola, né di reagire. A fronte del rilevante danno sociale prodotto dal reato in questione, art. 640 c.p., che disciplina la truffa, prevede sanzioni che, seppure in presenza di aggravanti previste dall'art. 61 n.5 c.p., non consentono alle Forze di Polizia ed ai Magistrati di intervenire con la necessaria efficacia. A fronte di tale gravissima situazione, destinata a peggiorare, i Carabinieri del Comando Interregionale Vittorio Veneto hanno avviato un'intensa e capillare attività di prevenzione, con la collaborazione dei Sindaci, dei Parroci e dei colleghi in congedo. Importante iniziativa, particolarmente curata nelle Regioni più colpite (nel Centro - Nord Italia), sta dando buoni risultati. Ma essa resta non sufficiente, poiché non sempre la preziosa informazione dell'Arma giunge nelle case delle persone più deboli e spesso gli interessati non sono in grado di riceverne il messaggio. Come intervenire? Certamente è utile parlare sempre più del fenomeno - anche con i ragazzi nelle scuole - o con la collaborazione degli organi di informazione. È evidente che i familiari devono fare la loro parte dando il necessario sostegno ai congiunti esposti ed evitando che tengano denaro in casa. Per comprendere meglio il delicato problema occorre immaginare che ad essere colpito da così vili aggressioni possa essere prima o poi anche un nostro congiunto. "Allora, forse, tutti capiremo che è un grave fenomeno da risolvere subito e con provvedimenti più incisivi sul piano penale".

? LA PROTEZIONE CIVILE DI BALLABIO FESTEGGIA I DIECI ANNI. INVITANDO A PARTECIPARE

[Redazione]

Sabato 17 settembre a Sondrio l'Amatriciana benefica della CRI

[Redazione]

Il 17 settembre presso l'Oratorio del Sacro Cuore di Sondrio, attraverso la semplicità di un piatto di pasta all'Amatriciana, il Comitato della Croce Rossa di Sondrio promuove una serata di raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal recente terremoto in Centro Italia. All'appuntamento annunciato solo pochi giorni fa sul web hanno già risposto tantissime persone, sia desiderose di degustare il piatto simbolo della città di Amatrice, colpita duramente dal sisma, sia di offrire il proprio supporto alla buona riuscita dell'evento. Vista questa forte risposta da parte dei sondriesi, per la partecipazione è richiesta la prenotazione in una delle quattro fasce: alle ore 19.00, alle 20.00, alle 21.00 ed alle 22.00. Per ciascuna sono disponibili circa 350 posti a sedere. La prenotazione può essere effettuata telefonando allo 371/1303373. Prevista la partecipazione con donazione (adulti minimo 10EUR, bambini minimo 5EUR), che potrà essere versata in loco la sera stessa oppure essere effettuata anticipatamente con bonifico sul conto corrente della Croce Rossa di Sondrio IBAN IT 59 I 05216 11002 000000000473 (Banca Credito Valtellinese Agenzia 3 Sondrio); chi effettuerà il pagamento anticipato via bonifico dovrà presentarsi alla cena con copia della ricevuta di bonifico, così da attestare l'avvenuta erogazione del contributo. L'iniziativa è nata dall'incontro tra un gruppo di cittadini sondriesi ed il nostro comitato, attorno all'idea di attivare, in modo spontaneo e con una formula coinvolgente, una raccolta fondi che saranno destinati alla ricostruzione di un asilo di un Comune terremotato, progetto ideato dalla Croce Rossa della Lombardia, al quale aderiscono tutti i Comitati territoriali. spiega Giuliana Gualteroni, Presidente del Comitato CRI Sondrio. Proporre una degustazione di un piatto di Amatriciana ci è subito parso un modo immediato per dare anche un valore emozionale ed affettivo particolare alla raccolta di donazioni; in molti altri luoghi, in Valle e non solo, un'iniziativa di questo tipo ha già saputo creare grande richiamo ed attenzione. Già ora, a questo proposito, posso ringraziare i tanti che si sono già prenotati alla cena, ma soprattutto quei volontari e quelle aziende che, fornendo disponibilità all'organizzazione dell'evento con la propria opera o offrendo prodotti, stanno creando le premesse di una buona riuscita. Da ringraziare, non ultima, anche la Parrocchia di Sondrio ed in particolare la Chiesa del Sacro Cuore che ha messo a disposizione la capiente ed attrezzata struttura che ospiterà l'evento, al riparo dalle possibili bizze del tempo.

E' San Maurizio, torna la festa che fa fiorire il paese

[Redazione]

Da martedì 13 a domenica 18 settembre la festa patronale con tante iniziative, bancarelle medievali e i tradizionali portoni fioriti estate 2016 festa patronale portoni fioriti weekend vedano olona Vedano in festa per San Maurizio (inserita in galleria) Vedano in festa per San Maurizio (inserita in galleria) Si apre oggi e proseguirà fino a domenica 18 settembre la Festa Patronale di San Maurizio organizzata dalla Parrocchia di Vedano Olona in collaborazione con il Comune, le associazioni e i commercianti vedanesi, con il Patrocinio della Regione Lombardia. La festa del paese, che segna la fine dell'estate, è un evento da non mancare per i vedanesi, e già da settimane le donne addette alle decorazioni si stanno dedicando a realizzare centinaia e centinaia di fiori di carta che andranno a decorare, come vuole la tradizione, i portoni delle vie del centro, in una gara a chi lo fa più bello e colorato. Il primo appuntamento questa sera alle 21, in Sala consiliare, con un incontro dell'Amministrazione comunale con i nuovi cittadini vedanesi. Venerdì 16 settembre, sempre alle 21 ma nella chiesa parrocchiale di San Maurizio, è in programma un concerto inserito nel ciclo Antichi organi. Sabato 17 le vie del paese profumeranno del tradizionale pan giòlt, cottonello antico forno di via Mazzini che viene riacceso ogni anno in occasione della festa. Il pane sarà in vendita a cura della Proloco a partire dalle 10. Nel pomeriggio, camminata della Scuola, dalle 15, organizzata da associazione Insieme per la Scuola. Tante le iniziative di sabato in piazza San Maurizio: alle 19, dopo la messa, aperitivo solidale offerto dai bar di Vedano Olona, con offerta libera da destinare ai terremotati del Centro-Italia, che si concluderà alle 20 con esibizione della Banda Veratelli, cui seguirà, alle 20.30 il concerto della Filarmonica Ponchielli. Domenica 18 settembre per le vie del centro tantissime iniziative: Vendita brùsèla al vecchio forno di Via Mazzini a cura della Pro Loco dalle 10.00 (anche in caso di maltempo) Messa Unificata 10.30 Aperitivo al vecchio forno di via Mazzini a cura della Pro Loco alle 11.30 Pranzo a cura di Amevo con amatriciana per la raccolta di fondi per i paesi terremotati vicolo Sirtori dalle 12.00 Concerto Cantavodano Piazza San Maurizio alle 15.30 Merenda polenta e zola offerta dal Centro Sociale Spech Piazza San Maurizio dalle 16.00 Nelle vie del paese: allestimento portoni fioriti In via Matteotti e Piazza San Maurizio: esposizione di gazebo delle associazioni vedanesi (Auser, Anpi, Pittori Vedanesi, Ginnastica Polisportiva Aurora, Avis, Piccolo Cantiere, Protezione Civile, Controllo del Vicinato) e le bancarelle medievali dell'associazione Un Mondo di avventure, laboratorio di fiori di carta a cura di Claudia Villa. In Piazzetta della Pace: giochi e laboratori per bambini, con la partecipazione di Nostra Famiglia e cooperativa Baobab Parcheggio Casa dell'Acqua e spazio antistante del Parco Spech: mercatino del baratto (a cura dell'associazione Insieme per la Scuola); esibizione di mini basket a cura della Polisportiva Aurora Basket; gioco di tiro con arco a cura di Un Mondo di avventure; esibizione di agility dog a cura della Consulta Canina. Parcheggio antistante Villa Spech: bancarelle hobbysti e artigiani. In serata: dalle 18 alle 20 Finger Food e intrattenimento dal vivo Enoteca De Salve via I Maggio alle 20.30 processione dalla Chiesa Parrocchiale per le vie del paese alle 21.30 spettacolo finale in Piazza San Maurizio: duello medievale a cura de I Magliacciaio. di Mariangela Gerletti mariangela.gerletti@varesenews.it

"Progressioni di settembre", due giorni di musica e una raccolta fondi

[Redazione]

Organizzati dall'associazione Laveno e-venti si terranno venerdì 23 e sabato 24 in Piazza Caduti del Lavoro. Attiva una raccolta fondi per sostenere l'iniziativa concerto evento raccolta fondi weekend laveno mombello Tempo libero generica Progressioni di settembre L'associazione Laveno e-venti di Musica & Arte sul Lago Maggiore associazione culturale propone per fine settembre una serie di concerti che spaziano in vari generi musicali ma soprattutto nel Prog-Rock. Gli appuntamenti sono in programma per venerdì 23 e sabato 24 settembre in Piazza Caduti del Lavoro con la partecipazione di diverse band: dalle 18 prenderanno il via i concerti fino a tarda serata. Un appuntamento, come spiega l'associazione, nato dopo il successo della Festa della Musica 2016 e che si prefigge di diventare ricorrente e sempre più ampio ogni anno, promuovendo nuove realtà musicali emergenti affiancate da gruppi che hanno fatto la storia del Prog. Proprio per questo motivo, l'associazione ha lanciato anche una campagna di raccolta fondi dove è possibile donare una quota per sostenere il progetto. Ci sono ancora 17 giorni infatti, per potervi aderire. Inoltre, durante la manifestazione sarà attivo lo stand gastronomico e parte del ricavato sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto. La raccolta fondi la trovate qui di Redazione redazione@varesenews.it

Brendola, fiamme in pineta: provinciale chiusa

[Redazione]

I vigili del fuoco sono in azione a Brendola, dove ha preso fuoco il bosco della Pineta. Per le operazioni, è stato necessario chiudere la strada provinciale [citynews-v] Redazione 10 settembre 2016 12:40 Condividi il più letti di oggi 1 Pojana: 19enne ubriaco alla sagra, prende a testate un carabiniere 2 Crespadoro, tradito dal navigatore, camion incastrato nei tornanti 3 Non vuole tornare a scuola, 13enne fugge a Roma: rintracciata dopo 24 ore 4 Cadore: guida alpina precipita e muore sulla Croda dei Toni [avw][avw] Approfondimenti Schio, violento incendio a Bosco di Tretto 29 dicembre 2015 Incendi: 4 ettari di bosco in fiamme a Sarego e un denunciato 22 agosto 2012 I vigili del fuoco di Vicenza sono intervenuti alle 11.30 di sabato a Brendola, dove ha preso fuoco il bosco della Pineta. Il fumo è visibile a diversi chilometri di distanza. Per consentire le operazioni di spegnimento, la Provinciale che collega Brendola a Perarolo è stata chiusa. Articolo in aggiornamento

Popolare di Vicenza, multa da 4 milioni e mezzo dall'Antitrust

[Redazione]

L'autorità ha concluso l'istruttoria avviata a marzo, concludendo che la banca tra il 2013 e l'aprile 2015 ha di fatto costretto molti clienti ad acquistare le sue azioni in cambio di un mutuo a tassi agevolati per "giungere al successo delle operazioni di aumento di capitale e raggiungere gli obiettivi ivi prefissati".

13 settembre 2016 09:23 Condivisione il più letti di oggi 1 Concorso docenti in Veneto: Il Codacons fa ricorso al Tar per l'ammissione agli orali 2 Terremoto, anche in provincia di Vicenza i dipendenti di poste italiane donano un ora di stipendio 3 Vicenza, l'ufficio postale di via IV Novembre in ristrutturazione dal 12 al 14 settembre 4 Inaugurata a Nove la nuova centrale idroelettrica lungo la roggia Brentella

Approfondimenti Schio, sit-in di protesta davanti alla filiale della Banca popolare di Vicenza 12 settembre 2016 Banca Popolare di Vicenza, Matteo Marzotto ascoltato in procura: "No comment" 12 agosto 2016 Banca Popolare di Vicenza, la scure dei tagli si abbatte anche sulle addette alle pulizie 11 agosto 2016 Si è conclusa con una multa da 4,5 milioni di euro l'istruttoria aperta a marzo dall'antitrust sull'operato della Banca Popolare di Vicenza. L'autorità ha verificato che la banca tra il 2013 e aprile 2015 ha di fatto costretto molti clienti ad acquistare le sue azioni in cambio di un mutuo a tassi agevolati. Un comunicato riferisce che "la pratica scorretta - emersa ampiamente dalle indagini della magistratura e dalle ispezioni della Bce - ha consentito all'istituto allora presieduto da Gianni Zonin di giungere al successo delle operazioni di aumento di capitale e raggiungere gli obiettivi ivi prefissati. Nella nota si spiega che per ottenere i cosiddetti mutui soci, caratterizzati da condizioni economiche agevolate rispetto ai prodotti ordinari, ai consumatori veniva imposto di acquistare pacchetti minimi pari a 100 azioni della banca e che per continuare a beneficiare di quelle condizioni era necessario poi non vendere i titoli. Non solo, i consumatori sono stati anche indotti ad aprire un conto corrente riservato ai soci con la prospettiva della necessità di instaurare presso la banca un nuovo rapporto di conto corrente ai fini del perfezionamento del mutuo soci e della possibilità di usufruire anche in questo rapporto dei vantaggi della qualifica di soci. L'Antitrust ha rilevato che le condotte della banca hanno limitato considerevolmente la libertà di scelta dei consumatori in relazione ai prodotti di finanziamento, inducendoli ad assumere una decisione commerciale che non avrebbero altrimenti preso. L'antitrust ha quindi accertato che la Popolare di Vicenza ha posto in essere una pratica vietata dal Codice del Consumo.

Incidente sul lavoro a Fara, cade potando un albero: 53enne in rianimazione

[Redazione]

E' grave B.B., 53 anni, un viticoltore di Fara, precipitato, lunedì pomeriggio, da un albero alto 4 metri. L'uomo era salito per potare alcuni rami quando ha perso l'equilibrio. [citynews-v] Redazione 13 settembre 2016 09:55 Condividi il più letti di oggi 1 Terremoto, lieve scossa in Trentino: avvertita anche a Posina e Laghi 2 Tara e Cristian sposi, ecco le prime foto delle nozze "blindatissime" 3 Sandrigo, rogo in concessionaria: distrutti tre camper e due roulotte 4 Pojana: 19enne ubriaco alla sagra, prende a testate un carabiniere [avw][avw] Approfondimenti Mossano, incidente sul lavoro: agricoltore schiacciato dal trattore, è grave 2 settembre 2016 Sandrigo, incidente sul lavoro: operaio in rianimazione 11 agosto 2016 Diminuiscono gli incidenti sul lavoro nel Vicentino: -6% rispetto al 2015 28 luglio 2016 Grave incidente sul lavoro, lunedì alle 17.30 a Fara Vicentino. Un viticoltore 53enne, del posto, B.B., è precipitato da un albero alto 4 metri ed è stato trasportato in Rianimazione al San Bortolo. Secondo quanto ricostruito, l'uomo si era arrampicato sulla pianta con una scala per tagliare alcuni rami, al fine di garantire una maggiore illuminazione alle viti sottostanti. Poi ha perso l'equilibrio ed è precipitato, davanti agli occhi di un amico che ha subito allertato il 118.

Gossip: ultimo tuffo per una Silvia Toffanin in piena forma

[Redazione]

Dopo il giallo delle nozze ed il battesimo della piccola Sofia Valentina, la giornalista si è concessa un ultimo weekend nelle acque di Portofino. La sua forma smagliante non è sfuggita agli smartphone dei presenti e le foto sono state pubblicate da Oggi [citynews-v] Redazione 13 settembre 2016 11:17 Condividi il più letti di oggi 1 Terremoto, lieve scossa in Trentino: avvertita anche a Posina e Laghi 2 Tara e Cristian sposi, ecco le prime foto delle nozze "blindatissime" 3 Pojana: 19enne ubriaco alla sagra, prende a testate un carabiniere 4 Non vuole tornare a scuola, 13enne fugge a Roma: rintracciata dopo 24 ore [avw][avw] Approfondimenti Marcia indietro per Silvia Toffanin: "Ci amiamo ma niente matrimonio" 22 maggio 2016 Silvia Toffanin e Piersilvio Berlusconi sposi estivi a Portofino 4 maggio 2016 Silvia Toffanin di nuovo incinta di Piersilvio? Gaffe del nonno 9 aprile 2016 Vicentine famose: Silvia Toffanin 3 febbraio 2016 Silvia Toffanin e Piersilvio Berlusconi presto sposi 18 dicembre 2015 Ultimo weekend di mare per Silvia Toffanin, prima di iniziare la conduzione per il 10° anno di Verissimo. La giornalista vicentina, in compagnia del compagno Piersilvio Berlusconi e dei due figli, si è fatta notare per una forma invidiabile, che è stata immortalata dagli scatti dei presenti, poi finiti su Oggi. Tra un tuffo e l'altro nell'amatata Portofino, l'evento clou dell'estate di Silvia avrebbero dovuto essere (almeno secondo i soliti bene informati) le nozze con il rampollo di casa Berlusconi, suo compagno dal 2001, ma è stato invece il battesimo della secondafigliola Sofia Valentina. La cerimonia, avvenuta il 10 settembre, giorno del primo compleanno della piccola, si è tenuta nella parrocchia del Divo Martino, nella prestigiosa località ligure, alla presenza dei famigliari più stretti, tra cui il nonno paterno.

Turate, camion perde olio Sbandano tre auto, un ferito - Olgiate e bassa comasca Turate

[Redazione]

Altri incidenti a Lurate Caccivio e BregnanoCamion perde olio e tre auto sbandano sulla chiazza. Una delle persone a bordo,una donna di 36 anni, ha rimediato contusioni tali da renderne necessario iltrasporto al pronto soccorso da parte di una ambulanza della Croce Azzurra diRovellasca.La serie di incidenti poco prima delle 18 in via San Maurizio dove sonoarrivati anche i vigili del fuoco e i carabinieri.Poco dopo le 18.15 scontro tra due auto a Lurate Caccivio, in via Repubblica:due le persone coinvolte. Sul posto è intervenuta una ambulanza del Sos diAppiano.Quasi in contemporanea un altro incidente a Bregnano, in via Italia, dinamicaancora tutta da chiarire. RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunghe code sulle statali Rientro a passo di lumaca - Cronaca Chiavenna

[Redazione]

Giornata difficile per chi si è trovato a viaggiare in auto sulle strade provinciali. Quattro chilometri di coda e un'ora per coprirli. Davvero inusuale quanto accaduto ieri pomeriggio lungo la statale 37 che dal passo Maloja attraversa la Valbregaglia. Tra Borgonuovo di Piuro e il capoluogo di mandamento si è creato un lungo serpentone di automobili che procedevano a singhiozzo. Un vero calvario riuscire ad arrivare a Chiavenna in tempi umani. Secondo quanto spiegato dalla polizia stradale, nessun incidente ha provocato il pesante rallentamento, come in un primo momento si era pensato. Solo il volume di traffico andato congestionandosi sulle rotonde che attraversano Chiavenna. Un ruolo sicuramente ha avuto la chiusura della circonvallazione interna alla città per la Sagra dei Crotti, che inevitabilmente ha fatto crescere il numero delle automobili lungo viale Maloggia. Il grosso delle auto proveniva dall'Engadina, forse uno degli ultimi fuochi della stagione turistica estiva, ma un buon numero di mezzi proveniente dalla statale 36 dello Spluga ha contribuito a rendere più difficile la situazione. Molti bregagliotti diretti verso Chiavenna per ultimo scampolo di festa hanno fatto inversione e sono tornati a casa. Una volta usciti da Chiavenna, con il traffico diviso tra statale 36 e provinciale Trivulzia, gli automobilisti hanno incontrato minori difficoltà. Non è andata meglio in Valtellina, dove la bella giornata di ieri ha spinto i vacanzieri a restare in Valle sino all'ultimo. E così verso le 19 le auto chesi sono messe in marcia per il rientro si sono ritrovate ferme in colonna. Il tappo da Ardenno a Morbegno è quello che ha creato maggiori difficoltà con un lungo serpentone di auto che si sono ritrovate a scendere verso Milano a passo d'uomo. Anche a Tirano ci sono stati rallentamenti. Del resto domani iniziano le scuole, le famiglie in vacanza hanno dovuto rientrare per forza di cose. Il traffico poco scorrevole non ha per fortuna innescato incidenti (adeccezione di un tamponamento tra tre auto a Colorina), mentre la pioggia di ieri pomeriggio ha causato problemi a una comitiva che da Lagazuolo stava scendendo verso Chiareggio. Temendo il peggio, gli escursionisti hanno chiesto aiuto al 112 che ha inviato sul posto una squadra di volontari del soccorso alpino che ha riaccompagnato a valle - sane e salve - le quattro persone in difficoltà. RIPRODUZIONE RISERVATA

Schiacciato da un muletto, grave dipendente Atm

[Redazione]

Un addetto all'officina di Atm rimasto schiacciato da un muletto durante una manovra. Ricoverato al pronto soccorso di Alessandria, in prognosi riservata. Carabinieri e Spresal stanno cercando di ricostruire la dinamica [632515943_atm_autobus] CRONACA - Un addetto all'officina di Atm è rimasto vittima di un incidente sul lavoro, schiacciato tra un muletto, in manovra, e un autobus, fermo per manutenzione. L'incidente è accaduto questa mattina, martedì, verso le 7,30. A dare l'allarme sono stati i colleghi di lavoro. L'uomo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale civile di Alessandria. Le sue condizioni sono apparse subito critiche e i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Sul posto, nell'officina meccanica dell'azienda di trasporto alessandrina, oltre ai soccorsi sono giunti anche i carabinieri e i tecnici dello Spresal, il servizio dell'Asl per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono in corso le indagini per accertare la dinamica dell'incidente ed eventuali responsabilità. Nel pomeriggio l'uomo, di 44 anni, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. L'assessore al bilancio e alle partecipate Giorgio Abonante ha espresso, a nome dell'amministrazione, vicinanza al dipendente: Abbiamo appreso la notizia dell'incidente occorso questa mattina a un dipendente della società Amag Mobilità che gestisce il Trasporto Pubblico Locale in Alessandria. Non possiamo nascondere apprensione per quanto accaduto, anche considerando quanto questo dipendente sia reputato persona solerte nel proprio operare e molto apprezzata in azienda. Mentre stiamo attendendo maggiori ragguagli circa la dinamica dell'infornuto, esprimo, a nome del Sindaco e di tutta l'Amministrazione Comunale, la manifestazione della nostra vicinanza alla persona coinvolta e ai suoi famigliari. 13/09/2016

Schiacciato da un muletto, grave dipendente Atm

[Redazione]

Un addetto all'officina di Atm rimasto schiacciato da un muletto durante una manovra. Ricoverato al pronto soccorso di Alessandria, in prognosi riservata. Carabinieri e Spresal stanno cercando di ricostruire la dinamica [632515943_atm_autobus] CRONACA - Un addetto all'officina di Atm è rimasto vittima di un incidente sul lavoro, schiacciato tra un muletto, in manovra, e un autobus, fermo per manutenzione. L'incidente è accaduto questa mattina, martedì, verso le 7,30. A dare l'allarme sono stati i colleghi di lavoro. L'uomo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale civile di Alessandria. Le sue condizioni sono apparse subito critiche e i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Sul posto, nell'officina meccanica dell'azienda di trasporto alessandrina, oltre ai soccorsi sono giunti anche i carabinieri e i tecnici dello Spresal, il servizio dell'Asl per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono in corso le indagini per accertare la dinamica dell'incidente ed eventuali responsabilità. 13/09/2016

Cena di beneficenza per le popolazioni colpite dal terremoto nelle Marche

[Redazione]

Appuntamento sabato 17 settembre alla Pro Loco. La somma raccolta con la cenasar interamente devoluta alla Caritas locale per aiutare le popolazioni di Montefortino, Montemonaco e Amandola[215342270_locandina_aiuti_terremot]SAN GIORGIO MONFERRATO - Raccogliendol'invito delle parrocchie che assieme ai comuni di Rosignano, San GiorgioMonferrato e Cella Monte stanno coordinando un intervento di aiuti umanitari per le popolazioni colpite dal terremoto nelle Marche, la Pro Loco di SanGiorgio Monferrato organizza una cena di beneficenza su prenotazione per sabato17 settembre alle 20 al Centro Sportivo.La cena prevede un tris di antipasti (lingua con bagnetto, salame sotto grassoe salame cotto), i bucatini all'amatriciana, un tris di polenta (con cinghiale,gorgonzola e pesce), dolce, vino e caffè e il costo di partenza è di 10 euro. La somma raccolta con la cena sarà interamente devoluta alla Caritas locale peraiutare le popolazioni di Montefortino, Montemonaco e Amandola che gravitano attorno al Santuario di Madonna dell'Ambro retto da Fra Gianfranco Priori, conil quale sono già stati presi dei contatti e che ha spiegato la situazione reale di quelle zone.Le prenotazioni si raccolgono entro venerdì 16 settembre al 3392517845(Giorgio).Info sulla cena alla pagina Facebook [www.facebook.com/events/250995655294483/\[1132015172_locandina_aiuti_terremoto_marche_1\]](http://www.facebook.com/events/250995655294483/[1132015172_locandina_aiuti_terremoto_marche_1])14/09/2016

BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: IN SETTIMANA TORNA LA PIOGGIA

[Redazione]

Scritto da: Progetto MONTAGNA SICURA - 13/09/2016 Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà in prevalenza soleggiato. Mercoledì abbastanza soleggiato, nel pomeriggio nuvoloso con piogge in serata. Giovedì e venerdì nuvoloso con precipitazioni. Scopri le previsioni meteo fino al weekend, con informazioni su ferrate, rifugi e funivie e consigli utili per chi va in montagna. Bollettino di martedì 13 settembre 2016 a cura della Casa delle Guide di Introbio. Attenzione sul sentiero della direttissima, in Grigna Meridionale, si è rotto per frana il cavo di sicurezza, prima del caminetto Pagani. Il passaggio per arrivare alla scala, risulta pericoloso. Vi è stata una grossa frana che ha interessato la uscita del canale Caimi ed ha cancellato il sentiero. Il canale Bobbio al Resegone, presenta nel primo tratto dei fittoni usciti, le catene risultano per cui lasche. Sul sentiero di cresta al Monte due Mani, che dalla ferrata Contessi porta in vetta, ci sono dei fittoni usciti. La ferrata Minonzio ai Piani di Bobbio è stata richiudata interamente per manutenzione straordinaria. I rifugi durante la settimana sono chiusi. Sempre aperti i rifugi Ratti-Cassin, Stella Alpina, Porta. Aperti mercoledì i rifugi: Brioschi, Rosalba, Antonietta, Buzzoni, Tavecchia, Nicola, Monzesi, Griera. La funivia dei Piani di Bobbio è chiusa sino alla stagione invernale. La funivia dei Piani di Artavaggio per il mese di settembre è aperta tutti i sabati e le domeniche dalle 8,30 alle 17,30. La funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00 / 18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 18,00. Zero termico a 4.000 m. Vento debole. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà in prevalenza soleggiato. Mercoledì abbastanza soleggiato, nel pomeriggio nuvoloso con piogge in serata. Giovedì e venerdì nuvoloso con precipitazioni. Sabato nuvoloso ma asciutto. Domenica in parte soleggiato, con alcuni rovesci. Lunedì abbastanza soleggiato. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una guida alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it). Realizzazione del Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Val Varrone, Val Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e con il patrocinio del Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna Sicura. comunita-montana-valsassina-logo Soccorso Alpino Lombardo XIX DELEGAZIONE Lariana COMUNITA MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VALESINO E RIVIERA CASA DELLE GUIDE Introbio Progetto MONTAGNA SICURA [adv_sostie] PayPal - Il metodo rapido, affidabile e innovativo per pagare e farsi pagare. *[qll_premio]

"Festa di fine estate" a Opicina Opicina Dal 16/09/16 al 17/09/16*[Redazione]*

Festa di fine estate - Opicina A Opicina venerdì 16 e sabato 17 settembre si festeggia la fine dell'estate con un evento di due giorni comprendente Mercatino dell'Usato e dell'Artigianato Artistico, scacchi con scacchiera gigante, Passeggiata-itinerario dall'Obelisco a Conconello, dimostrazioni sportive, musica e, per la prima volta, una Visita al Bunker in notturna. La manifestazione "Scopri Opicina una sera d'estate Festa di Fine Estate" è inserita all'interno del Progetto Centro in Via Opicina - Opera realizzata con contributi statali e regionali ex L. 266/97 - Bando invito emanato in attuazione del programma attuativo adottato con D.G.R. n. 2354 del 13/11/2008 e approvato con D.M. 3/2009/266 dd 03/03/2009. Nella ricca due giorni, sono in programma un Mercatino dell'Usato edell'Artigianato Artistico a cura dell'Associazione Culturale Cose di Vecchie Case, una dimostrazione di scacchi con scacchiera gigante a cura dell'Accademia Scacchi Trieste, una serata di musica con l'Orchestra Ansambel Nebojsega, una Passeggiata-itinerario dall'Obelisco a Conconello a cura dell'Associazione Curiosi di Natura, una dimostrazione dell'ASD Cheerdance Millenium, un concerto dei Tumbling Dice, Rolling Stones Tribute Band e, per la prima volta, una Visita al Bunker di Opicina e al Parco tematico in notturna gratuita previo iscrizione a cura del Gruppo Escursionisti Triestini. La manifestazione, organizzata dal Consorzio Centro in Via Insieme a Opicina su incarico del Comune di Trieste, è inserita all'interno del Progetto Centro in Via Opicina - Opera realizzata con contributi statali e regionali ex L. 266/97 - che consiste nella realizzazione di interventi rivolti alla qualificazione e alla messa in rete degli operatori delle aree urbane, dei centri minori e dei borghi rurali, allo sviluppo di azioni per la promozione dell'attività commerciale e turistica, la tutela dei consumatori e degli utenti e la qualificazione dei luoghi del commercio, turismo e tempo libero di Opicina. L'obiettivo delle azioni rientranti nel Progetto, che prevede ancora fino alla fine dell'anno due ulteriori iniziative che saranno rivolte in particolare ai bambini e anziani e verranno illustrate nel corso di successive conferenze stampa (Autunno a Opicina, in programma dal 30 settembre al 12 ottobre e Illumina Opicina, in programma a novembre) è mirato a creare un sistema di sviluppo economico locale per coinvolgere i soggetti presenti, proponendo soluzioni innovative di gestione, servizi, promozione e immagine al fine di aumentare il livello occupazionale attraverso il miglioramento dell'attrattività, dei servizi, dell'accesso (favorendo ad esempio l'accesso ai servizi da parte dei soggetti diversamente abili e anziani) e della fruibilità della zona, creando una sinergia tra offerta commerciale e quella turistica in grado di migliorare l'offerta integrata di servizi comuni, commerciali e turistici. Il ricco programma della "Festa di Fine Estate" prevede per venerdì 16 settembre il Mercatino dell'Artigianato Artistico a cura dell'Associazione Culturale Cose di Vecchie Case in programma dall'alba al tramonto lungo i marciapiedi del centro di Opicina. Le numerose bancarelle proporranno usato e modernariato (in via Nazionale, Strada per Vienna e via di Prosecco) soprattutto prodotti di artigianato artistico, tra cui creazioni in legno, vetro e ceramica rigorosamente lavorati a mano, piatti di ceramica decorati, fiori secchi, pietre colorate, oggettistica in vetro finemente lavorata, ricami merletti, monili in pietra e rame, vetreria Tiffany, saponi artistici, targhe in legno dipinte a mano, dipinti su tela e su stoffa. Un particolare spazio sarà riservato ai bambini che proporranno banchetti con giocattoli, macchinine, soldatini, bambole, giochi da tavolo, figurine, fumetti e videogiochi. Alle ore 17.00 in Piazzale Monte Re avrà luogo una dimostrazione gratuita di scacchi con scacchiera gigante a cura dell'Accademia Scacchi Trieste. Fondata nel 2008 da Massimo Varini, medaglia di bronzo al merito sportivo, Azzurro d'Italia e formatore riconosciuto dalla FIDE (Federazione Mondiale degli istruttori di scacchi) nonché presidente dell'unica scuola riconosciuta dalla Federazione Scacchistica Italiana in Friuli Venezia Giulia, l'Accademia può essere considerata la naturale evoluzione dello Chaturanga, una delle prime scuole di scacchi italiane con metodologie di insegnamento dell'est europeo degli anni 90, fondata dallo stesso Varini, reduce da tornei in Russia. Seguirà alle ore 20.00 in Piazzale Monte Re uno spettacolo musicale con l'Orchestra Ansambel

Nebojsega. Il gruppo Nebojsega è nato nel 2011 nella Casa di Cultura- Prosvetni dom di Opicina. Il gruppo è composto da Marko Gantar (chitarra), Tommy Budin (basso), Matija Kralj (batteria/voce), Egon Tavčar (fisarmonica diatonica) e Daniel Malalan (voce). Il loro repertorio va dalle polke al rock fino alle cover più moderne. Nebojsega significa non avere paura e lascia già capire che il divertimento non mancherà. Sabato 17 settembre dall'alba al tramonto lungo i marciapiedi del centro di Opicina sarà allestito nuovamente il Mercatino dell'Artigianato Artistico a cura dell'Associazione Culturale Cose di Vecchie Case. Alle ore 15.00 prenderà il via la Passeggiata-itinerario dall'Obelisco a Conconello a cura dell'Associazione Curiosi di Natura. Il ritrovo è fissato per le ore 15.00 all'Obelisco di Opicina da dove prenderà il via la passeggiata su strade forestali nel bosco, con lieve dislivello, fino a Conconello. È prevista una sosta nei pressi del colle che sovrasta Conconello per ammirare il panorama di Trieste dall'alto prima del ritorno all'Obelisco su un itinerario pianeggiante e panoramico. Il tempo stimato è di circa 3 ore. Informazioni e prenotazioni sul sito www.curiosidinatura.it. Alle ore 17.00 in Piazzale Monte Re, dimostrazione ed esibizione dell'ASD Cheerdance Millennium che si presenterà con vari gruppi per offrire al pubblico una larga visione dell'attività che svolge presso la palestra della scuola Degrassi/Bevk durante l'anno. La stagione sportiva prenderà il via lunedì 21 settembre con gli allenamenti per tutti: motoricità per i più piccoli, cheerleading e ginnastica artistica dai 7 anni in poi, inoltre c'è il gruppo di cheer mamme e cheer papà. Ginnastica, ballo, lanci e piramidi umane sono il loro biglietto da visita. Per info e contatti: info@cheerdancemillennium.com. Alle ore 20.00 per la prima volta Visita al Bunker dell'Obelisco e al cimitero tedesco in notturna a cura del Gruppo Escursionisti Triestini a offerta libera previo iscrizione (scrivendo a gruppoescursionistitriestini@gmail.com). Ritrovo presso il Quadrivio di Opicina alle ore 19.45. Verranno visitati i bunker ad He del generatore, il cimitero tedesco e il bunker dell'Obelisco con cenni storici al periodo dell'occupazione tedesca tra il 1943 e il 1945. La lunghezza del percorso è di circa 2,5 km. e la durata di circa 3 ore. Si consiglia un abbigliamento adatto e di portare con sé una torcia elettrica. Alle ore 20.00 infine in Piazzale Monte Re, concerto dei Tumbling Dice. I Tumbling Dice, tribute band dei mitici Rolling Stones, è attiva con il nucleo primigenio (Bruno Malisana, Alvise Mocenigo e Paolo Rinaldi) fin dal 1973. I cinque dadi, stoniani anche nell'abbigliamento, ripropongono al pubblico le hit di Jagger & C. da Miss you a Brown Sugar, Jumpin Jack Flash, Honk Tonk, Satisfaction, Sympathy for the Devil rivelando un blues sanguigno e un sound solido. INFO/FONTE: Ufficio Stampa Comune di Trieste "Festa di fine estate" a Opicina Opicina Trieste TSDal 16/09/16 al 17/09/16 Per maggiori informazioni Sito web: <http://www.retecivica.trieste.it> Vedi Calendario Appuntamenti >>> in calendario Paolo Miolli: "Storie di pesci" Pordenone legge 2016 - XVII edizione "Storie Udine" Inaugura sabato 3 Pordenone Dal 14 al 18 di Pesci" settembre alle ore 18.00 settembre 2016 si di Paolo alla Cat Gallery di Udine, Pordenone legge rinnova appuntamento Miolli in via Muratti 4, la >>> 2016 con Pordenone legge, la Festa >>> vedi Mostre >>> vedi Eventi >>> "Genius Loci" - Dov'era... com'era. A Quartetto Savinio quarant'anni dal terremoto Pordenone Lodi, una locanda Trieste Da quarant'anni la data nei pressi della stazione di del 6 maggio è scolpita Quartetto posta, Idi di marzo Genius indelebilmente nella storia Savinio dell'anno 1770. U >>> Loci >>> vedi Teatro >>> vedi Concerti >>>

Tollegno: Tante manifestazioni di fine estate

[Redazione]

Nell'ambito della manifestazione Tollegnogioca, organizzata dall'Associazione Tollegnoinsieme e giunta quest'anno al trentennale, lo scorso sabato 5 settembre in tanti hanno assaporato le varie realtà culinarie servite dai volontari durante la cena itinerante, proposta in via Garibaldi. Musica e giochi hanno poi intrattenuto grandi e piccini. Il gruppo comunale di Protezione Civile ha voluto ricordare il dramma dei terremotati con uno stand nel quale è stata distribuita la pasta all'amatriciana. In 150 hanno contribuito e il ricavato è già stato interamente devoluto agli enti toccati dal sisma. La manifestazione è proseguita nel fine settimana del 9, 10 e 11 settembre con Tollegno Beer Fest e la cena del trentennio, per poi concludersi con la messa officiata dal nuovo parroco don Ciprian, l'estrazione della lotteria e l'aperitivo per tutti offerta da Tollegnoinsieme. [ico_author] bi.me.